BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpi... mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 136 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post/ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MARTEDÌ 10 GIUGNO 1997

Il neoinsediato governo socialista francese chiede all'Ecofin un rinvio dell'approvazione del patto di stabilità e lo ottiene

n Bonn

nto già stabilito

Ritorna alla Fiera di Trieste la tradizionale Fiera d'estate. Alle novità degli espositori nazionali e internazionali, si affiancano «Spazio giovani» con manifestazioni e spettacoli vari e inoltre la rassegna sul modellismo Expomodel giunta quest'anno alla VI edizione..

A complemento dell'edizione '97 della Fiera Campionaria, quest'anno si svolge anche il Salone 4T dedicato al turismo. Un tema che sarà fra i protagonisti del programma espositivo e congressuale assieme al caffè, al legno e all'artigianato.

Ritorna una tradizione antica per nuove realtà che da oggi al 29 giugno trasformeranno la cittadella di Montebello in una grande vetrina sul mondo: dalle proposte turistiche alle soluzioni per il comfort nella casa, dalle applicazioni della tecnologia per alleggerire la quotidianità delle comuni esistenze all'informatica, dalle sete orientali all'artigianato nostrano e internazionale.

Per gli operatori è prevista una consistente attività congressuale, ma soprattutto opportunità di quotidiani incontri finalizzati allo scambio di beni e servizi, e convegni a carattere internazionale.

Questo in sintesi il programma della manifestazione che quest'anno vede intervenire parecchie novità a modificare i contorni.

A complemento di questa edizione della campionaria, si svolge anche il salone «4T» (Trieste Trade Technology Transfer) dedicato al turismo.

Un tema che sarà fra i protagonisti del programma espositivo e congressuale assieme al caffè, al legno e all'artigianato.

Nonostante il difficile momento economico, l'Ente Fiera ha avuto supporto già nella fase preparatoria dalle istituzioni, dalle realtà economiche e dall'iniziativa imprenditoriale degli operatori, riuscendo a realizzare una manifestazione densa di contenuti e significati da proporre all'attenzione non solo locale ma internazionale.

36 i Paesi che in vario modo hanno assicurato la loro presenza alla rassegna, e di ampio raggio la loro collocazione geografica: Africa, Sud America, Europa dell'Est, Turchia, Asia.

307 le aziende partecipanti alla rassegna in modo diretto o indiretto, 250 i delegati esteri, oltre a un centinaio accreditato ai due workshops sul turismo organizzato nell'ambito della «4T».

La Fiera da tempo necessita di una radicale trasformazione. Il progetto c'è e lo si sta realizzando passo dopo passo.

Ciò richiede impegno economico e un lavoro non indifferente.

Eppure la Fiera sta cambiando: un po' alla volta con i mezzi a disposizione, con volontà e tenacia, anche se le trasformazioni operate alle strutture e alla macchina organizzativa forse potranno sfuggire agli osservatori meno attenti.

Quest'anno si è finalmente riusciti a superare l'impasse del condizionamento nei padiglioni D, G, H, causa principale di disservizio e di spiacevoli situazioni nelle passate edizioni.

Segue a pagina 2 ■

L'ALIMENTARI ITALIANA S.p.A.
produttrice dei salumi FARO
Vi aspetta al PIAZZALE "P3"
per farVi degustare gratuitamente
il prosciutto cotto
Antico Sapore
SAN GIUSTO

SALUMI FARO TRIESTE
i salumi della tradizione triestina

Tolmezzo: Bossi rinviato a giudizio su querela di An

Aveva invitato a individuare casa per casa i «porci fascisti». Il Senatur: «Vedo un rischio di repressione»

● A pagina 12

a esenzioni su sanità e scuola

o la privacy

va nella giornata in cui Prodi ribadisce che alla fine «la riforma dello Stato sociale andrà fatta, non perchè va di moda ma perchè è necessario far fronte alla concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, ai paesi asiatici». La discussione è avviata , ha spiegato Prodi «e spero si possa arrivare a risultati soddisfacenti».

● A pagina 3

ivo i primi avvisi di garanzia

omi dei parà o-scandalo

isino, protagonisti due boxer

ranata dai propri cani ava in giardino a casa

bina di è stata ggio da giocava lla peri-

no. I due cani le si sono subito avventati contro, forse perchè non l'hanno riconosciuta o perchè scossi dall'improvvisa caduta della piccola nel loro recinto, e l'hanno azzannata alla gola ferendola mortalmente.

Richiamato dai latrati è accorso il padre che ha strappato la piccola dalla morsa dei propri cani e l'ha condotta subito all' ospedale, ma quando vi sono giunti nel nosocomio la bimba era già morta.

c'erano rtengo-

iccola è nzione, l'equili- ll'inter-

● A pagina 4

ALL'INTERNO

CLINTON

Clonazione Un divieto a tempo

● A pagina 8

OLOCAUSTO

Ultimatum di Israele alle Generali

● A pagina 8

BELGRADO

Stet entra in Telekom Serbia

● A pagina 7

CHIETI

Il pulcino elettronico ha colpito

● A pagina 4

I VERDI

Duino: bloccare l'asta

● In Trieste

uresi

eo

sistema- nord di

la caccia a migliaia di Maduresi, li hanno uccisi e se ne sono poi cibati. «Hanno preso i cadaveri e tagliato le teste. Hanno mangiato i cuori e bevuto il sangue», ha detto ad un giornalista dell' 'Independent' un insegnante che ha assistito ad uno dei tanti agghiaccianti eccidi a Salatiga, un piccolo centro del Borneo occidentale.

Il giornalista, Richard Lloyd Parry, ha raccontato ieri in esclusiva - con ampio corredo di foto e testimonianze oculari - la selvaggia pulizia etnica dei Dayak cristiani nei confronti dei Maduresi musulmani. Anche donne e bambini sembrano aver fatto le spese di questo «ritorno dei cannibali» in una zona sì remota dell'Indonesia ma simboli di modernità.

Popolazione indigena del Borneo, l'isola equatoriale divisa tra Indonesia e Malaysia, i Dayak da sempre sono in forte attrito con i musulmani emigrati dall'isola di Madura. La guerra cannibale - che a detta del quotidiano londinese il governo indonesiano si è sforzato di occultare - è scoppiata furiosa a fine dicembre quando due Dayak sono stati accoltellati da giovani maduresi ad un concerto pop.

Migliaia di Dayak, in T-shirt ma con il viso dipinto per la battaglia come vogliono le antiche tradizioni tribali, hanno preso ad attaccare i maduresi sotto l'istigazione degli sciamani Pontianak.

Il giornalista dell'"Independent" scrive che «corpi decapitati e mutilati di uomini, donne e anche bambini giacciono lungo la strada» da Pontianak verso Pahauman, con squarci al petto che parlano chiaro. In tutto circa 4000 Maduresi e 200 Dayak sarebbero stati barbaramente uccisi nel rigurgito tribale a cui l'esercito indonesiano ha in apparenza posto termine soltanto a fine febbraio quando la situazione rischiava di fuggir di mano. Circa 20 mila maduresi vivrebbero attualmente in campi profughi guardati daisoldati nel timore di ulteriori aggressioni da parte dei Dayak.

a.n.

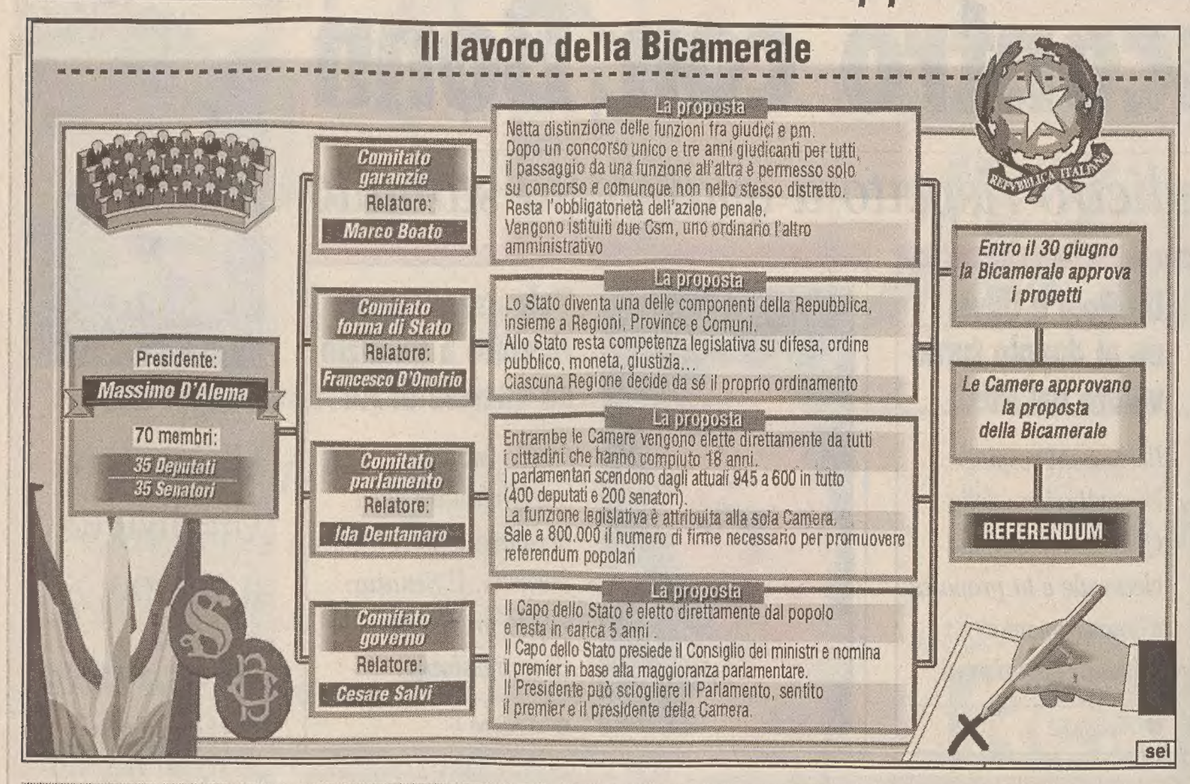
"senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Direzione Generale: Milano

Da MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM Telecom Italia Mobile
IL PIU' GRANDE E FORNITO NEGOZIO DI TELEFONIA DI TRIESTE
troverai: GRATIS
TUTTE LE ATTIVAZIONI TIM GSM
ORA CON ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE
E INOLTRE MIGRAZIONI CONTRATTUALI GRATUITE, CAMBI SERIALI TACS GRATUITI (su apparecchi nuovi)
Inoltre CONTRATTI INTERNET, telefoni cellulari e accessori, cordless, fax, centralini telefonici con installazione, ai prezzi più bassi.
insip TELECOM ITALIA
Via Timeus 12/A Trieste
Tel. 040/632301 - 635284 • Fax 040/3726098

Riforme: la mediazione di Botteghe Oscure non trova consensi neanche nell'Ulivo, più tempo per le proposte di modifica sulla forma di governo

Legge elettorale: ora il Pds è senza alleati

No di Berlusconi al doppio turno alla Sartori, il cavaliere preferisce le norme attuali



ROMA Nessuna schiarita sulle riforme. Il Pds non mette in discussione il voto sul semipresidenzialismo. Ma Massimo D'Alema insiste sul doppio turno e l'esecutivo del Pds presenta una sua proposta «ufficiale». «Il Polo ha già risposto no», replica Silvio Berlusconi intervistato da Bruno Vespa al Tg1. Per il leader del centro destra può restare la legge elettorale attuale, il «Mattarellum», magari con qualche aggiustamento. Ma nemmeno nell'Ulivo ci sono grandi consensi al tentativo di mediazione di Botteghe Oscure con il no di popolari, Rifondazione e verdi.

Invece per il presidente della Bicamerale non c'è alcun dubbio: «Il semipresidenzialismo va di pari passo con una legge elettorale a doppio turno: il meccanismo deve essere lo stesso per non creare disparità tra le due elezioni. Va dunque costituzionalizzato anche il doppio turno con un recupero proporzionale, allo scopo di garantire una adeguata rappresentanza delle forze più piccole». Quindi la legge elettorale a doppio turno, secondo D'Alema, deve addirittura trovare spazio nella Costituzione, per proteggerla da eventuali frettolosi colpi di mano parlamentari.

«Simul stabunt, simul cadent» (stanno insieme e insieme muoiono), aveva detto il segretario organizzativo del Pds Marco Minniti dopo cinque ore di animata discussione nell'esecutivo, per raffigurare l'indissolubile legame tra forma di governo e riforma elettorale. La proposta del Pds consiste in un primo voto maggioritario nei collegi e un secondo con un recupero proporzionale. Ci sarebbe un premio di maggioranza per le liste vincenti e un aumento leggero della proporzionale per chi non vuole alleanze.

Botteghe Oscure non precisa l'entità della correzione proporzionale per lasciarla al confronto tra i partiti. Si tratta quindi di una legge simile a quella esposta alla Bicamerale dal politologo Giovanni Sartori. E' stata invece bocciata la richiesta del vice presidente del Consiglio Walter Veltroni di azzerare tutto nella commissione e di ripartire dalla proposta Barbera.

Berlusconi ha respinto la proposta del Pds sostenendo di non temere una eventuale coabitazione con Romano Prodi ai vertici istituzionali, possibile col presidenzialismo a un turno. «Affinchè tutti possano comprendere - ha spiegato in tv il leader del Polo- l'elezione del Presidente della Repubblica certamente deve avvenire in due turni. Si presentano i candidati al primo turno e, se nessuno di loro raggiunge o supera il 50 per cento, ci deve essere un secondo turno in cui si confrontano due candidati. Altra cosa è l'elezione dei membri del Parlamento e noi diciamo che non deve avvenire automaticamente con il doppio turno».

Fausto Bertinotti è convinto che D'Alema troverà un «macigno» sulla strada del doppio turno: Marini e i popolari non si faranno convincere «nemmeno sotto tortura». L'unica novità concreta della giornata di ieri è che, per trovare una soluzione ci sarà una settimana di tempo in più: il termine per la presentazione degli emendamenti sulla forma di governo slitterà a mercoledì 18 giugno.

Il leader del Carroccio è dell'opinione di non presentare emendamenti in una Bicamerale che «ha ormai chiuso»

Bossi: «C'è un rischio di repressione»

ROMA «Secondo me hanno in testa la repressione, lo avverto da vari segnali, basta vedere quel che ha detto Prodi da Pechino a proposito del nostro voto in Bicamerale...». Umberto Bossi, conversando al telefono con un cronista dell' Ansa, afferma che «esiste il rischio che venga intrapresa da Roma la via della repressione; staremo a vedere che cosa succederà questa estate». «Quando ho mandato i 6 in Bicamerale - spiega Bossi - li ho presi alla sprovvista. E come ha risposto Prodi da Pechino? Dicendo gravissimo. Ma scherziamo? Non siamo mica andati lì col mitra, siamo andati lì con il voto! Dice gravissimo per un voto? La democrazia è proprio l' espressione libera del voto... Ma Prodi si comporta esattamente come Stalin e D'Alema parla come Mussolini».

Quanto alla Bicamerale Bossi afferma che una decisione definitiva in queste ore non è ancora stata presa ma aggiunge: «Io sono del parere di non presentare emendamenti in Bicamerale perchè altrimenti gli diamo un alibi. La mia impressione è che la Bicamerale abbia chiuso i battenti».

Mentre prosegue la polemica sull'astensionismo

Referendum, Scalfaro voterà: sacro il diritto d'espressione

Rimane in pista anche l'abolizione del ministero per le risorse agricole, ma cambia la scheda con un costo di tre miliardi e mezzo

ROMA È confermato: domenica prossima si voterà a favore o contro l'abolizione del ministero delle risorse agricole. Lo ha deciso la Corte di Cassazione che ha però modificato il quesito da votare. Saranno quindi sette i referendum per i quali si voterà.

Prosegue intanto la polemica tra Pannella e varie forze politiche che, come ha fatto domenica l'«Unità», invitano a disertare le urne. Ieri Scalfaro ha detto la sua facendo sapere che domenica andrà a votare. Ad informare i giornalisti è stato il direttore di «Quaderni radicali», Giuseppe Rippa, che ieri è stato ricevuto al Quirinale.

Scalfaro mi ha detto, ha poi riferito, di ricordare «con eccitazione» il voto che espresse per la Costituente. Da allora - avrebbe aggiunto il Capo dello Stato - «tutte le occasioni di voto sono per me, come cittadino e come presidente, determinanti per la crescita democratica. E anche domenica prossima non mancherò di manifestare col voto il mio diritto di espressione».

Nel confermare che si voterà anche per l'abolizione del ministero delle risorse agricole la Cassazione ha deciso di modificare il quesito: non si chiede più all' elettore se vuole abrogare la legge 4 dicembre 1993 ma il successivo decreto legislativo del 4 giugno 1997. Il decreto era stato varato nel tentativo di evitare il referendum. Ma la Corte di Cassazione non lo ha ritenuto sufficiente per ottenere questo scopo. Il nuovo testo del quesito non cambia la sostanza: votando «sì» si voterà per l'abolizione del ministero, votando «no» si otterrà la riconferma.

Nulla cambia quindi per gli elettori. Ne risentiranno invece le casse dello Stato: 60 milioni di schede già stampate ora andranno al macero e per stampare le nuove si spenderanno altri 3 miliardi e mezzo di lire.

Marco Pannella continua a battersi contro il disinteresse dimostrato dalle forze politiche e degli organi di informazione nei confronti dei referendum. Se questa campagna riuscirà, ha avvertito, più nessuno «potrà disturbare il manovratore ed il capotreno del convoglio partitocratico di regime».

Molte critiche ha ottenuto l'«Unità» che ha invitato ad astenersi. Per il verde Pecoraro Scanio l'astensionismo è inaccettabile quando è sostenuto «da chi è al potere». Nell'atteggiamento del Pds, ha commentato l'onorevole Gennaro Malgieri di Alleanza nazionale, direttore del «Secolo d'Italia», si ravvisa tutto il disprezzo per la democrazia partecipativa». Per Forza Italia l'onorevole Antonio Tajani ha inivitato ad andare al mare, ma soltanto dopo aver votato perchè «gli assenti hanno sempre torto». Anche Roberto Formigoni (Cdu) ritiene utile andare a votare.

Ecco i sette quesiti sui quali si andrà alle urne domenica

ROMA Il pacchetto dei referendum non perde ulteriori pezzi: i quesiti sui quali si voterà domenica saranno sette

1) scheda gialla - **Privatizzazione** - Abolizione dei poteri speciali riservati al Ministro del Tesoro nelle aziende privatizzate.

2) scheda arancione - **Obiezione di coscienza al servizio militare** - Abolizione dei limiti per essere ammessi al servizio civile in luogo del servizio militare.

3) scheda azzurra - **Caccia** - Abolizione della possibilità per il cacciatore di entrare liberamente nel fondo altrui.

4) scheda grigia - **Carriere dei magistrati** - Abolizione dell'attuale sistema di progressione delle carriere dei magistrati.

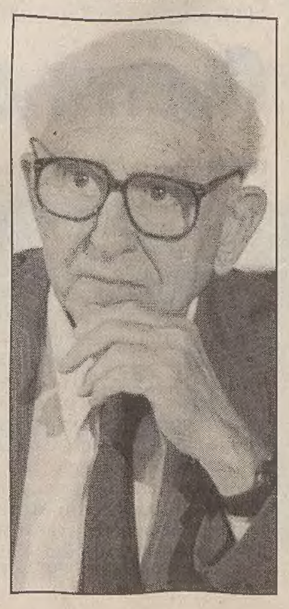
5) scheda rossa - **Ordine dei giornalisti** - Abolizione dell'Ordine dei Giornalisti.

6) scheda verde - **Incarichi extragiudiziari dei magistrati** - Abolizione della possibilità per i magistrati di assumere incarichi al di fuori delle loro attività giudiziarie.

7) scheda celeste - **Ministero per le politiche agricole** - Il nuovo quesito prevede la soppressione del Ministero per le politiche agricole. La scheda numero sette si riferiva ad un referendum bocciato dalla Cassazione.

Il sindaco di Trieste non ha voluto perdere l'intervento del Nobel per l'economia in un convegno alla Fiera di Padova

Duetto fra Illy e Modigliani, secessione bocciata



PADOVA «Illy? Ah, sì, ora ricordo. Bevo spesso il suo caffè». È iniziato così il duetto tra il premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani, ed il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, alla Fiera di Padova. Un inatteso dialogo tra vecchi amici, avvenuto nella giornata conclusiva di Venetomeccanica, la rassegna di meccanica del Triveneto, prima dell'inizio del convegno organizzato dalla Confartigianato veneta sul futuro della rete delle piccole aziende del Nordest. Un appuntamento con un personaggio prestigioso che non ha mancato nemmeno Illy, che già aveva conosciuto Modigliani per motivi di lavoro legati all'azienda. E il sindaco ha salutato l'economista al termine dell'intervista volante concessa ai giornalisti prima dell'inizio della conferenza.

«Com'è andata la sua elezione?», si è informato subito il 78enne docente del Mit di Boston. «Bene, ho vinto con il 54 per cento dei voti», ha ribattuto il sindaco». «Un ottimo risultato, in un Paese così diviso come l'Italia», ha concluso Modigliani, dirigendosi insieme ad Illy verso il convegno. Convegno, andato avanti per due ore e mezza davanti a oltre 300 persone, caratterizzato dalla bocciatura di Modigliani della secessione. «Non ci credo. Per me è inconcepibile e non porterebbe vantaggi economici», ha detto subito il Nobel. Che ha poi spiegato in dettaglio il suo no, sostenendo che non è possibile valutare seriamente se la Padania sia in regola con i parametri di Maastricht: «Sì per inflazione e tassi d'interesse. Ma non c'è un bilancio pubblico e non sappiamo soprattutto quale parte del debito pubblico italiano dovrebbe accollarsi la Padania. Nessuno ha mai discusso seriamente di queste cose. E finché non lo si farà, la secessione resta un'ipotesi campata per aria. In ogni caso tuto avverrebbe entro un mercato unico europeo: cambiamenti reali non ci sarebbero».

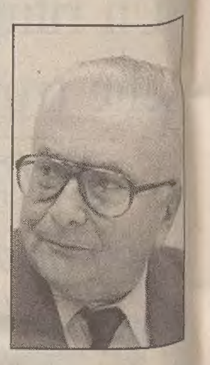
Modigliani se l'è presa con la Bundesbank, la banca centrale tedesca, che «vuole ritardare l'avvio della moneta unica europea e tenervi fuori l'Italia, mentre l'Italia ha le carte in regola rispetto ai due parametri fondamentali, inflazione e tassi d'interesse»: il governo Prodi ha dato segnali di credibilità». Il premio Nobel ha elogiato il sistema delle piccole imprese del Nordest. E ha lanciato un ultimo avvertimento all'Italia sulle pensioni, di fronte al ministro al Lavoro, Tiziano Treu: «Le pensioni d'anzianità sono un regalo che i poveri fanno ai ricchi. Io sono favorevole a innalzare l'età pensionabile a 65 anni, sia per gli uomini che per le donne. Anzi, per le donne l'età potrebbe essere più alta, visto che vivono mediamente di più...».

Per parte sua Illy è intervenuto, lanciando un appello di responsabilità agli imprenditori. «Non è corretto lamentarsi che i politici non fanno nulla se si resta fuori» ha affermato il sindaco di Trieste.

IN BREVE

Grazia o indulto sui reati di terrorismo

Mancuso attacca il Capo dello Stato



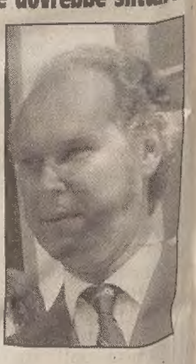
BENEVENTO Possibilità di concedere la grazia piuttosto che applicare un istituto generale come l' indulto: è l' opinione del vice presidente della commissione antimafia, on. Filippo Mancuso, sulla possibile via d' uscita dalle conseguenze dei reati di terrorismo. Discutendo a margine di un convegno promosso da An sugli «Anni di piombo», l'esponente del Polo ha però parlato di una «forte tensione di dubbio nel proporre la grazia». «Se avessi stima del presidente della Repubblica - ha affermato Mancuso - direi che l' atto conclusivo del dilemma tra giustizia e storia dovrebbe essere la grazia». «Resta da vedere - ha aggiunto l' ex ministro - come questo mio auspicio potrebbe essere realizzato da un uomo senza qualità di giustizia come è Scalfaro». Mancuso ipotizza una mozione non vincolante del Parlamento che solleciti il Presidente della Repubblica ad esercitare questo suo potere di grazia.

Marini del Ppi è cauto: «Riusciremo a evitare il fallimento della commissione Bicamerale»

ROMA «Riusciremo a evitare il fallimento della Bicamerale». Franco Marini insiste su questo punto e si limita a rispondere così, nel corso di una intervista al Tg3, anche alle domande riguardanti l'ipotesi di un sistema elettorale a doppio turno. 'Doppio turno mai quindi?', Gli è stato chiesto. «Riusciremo a evitare il fallimento», ha risposto segretario del Ppi. Commentando il suo incontro di ieri con D'Alema, Marini ha detto: «Ho parlato anche con altri, mi sembra una procedura normale. Io non credo che l'obiettivo di D'Alema fosse quello di convincermi, vedo, e questo lo giudico positivamente, che tutti gli attori della Bicamerale e le forze politiche sono preoccupate di evitarne il fallimento».

Secondo Marini «è convinzione di tutti il bisogno di aggiornare la nostra costituzione: la via è la ricerca di un'intesa più generale».

Il rientro dei Savoia potrebbe anche avere tempi lunghi Alla Camera la modifica costituzionale dovrebbe slittare



ROMA Si allunga l' attesa dei Savoia: la Camera Dei deputati ha infatti rinviato l' esame delle proposte di legge costituzione per il rientro in Italia degli eredi dell' ex casa regnante. La presidente della commissione affari costituzionali, Rosa Russo Jervolino del Partito popolare, ha chiesto che venga concesso alla commissione ancora un pò di tempo per esaminare le proposte di legge (compresa quella del Governo) al suo esame. «Il nostro lavoro è iniziato alcuni mesi fa - ha ricordato la Jervolino - ma siamo stati impegnati con provvedimenti lunghi e complicati come i due disegni di legge Bassanini». Le modifiche alla tredicesima disposizione transitoria della Carta Costituzionale sono inserite all' ordine del giorno della commissione oggi e domani, ma come si diceva, potrebbero slittare. Sul rientro in Italia degli eredi di casa Savoia si è aperto da tempo un lungo dibattito che ha coinvolto forze politiche e istituzionali e che recentemente aveva occupato le prime pagine dei giornali.

Parigi ricorda i fratelli Rosselli nel 60.o dell'assassinio Il ministro Berlinguer: «Se ne parli oggi nelle scuole»

PARIGI L'impegno ideologico e l'azione politica dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, fatti assassinare da Mussolini in Francia nel 1937, saranno ricordati oggi a Parigi in occasione del sessantesimo anniversario della morte, con una tavola rotonda all'Istituto Italiano di Cultura. L'incontro sarà animato da Antonio Bachelloni, segretario generale del Cedei (Centro studi e documentazione sull'emigrazione italiana). Parteciperanno gli storici Michel Dreyfus e Bruno Groppo del Cnrs e il professor Eric Vial dell'Università di Aix-Marseille. «Spero che i docenti scelgano di ricordare la figura dei fratelli Rosselli, anche se non ci sarà una circolare in tal senso come venne fatto per Gramsci e spero che questo avvenga per chiunque abbia segnato, anche con il sacrificio, la storia del nostro Paese». Lo ha detto a Firenze il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Dominico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 9 giugno 1997 è stata di 57.200 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Al vertice di Lussemburgo la Francia chiede e ottiene un «congelamento» dei meccanismi-capestro per aderire all'euro

Maastricht, è scontro tra Parigi e Bonn

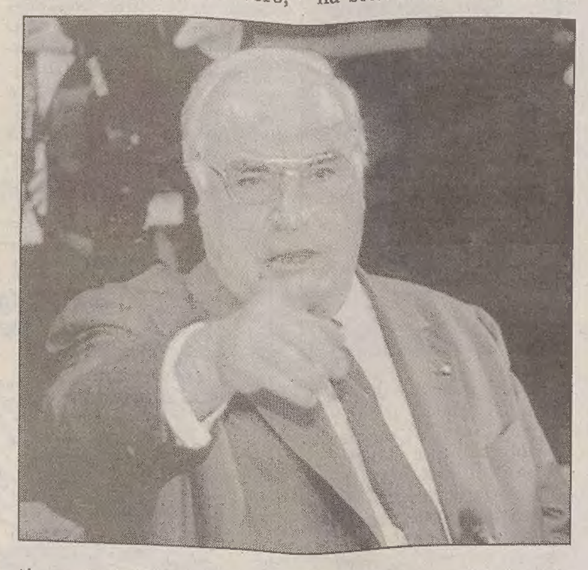
Il «patto di solidarietà» prevale, per ora, sul «patto di stabilità» ma non ci saranno slittamenti

Il ministro del Tesoro Ciampi: «La richiesta di una maggiore attenzione al lavoro è diventata un coro». Santer inizia una delicata missione diplomatica.

ROMA Patto di solidarietà contro patto di stabilità. Francia contro Germania. Impostazione economica contro impostazione monetaria. Sebbene a Lussemburgo (dove ieri si è svolto il vertice Ecofin) i ministri dell'Economia e delle Finanze dei Quindici abbiano tentato di rassicurare i mercati, in realtà lo scontro europeo è duro. Tanto che dopodomani, giovedì, il presidente della Commissione Ue Santer si recherà a Parigi per incontrare il neo premier francese Jospin. L'inviato europeo tenterà di convincere il governo francese a firmare al summit di Amsterdam che si svolgerà la prossima settimana il patto di stabilità voluto dalla Germania. Ieri infatti è saltato tutto: alla sua prima uscita europea, il ministro francese dell'Economia Dominique Strauss-Kahn ha chiesto e ottenuto un congelamento del piano con cui Bonn intende rafforzare la disciplina di bilancio dei Paesi che aderiranno all'euro il primo gennaio '99.

«Non è una pausa di riflessione, solo una pausa di lavoro», ha detto Strauss-Kahn. In realtà non è un mistero che Parigi punti l'accento su crescita e occupazione, magari ricorrendo a un protocollo aggiuntivo in cui dare risalto agli articoli 102A e 103 del trattato di Maastricht. Nè si possono nutrire illusioni sul fatto che questa pausa sarà destinata a durare più di una settimana. A meno che la diplomazia politico economica trovi una via di uscita. Se a Basilea i governatori dei Quindici si cuciono la bocca, a Lussemburgo i ministri finanziari assicurano che non sono a rischio i tempi di avvicinamento alla moneta unica, nè gli stessi criteri di Maastricht. E' solo questione i dare il tempo al governo francese di esaminare il patto di stabilità.

Il patto fu voluto proprio dal ministro tedesco Theo Waigel quando vide che, era il '95, gli investitori cominciarono a preferire il franco svizzero al marco, temendo che il marco si sarebbe indebolito al momento della sua confluenza nell'euro. Ma i socialisti francesi ora al governo hanno sempre definito quel patto «una assurdità». Per questo la Germania trema. Ancora ieri in conferenza stampa Waigel ha ribadito che il patto di stabilità non si tocca, è irrinunciabile e non negoziabile. E vero, non è previsto espressamente dal trattato di Maastricht, ha ammesso il ministro delle Finanze tedesco, ma con il suo sistema di sanzioni per chi sfora il rapporto deficit-Pil (Pil: Prodotto interno lordo) «punta a una convergenza sostenibile e a una crescita senza inflazione». Waigel ha anche detto, acuendo così la contrapposizione a Parigi, che la piaga della disoccupazione è di competenza nazionale, e non europea. Ma ormai un fatto è chiaro, e lo ha sottolineato con cura il ministro italiano del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: «Le voci singole sono diventate un coro», tutti o quasi a chiedere che si ponga l'accento sulla crescita e l'occupazione. L'Italia, ha ricordato Ciampi, aveva già sollevato la questione un anno fa, ma dovendo dare l'impressione di voler abbattere il deficit e non alimentare la spesa pubblica per creare lavoro, ha avuto un po' le mani legate; «Abbiamo dovuto recuperare credibilità e ormai lo abbiamo fatto». La Francia, dunque, potrà contare sull'appoggio dell'Italia. Comunque il treno è ormai partito, ha ricordato Ciampi, e nessuno lo può fermare e neanche a Parigi c'è l'idea di rinegoziare.



Il Cancelliere «stressato» dai ripetuti scontri con i liberali sulle nuove tasse

Kohl minaccia: «Me ne vado»

ROMA Più volte Helmut Kohl ha battuto i pugni sul tavolo e altrettante volte, raccontano voci di Palazzo, ha minacciato di dimettersi: a parte il braccio di ferro con la Bundesbank per la rivalutazione delle riserve auree e valutarie, si fa sempre più forte il dissidio sulla politica di bilancio all'interno della coalizione che sostiene il cancelliere tedesco. E ormai sono giorni che si rincorrono le voci di una rottura tra le componenti cristiano-liberali della maggioranza, che non riescono a trovare un accordo su come risanare il deficit per rispettare Maastricht (i liberali non vogliono nuove tasse.

Ieri, da Dresda, e proprio mentre la Francia all'Ecofin di Lussemburgo tirava un colpo basso al patto di stabilità ideato dai tedeschi, Helmut Kohl ha ribadito tempi e criteri per l'avvio puntuale dell'euro. Intanto è stato necessario che i segretari generali dei due partiti di maggioranza apparissero in pubblico per dare rassicurazioni sulla solidità di governo. In particolare, le voci sulle minacciate dimissioni del cancelliere sono state smentite da Peter Hintze, il segretario generale dell'Unione cristiano-democratica (Cdu, il partito di Kohl) il quale ha affermato che il premier è deciso ad affrontare «con forza» i problemi della coalizione e a portarla al successo alle elezioni politiche dell'anno prossimo. E il segretario liberale Guido Westerwelle ha detto che il suo partito vuole «il successo di questa coalizione».

Certo, di fronte alla sfida europea sia Hintze che Westerwelle ammettono che la Germania è alla vigilia di «difficili trattative» per portare il bilancio entro i limiti previsti. Viste le ultime vicende si può dire che ci sono difficili passaggi da superare anche nei rapporti con gli altri partner europei. Con la Francia in particolare, dove la vittoria della sinistra pare stia rimettendo in discussione l'approccio prettamente monetaristico che il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel ha da sempre voluto dare all'Europa del futuro.

Ma contro Waigel si stanno appuntando le più dure polemiche anche in patria. Ieri anche l'ex cancelliere Helmut Schmidt ne ha chiesto le dimissioni: «Ha sbagliato con questa politica di rigore eccessivo, deve lasciare il posto a gente con idee nuove», ha detto Schmidt, il quale indirettamente ha lanciato un siluro anche a Kohl. Certo bisogna capire che tra un anno in Germania si vota, e sarà proprio l'anno dell'esame di ammissione all'euro. Quindi, tutto il mondo è paese, ognuno tenta di strumentalizzare la situazione e le difficoltà a proprio vantaggio. Ma è un fatto che la Cancelleria non è mai stata tanto in difficoltà come ora.

r.s.

Siluro contro Waigel di Helmut Schmidt Dissidi-ombra nella Cdu

DALLA PRIMA PAGINA

Un rifiuto annunciato che trova consenso

Al Consiglio dei ministri economici e finanziari dei Quindici l'atmosfera che si respirava ieri era quella dei rari giorni in cui emergono, nel lento processo decisionale dell'Ue, atti o decisioni che si impongono all'attenzione e determinano delle svolte evidenti. La svolta, in questo caso, era simboleggiata dal sorriso pacato e sicuro di sé di Dominique Strauss-Kahn, il nuovo ministro dell'economia francese, e sottolineata dal nervosismo malcelato di Theo Waigel, il ministro delle finanze tedesco. Solo sei mesi fa, al vertice di Dublino, Waigel, che del patto di stabilità è il padre riconosciuto, accarezzava compiaciuto il successo che gli aveva portato quella sua creatura: tutti i governi dei Quindici, alcuni per convinzione, altri per timore di essere tacciati di lassismo monetario da Bonn e dalla Bundesbank, puniti dai mercati finanziari e lasciati fuori della moneta unica, avevano accettato un accordo che ingessava in una camicia di forza rigidissima i famosi «criteri di Maastricht». Tutta la lungimirante elasticità presente negli articoli del trattato (di cui proprio la Germania adesso avrebbe tanto bisogno) veniva cancellata da un meccanismo perverso, che sanziona con salatissime multe i Paesi in difficoltà, con un deficit pubblico fuori misura anche di pochissimo oltre il 3% rispetto al Pil.

Laddove il trattato parla, ad esempio, di «situazioni eccezionali» in cui non si verrebbe sanzionati, l'ultrarigorismo tedesco quantifica e traduce, impiccandosi alle cifre: situazione eccezionale, uguale recessione al 2%. Il negoziato tra i Quindici, che aveva mitigato in parte gli automatismi sanzionatori pretesi da Bonn e Francoforte, non aveva modificato la struttura profondamente squilibrata del patto, che, non dimentichiamolo, sarà una pietra angolare delle politiche economiche dei paesi che adotteranno l'Euro.

Come ha detto ieri Strauss-Kahn, e come ha ripetuto anche il nostro Ciampi, la futura, potente Banca centrale europea agirà in un «vuoto politico» se tutta resta com'è scritto. C'è bisogno, invece, di un vero e proprio «governo dell'economia», a livello dell'Ue, così come avviene in ogni singolo paese membro. E governo dell'economia significa che le politiche per la crescita e l'occupazione devono essere prioritarie, e avere la stessa dignità della stabilità monetaria, il Moloch al quale invece la Bundesbank oggi – e probabilmente domani anche la Banca centrale europea, creata a sua immagine e somiglianza – sacrificherebbe qualunque altra cosa.

Lorenzo Consoli

Secondo Rodotà la recente legge sulla privacy potrebbe renderlo impraticabile

Il Governo si spacca sul redditometro Fossa: «Nessuna caccia alle streghe»

ROMA Il Governo accoglie con prudenza l'idea lanciata dal segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti di ripristinare un redditometro sulla base del quale decidere esenzioni per sanità e scuola. Anche la Confindustria chiede un'applicazione oculata, per evitare «un'inutile caccia alle streghe», mentre le categorie del lavoro autonomo la bocciano. Solo i sindacati guardano con aperto favore alla idea. Ma un giurista come Stefano Rodotà mette le mani avanti: la nuova legge che tutela il diritto alla privacy potrebbe porre seri ostacoli all'intreccio dei dati che fotografano la sfera privata del contribuente.

La polemica sul redditometro arriva nella giornata in cui Romano Prodi ribadisce che alla fine «la riforma dello Stato sociale andrà fatta, non perchè va di moda ma perchè è necessario far fronte alla concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, ai paesi asiatici».

Il più restio ad adottare il redditometro proposto da Bertinotti è il ministro delle Finanze Visco che pure sta mettendo al lavoro i suoi esperti per arrivare a stabilire «griglie di riferimento» da utilizzare per alcune categorie di contribuenti nel settore delle libere professioni e del lavoro autonomo. Visco giudica utile «anche se non può avere effetti miracolistici» il redditometro. Quello che ritiene di più difficile applicazione è un suo utilizzo nel settore dello stato sociale nel momento in cui si devono stabilire aiuti o esenzioni. «Credo che i dati in possesso del fisco potranno essere applicati solo nel modo e nei campi di applicazione decisi al tavolo del negoziato che sta per aprirsi». Ancora più scettico è il ministro della Sanità Rosy Bindi. «Magari bastasse la parola redditometro a garantire equità.Precedenti in tal senso non hanno dato risultati esaltanti». Anche il ministro dell'Industria Bersani giudica la riedizione del redditometro «un'inutile scorciatoia» trovando al suo fianco in questa definizione il segretario generale della Confartigianato Ivano Spalanzani.

Il ministro Visco scettico sulla reale possibilità di applicarlo per stabilire esenzioni o aiuti. La Bindi: «Non ha mai funzionato»

La Confindustria aspetta di giudicare alla prova dei fatti. «Non ho preclusioni - spiega Giorgio Fossa - ma credo che sia una forma di lotta all'evasione un pò datata. Se però servirà e non hanno niente di meglio che lo usino pure».

Divisi i sindacati. L'idea piace a Raffaele Morese, numero due della Cisl ma non convince del tutto Adriano Musi segretario confederale della Uil: «Si rischia infatti di usare lo strumento fiscale per creare nuovi conflitti».

All'Assolombarda

Riforma Welfare: Bersani critica i «toni muscolari» degli industriali

MILANO Non c'è tregua fra industriali e Governo nel braccio di ferro sulle pensioni. L'occasione per il nuovo botta e risposta sulla previdenza è stata l'assemblea dell'Assolombarda che ieri, a Milano, ha nominato presidente Benito Benedini al posto di Ennio Presutti.

A dar fuoco alla miccia è stato Giorgio Fossa. Al presidente di Confindustria non è piaciuto lo «stop and go» di Bertinotti che al convegno dei giovani industriali di sabato «aveva fatto una certa apertura, ma il giorno successivo c'è stato il dietrofront».

E davanti agli imprenditori milanesi Fossa ha lanciato un chiaro messaggio a pochi giorni dall'apertura della trattativa sul Welfare: «Se i sindacati o parti della maggioranza non intendono discutere né i contenuti né i tempi della riforma del '95, e se il Governo si piegherà a questo diktat, allora il tavolo delle trattative non conviene neppure aprirlo». Prodi è dunque avvertito.

A rispondere è stato il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, anche lui presente. Bersani ha invitato gli industriali a non usare toni da ultimatum: «Bisogna evitare affermazioni muscolari. Il Documento di programmazione economica fissa gli obiettivi e dice che la spesa sociale deve essere in linea con il Prodotto interno lordo: questo è l'avvio di una riforma sostanziale».

Crediti in sofferenza: solo India e Messico stanno peggio di noi

In Italia «banche a rischio»

BASILEA Il peso delle «sofferenze» che negli ultimi anni grava sui bilanci del sistema bancario italiano ha raggiunto livelli da primato su scala mondiale. Secondo le rilevazioni della Banca dei regolamenti internazionali, contenute nella relazione annuale presentata ieri a Basilea, l'incidenza dei crediti di difficile esazione rispetto al totale dei prestiti erogati ha superato a fine 1996 i dieci punti percentuali. Un livello che proietta l'Italia nella poco gradita classifica mondiale al terzo posto alle spalle di India (17,3 per cento) e Messico (12,5).

Contrastano con questo andamento i forti recuperi registrati nei sistemi bancari dei paesi emergenti che, dopo le gravi difficoltà degli ultimi anni, hanno provveduto a tagli occupazionali e ristrutturazioni che hanno prodotto una forte riduzione delle sofferenze sul totale dei prestiti erogati. Crediti sicuri in Corea, dove le sofferenze si limitano allo 0,8% degli impieghi.

Quello della «Bri» è un messaggio di rigore ma anche di ottimismo sul futuro dell'economia. Abbattuta l'inflazione ora in Europa è il momento di forti riforme strutturali su previdenza e mercato del lavoro. L'obiettivo - ribadiscono gli esperti della «Bri» - è di rendere sostenibile l'adesione alla moneta unica e fugare i dubbi dei mercati che, viceversa, potrebbero dare il via a nefaste turbolenze finanziarie. Insomma, è il momento di una ancor più incisiva fermezza dei governi sui bilanci pubblici, dando così spazio di manovra alla politica monetaria, che in Italia - si osserva - è giustamente cauta a causa dei difficili trascorsi inflazionistici.

carte di credito

compagne di vita

un vincolo naturale, un legame stretto, un valore profondo come quello che ti unirà in ogni momento e ovunque alle tue nuove carte di credito Banca Antoniana Popolare Veneta.

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Per ulteriori chiarimenti sulle condizioni contrattuali consultare i fogli informativi presso tutte le filiali Banca Antoniana Popolare Veneta

Ex indosssatrice e presentatrice Tv, preparava le bustarelle per i camici bianchi che prescrivevano i falsi esami

Sanità, in cella la moglie di Poggi

Borrelli: «E' necessario ricostituire il rapporto di fiducia tra cittadino e medici»

Per lo scandalo di Milano sono finite in manette anche altre otto persone: la motivazione dei magistrati, pericolo d'inquinamento delle prove

MILANO Altre nove persone sono finite in carcere per lo scandalo dei falsi esami. Sono cinque medici (un sesto si trova all'estero), tre collaboratori del Centro di medicina nucleare e Rosalia Zanca, la moglie di Giuseppe Poggi Longostreni, la mente della truffa miliardaria al Servizio sanitario nazionale. Il 21 maggio c'erano stati 11 arresti.

Rosalia Zanca, 35 anni, aveva un ruolo di primo piano nella gestione delle cliniche del marito: era lei a tenere i contatti con i medici che prescrivevano le false analisi e a preparare le bustarelle che un fattorino recapitava loro ogni mese. L'hanno già soprannominata «Lady Poggiolini». In realtà Rosalia Zanca, giovane moglie del professor Poggi Longostrevi, sembra avere poche affinità con la signora Poggiolini, se non quella di essere la consorte del maggiore imputato di un'inchiesta giudiziara sulla sanità. Chi la conosce la descrive come una donna in carriera, alta e piacente, capelli rossi con la frangetta. Trentacinque anni, un passato da indossatrice e da presentatrice di aste televisive, aveva conosciuto tempo fa il professor Poggi Longostrevi. Dopo essere diventata moglie del medico-manager, di quasi trent'anni più anziano di lei, era entrata nella gestione delle società del marito con un ruolo che gli inquirenti definiscono non di secondo piano. La giovane e intraprendente signora sembra non abbia una particolare vita mondana ma una sola passione per il suo cagnolino dal quale non si separa mai.

La donna fino a poche settimane fa ha cercato di svuotare tutti i conti correnti all'estero sui quali erano finiti i miliardi della megatruffa. I magistrati hanno chiesto il suo arresto e quello delle altre nove persone proprio per il pericolo di inquinamento delle prove. I medici finiti in manette dopo lo scoppio dello scandalo hanno iniziato a convocare i pazienti per chiedere la loro copertura. Le accuse per i nove vanno dall'associazone per delinquere alla corruzione e alla truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario.

Il fratello di Rosalia, Alberto Zanca, era già finito in carcere assieme a Longostrevi per i falsi ricoveri al Beato Matteo di Vigevano. Ieri mattina le manette sono scattate invece per gli informatori sanitari Giorgio Gozzi, Roberto Marini Fasolo e Marco Pompei. I tre avevano il compito di girare tra i medici di base, ufficialmente per illustrare le attività dei Centri clinici di Longostrevi, ma in pratica cercavano di corrompere i dottori e convincerli a prescrivere i falsi esami.

A San Vittore sono finiti poi Paolo Accornero, Antonio Ruggeri, Francesco Paolo Goffredo, Ettore Sciglieri e Ivana Celano: per ogni impegnativa gonfiata prendevano centomila lire. Gli inquirenti hanno spiegato che i cinque medici erano finiti nel loro mirino già da tempo per l'eccessivo numero di pazienti mandati al Centro di medicina nucleare. Tra il gennaio del '95 e l'ottobre del '96, a esempio, Ruggeri aveva prescritto 700 analisi. Il meccanismo era quello dei cosiddetti esami a catena: sulle false impegnative i medici indicavano accanto a un esame realmente necessario una serie di altre analisi collaterali. I magistrati stanno ora esaminando la posizione degli altri 283 medici che avevano stretti rapporti con Longostrevi.

Sulla vicenda è intervenuto anche il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli: «In questo momento c'è la necessità di ricostituire il rapporto di fiducia tra il cittadino e il proprio medico».

Rosario Caiazzo

Sospesa l'attività al centro «Diagnosis» diretto dal fratello dell'ex mannequin

MILANO L'inchiesta sulla truffa miliardaria alla sanità a Milano è iniziata il 28 maggio con i primi arresti. In carcere erano finite 10 persone: il prof. Giuseppe Poggi Longostrevi del Centro di medicina nucleare, Alberto Zanca, presidente del consiglio di amministrazione del 'Beato Matteo' di Vigevano, Pietro Gallo, fattorino del Cmn, Franca Cuccione, contabile del centro, Tina Scoccimarro, segretaria, e cinque medici: Claudio Carcano, Pietro Amadei, Fabio Donelli, Antonio Coates e Renato Rizzi. Due giorni dopo all'aeroporto della Malpensa si era costituito un altro medico, Ivano Sedini, che si trovava negli Stati Uniti. Dopo gli interrogatori tutte le persone arrestate hanno lasciato il carcere e hanno beneficiato degli arresti domiciliari, tranne Poggi Longostrevi e Alberto Zanca.

Mentre in carcere tutti hanno collaborato alle indagini dei Pm Sandro Raimondi e Francesco Prete, in procura si sono presentati spontaneamente diversi medici che avevano avuto rapporti con Poggi Longostrevi. Dagli interrogatori, soprattutto della Scoccimarro, di Gallo e della Cuccione, era infatti emerso un elenco di 283 medici di base che avrebbero preso denaro. Il 6 giugno fu perquisita la clinica «Beato Matteo» di Vigevano, di proprietà di Poggi Longostrevi. Ieri la nuova svolta dell'inchiesta con i nove arresti, tra i quali quelli di Rosalia Zanca, moglie del medico manager Poggi Longostrevi.

Frattanto la ex Usl 36 di Milano ha disposto, con una delibera immediatamente esecutiva, la sospensione dell'attività del Centro di radiologia e terapia fisica Diagnosis, il cui rappresentante legale risulta essere Alberto Zanca, cognato di Giuseppe Poggi Longostrevi, perchè sprovvisto dell'autorizzazione sanitaria aggiornata e carente dei requisiti igienico sanitari imposti dalla legge. A comunicarlo è stato ieri Piero Catalgirone, commissario straordinario della ex Usl di corso Italia, ente al quale fa capo la struttura privata, che ha già fatto pervenire copia della delibera all'assessore regionale alla Sanità, Carlo Borsani.

Nel documento si legge che gli ufficiali di polizia giudiziaria della ex Usl hanno accertato che il Centro svolgeva la propria attività «senza il previo essenziale aggiornamento dell'autorizzazione» e gli adeguamenti previsti dalla legge regionale del febbraio dell'86.

Studenti in verde contro Scalfaro

Una laurea per Marta vittima innocente di un misterioso killer

ROMA Una laurea per Marta Russo, la studentessa ventiduenne uccisa con un proiettile alla nuca il 9 maggio mentre passeggiava nei viali dell'università insieme alla sua amica.

Ieri nell'aula magna dell'ateneo, alla presenza del Presidente della Repubblica, del ministro degli Esteri, Dini, del capo della polizia, Masone, del presidente della Camera, Violante, del ministro della Giustizia, Flick, del presidente della Corte Costituzionale, Granata, e del rabbino di Roma, Elio Toaff, il rettore Giorgio Tecce ha consegnato ai familiari della giovane la laurea «honoris causa». Una laurea «per sperare», ha sottolineato Tecce, una laurea «data a chi, vittima innocente della violenza, sottolinea con il suo sacrificio i valori del vivere civile, della solidarietà umana, del confronto pacifico delle idee». Un traguardo a cui Marta aspirava con grande impegno e sacrificio, come ha voluto ricordare Jolanda Ricci, l'amica che l'ha vista accasciarsi a terra senza più riprendere conoscenza.

Una cerimonia dai toni commossi. Turbata solo dall'arrivo di una manciata di ragazzi di vari gruppi politici in camicia verde, tipica dei leghisti. Il gruppo si è seduto alle spalle del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ma è stato subito accerchiato dalla vigilanza. Per un momento si è temuta l'ennesima manifestazione secessionista contro il capo dello Stato.

«Secondo noi Scalfaro non doveva prendere parte alla cerimonia» ha detto uno studente delle liste cattoliche ai giornalisti. Poi invece altri ragazzi, alcuni dei quali si sono definiti «bossiani», hanno precisato un po' confusamente di voler protestare in silenzio sul modo con cui sono state condotte le indagini sull'omicidio che definiscono «un attentato terroristico».

Gli studenti: «Il Capo dello Stato non doveva venire»

Il papà di Marta, Donato Russo, la mamma Aureliana, la sorella Tiziana, e alcuni zii hanno assistito alla consegna del riconoscimento trattenendo le lacrime. Luca, il fidanzato, si è appena affacciato nell'aula gremita di studenti. Invece Jolanda ha voluto per l'ultima volta ricordare in pubblico l'amicizia che la legava a Marta, «così piena di ottimismo». «Grazie a lei - ha precisato il preside della facoltà di Legge Carlo Angelici - abbiamo ritrovato il senso della comunità universitaria». Un senso di appartenenza legato però alla paura che possa di nuovo accadere un altro episodio del genere. Il killer infatti non ha ancora un volto e gli inquirenti si sono stretti nel silenzio più assoluto.

«Note» troppo care

Musiche di attesa al telefono: è di mille miliardi il costo agli utenti

ROMA Da Bach a Mozart, dall'ultimo brano ai vertici delle hit-parade ai vecchi successi del passato: la 'scaletta' musicale delle attese telefoniche spazia ormai a 360 gradi e sembra un 'must' a cui non si sottrae più nessuno, compresi i templi sacri delle istituzioni e della politica, dalla Banca d'Italia al ministero del Tesoro. Ma l'intrattenimento che milioni di italiani subiscono ogni giorno in attesa di parlare con il proprio interlocutore non si limita a una perdita di tempo (circa 10 minuti al mese, pari a due ore l'anno secondo i calcoli dell'associazione dei consumatori Adusbef), pesa anche in modo consistente sulle bollette: ammonta infatti a 32 mila lire l'anno la cifra che ognuno dei 32 milioni di utenti (tra telefonia mobile e fissa) paga per ascoltare le cossidette 'musiche di cortesia'.

Una spesa che si traduce in un onere complessivo pari a più di 1.000 miliardi l'anno. Secondo l'Adusbef, le 'musichette' rappresentano un «vero e proprio problema» da eliminare. Gli intrattenimenti musicali programmati da centraline telefoniche - spiega l'associazione - scattano ogni volta che l'utente compone il numero. Su 300 telefonate bimestrali - segnala l'indagine - 14 (4,7%) incappano nelle 'note' con l'addebito medio di 3 scatti (cellulari compresi).

Caselli da Palermo

«Provenzano? Se non ci tolgono i mezzi arriveremo anche a lui»

PALERMO «Provenzano? Se non ci tolgono i mezzi che abbiamo a disposizione, arriveremo anche a lui». Lo ha detto il procuratore di Palermo, Gian Carlo Caselli, sugli sviluppi dellle indagini dopo la cattura di Pietro Aglieri.

A chi gli chiedeva se fosse vero che, dopo l'arresto del boss capo della «famiglia» di Santa Maria del Gesù, «il cerchio investigativo si stringe attorno a Provenzano», considerato l'ultimo latitante storico del gruppo corleonese e attuale capo di Cosa nostra, Caselli ha risposto: «Previsioni non se ne possono fare; l'unica possibile è data dall'esperienza che ci insegna, grazie alla cattura di Aglieri, come con gli strumenti che hanno a disposizione Dia, polizia, carabinieri e Guardia di finanza, si riescono a raggiungere grandi risultati. Se non ci tolgono questi strumenti - ha concluso Caselli - riusciremo a portare a casa anche questo risultato».

Rispondendo a un'altra domanda sulla sensazione di isolamento manifestata da alcuni sostituti della Procura di Palermo, Caselli ha dichiarato: «E' una sensazione unanimamente condivisa. C'è in Italia una questione che riguarda mafia e democrazia e invece tutti gli strumenti di lotta alla mafia vengono messi in discussione. Ciò lascia amarezza».

Stava giocando nel cortile di casa ed era andata a riprendersi il pettinino della bambola caduto nel recinto dei due cani

Bambina di tre anni e mezzo sbranata da due boxer

I due animali portati al macello rischiano di essere abbattuti, ma c'è già chi vuole salvarli

BRINDISI Una bambina di tre anni e mezzo, Dora Lapenna, è stata uccisa ieri pomeriggio da due cani che l'hanno azzannata mentre giocava nella sua villetta alla periferia di Carovigno, sulla strada per Ostuni.

I due cani, due cuccioloni boxer, erano rinchiusi in un recinto. Dora, appena rientrata dall'asilo, poco prima delle 16, stava giocando con la bambola, portandola a spasso nel cortile della villetta in sella alla propria bicicletta. Probabilmente, proprio nel corso di queste evoluzioni, il pettinino della bambola è caduto nel piccolo recinto dove erano rinchiusi i due boxer. La piccola non ci ha pensato due volte: ha scavalcato la bassa recinzione ed è scivolata in mezzo ai suoi animali. Forse questi non l'hanno riconosciuta, o forse sono stati sorpresi dalla caduta di Dora: si sono avventati su di lei azzannandola al collo.

Richiamato dal latrato dei boxer è subito accorso il padre, Giovanni, 26 anni, che, proprio vicino a casa gestisce un locale per l'acconciatura di cani e gatti. L'uomo ha strappato la figlia dalla morsa dei propri cani, l'ha messa in macchina e l'ha condotta all'ospedale di Ostuni, ma quando sono giunti nel nosocomio la figlioletta aveva già cessato di vivere.

Ieri sera i due boxer sono stati condotti nel macello comunale di Ostuni, a una decina di chilometri da Carovigno, dove è stata praticata a ciascuno di loro una iniezioni di sonnifero. Non si sa se verrà deciso il loro abbattimento.

«E' una tragedia che poteva essere evitata». Questo il commento della responsabile dell'Ufficio diritti animali del Comune di Roma, Monica Cirinnà, sulla morte della bambina di tre anni e mezzo uccisa da due boxer.

Secono la Cirinnà, «rinchiudere i cani in un recinto è un modo per snaturarli, in quanto si incattiviscono e tendono a riconoscere solo una persona. Evidentemente i due boxer, che tra l'altro sono tra i cani consigliati per chi ha bambini, non hanno riconosciuto la piccola; la dimostrazione è che l'hanno azzannata al collo.

«Se dovessero decidere di abbattere i due boxer - ha detto la Cirinnà - circostanza questa del tutto prevedibile, fin da ora mi faccio carico di portarli a Roma e di assicurare loro una sistemazione».

La bambina sbranata ieri nel Brindisino da una coppia di cani segue di pochi giorni un altro episodio analogo accaduto a Dugny-sur-Meuse, in Francia. Il 26 maggio, infatti un neonato, di poco più di un mese di vita, è morto dilaniato da due bassotti.

Ecco un riepilogo di episodi simili accaduti negli ultimi dieci anni in Italia:

Ottobre 1987, Medesano (Parma): un bambino, di 2 anni e mezzo, muore sbranato da un pastore tedesco, di 5 anni, mentre gioca nel cortile di casa.

Maggio 1988, Mestre (Venezia): una bambina, di 5 anni, è assalita da due pastori tedeschi da guardia in un cortile del cantiere nautico di San Giuliano.

Agosto 1990, Poltragno di Castro (Bergamo): una bambina, di 6 anni, è sbranata da un cane lupo, di 7 anni, mentre è in una villetta di amici di famiglia.

Giugno 1994, Napoli: un bimbo di 9 anni è sbranato da quattro cani mentre gioca a pallone con alcuni amici.

Marzo 1997, Marciana (Isola D'Elba): un bambino, di 8 anni, è assalito da due boxer fuggiti da un recinto della casa di una famiglia di turisti; la madre riesce a salvarlo strappandolo dalle fauci degli animali.

E il giudice ordina l'autopsia per la piccola

BRINDISI Nella villa, isolata dal paese e contraddistinta da un'insegna che richiama l'attività condotta dai coniugi Lapenna, ieri sera c'era poca gente. Il padre, Giovanni, e la madre, Enza Sbano, di 22 anni, erano rinserrati in casa, chiusi nel dolore, mentre il corpo della piccola era nell'obitorio dell'ospedale di Ostuni dove oggi sarà sottoposto ad autopsia.

Quando è successa la tragedia anche la mamma era in casa e ha atteso con trepidazione l'esito del tentativo di salvataggio della figlia compiuto dal marito. Poi la notizia che l'ha gettata nel dolore più profondo. Ora è in stato di choc. E' stata raggiunta dal marito e da pochi parenti e amici che impediscono a chiunque, anche con modi decisi, di avvicinarsi alla villetta. Un «cordone» protettivo alla costituzione del quale ha contribuito anche la decisione del magistrato Silvia Perrucci che ha vietato «a tutti» di parlare.

E questo isolamento, questo silenzio quasi surreale da parte dei genitori sono il segno del dolore per una tragedia improvvisa che ha segnato una famiglia nel modo più imprevedibile: la morte della piccola Dora a opera dei loro due cani, due grossi cuccioloni di boxer con i quali tante volte la piccola aveva giocato.

Il pulcino Tamagotchi esala l'ultimo respiro e la padroncina (studentessa) perde i sensi

CHIETI *«E' morto Tamagotchi! E' morto Tamagotchi! E pensare che non aveva nemmeno venti giorni. Chi può resistere a un dolore così?» E' inutile che ci scherziamo sopra. Anche se Tamagotchi era solo un pulcino, tra l'altro pure virtuale, il dramma si è consumato che erano all'incirca le ore 20, l'ora dello «struscio» nel centralissimo corso Marruccino, a Chieti. E' bastato un attimo di disattenzione e Tamagotchi ha serrato il suo beccuccio da pulcino e con la sua morte ha provocato un collasso alla sua padroncina. Lei, una studentessa del liceo, è stata colta da una crisi ipotonica, ha perso i sensi e si è accasciata a terra. I suoi amici hanno immediatamente chiamato il «118».*

Quando l'ambulanza à arrivata, a sirene spiegate, per il pulcino virtuale, l'ultima invenzione degli inarrestabili giapponesi, non c'era più niente da fare. Il portachiavi a cristalli liquidi, che attraverso tre infernali pulsantini dava vita al piccolo di pollo, segnava la morte cerebrale. Al bipede virtuale, a causa di una distrazione imperdonabile, erano mancati amore, cure e conforto per un lasso di tempo sufficiente a stroncarlo.

Per fortuna alla ragazza è andata meglio: i medici l'hanno rianimata e ora sta meglio. Il brutto è stato spiegare agli infermieri chi fosse Tamagotchi. Di orientali l'università di Chieti ne ospita parecchi!

Quando hanno capito che si stava parlando di un pulcino a cristalli liquidi, infilato in un portachiavi, poco è mancato che se n'avessero a male. Fatto sta che la liceale chietina è entrata a buon diritto nella casistica sugli effetti dei giochi virtuali. A distrarla dalle amorevoli cure, che il pulcino pretende in cambio della sua sopravvivenza, erano stati dei brutti voti in dirittura d'arrivo dell'anno scolastico. Già qualche giorno fa un' ambulanza era corsa in suo aiuto. Insomma Tamagotchi se la passava già male da un po' di tempo: la sua padroncina lo stava trascurando, dimenticando di premere i bottoni giusti per dargli cibo, carezze e affetto al punto giusto.

Il portachiavi, prodotto dalla nipponica Bandai, continua però ad andare a ruba, tanto che per adottare il pollo virtuale ci si deve mettere in coda. E' quasi un' impresa portarsi a casa il pennuto che, se muore, rischia di annientarti coi sensi di colpa. E costa pure parecchio: tra le 25 e le 34 mila lire. Che è una bella cifra, considerando che, a essere amorevoli quanto un santo, il pulcino ti può campare massimo un mese. Dicono gli psicologi che l'invenzione nipponica faccia male alle personalità più fragili. A chiarire ogni dubbio è intervenuta la madre della liceale chietina: «Mia figlia è una ragazza normale. Il pulcino le era morto già tre volte». Vuoi vedere che è già cominciata la caccia al pollo virtuale?

La madre precisa: «La bestiolina virtuale era già morta tre volte»

Raffaele Giansante

La vicenda delle torture inflitte ai prigionieri dai nostri caschi blu

Somalia, primi avvisi di garanzia

Il pm sente i generali e saltano fuori i nomi dei parà, alcuni sono in servizio

Soddisfazione a Mogadiscio, che invita i giudici a una trasferta e mette in guardia: «Attenti a quanti vogliono politicizzare la vicenda»

ROMA Le foto delle torture ci sono. I nomi dei parà italiani, tutti intenti a collegare gli elettrodi di una rudimentale batteria alle mani di un ragazzo somalo, anche e alcuni di essi (il numero esatto non si conosce) sarebbero ancora in servizio. I nomi li hanno fatti ieri i molti testimoni sentiti dal procuratore militare Antonino Intelisano, fra i quali, si sussurra, anche un diplomatico. Adesso non restano che gli avvisi di garanzia a quanti dovranno rispondere delle torture inflitte ai somali: compresi quegli elettrochoc corporali. Sarebbero partiti ieri, giornata convulsa nella quale le indagini hanno subito un' impennata.

Il procuratore militare Intelisano ha convocato in una caserma segreta Roberto Nardini, l'ex ufficiale di complemento che ha già confessato ai giornali di aver assistito a quelle scene: «casi di violenza» ha sostenuto, in realtà, che non avrebbero «mai superato certi limiti» e che oggi avrebbe fatto i nomi degli uomini ritratti nelle foto pubblicate da Panorama.

Ma ieri è stata anche la giornata dei generali. Lo Stato maggiore dell'Esercito, già scavalcato dalle indagini, ha provveduto a nominare una commissione d'inchiesta che ieri, in fretta e furia, ha convocato i generali Bruno Loi e Carmine Fiore, i responsabili dell'operazione «Restore Hope». Nel pomeriggio sono stati sentiti entrambi dal generale Francesco Vannucchi, incaricato dal capo di Stato maggiore dell'Esercito, Francesco Cervoni.

Contemporaneamente lo Stato maggiore faceva sapere di aver già consegnato al magistrato i dati relativi alle identità «del personale finora riconosciuto».

Frattanto le indagini avviate in Italia sulle asserite torture inflitte a prigionieri somali da soldati del nostro contingente dell'Unosom (Operazione delle Nazioni unite in Somalia) sono giudicate «con favore» dal «Centro Ismail Jumale Ossoble per i diritti umani» di Mogadiscio. Lo ha dichiarato ieri all'Ansa il professor Hassan Shire Shekh, condirettore del Centro.

«Accogliamo con favore la nuova iniziativa delle autorità italiane di indagare sulle asserite violazioni dei diritti umani che sarebbero state commesse da soldati del contingente italiano dell' Unosom», ha dichiarato il condirettore del Centro intolato alla memoria dell'avvocato Ossoble (deceduto in esilio in Italia dopo essere stato uno dei più decisi oppositori al regime del defunto presidente Mohamed Siad Barre).

Il professor Hassan ha quindi aggiunto che «poichè in Somalia non esiste un governo, la responsabilità delle indagini ricade sulla magistratura italiana, che sollecitiamo a inviare suoi rappresentanti a Mogadiscio per raccogliere prove nell'interesse della giustizia».

Nello stesso tempo, il professor Hassan ha però messo in guardia contro «gli elementi somali che vogliono politicizzare la vicenda e creare ostacoli all'amichevole iniziativa intrapresa dal governo italiano per la pacificazione di Mogadiscio e del resto della Somalia».

Scettici padre e madre della giornalista uccisa a Mogadiscio nel '94

«Ilaria non sapeva nulla»

ROMA I genitori di Ilaria Alpi, la giornalista del Tg3 uccisa in un agguato a Mogadiscio nel marzo '94 insieme all'operatore triestino Miran hrovatin, hanno incontrato ieri il pm romano Giuseppe Pititto, titolare dell'indagine sul duplice omicidio, anche se l'ipotesi di una connessione con la vicenda delle torture dei guerrigleiri e dei banditi somali appare esclusa.

Sul motivo della convocazione in Procura dei genitori delal giornalista è stato mantenuto il massimo riserbo. La madre e il padre di Ilaria si sono stretti nelle spalle allorquanbo sono stati interpellati dai giornalisti sull'eventualità che la figlia e Hrovatin siano stati eliminati perchè sapevano qualcosa sui presunti maltrattamenti di cui ha parlato l'ex paracadutista della «Folgore» Michele Patruno.

Quello che è certo è che l'omicidio dei due operatori Rai è avvenuto ben un anno dopo i fatti immortalati nelle foto ormai famose.

L'ipotesi che Ilaria sia stata vittima di una tardiva vendetta, benchè fantasiosa, è stata subito comunicata in Prócura ai genitori. Questi sono stati tenuti a colloquio proprio mentre il procuratore militare faceva sapere che non c'erano punti di contatto tra le due indagini.

Certo è che ieri pomeriggio Intelisano e Pititto si sono incontrati per uno scambio di opinioni durato circa un'ora. Pititto sentirà l'ex parà Patruno venerdì prossimo alle 10, proprio per accertare ipotesi che appaiono molto «remote».

Ma nelle piste incrociate non nutrono speranze neanche i genitori di Ilaria: «Noi non ci crediamo.

La possibilità che la donna e l'operatore triestino Miran Hrovatin siano stati eliminati poiché sapevano delle torture appare inverosimile

Nostra figlia è morta un anno dopo. Ma comunque sarebbe peggio scoprire che due innocenti hanno pagato con la vita per le malefatte di altri».

Frattanto mentre il vicepresidente del Consiglio Veltroni ha incontrato i genitori di Ilaria Alpi a Palazzo Chigi, la vicenda delle presunte torture da parte della missione militare italiana in Somalia, continua a far registrare interventi e richieste di chiarimenti da parte delle forze politiche.

Per Giovanni Bianchi, del Ppi, «bene ha fatto il ministro della Difesa, Andretta, a dire che il sadismo deve essere bandito e bene faranno gli inquirenti a far luce al più presto su queste possibili vergogne». Bianchi indica poi alcuni elementi di continuità e di novità nella vicenda: «La novità - ha sostenuto - è che l'ombra della Somalia si distende oggi sull'Albania e sull'immagine del nostro corpo di spedizione in missione di pace», mentre la continuità si individua in «comportamenti criminali che hanno interessato tutti i corpi di spedizione di diversa nazionalità andati in Somalia».

In un'interrogazione al ministro della Difesa, Elio Veltri chiede al governo di procedere «con assoluta trasparenza e tempestività per tranquillizzare l'opinione pubblica e le nostre Forze armate impegnate in Albania», ma anche di assumere «misure cautelari nei confronti dei comandanti dell' epoca, i quali non potevano non essere venuti a conoscenza di fatti così gravi».

E i Verdi propongono un progetto di legge per ispezioni a sorpresa nelle caserme

MILANO Un progetto di legge al Parlamento affinchè consiglieri regionali e parlamentari possano visitare senza preavviso le caserme, come è possibile per carceri e ospedali, è stato presentato ieri al Consiglio regionale della Lombardia da due esponenti dei verdi, Carlo Monguzzi e Chicco Crippa.

«Dopo gli episodi di torture da parte di soldati italiani in Somalia - ha spiegato Monguzzi - l'indignazione non basta, come non è sufficiente individuare i responsabili diretti. Quanto è avvenuto in Somalia può avvenire ovunque, perchè violenza gratuita, autoritarismo, razzismo trovano un brodo di cultura ideale nelle caserme e nelle strutture militari e lo dimostrano fenomeni come il nonnismo e i suicidi in caserma».

«Ci vuole un cambiamento di cultura - ha aggiunto Monguzzi - e certo, per legge non possiamo farlo, ma almeno si possono fare dei controlli nelle caserme. La cultura del nonnismo spesso viene coperta dai vertici militari che vivono la caserma come una struttura chiusa, a sè. Per questo proponiamo che parlamentari e consiglieri regionali abbiano poteri ispettivi anche sulle caserme, come li hanno per le carceri e gli ospedali».

IN BREVE

E' finito fuori strada con un amico

Ladro d'automobili a 13 anni: in coma

MODENA Due ragazzini di 13 anni, entrambi di Scortichino di Bondeno (Ferrara), sono rimasti feriti - uno è in gravissime condizioni - dopo essere finiti fuori strada a Santa Bianca di Finale Emilia, nel modenese, mentre viaggiavano a bordo di una vettura rubata a Cento, in provincia di Ferrara. S.P., il più anziano dei due, che era alla guida della vettura, una Renault 5, è ricoverato in stato di coma al Policlinico di Modena, mentre l' amichetto, S.R., è stato dimesso. I due, ieri mattina hanno marinato la scuola media di Finale e in autostop, o forse in bus, si sono recati a Cento. Il più grande dei due avrebbe poi rubato la vettura, che era parcheggiata con le chiavi inserite nel cortile di un' azienda.

Missionario calabrese con «l'amaro in bocca»: «Non esistono soltanto i preti coraggio»

COSENZA Perchè i fondi raccolti quest' anno con la «partita del cuore» sono stati devoluti agli stessi «preti coraggio», cui erano stati assegnati in occasione della prima edizione della manifestazione? E' il quesito che pone, in una dichiarazione, il missionario Fedele Bisceglia, padre spirituale del Cosenza calcio. Secondo padre Fedele, «è molto riduttivo, antistorico ed ingiusto credere che sia così esiguo il numero dei preti che dedicano la propria attività a problemi di rilevanza sociale. Plaudo all'iniziativa svoltasi quest' anno a Bologna, ma un pò di amaro in bocca resta a coloro che, come me, devono impegnarsi quotidianamente per chiedere umilmente la carità ai benefattori per portare avanti opere sociali di non minore importanza rispetto a quelle dei «preti coraggio».

Il presidente Durnwalder promette a Bolzano: «Entro l'anno riavrete la mummia di Similaun»

BOLZANO La mummia di Similaun, trovata sui monti altoatesini, entro l'anno sarà a Bolzano, riconsegnata dall'Austria dove ora si trova per ragioni di studio alla Università di Innsbruck. Lo ha detto il presidente altoatesino Luis Durnwalder assicurando che il reperto, risalente a cinquemila anni fa, una delle più grandi scoperte di paleontologia, sarà esposto in un museo in fase di ultimazione a Bolzano. L'ascia e il coltello ritrovati con la mummia intanto verranno dati in prestito agli organizzatori di una mostra internazionale dal titolo «L'Europa ai tempi dell'Odissea».

Torino, i vicini lo credono in viaggio in Liguria: lui è morto sei mesi fa in casa da solo

TORINO E' morto in un appartamento di Torino e per sei mesi nessuno se n' è accorto. I resti di un pensionato di 67 anni, Luigi Rustichello, sono stati trovati in via Casalis 15, a Torino. Secondo i primi accertamenti, l' uomo sarebbe deceduto per cause naturali. A scoprire il cadavere in avanzatissimo stato di decomposizione sono stati gli agenti del commissariato San Donato, dopo avere ricevuto la segnalazione dai padroni dell' appartamento che da mesi cercavano invano di rintracciare il loro affittuario. Alcuni condomini dello stabile avevano sentito provenire un fetido odore dall' alloggio situato al secondo piano e abitato da Luigi Rustichello, ma, secondo quanto hanno dichiarato alla polizia, credevano che l' uomo fosse andato in Liguria.

Una notizia di prima mano.

Sull'usato di tutte le marche le Concessionarie Lancia vi offrono un eccezionale finanziamento: fino a 15 milioni in 30 mesi a tasso 0%.

Esempio: finanziamento di 10 milioni 30 rate mensili di sole L.333.000.

TAN 0% - TAEG 1,97% - spese apertura pratica L.250.000, più bolli. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.
Valida fino al 30 giugno 1997.

Lancia Il Granturismo

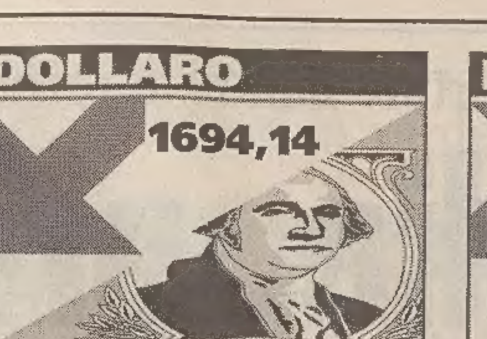
BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Grazie al rialzo di Wall Street, Piazza Affari è riuscita a limitare i danni in chiusura di una giornata davvero pesante, da «cardiopalma» secondo gli operatori. Il nervosismo ha raggiunto l'apice dopo le 13, quando il malumore per la mancata conversione in ordinarie delle azioni di risparmio Stet e Telecom si è intrecciato ai timori di rinvio dell'euro generati dalla richiesta della Francia di far slittare il patto di stabilità. E il «peggio» è stato visto poco prima delle 13.30, con l'indice Mibtel sui minimi (quota 12.051, meno 1,9%), le Stet risparmio in picchiata, il Btp future in calo di una lira, il marco tedesco a 988 lire.

La schiarita è arrivata con Wall Street nel pomeriggio, ma anche e soprattutto con le ricoperture sulle ordinarie Stet e Telecom ordinarie (più 0,25% le prime a 8.535 lire, più 0,02%, le seconde a 4.625). L'indice Mibtel ha ceduto lo 0,91% (quota 23.165); gli scambi hanno raggiunto i 1.280 miliardi alimentati soprattutto dai telefonici. La bufera ha lasciato però quasi del tutto estranee le Eni in netto rialzo a 8.885 (più 1,68) nel giorno dell'avvio del road show. Pesanti Parmalat (meno 6,02% a 2.310) dopo l'annuncio dell'offerta sul gruppo canadese Ault Foods. Positive le Fiat (più 0,65 a 5.845).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2286	4.29	2280	2290	46
Acq.De Ferrari	6372	32.83	6270	6480	1631
Acqua Marcia	365	0.00	365	365	11
Acque Pot To	4255	0.00	4255	4255	0
Aedes	7990	-2.17	7990	7990	8
Aedes mc	4330	-1.59	4330	4330	4
Alitalia	685.8	-2.75	637	710	645
Alitalia Pr	479.7	-2.99	442	492	489
Alitalia Ri	571.1	6.11	568	580	40
Alleanza	10812	-1.25	10670	10995	4276
Alleanza mc	7895	-1.23	7820	8020	675
Allianz Subal.	12592	-0.35	12510	12620	113
Ambroveneto	4280	0.21	4235	4310	685
Ambroveneto mc	2513	-1.30	2480	2545	543
Amga	1189	-0.75	1180	1200	256
Ansaldo Trasp	1682	4.73	1605	1725	1926
Arquati	2507	0.12	2460	2520	119
Assitalia	5284	-0.66	5260	5310	42
Att In.P.Imm.	-	-	-	-	-
Ausiliare	2500	0.00	2500	2500	0
Auto To Mi	10517	0.85	10500	10550	42
Autogrill Fin	2644	-1.12	2610	2650	331
Autostrade Pr	3094	-0.26	3010	3150	882
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3338	0.42	3330	3345	154
B S.Paolo Bs W	877	-1.13	877	877	2
Banca Roma	1152	-2.70	1130	1189	3381
Banca Roma wB	40	1.01	40	40	4
Banco Chiavari	2610	1.83	2610	2610	13
Bassetti	6850	9.42	6850	6850	14
Bastogi	55	0.92	55	55	11
Bayer	67500	-0.80	67000	68500	42
Bca Agr Mn	11633	0.09	11600	11695	407
Bca Agr Mn W 01	460	-1.22	460	460	14
Bca Agricola Mi	10413	-0.35	10300	10490	125
Bca Briantea	10850	0.71	10800	10900	22
Bca Carige	11650	0.00	11600	11680	128
Bca Fideuram	4292	-1.85	4020	4380	4174
Bca Intermob	2900	0.00	2900	2900	0
Bca Legnano	5220	-0.08	5205	5250	110
Bca P Bg-Cr.Var	23919	0.17	23600	24150	1680
Bca Pop Bg W 00	516.8	1.15	508	525	203
Bca Pop Brescia	8813	-0.58	8720	8870	432
Bca Pop Milano	9304	-1.48	9210	9480	8197
Bca Pop Spoleto	9600	-0.10	9600	9600	5
Bca Toscana	3053	-0.13	3050	3055	99
Bco Desio	2537	-0.51	2500	2550	25
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	719.3	-1.49	718	720	36
Bco Sanpaolo To	10716	-1.32	10650	10800	15286
Bco Sardegna m	15460	-0.16	15450	15500	77
Benetton	23156	-0.40	22700	23400	3717
Bna	950	1.12	950	950	29
Bna Pr	527.2	-1.14	521	530	13
Bna mc	562	-0.65	555	580	73
Bnl r	14331	-0.52	14250	14450	760
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	17611	0.23	17400	17790	634
Brioschi	165.3	0.00	165.3	166	0
Bulgari	-	-	-	-	-
Burgo	9543	-3.63	9470	9675	2138
Burgo Pr	10900	-5.22	10900	10900	0
Burgo mc	9200	-5.15	9200	9200	0
CAB	10802	-0.39	10780	10880	70
Caffaro	1391	-1.07	1371	1400	195
Caffaro Ri	1450	2.47	1450	1450	29
Calcemento	2782	-4.07	2760	2920	25
Calp	5355	-1.16	5325	5400	27
Caltagirone	980.2	-3.33	980	981	25
Caltagirone mc	962	0.00	962	962	0
Camfin	2900	0.00	2900	2900	0
Cantoni	2220	0.23	2220	2220	11
Cantoni Ri	2220	0.00	2220	2220	0
Carraro	7779	0.65	7670	7825	490
Cem Augusta	2150	0.00	2150	2150	0
Cem Barletta	4650	0.00	4650	4650	0
Cem Barletta m	3210	0.00	3210	3210	0
Cementir	974.7	-0.62	958	1003	322
Cent Zinelli	94.8	0.00	94.8	96	0
Ciga	833.1	-0.81	828	847	1000
Ciga mc	854.5	0.20	845	873	162
Cir	1069	-0.09	1065	1075	267
Cir mc	644.2	-0.36	636	657	135
Cirio	820.3	-1.70	815	840	156
Cirio War 00	218.7	-3.91	215	225	52
Cmi	3800	0.00	3800	3800	0
Cofide	598.8	-2.55	595	601	78
Cofide mc	408.3	-1.14	403	413	29
Comau	5231	-5.80	5210	5285	732
Comit	3431	-1.18	3405	3470	8735
Comit mc	3351	0.51	3330	3390	74
Commerzbank	48500	-1.02	48500	48500	24
Compart	710.6	-1.66	700	728	2828
Compart W 98	173.3	-2.48	170	180	218
Compart W 98 2	164.3	-1.02	164	165	15
Compart War	41.9	-3.01	41	43	42
Compart mc	676.6	-0.63	673	680	101
Costa	3665	0.00	3665	3700	0
Costa Ri	2253	-4.74	2230	2300	17
Costa Rnc War	238.7	-15.02	231.5	280.5	193
Cr Bergamasco	29222	0.39	29100	29300	950
Cr Fondiario	1579	2.53	1570	1580	83
Cr Valtel. W 98	1199	0.00	1199	1199	0
Cr Valtellinese	12001	-0.59	12000	12010	126
Credit	2609	-0.87	2575	2635	18530
Credit W 97	865.4	-2.02	838	893	11622
Credit mc	1961	-0.76	1940	1999	172
Crespi	4426	1.77	4330	4475	243
Cucirini	1230	0.00	1230	1230	0
Dalmine	383.8	0.03	380	385	432
Danieli	11470	-1.08	11400	11550	92
Danieli War	1518	-5.01	1490	1600	67
Danieli mc	6099	-0.31	6050	6120	213
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	9689	-3.18	9450	9900	237
Edison	7643	-2.19	7555	7840	17006
Eni spa	8763	0.27	8680	8690	86149
Ericsson	29228	-0.97	28850	29500	1067
Erid Beghin	250167	-1.25	248500	250500	38
Esaote	4533	0.15	4450	4675	286
Espresso	6019	-0.71	6000	6100	737
Euromobil	2246	-1.88	2225	2250	135
Falck	6597	0.00	6530	6597	0
Falck Ri	7150	0.00	7150	7150	0
Ferraresi	11000	0.00	11000	11000	0
Fiar	4020	-1.59	4020	4020	4
Fiat	5822	0.19	5745	5880	55781
Fiat Pr.	2989	-0.03	2955	3015	6519
Fiat R	3096	-0.77	3065	3145	2173
Fin Part Ord	1087	-0.18	1082	1095	43
Fin Part Pr	600	-0.37	600	600	6
Fin Part mc	795.6	0.99	790	800	103
Finarte Aste	1008	-0.79	1005	1010	15
Fincasa	156	0.19	156	156	4
Finmecc	951.7	-4.83	940	965	190
Finmecc R	839.5	0.00	839.5	840	0
Finmecc W 97	49	-14.19	47	50	6
Finpe War	-	-	-	-	-
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12591	-3.91	12500	12800	1536
Franco Tosi W97	140	0.00	140	140	0
Gabetti	802	0.00	802	802	0
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	566.7	-27.74	543	590	5232
Gemina mc	1151	-39.45	1069	1151	0
Generali	28683	-0.42	28500	28900	27385
Generali War	26155	-0.95	26050	26300	327
Gewiss	26822	0.16	26600	27000	764
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5376	-0.81	5300	5450	1263
Gim	926.3	1.01	908	940	167
Gim Rnc	1156	2.57	1150	1175	52
Gim W 97	78	-2.13	77	79	23
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Hpi	775.6	-1.49	765	792	1974
Hpi W 98	79	-0.75	76	81	280
Hpi mc	681	-0.97	661	693	48
Ifi Pr	21632	-0.49	21400	21900	2152
Ifil	5294	-0.43	5260	5360	2245
Ifil R	3233	0.75	3190	3265	2147
Ifil W 99	1145	2.14	1100	1180	37
Ifil r W 98	721.4	0.80	714	726	43
Ima	6985	-1.17	6890	7080	168
Imi	14499	-2.17	14250	14790	17167
Imm.Metanopoli	1034	-1.62	1022	1050	62
Impregilo	1151	-2.29	1141	1186	1583
Impregilo W 01	424.9	-5.62	418	450	195
Impregilo W 99	438.4	-4.76	428	459	631
Impregilo mc	1130	-2.25	1118	1145	23
Ina	2425	0.21	2400	2445	18900
Interbanca	-	-	-	-	-

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Interbanca Pr	32650	0.00	32650	32650	0
Interpump	5427	0.35	5400	5450	483
Irce	9524	-1.82	9495	9690	171
Isefi	575.5	-0.43	570	594	35
Ist.It.Cr Fond	30900	-4.92	30900	30900	139
Italcem	10219	-0.50	10100	10300	2422
Italcem R War	236.4	-5.17	221	249	131
Italcem mc	4175	-0.90	4140	4215	868
Italgas	5057	-2.36	4990	5200	9325
Italmobil.mc	13078	-0.06	12855	13360	575
Italmobiliare	24800	0.00	24600	25000	161
Jolly Hotel R	8700	0.00	8700	8700	0
Jolly Hotels	7810	0.00	7810	7810	0
La Doria	4170	-0.33	4160	4230	163
La Fond. mc	3457	1.08	3440	3500	24
La Fondiaria	6036	-1.61	6010	6130	2801
La Previdente	7736	-1.93	7650	7870	186
Linificio	739.5	-0.60	738	744	30
Linificio mc	532	-0.56	529	535	11
M. Marelli	2847	0.89	2790	2880	1068
M. Marelli mc	1788	-1.49	1780	1800	27
Maffei	2190	-1.35	2170	2200	33
Magona	8462	0.00	8462	8475	0
Marangoni	4500	0.00	4500	4500	0
Marzotto	14382	-0.77	14300	14400	115
Marzotto Ri	13500	0.75	13500	13500	14
Marzotto mc	7025	-3.02	6980	7100	148
Mediaset	7174	-1.32	7110	7280	9692
Mediobanca	9500	-1.47	9360	9725	5914
Mediolanum	17598	-0.08	17450	17690	1056
Merloni	4564	-2.81	4550	4600	80
Merloni mc	1442	-7.50	1425	1460	112
Milano Ass	3646	-0.22	3605	3745	182
Milano Ass mc	2437	1.37	2410	2480	112
Mittel	1160	0.26	1150	1170	12
Mondadori	9948	-0.50	9810	10000	1124
Mondadori mc	7560	0.00	7560	7560	0
Monrif	575	0.00	575	575	0
Montedison	1025	-1.44	1017	1045	12064
Montedison Ri	1520	2.36	1520	1520	15
Montedison mc	1072	-0.65	1065	1085	1442
Montefib r W 97	44.9	-3.02	44	46.5	36
Montefibre	999	0.89	990	1005	1079
Montefibre mc	851.5	2.31	848	855	17
Nai	292	0.00	290	292	0
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	1.98	5150	5150	10
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	482.9	-0.35	480	489	2733
Olivetti Pr	1248	-1.96	1230	1260	62
Olivetti mc	522.5	-2.08	521	529	31
Pagnossin	5389	-1.14	5355	5450	86
Parmalat	2319	-5.58	2265	2475	27213
Parmalat W	1423	-4.24	1350	1505	1046
Parmalat W 03	1388	-1.00	1360	1415	167
Perlier	285	0.00	285	285	0
Pininfarina	27029	-1.11	26750	27150	230
Pininfarina Ri	26000	0.00	26000	26000	0
Pirelli & C	2358	-4.42	2330	2380	1462
Pirelli & C mc	1944	-7.74	1925	1965	194
Pirelli Spa	3835	-1.41	3805	3890	15119
Pirelli Spa mc	2535	-0.67	2500	2565	266
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	495.1	-1.59	491	503	99
Premuda	1690	-0.29	1690	1690	8
Premuda R	1690	0.00	1690	1690	0
Ras	12818	-1.23	12700	12950	5858
Ras War 97	2950	-8.73	2845	3100	3418
Ras r War 97	2224	-6.59	2175	2345	1566
Ras mc	8512	-0.48	8490	8575	1498
Retti	3250	-1.37	3250	3250	8
Recordati	11650	-0.43	11650	11650	12
Recordati mc	6199	1.13	6190	6200	43
Rejna	16000	0.63	16000	16000	16
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1742	0.35	1735	1750	74
Repubblica	2726	-3.09	2670	2790	682
Ricchetti Cer.	1835	-0.33	1820	1850	92
Rinascente	8619	1.01	8510	8700	2724
Rinascente Pr	3686	-1.10	3625	3725	217
Rinascente War	659.3	3.08	643	669	245
Rinascente r W	239.8	-0.66	235	243	43
Rinascente mc	4377	-0.27	4360	4480	271
Risanamento	17600	0.00	17600	17600	0
Risanamento mc	9600	0.00	9600	9600	48
Riva Fin	6066	-1.83	6005	6150	55
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4790	0.13	4750	4860	86
RoloBanca1473	18034	-1.42	17895	18250	6582
Rotondi	728	0.00	728	739	0
Saes Getters	24465	3.29	24000	24550	245
Saes Getters P	14900	0.00	14900	14900	0
Saes Getters R	14966	0.27	14900	15000	1796
Saffa	3048	-2.21	3015	3100	23
Saffa Ri	3100	0.00	3100	3100	0
Saffa mc	1216	1.76	1180	1248	146
Safilo	36485	-2.55	36200	36550	155
Safilo mc	27850	-1.42	27850	28100	0
Sai	12000	-0.96	11800	12210	702
Sai mc	4872	-1.22	4810	5050	619
Saiag	6787	-0.85	6760	6800	20
Saiag mc	3807	-1.42	3805	3810	8
Saipem	8855	-0.51	8720	8950	5446
Saipem mc	5392	0.00	5392	5485	0
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5731	-0.16	5715	5735	2694
Sasib R War	5	-87.50	5	5	3
Sasib War	24	0.00	24	24	0
Sasib mc	3366	-0.03	3360	3370	862
Savino Del Bene	1919	-0.26	1900	1995	23
Schiapparelli	98.4	-0.61	96	99	16
Sci	15.8	-1.86	15	16	281
Seat	508.1	-0.74	504	512	2911
Seat mc	326.3	-1.12	325	332	1488
Serfi	9370	6.48	9370	9370	19
Simint	9897	1.03	9880	9900	198
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9359	-2.14	9230	9500	3519
Sisa	1179	0.00	1179	1179	0
Smi	668.1	1.17	656	671	140
Smi W 97	101	-1.17	101	101	6
Smi mc	700.5	0.00	700	700.5	0
Snia Bpd	1433	-3.89	1412	1460	2522
Snia Bpd Ri	1331	-5.67	1331	1331	0
Snia Bpd mc	1085	-11.57	1075	1099	125
Snia Fibre	555	-0.86	550	560	56
Sogefi	3962	-1.27	3930	4000	119
Sondel	2789	1.46	2750	2830	572
Sopaf	1607	-1.71	1600	1640	121
Sopaf 1/97	1620	0.00	1620	1620	0
Sopaf mc	1172	-6.24	1136	1240	141
Sorin	5355	-1.05	5265	5395	59
Sott-Binda	22.1	-1.78	22	22.5	24
Standa	13500	0.00	13500	13500	0
Standa mc	3857	-0.13	3820	3880	35
Stayer	1221	-3.10	1210	1240	21
Stefanel	2565	-1.69	2550	2600	231
Stefanel R	2535	-0.04	2535	2535	25
Stefanel War	610	2.09	600	630	14
Stet	8459	-0.90	8215	8600	174551
Stet mc	5547	-17.20	5360	5780	330646
Tecnost	3095	-5.44	3085	3150	85
Teknecomp	864	3.08	864	864	43
Teknecomp mc	680	-3.55	680	680	14
Teleco	5130	0.00	5020	5200	21
Teleco mc	4258	0.00	4240	4258	0
Telecom It	4595	-0.95	4485	4650	95298
Telecom It R	3189	-15.95	3080	3280	55114
Terme Acqui	608	0.00	604	608	0
Terme Acqui mc	370	0.00	370	370	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5184	1.25	5105	5245	78395
Tim mc	3035	-1.08	3000	3120	15721
Toro	18538	-0.28	18400	19000	222
Toro p	8789	0.45	8710	8900	83
Toro mc	8653	0.41	8600	8700	234
Trenno	2773	-0.96	2750	2790	21
Unicem	11693	-1.02	11550	11820	514
Unicem mc	4634	-0.75	4550	4725	598
Unipol	4487	0.20	4440	4500	314
Unipol Pr	2933	0.86	2900	2975	340
Unipol W 99	458	-0.43	446	463	55
Unipol p W 99	411.9	-0.75	410	415	32
Vianini Ind	725.7	0.00	720	725.7	0
Vianini Lav	2257	-1.66	2250	2270	102
Vittoria	5400	-2.51	5300	5500	11
Volkswagen	1186444	0.00	1186444	1189000	0
Zignago	11500	-0.15	11400	11550	35
Zucchi	8450	0.00	8450	8450	0
Zucchi mc	4160	0.00	4150	4160	0
Zucchini	10960	-2.61	10960	10960	5

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9889	9889	0.00
Alto Azion.	12480	12412	0.55
Apulia Az.	11722	11687	0.30
Aureo Previd.	22261	22186	0.34
Capitalg. Az.	17915	17870	0.25
Carif. Delta	26817	26725	0.34
Centr. Capital	26035	25925	0.42
Cisalpino Az.	16370	16340	0.18
Comit Plus	13165	13165	0.00
Consult. az.	11032	11009	0.21
Ducato Securp.	10000	10000	0.00
Eur.Risk Fund	27823	27682	0.51
Finanza Romag.	12860	12869	-0.07
Fondo Trading	11535	11522	0.11
Galileo	16473	16428	0.27
Genercomit Cap	16172	16107	0.40
Gepocapital	18890	18834	0.30
Grifoglobal	11462	11462	0.00
Imindustria	17546	17405	0.81
Industria Rom	16035	16015	0.12
Interb Azion	26311	26223	0.34
Lombardo	23153	23064	0.39
Phenixfund Top	14819	14755	0.43
Primecapital	52943	52820	0.23
Prudential Az.	14283	14255	0.20
Prudent. Sm.C	12241	12172	0.57
Quadrif. Az	17505	17465	0.23
Risp.It. Az.	19327	19233	0.49
Roloitaly	12843	12818	0.19
S.Paolo Az.Ita	9973	9941	0.32
S.Paolo Azioni	14608	14558	0.34
S.Paolo Junior	22537	22454	0.37
Salvadanaio Az	18737	18670	0.36
Venetoblue	16629	16586	0.26
Venetoventure	16186	16128	0.36
Venture Time	14071	14069	0.01
Zenit Az.	12434	12266	1.37
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	22737	22508	1.02
Apulia Int.	12168	12035	1.11
Arca 27	21877	21701	0.81
Aureo Global	17690	17544	0.83
Azimut Bor.Int	17082	16906	1.04
Bn Az.Intern.	19611	19407	1.05
BPB Rubens	13600	13483	0.87
Capitalg. Int.	16332	16219	0.70
Carif.Ariete	21282	21176	0.50
Carif.Atlante	21845	21720	0.58
Carif.Carig.Az	10139	10084	0.55
Cariplo Bl Ch	14802	14690	0.76
Centr.G7 Bl.Ch	15389	15255	0.88
Centr. Global	25872	25671	0.78
Cliam Sirio	13368	13252	0.88
Credis Trend	12954	12794	1.25
Ducato Az Int	50550	50278	0.54
Eptainternat.	23110	22844	1.16
Eur.Blue Chips	21544	21270	1.29
Eur.Growth.E.F	12198	12029	1.40
Fideuram Az.	21494	21184	1.46
Fondicri Int.	29539	29340	0.68
Galileo Int.	19037	18835	1.07
Genercomit Int	28010	27717	1.06
Geode	20712	20477	1.15
Gepobluechips	10860	10749	1.03
Gesfimi Innov	14792	14637	1.06
Gesticred.Az	24120	23848	1.14
Gestielle I	17416	17293	0.71
Gestif. Az.Int	18716	18541	0.94
Grifoglob.Int.	11518	11382	1.19
ING Svil.Ind.G	21388	21045	1.63
Int.Stock Man.	14030	13794	1.71
Invest. Intern	17579	17437	0.81
Lagest Az.Int.	20284	20075	1.04
Occidente Rom.	14562	14372	1.32
Oltrem. Stock	15923	15735	1.19
Perform.Az Est	19015	18838	0.94
Personalf. Az	21193	21045	0.70
Prime Global	23551	23345	0.85
Primecl.Az.Int	12767	12640	1.00
Prof. Gest Int	23347	23099	1.07
Putn. Gl.Eq.Dl	7.763	7.752	0.13
Putnam Gl.Eq.	13266	13166	0.76
Risp.It.Bor.In	31208	30851	1.16
S.Paolo Androm	35109	34817	0.84
S.Paolo H Int	21784	21584	0.93
Tallero	10834	10712	1.14
Zeta Stock	24837	24663	0.71
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21991	21930	0.28
Azimut Cres.It	18195	18158	0.20
Azimut Tr.Ita	12705	12707	-0.02
Bn Az.Ita	12380	12367	0.11
BPB Tiziano	15964	15914	0.31
Capital Ras	20769	20723	0.22
Carif.Az.Ita	10008	9992	0.16
Carimon. Az.It	14085	14040	0.32
Centr. Italia	14328	14277	0.36
Cisalpino Ind.	12941	12923	0.14
Cliam Az Ita	10313	10286	0.26
Comit Azione	13354	13354	0.00
Credis Az.Ita	12855	12819	0.28
Ducato Az Ita	12695	12660	0.28
Epta Az. Ita	13239	13213	0.20
Eur.Az.Ita	16381	16353	0.17
Fondersel Ita	13608	13584	0.18
Fondicri S.Ita	20391	20324	0.33
Fondinvest 3	20097	20059	0.19
Fondo Crescita	10933	10896	0.34
Generc.Az.Ita	12643	12590	0.42
Gesfimi Italia	13394	13350	0.33
Gesticred.Bor	16403	16369	0.21
Gestielle A	12146	12090	0.46
Gestif. Az.Ita	13211	13172	0.30
Gestnord P.Aff	11461	11431	0.26
ING Svil. Az.	20661	20605	0.27
Imi Italy	20271	20226	0.22
Invest. Azion.	18365	18331	0.19
Italy Sto.Man.	11168	11157	0.10
Lagest Az Ita	26705	26641	0.24
Mediceo In.Ita	8656	8656	0.00
Mida Azionario	14805	14737	0.46
Oasi Az.Ita	11711	11686	0.21
Oasi Cresc.Az.	11798	11772	0.22
Oasi Ita Eq.R.	14107	14076	0.22
Oltremare Az.	13206	13177	0.22
Padano Ind Ita	11715	11693	0.19
Perform.Az Ita	11826	11800	0.22
Prime Italy	17685	17642	0.24
Primecl.Az.Ita	17248	17204	0.26
Prof. Gest Ita	21459	21406	0.25
Risp.It. Cr.	14407	14374	0.23
S.Paolo Aldeb.	17620	17575	0.26
Select Italia	12395	12355	0.32
Zecchino	10911	10900	0.10
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	24638	24445	0.79
Amer. Vespucci	13011	12955	0.43
Arca Az Europa	16551	16470	0.49
Azimut Europa	14963	14824	0.94
Carif.Az.Eur.	10759	10711	0.45
Centr. Eur.Ecu	15.739	15.614	0.83
Centr. Europa	30179	29907	0.91
Ducato Az.Eur.	10000	10000	0.00
Eur.Europe E.F	23196	23015	0.79
Europa 2000	24370	24136	0.97
Fondersel Eur.	17165	17042	0.72
Fondic.Sel.Eu.	10472	10408	0.61
Fondinv. Eur	22860	22718	0.63
Genercomit Eu	29244	29041	0.70
Gesfimi Europa	13891	13752	1.01
Gesticred.Eura	24173	23957	0.90
Gestielle Eur.	15365	15267	0.64
Gestnord Eur.	15437	15313	0.81
Gestnord Eu.DM	15.709	15.583	0.83
ING Svil. Eur	26364	26085	1.07
Imi Europe	25290	25027	1.05
Invest. Europa	20506	20315	0.94
Mediceo Medit.	16026	15884	0.89
Mediceo N.Eur.	11996	11922	0.62
Prime M Europa	29166	28967	0.69
Putnam Eur.Eq.	12963	12892	0.55
Putn.Eu.Eq.Ecu	6.761	6.731	0.45
Roloeuropa	14898	14842	0.38
S.Paolo H Eur	13265	13195	0.68
Select Europa	24028	23834	0.81
Zeta Swiss	32827	32635	0.59
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	26937	26488	1.70
America 2000	21130	20809	1.54
Arca Az Amer.	25689	25345	1.36
Azimut America	16354	16074	1.74
Carif.Az.Amer.	10803	10720	0.77
Centr. America	22248	21790	2.10
Centr. AmerUSD	13.019	12.83	1.48
Crist.Colombo	27724	27374	1.28
Ducato Az.Amer	10000	10000	0.00
Eur.Amer.Eq.F.	28189	27574	2.23
Fondersel Am.	18408	18130	1.53
Fondic.Sel.Am.	10799	10673	1.18
Genercomit Am.	34069	33382	2.06
Gesfimi Amer.	13619	13351	2.01
Gesticred.Am.	15045	14842	1.37
Gestielle Am.	16022	15736	1.82
Gestnor.Amer.	27712	27202	1.87
Gestnor.Am.USD	16.216	16.017	1.25
ING Svil. Amer	27326	26767	2.09
Imi West	28059	27404	2.39
Invest. Amer.	29116	28596	1.82
Mediceo Amer.	13832	13535	2.19
Oasi New York	14756	14566	1.30
Prime M Amer.	30466	30003	1.54
Putnam Usa Eq.	11920	11764	1.33
Putn.Usa Eq.Dl	6.975	6.927	0.72
Roloamerica	17129	16966	0.96
S.Paolo H Ame	15899	15592	1.97
Select America	18917	18529	2.09
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13544	13529	0.11
Arca Az Far E.	13539	13512	0.20
Azimut Pacif.	13274	13303	-0.22
Carif.Az.Asia	10961	10984	-0.21
Centr.Em.Asia	13902	13858	0.32
Centr.Em.A.USD	8.135	8.16	-0.37
Centr. Giapp.	11071	11062	0.08
Centr. Giapp.Y	750.83	753.44	-0.40
Ducato Az.Asia	10000	10000	0.00
Eur.Tiger F.E.	23163	23151	0.05
Fer. Magellano	10715	10725	-0.09
Fondersel Or.	13276	13263	0.10
Fondic.Sel.Or.	10757	10772	-0.14
Genercomit Pac	11141	11142	-0.01
Gesfimi Pacif.	10791	10815	-0.22
Gesticred.F.E.	10933	10918	0.14
Gestielle F.E.	11498	11479	0.17
Gestnord F.E.Y	1079.0	1086.3	-0.64
Gestnord F.E.	15911	15950	-0.24
ING Svil. Asia	10043	10034	0.09
Imi East	14711	14694	0.12
Invest. Pacif.	17651	17658	-0.04
Mediceo Giapp.	11405	11424	-0.17
Oriente 2000	20089	20083	0.03
Prime M Pacif.	23567	23601	-0.14
Putn.Pac.Eq.Dl	6.551	6.621	-1.06
Putnam Pac.Eq.	11196	11244	-0.43
Rolooriente	12963	12964	-0.01
S.Paolo H Pac	11619	11654	-0.30
Select Pacif.	12409	12389	0.16
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11703	11633	0.60
Carifondo P.E.	12659	12628	0.25
Ducato Az.P.Em	10000	10000	0.00
Eur.Em.Mk.Eq.F	9944	9866	0.79
Fondic. Alto P	17531	17461	0.40
Fondinv. P.Em.	15971	15869	0.64
Geode Paes.Em.	13215	13096	0.91
Gesticred.Ced.	10742	10688	0.51
Gestielle Em.M	13020	12919	0.78
Gestnord P.Em.	13502	13453	0.36
ING Svil.E.M.E	12253	12102	1.25
Mediceo Am.Lat	13120	12937	1.41
Mediceo Asia	10740	10707	0.31
Prime Em.Mark.	17185	17131	0.32
S.Paolo H Eco	13854	13799	0.40
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	12631	12567	0.51
Azimut Trend	18541	18292	1.36
BN Opportun.	10000	10000	0.00
Centr.Az.Im.In	10078	10078	0.00
Ducato Az.Giap	10000	10000	0.00
Eur.Green Eq.F	14901	14698	1.38
Eur.Hi-Tec.E.F	14664	14508	1.08
Fondersel Ind.	10676	10632	0.41
Fondersel Ser.	13644	13562	0.60
Fondinv. Serv.	24798	24513	1.16
Geode Ris.Nat.	9203	9113	0.99
Gesticred.Phar	22078	21820	1.18
Gesticred.Priv	13542	13476	0.50
Gestielle B	13908	13814	0.68
Gestnord Amb.	12846	12740	0.83
Gestnord Bank.	15001	14815	1.26
ING Svil. Iniz	18826	18730	0.51
ING Svil. Olan	20083	19982	0.51
Investilibero	11199	11199	0.00
Oasi Francof.	17679	17545	0.76
Oasi High Risk	13853	13814	0.28
Oasi Londra	11273	11151	1.09
Oasi Pan.Borse	13001	12888	0.88
Oasi Parigi	15537	15421	0.75
Oasi Tokio	12318	12385	-0.54
Perform.Plus	10155	10155	0.00
Prime Special	14840	14701	0.95
Putn.Usa Op.Dl	5.912	5.849	1.03
Putnam Usa Opp	10104	9934	1.71
S.Pao.Az.In.Et	10000	10000	0.00
S.Paolo H Amb	27665	27343	1.18
S.Paolo H Fin	31321	30875	1.44
S.Paolo H Ind	21127	20962	0.79
Select Germ.	14612	14519	0.64
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12535	12459	0.61
Arca BB	38914	38822	0.24
Aureo	31638	31535	0.33
Azimut Bil.	24158	24076	0.34
Azzurro	31038	31004	0.11
Bn Multifondo	12559	12555	0.03
Bn Sicurvita	20479	20468	0.05
Capitalcredit	22179	22093	0.39
Capitalg. Bil.	25448	25395	0.21
Carif. Libra	38769	38633	0.35
Cisalpino Bil.	22678	22632	0.20
Eptacapital	18609	18588	0.11
Eur.Capitalfit	27944	27800	0.52
Fondattivo	15032	15012	0.13
Fondersel	55942	55794	0.27
Fondicri Bil.	17163	17112	0.30
Fondinvest 2	29157	29087	0.24
Fondo Genovese	11713	11713	0.00
Genercomit	35815	35730	0.24
Geporeinvest	19754	19714	0.20
Giallo	13245	13227	0.14
Grifocapital	22093	22067	0.12
ING Svil. Port	29960	29899	0.20
Imicapital	41420	41210	0.51
Intermobil.	19479	19446	0.17
Invest. Bil.	18046	17989	0.32
Mida Bilanc.	14577	14534	0.30
Multiras	33015	32910	0.32
Nagracapital	23850	23761	0.37
NordCapital	19031	19001	0.16
Primerend	34936	34838	0.28
Professionale	66201	66035	0.25
Prof. Risp.	22250	22234	0.07
Quadrif. Bil	23542	23504	0.16
Rolomix	16870	16833	0.22
Salvadanaio Bi	23904	23850	0.23
Silver Time	10598	10598	0.00
VenetoCapital	17763	17723	0.23
Visconteo	34373	34238	0.39
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	19662	19492	0.87
Arca Te	21032	20894	0.66
Armonia	18775	18643	0.71
Fideuram Perf.	13215	13154	0.46
Fondo Centrale	29091	28854	0.82
Genercomit Esp	12399	12307	0.75
Gepoworld	17602	17481	0.69
Gesfimi Inter	18846	18717	0.69
Gesticred.Fin	22741	22582	0.70
Invest. Glob.	17087	16948	0.82
Nordmix	21418	21259	0.75
Oriente Romag.	10691	10683	0.07
Phenixfund	21682	21493	0.88
Prudential Mix	11488	11411	0.67
Quadrif. Int	13457	13387	0.52
Rolointernat.	18406	18342	0.35
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10190	10182	0.08
Alto Obblig.	11057	11042	0.14
Aureo Rendita	25010	24996	0.06
CR Trieste Ob.	10800	10792	0.07
Capitalg. Ren.	13919	13912	0.05
Centr. Reddito	27591	27584	0.03
Fondimpiego	27852	27845	0.03
Genercomit Ren	12099	12091	0.07
Gestielle M	14406	14387	0.13
Ginevra Obbl.	12009	12003	0.05
Griforend	14019	14013	0.04
ING Svil. Redd	24490	24448	0.17
Invest. Obbl.	30132	30119	0.04
JP Mor. Ob.Ita	12021	12012	0.07
Liradoro	11755	11754	0.01
Mediceo Redd.	12809	12806	0.02
Money-Time	17142	17146	-0.02
Nagrarend	13864	13851	0.09
Phenixfund 2	22190	22176	0.06
Primecash	11421	11417	0.04
Prudential Obb	19231	19225	0.03
Rendicredit	12725	12707	0.14
Rologest	24845	24821	0.10
Roma Caput M.	12421	12377	0.36
S.Paolo Ob.Mis	10061	10058	0.03
Salvadanaio Ob	22960	22951	0.04
Sforzesco	13774	13752	0.16
Venetorend	21352	21335	0.08
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20478	20388	0.44
Aureo Bond	12517	12469	0.38
Grifobond	10481	10460	0.20
JP Mor. Ob.Int	11314	11275	0.35
Quadrif.C.Bond	11549	11520	0.25
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23215	23190	0.11
Alleanza Obb.	10251	10184	0.66
Apulia Obb.	10223	10213	0.10
Azimut Reddito	19959	19946	0.07
Azimut Tr.Tas.	11453	11448	0.04
BN Obbl.Ita	10000	10000	0.00
Carifondo Ala	14327	14318	0.06
Carif.Carig.Ob	13726	13717	0.07
Cisalpino Redd	18738	18729	0.05
Cliam Liquid.	11936	11934	0.02
Comit Reddito	11028	11028	0.00
Consult. red.	10364	10360	0.04
Credis Obbl.It	10765	10755	0.09
Eur.Reddito	19064	19054	0.05
Euromoney	13249	13238	0.08
Fondicri 1	12117	12114	0.02
Genercomit Mon	18514	18511	0.02
Geporend	11208	11198	0.09
Gesticred.M.Em	10191	10186	0.05
Gestielle Liq	18459	18448	0.06
Gestivita	11771	11765	0.05
Grifocash	11111	11107	0.04
Interban. Rend	31318	31314	0.01
Intermoney	13492	13464	0.21
Oasi Mon.Ita	13303	13280	0.17
Oasi Obbl.Ita	18217	18177	0.22
Personal Lira	15471	15464	0.05
Pitagora	16495	16486	0.05
Prudential Mon	10599	10598	0.01
Quadrif. Obb	20814	20810	0.02
S.Paolo Vega	12341	12334	0.06
Zeta Reddito	10148	10147	0.01
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22872	22769	0.45
Arca Bond	16330	16280	0.31
Azimut Ren.Int	12322	12271	0.42
Bn Obbl.Int.	11178	11126	0.47
BPB Rembrandt	11153	11119	0.31
Carifondo Bond	13067	13037	0.23
Cariplo Strong	11415	11389	0.23
Centr. Money	19746	19641	0.53
Cliam Obbl Est	12531	12460	0.57
Comit Ob.Est.	10120	10120	0.00
Credis Obbl.In	11148	11120	0.25
Ducato Red Int	12071	12015	0.47
Epta92	17297	17212	0.49
Eur.Int.Bond	13209	13159	0.38
Fondersel Int	18286	18212	0.41
Fondic.P.B.Ecu	8.321	8.306	0.24
Fondic.P.Bond	15955	15909	0.29
Generc.Ob.Est.	10821	10792	0.27
Gepobond	11647	11613	0.29
Gesfimi Pianet	11131	11069	0.56
Gesticred.Glob	16464	16375	0.54
Gestielle Bond	15141	15083	0.38
Gestif. Ob.Int	12377	12316	0.50
ING Svil. Bond	20970	20878	0.44
Imibond	20437	20369	0.33
Int. Bond Man.	10679	10621	0.55
Invest. Bond	12589	12528	0.49
Lagest Obb.Int	16000	15920	0.50
Oasi Bond Risk	13363	13257	0.80
Oasi Obbl.Int.	17154	17012	0.83
Oltremare Bond	11167	11108	0.53
Padano Bond	13032	12995	0.28
Perform.Ob Est	13351	13290	0.46
Personal Bond	11033	10972	0.56
Pitagora Int.	12371	12321	0.41
Primebond	20673	20556	0.57
Primecl.Obb.In	11154	11086	0.61
Prof. Redd Int	10747	10698	0.46
Putn. Gl.B Dlr	7.052	7.07	-0.28
Putnam Gl.Bond	12052	12007	0.37
Rolobonds	13175	13140	0.27
S.Paolo H Bond	11042	10987	0.50
S.Paolo Ob.Est	10040	10020	0.20
Scudo	11265	11224	0.37
Zeta Bond	21418	21362	0.26
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10099	10098	0.01
Alto Monet.	10004	10002	0.02
Arca BT	12368	12365	0.02
Arca MM	19371	19367	0.02
Aureo Mon.	10375	10376	-0.01
Azimut Garanz.	18040	18038	0.01
Azimut Solidar	11104	11103	0.01
Bn Cashfondo	17218	17219	-0.01
BN Liquid.	10000	10000	0.00
Capitalg. Mon.	14789	14785	0.03
Carif.Carige M	15716	15714	0.01
Carif.LirePiu'	21237	21233	0.02
Carif.Magna Gr	13230	13229	0.01
Carif.Sicilcas	12769	12766	0.02
Carif.Tesorer.	10264	10261	0.03
Carimon. Mon.	11986	11985	0.01
Centr. Cash	12364	12362	0.02
Centr. Conto C	14383	14380	0.02
Cisalpino Cash	12684	12683	0.01
Credis Mon.Lir	11166	11164	0.02
Ducato Monet	12208	12209	-0.01
Epta Impresa	10531	10529	0.02
Eptamoney	20139	20136	0.01
Euganeo	10541	10540	0.01
Eur.Contovivo	17301	17298	0.02
Eur.Liquid.	11235	11233	0.02
Eur.Tesoreria	15871	15870	0.01
Fideuram Mon	21359	21353	0.03
Fondersel Cash	12745	12742	0.02
Fondicri Monet	20287	20280	0.03
Fondoforte	15699	15698	0.01
Generc.B.Term.	10577	10573	0.04
Gepocash	10170	10168	0.02
Gesfimi Mon.	16631	16625	0.04
Gesticred.Cash	11853	11851	0.02
Gesticred.Mon	19576	19572	0.02
Gestiel.BT Ita	10332	10330	0.02
Gestif. Monet.	14220	14217	0.02
Ginevra Mon.	11290	11286	0.04
ING Svil. Mon	12705	12703	0.02
Imi 2000	25042	25035	0.03
Invest. Mon.	14557	14556	0.01
Lagest Mon Ita	11904	11824	0.68
Marengo	12221	12217	0.03
Mediceo Monet.	12157	12157	0.00
Mida Monetario	17692	17689	0.02
Monetario Rom.	18675	18675	0.00
Nordfondo Cash	12679	12678	0.01
Oasi Famiglia	10662	10662	0.00
Oltremare Mon.	11441	11439	0.02
Padano Mon.	10087	10085	0.02
Perform.Mon 3	10203	10201	0.02
Perform.Mon 12	14414	14411	0.02
Perseo Mon.	10523	10522	0.01
Personalf. Mon	20127	20126	0.00
Primemonet.	22822	22819	0.01
Prof Mon Ita	11904	11901	0.03
Rendiras	22295	22288	0.03
Risp.It. Corr.	19151	19143	0.04
Risp.It. Mon.	10457	10453	0.04
Rolomoney	15557	15557	0.00
S.Paolo B.Term	10621	10618	0.03
S.Paolo Cash	13625	13621	0.03
S.Paolo Liq.Im	10582	10579	0.03
S.Paolo Rend.	10039	10036	0.03
Select Ris.Lir	13054	13051	0.02
Venetocash	18028	18022	0.03
Zenit Mon.	10627	10612	0.14
Zeta Monetario	11749	11752	-0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13430	13425	0.04
Azimut Fixed R	12434	12426	0.06
Azimut Float.R	11177	11174	0.03
Bn Redd.Ita	11650	11649	0.01
BPB Tiepolo	11719	11714	0.04
Centr. T.Fisso	10910	10906	0.04
Cisalpino Ced.	10797	10793	0.04
Cliam Obbl Ita	11690	11687	0.03
Cooprend	13615	13610	0.04
Ducato Red Ita	33464	33467	-0.01
Eptabond	28311	28307	0.01
Eur.Rendifit	12279	12273	0.05
Fideuram Secur	14125	14123	0.01
Fondersel Red	18241	18236	0.03
Fondinvest 1	13017	13013	0.03
Gesfimi Risp.	11087	11082	0.05
Gestiras	40263	40243	0.05
Gestiras Coup.	12566	12562	0.03
Imirend	16060	16045	0.09
Italmoney	12921	12915	0.05
Italy Bon.Man.	11386	11384	0.02
JP Mor. Mon.It	10742	10741	0.01
Lagest Obb.It.	25070	25046	0.10
Mida Obbligaz	22701	22709	-0.04
Nordfondo	22312	22302	0.04
Oasi Btp Risk	15441	15428	0.08
Oltrem. Obbl.	11797	11786	0.09
Padano Obblig	12942	12939	0.02
Perform.Ced.	10118	10116	0.02
Perform.Ob Lir	13301	13293	0.06
Prime Redd.Ita	12340	12338	0.02
Primecl.Obb.It	24055	24051	0.02
Prof. Redd.Ita	17547	17530	0.10
Risp.It. Redd.	26059	26047	0.05
S.Paolo Antar.	16436	16427	0.05
S.Paolo Ob.Ita	10128	10123	0.05
Verde	12354	12348	0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10807	10803	0.04
Carif.Ob.Dmk	10.023	10.019	[illegible]
Carif.Ob.Dmk L	9849	9845	0.04
Centr.B Ger.DM	11.345	11.325	0.18
Centr.Cash DM	10.729	10.728	[illegible]
Eur.North Eu.B	11052	11045	0.06
Fondersel Mar.	9858	9855	[illegible]
Generc.EuB.Ecu	5.764	5.765	[illegible]
Generc.Eu Bond	11053	11043	[illegible]
ING Sv.Eur.Ecu	5.053	5.058	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9688	9688	[illegible]
Mediceo Mon.Eu	10896	10889	[illegible]
Nordf.Area DM	11.782	11.773	[illegible]
Nordf.Ar.M Lir	11578	11569	[illegible]
Oasi Dmk Lire	9798	9785	0.13
Pers.Marco DM	11.371	11.361	[illegible]
Select Bund	10456	10429	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	11827	11751	[illegible]
Carif.Ob.Dlr	6.859	6.863	[illegible]
Carif.Ob.Dlr L	11721	11655	[illegible]
Centr.Cash Dlr	11.031	11.029	[illegible]
Centr.B Am.Dlr	11.011	10.938	[illegible]
Columbus Bond	11675	11603	[illegible]
Columbus B.USD	6.832	6.832	[illegible]
Ducato Ob.Dol.	10000	10000	[illegible]
Eur.North Am.B	12285	12196	[illegible]
Fondersel Dol.	11589	11517	[illegible]
Generc.AmB USD	6.534	6.537	[illegible]
Generc.Am Bond	11167	11102	[illegible]
Gepobond Dlr	6.012	6.015	[illegible]
Gepobond D.Lir	10274	10215	0.58
Mediceo Mon.Am	11068	11003	[illegible]
Nordf.Ar.D Lir	19979	19810	0.85
Nordf.Area USD	11.691	11.664	[illegible]
Oasi Dlr Lire	11142	11027	1.04
Pers.Dol. USD	11.804	11.748	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	10903	10851	0.48
Aureo Gestiob	13992	13960	0.23
Azimut Gar.Val	9886	9869	0.17
Azimut Tr.Val	11028	10979	0.45
BN Val.Forte	10	10	0.00
Carif.Hi.Yield	10429	10404	0.24
Ducato Ob.Euro	10000	10000	0.00
Eur.Yen Bond	17064	16987	0.45
Fondic.B.Plus	10474	10419	0.53
Gestiel.BT Em.	11097	11051	0.42
Gestiel.BT Oc.	10722	10691	0.29
ING Svil.Em.M.	18607	18409	1.08
Oasi 3 Mesi	10489	10488	0.01
Oasi Cresc.Ris	11936	11934	0.02
Oasi Fr.Sv.L.	8669	8710	-0.47
Oasi Gest.Liq	11937	11936	0.01
Oasi Obbl.Glob	19608	19458	0.77
Oasi Prev. Ita	11842	11818	0.20
Oasi Tesor.Imp	11635	11634	0.01
Oasi Yen Lire	9213	9177	0.39
S.Pao.Ob.Es.Et	10000	10000	0.00
S.Pao.Ob.It.Et	10000	10000	0.00
Vasco De Gama	19833	19799	0.17

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	93776	55,43
Fonditalia (Lit)	172251	[illegible]
Interfund (Dlr)	89240	46,49
Intern.sec.fund (Ecu)	98646	51,39
Italfort. A (Lit)	86517	[illegible]
Italfort. B (Dlr)	25091	[illegible]
Italfort. C (Dlr)	20155	[illegible]
Italfort. D (Ecu)	21649	[illegible]
Italfort. E (Lit)	11516	11516
Italfort. F (Dlr)	9822	5,71
Euroras Bond (Ecu)	72665	37,89
Euroras Equity (Ecu)	67007	34,94
Rom Italbonds (Lit)	240005	240005
Rom Short Term (Ecu)	357198	186,29
Rom Universal (Ecu)	65327	34,07

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%
Btp 16 Giu 97	99.580	-
Btp Ago 97	99.700	-0.01
Btp Set 97	100.030	-0.05
Btp Nov 97	101.150	-0.03
Btp Dic 97	100.470	-0.09
Btp Gen 98	102.150	-0.01
Btp Gen 98	102.110	-0.07
Btp Mar 98	102.700	-0.07
Btp 19 Mar 98	103.420	-0.01
Btp 15 Apr 98	102.520	-0.11
Btp Mag 98	103.450	-0.20
Btp Giu 98	103.570	-0.13
Btp 20 Giu 98	104.470	-0.09
Btp 15 Lug 98	103.670	-0.13
Btp Ago 98	103.340	-0.14
Btp 18 Set 98	105.720	-0.14
Btp Ott 98	102.720	-0.08
Btp Nov 98	104.800	-0.14
Btp Gen 99	102.620	-0.06
Btp 17 Gen 99	107.350	-0.14
Btp Feb 99	104.300	-0.10
Btp Apr 99	103.050	-0.09
Btp 15 Apr 99	104.920	-0.11
Btp 18 Mag 99	109.090	-0.27
Btp Lug 99	103.150	-0.11
Btp Ago 99	103.190	-0.11
Btp Ott 99	102.140	-0.10
Btp Dic 99	105.900	-0.09
Btp Gen 2000	98.990	-0.13
Btp 15 Feb 2000	98.900	-0.18
Btp Apr 2000	109.500	-0.05
Btp 15 Mag 2000	98.860	-0.17
Btp 15 Lug 2000	110.520	-
Btp Nov 2000	111.160	-0.16
Btp Feb 01	108.700	-0.17

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mar 01	118.000	-0.25
Btp Mag 01	109.200	-0.25
Btp Giu 01	117.450	-0.12
Btp Lug 01	105.180	-0.27
Btp Set 01	118.230	-0.11
Btp 15 Set 01	103.800	-0.14
Btp Gen 02	119.460	-0.14
Btp Gen 02	98.460	-0.18
Btp Mar 02	98.340	-0.19
Btp Mag 02	120.370	-0.20
Btp Set 02	121.050	-0.37
Btp Gen 03	122.200	-0.20
Btp Mar 03	120.270	-0.27
Btp Giu 03	118.450	-0.19
Btp Ago 03	114.050	-0.19
Btp Ott 03	109.050	-0.37
Btp Gen 04	106.800	-0.24
Btp Apr 04	106.890	-0.28
Btp Ago 04	106.730	-0.30
Btp Gen 05	112.250	-0.49
Btp Apr 05	118.300	-0.44
Btp Set 05	118.950	-0.48
Btp Feb 06	113.620	-0.33
Btp Lug 06	109.630	-0.25
Btp Nov 06	103.470	-0.25
Btp Feb 07	97.430	-0.33
Btp Nov 23	111.500	-0.59
Btp Nov 26	94.250	-0.66
Cct Lug 97	99.950	-0.01
Cct Ago 97	100.050	-0.05
Cct Set 97	100.330	-
Cct Gen 98	102.300	-0.20
Cct Mar 98	100.000	-0.02
Cct Apr 98	100.050	-0.01
Cct Mag 98	100.200	+0.02
Cct Giu 98	100.290	-0.02

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Lug 98	100.200	-0.07
Cct Ago 98	100.140	-0.06
Cct Set 98	100.170	-0.07
Cct Ott 98	100.200	-0.10
Cct Nov 98	100.400	-0.03
Cct Dic 98	100.550	-0.02
Cct Gen 99	100.500	-0.03
Cct Gen 99 Cl	103.500	-0.29
Cct Gen 99 Cl	103.010	-
Cct Feb 99	100.460	-0.10
Cct Mar 99	100.520	-0.07
Cct Apr 99	100.520	-0.13
Cct Mag 99	100.730	-0.07
Cct Giu 99	100.910	-0.04
Cct Ago 99	100.660	-0.05
Cct Set 99 Cl	103.250	-0.15
Cct Nov 99	100.900	-0.03
Cct Gen 2000	101.020	-0.05
Cct Feb 2000	101.060	-0.04
Cct Mar 2000	101.150	+0.02
Cct Mag 2000	101.400	-0.04
Cct Giu 2000	101.740	+0.06
Cct Ago 2000	101.590	+0.03
Cct Ott 2000	100.350	-0.14
Cct Gen 01	100.580	-0.04
Cct Apr 01	100.480	+0.03
Cct Ago 01	100.450	-
Cct Ott 01	100.430	-0.02
Cct Dic 01	100.110	-0.03
Cct Feb 02	100.060	-0.02
Cct Apr 02	100.380	+0.01
Cct Giu 02	100.140	-0.01
Cct Ago 02	100.080	-0.05
Cct Ott 02	100.410	-0.03
Cct Nov 02	100.200	-0.03
Cct Dic 02	100.170	-0.01

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 03 Cl	100.600	-0.05
Cct Feb 03	100.120	+0.02
Cct Apr 03	100.450	-0.02
Cct Mag 03	100.240	-0.04
Cct Gen 04	98.720	+0.01
Cct Mar 04	98.710	-0.04
Cct Ecu Mag98	102.500	-
Cct Ecu Giu98	102.900	-
Cct Ecu Lug98	102.570	-0.42
Cct Ecu Set98	102.900	-
Cct Ecu Set98	102.000	-
Cct Ecu Ott98	102.350	+0.03
Cct Ecu Nov98	101.710	+0.16
Cct Ecu Gen99	102.000	-
Cct Ecu Feb99	102.500	+0.29
Cct Ecu Feb99	101.070	-
Cct Ecu Lug99	105.080	-
Cct Ecu Nov99	106.310	-2.47
Cct Ecu Mag00	110.500	-
Cct Ecu Set00	106.760	-
Cct Ecu Feb01	110.950	-
Cct Ecu Lug01	104.900	-
Cto Giu 97	99.750	-0.01
Cto Set 97	101.050	-0.05
Cto Gen 98	102.700	-
Cto Mag 98	104.050	+0.14
Ctz 30 Giu 97	97.780	+0.02
Ctz 29 Ago 97	96.980	-0.03
Ctz 31 Ott 97	96.000	-0.01
Ctz 30 Dic 97	95.320	+0.00
Ctz 27 Feb 98	94.500	-0.05
Ctz 30 Apr 98	93.720	-0.08
Ctz 26 Giu 98	93.020	-0.04
Ctz 15 Lug 98	93.380	-0.08
Ctz 31 Ago 98	92.070	-0.05
Ctz 15 Gen 99	90.490	-0.06

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	21050	21000	+0.24
Bca Pop Crem	10420	10495	-0.71
Bca Pop Crema	54900	55700	-1.44
Bca Pop Emilia	63300	63400	-0.16
Bca Pop Intra	11800	11900	-0.84
Bca Pop Lodi	10780	10700	+0.75
Bca Pop Lui-Va	7800	7800	+0.00
Bca Pop Nov	6390	6390	+0.00
Bca Pop Sirac	15600	15600	+0.00
Bca Pop Sondrio	27400	27400	+0.00
Bca Prov Na	2300	2320	-0.86
Bonaparte	20	19.5	+2.56
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia rnc	155	155	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	73	73	+0.00
Ferr Nord Mi	600	600	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2460	2460	+0.00
Ifis p	970	970	+0.00
It Incendio	13000	13000	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1694.14	1708.94
Fiorino ol.	878.43	873.47
Yen	15.06	14.75
Marco ted.	988.3	982.66
Franco fr.	292.3	291.28
Franco bel.	47.89	47.63
ECU	1923.7	1917.43
Dol. canad.	1222.15	1238.54
Dol. austral.	1289.24	1301.02
Peseta	11.67	11.64
Franco sv.	1179.52	1170.91
Sterlina	2772.12	2771.39
Corona sved.	217.97	219.07
Scellino	140.42	139.62
Corona dan.	259.54	258.13
Corona norv.	237.31	237.62
Dracma	6.21	6.19
Escudo port.	9.75	9.74
Marco finl.	328.23	327.41
Lira irl.	2558.32	2524.79

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.715	18.755
Argento (per kg.)	261.500	262.900
Sterlina (v.c.)	135.000	145.000
Sterlina (n.c.)	137.000	156.000
Sterlina (post.74)	136.000	146.000
Marengo italiano	118.000	128.000
Marengo svizzero	108.000	127.000
Marengo francese	105.000	121.000
Marengo belga	105.000	121.000
Marengo austriaco	105.000	121.000
Krugerrand	584.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	107.8	+0.00
B P Com In 95-01 TV	105	-0.94
B P Com In 94-99 6%	129.5	+0.39
B Pop Cr 95-00 8%	111.95	+2.14
B Pop Cr 96-02 7%	108.2	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	107	-0.47
B P Emil. 94-99 6%	137	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	108.95	+0.18
B Pop Lodi 95-00	105.2	-0.99
B Agr-Mn 2001 7%	106.21	-0.13
B Agr-Mn 2001 Zc	111.9	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	111.99	-0.45
Bca Carige 95-02 7,7%	100.01	-0.23
Cir 94-99 Cv 6%	96.2	+0.08
Cr Fond 94-01 6,5%	97.8	+0.20
Cr Valtell. 95-98 7%	119	+0.08
Gifim 94-00	100.5	+0.00
Imi Cirio 95-00 10%	108.65	-0.32
Medio Italmob 93-99	100.89	-0.12
Medio Unic. r 2000	101.5	+1.07
Medio Unic.2000 4,5%	104.82	-1.06
Medio Alleanza 93-99	102.7	-0.87
Medio-Sai R 95-02 6%	104.54	-1.63
Olivetti 93-99	102.25	+1.64
Pirelli Spa 94-98 5%	144.44	-1.40
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	127.23	+0.59

BORSE ESTERE

New York	+0,64%	Parigi	-1,22%
Londra	+0,90%	Zurigo	+0,92%
Francoforte	-0,75%	Tokio	-1,28%

La Banca Nazionale del Lavoro è con voi, per offrirvi il 100% dei servizi bancari, finanziari e previdenziali.
Vi aspettiamo per parlare dei vostri progetti per un futuro al 100%.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Filiale di Trieste - Piazza Ponterosso 1 - tel. 37931
Agenzia 1 - Via Morpurgo 7 - tel. 381444
Agenzia 2 - Portici Chiozza ang. via Carducci 18 - tel. 766201
Agenzia 3 - Via Alfredo Oriani 10 - tel. 772305
Agenzia di Monfalcone - Via Verdi 62 - tel. 0481/45201
Agenzia di Gorizia - Corso Italia 19 - tel. 0481/533351

E31104

Da Lussemburgo il ministro Ciampi precisa i tempi e le scadenze della grande operazione

Stet, privatizzazione a metà ottobre

Il 18 luglio la nascita di Telecom Italia: al Tesoro il 44,71% delle azioni ordinarie

E in Borsa i quattro titoli registrano scambi per un controvalore di 655 miliardi di lire

MILANO Su 1.280 miliardi di controvalore scambiato ieri in Borsa, oltre il 51%, ossia 655 miliardi, è il risultato degli scambi su soli quattro titoli: le due Stet, ordinaria e risparmio, e le due Telecom, ordinaria e risparmio.

La bufera, con continue sospensioni al ribasso e una perdita finale tra il 15 e il 16%, si è abbattuta soprattutto sui due valori di risparmio, dopo l'annuncio che non ci sarà la conversione in ordinarie in occasione della privatizzazione. Le Stet risparmio sono passate di mano in 59,6 milioni di pezzi, per un controvalore di 330,6 miliardi, contro una media mensile di 4,2 milioni. Le Telecom risparmio sono state trattate in 17,3 milioni di esemplari per 55 miliardi contro una media a 30 giorni di 3,6 milioni.

Le ordinarie hanno tenuto il prezzo ma pure sono state oggetto di scambi vorticosi: le Stet in 20,6 milioni di pezzi (7,6 milioni la media mensile) per 174,5 miliardi, le Telecom in 20,7 milioni (contro 12 milioni) per 95 miliardi.

LUSSEMBURGO Il governo conta di privatizzare la Stet a metà ottobre. Lo ha detto il ministro del Tesoro Ciampi. Nei prossimi giorni il decreto per le modalità di privatizzazione sarà all'esame del consiglio dei ministri.

«La privatizzazione della Stet - ha detto Ciampi sta andando secondo i tempi previsti». I vari passaggi «permettono di individuare ragionevolmente all'incirca nella metà di ottobre la realizzazione della privatizzazione» della Stet. «Nel mio calendario - ha detto il ministro del Tesoro - c'è questa data».

Il gruppo ha tenuto venerdì scorso la sua ultima assemblea prima della fusione, che dal 18 luglio sarà operativa: da quel giorno Stet e Telecom saranno una cosa sola (il nome come ormai noto sarà Telecom Italia) e, nell'attesa che il Parlamento dia il via libera definitivo alla Authority delle comunicazioni, le banche incaricate del collocamento e di coordinare l'operazione (Mediobanca, Barclays, Euromobiliare e Morgan Stanley) potranno cominciare a sondare i mercati (anche in questo caso occorre un semaforo verde, quello della Consob, che - una volta definito il quadro degli adempimenti - non dovrebbe però tardare).

Il comitato delle privatizzazioni, sempre venerdì, ha deciso di non battere la strada - come invece ritenevano molti gestori di fondi, soprattutto americani - della conversione delle azioni di risparmio in ordinarie. «Nellinteresse dei cittadini italiani che pagano le tasse _ ha detto una fonte del Tesoro - sui quali altrimenti sarebbe gravato il peso dell'operazione». Quindi la quota che sarà in mano al Tesoro a fusione compiuta è quella già nota: il 44,71% delle azioni ordinarie e lo 0,61% delle risparmio.

Un' altra incognita lungo il percorso di vendita cadrà domenica prossima con il referendum sulla «golden share», l'azione d'oro che riserva per almeno tre anni al Tesoro diritti speciali di gradimento ai nuovi soci. Il gruppo, secondo le proiezioni fornite in assemblea, nel 2000 dovrebbe raggiungere i 50 mila miliardi di fatturato con investimenti di circa 35.000 miliardi nel prossimo triennio.

La firma ieri a Belgrado dell'accordo Stet-Telekom: a sin. l'amministratore delegato di Stet Tommasi di Vignano.

Siglato l'accordo che prevede l'ingresso nell'azionariato al 29%

L'Italia in Telekom Serbia

Un mercato in forte crescita che dovrebbe arrivare a un fatturato superiore ai 900 miliardi di lire: nell'affare è entrato anche il gestore greco.

ROMA E' stata formalizzata ieri a Belgrado l'intesa, di cui già si parlava da giorni, tra la Stet e il governo serbo, per l'ingresso della società italiana nel gestore delle telecomunicazioni della Repubblica dell'Est europeo. L'accordo è stato firmato dall'amministratore delegato della Stet, Tommaso Tomasi di Vignano, e prevede l'ingresso nell'azionariato di Telekom Serbia per una quota del 29 per cento. Il prezzo dell'acquisto è stato di 893 milioni di marchi tedeschi, pari a circa 878 miliardi di lire. Di questi, 701 milioni verranno corrisposti alla fine dell'operazione, mentre 191 entreranno nelle tasche del Governo serbo entro il gennaio del 1998.

La partecipazione in Telekom Serbia prevede un contratto di assistenza tecnica a favore di Stet con un corrispettivo calcolato in percentuale sul fatturato dell'operatore serbo. Inoltre, a Stet-Telecom Italia è stato riconosciuto un ruolo significativo nella gestione della società. Nell' affare è entrato anche Ote, il gestore greco, che per 675 milioni di marchi ha acquisito il 20 per cento di Telekom Serbia. L'investimento si inquadra in una ben precisa strategia di espansione internazionale della società di telecomunicazioni italiana, strategia che tende a rafforzare in particolare la presenza del gruppo nell'Europa centro-orientale: la Stet è già proprietaria del 75 per cento del gestore GSM TeleStet in Grecia, del 25 per cento del gestore GSM Mobilkom in Austria, del 49 per cento, in consorzio con DeTeMobil, del gestore GSM Ceske Radiocomunikace nella Repubblica Ceca. Inoltre ci si trova di fronte ad un mercato in espansione, dove la domanda di servizi è stata forzatamente compressa, negli ultimi cinque anni, a causa della guerra.

Una domanda di servizi fortemente compressa a causa della guerra

Telekom Serbia ha circa due milioni di abbonati e appare in crescita: nel 1996 ha realizzato ricavi per 600 miliardi di lire, con un utile operativo lordo di circa 375 miliardi. Le stime prevedono un aumento del giro d'affari, con un fatturato che dovrebbe superare i 900 miliardi.

Per il programma di investimenti, che ammonta a 5.100 miliardi sempre nei prossimi dieci anni è consentito, grazie agli ottimi risultati, l'autofinanziamento.

Simone Spetia

IN BREVE

Bernabè: «Pronti alla sfida globale»

Eni: la terza tranche prelude a risparmi per oltre mille miliardi

Milano Cambio di strategie in casa Eni. Il collocamento della terza tranche di azioni coinciderà con la trasformazione del gruppo. Ad annunciarlo è stato Franco Bernabè, amministratore delegato del colosso petrolifero italiano, ieri a Milano per la prima tappa del «road show» di presentazione in vista di Eni3. L'obiettivo principale è quello di diventare una multinazionale: «Vogliamo raggiungere una dimensione globale non più solo italiana», ha spiegato Bernabè. Grazie all'aumento della domanda mondiale di petrolio l'Eni prevede un incremento di vendite pari al 4% annuo. Inoltre entro il 2000 i vertici del gigante energetico puntano a un taglio di costi di almeno mille miliardi con benefici sui margini di redditività.

Spedizionieri doganali: dal 1.o gennaio 1998 il Fondo pensioni sotto l'egida dell'Inps

ROMA Sarà soppresso dal primo gennaio 1998 il Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali: è quanto stabilisce un disegno di legge approvato dal Senato e giunto in questi giorni alla Camera per il varo definitivo. Il provvedimento prevede la soppressione del Fondo nato nel 1960 e l'iscrizione obbligatoria degli spedizionieri doganali all'apposita Gestione dell'Inps con la conservazione dei diritti maturati presso il Fondo. Dal primo gennaio 1998 sarà appunto l'Inps ad erogare i trattamenti pensionistici ordinari, di invalidità ed ai superstiti a carico dell'ex-Fondo. Resteranno a carico dello Stato eventuali squilibri della gestione per il pagamento delle indennità di buonuscita: secondo il disegno di legge si tratta di 40 miliardi di lire per gli anni 1998 e 1999, con un aumento di due miliardi annui per ciascuno degli anni successivi.

Costa crociere: incorporazione per fusione delle società proprietarie delle ammiraglie

ROMA L'assemblea degli azionisti di Costa Crociere, in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 1996 e per la nomina degli organi sociali, si riunirà anche in sede straordinaria per deliberare sulla fusione per incorporazione nella Costa Crociere delle controllate Italian Cruise Lines, Interocean Italia, Mediterranean Cruise Lines. Le società sono interamente possedute dalla capogruppo Costa Crociere e sono proprietarie rispettivamente delle navi Costa Classica, Costa Marina e Costa Romantica.

Prosegue la «campagna» di acquisti in Canada della Parmalat con un'operazione da 500 miliardi di lire

Tanzi alla carica nei confronti di Ault Foods

Sinergie con il latte nel Quebec - Il cavaliere: «Nessun problema di liquidità»

MILANO La Parmalat prosegue la «campagna canadese» avviata con l'acquisto della Beatrice Foods: il gruppo di Parma è sceso infatti in campo vestendo i panni del «cavaliere bianco» nei confronti della Ault Foods, minacciata da un'offerta di acquisto «ostile» lanciata dal Saputo Group di Montreal, che ha in portafoglio il 16% di Ault. Sospesi nel pomeriggio i titoli Parmalat a Piazza Affari, il gruppo del cavalier Tanzi ha annunciato, due giorni prima della scadenza dell'offerta «concorrente», una controfferta in tandem con la banca americana Citicorp: 34 dollari canadesi per azione contro i 28 decisi dal Saputo Group. In tutto 415 milioni di dollari canadesi, circa 500 miliardi di lire.

Nessun problema di liquidità per Parmalat, ha affermato Calisto Tanzi nel corso di una conferenza stampa: «Parmalat è liquida - ha affermato - ha fatto recentemente operazioni sul mercato e l'aumento di Parmalat Canada avverrà con liquidità disponibile». Inoltre, ha detto Tanzi, «almeno il 50% del valore dell'operazione è pari al valore delle sinergie che potrebbero avviarsi», in primo luogo con il comparto latte nel Quebec.

Il contributo al conto economico Parmalat la Ault Foods lo darebbe comunque con 880 milioni di dollari canadesi di fatturato (1.070 miliardi di lire di vendite), e un margine operativo lordo di 62 miliardi di lire. L'eventuale integrazione con Beatrice (entrambe controllate da Parmalat Food) porterebbe alla nascita di un gruppo da 2.440 miliardi di lire di fatturato, con un margine operativo lordo di circa 135 miliardi, e che potrebbe essere quotato in borsa. Comunque, ha precisato Tanzi, le novità canadesi non comportano mutamenti di strategia per il Sudamerica, anche se lì i prezzi delle aziende alimentari «sono lievitati» e «in Brasile e Venezuela abbiamo raggiunto quote per cui è difficile crescere».

Export, gli Usa temono erosioni sempre più alte

BRUXELLES Nel prossimo decennio l'economia mondiale crescerà ad un ritmo doppio di quella Usa, e in Asia e America latina si arriverà ad un ritmo di sviluppo triplo: lo ha ricordato la 'trade representativè dell'Amministrazione di Washington, Charlene Barshefsky, nel proporre alla Commissione Finanze del Senato Usa la reintroduzione del 'fast track', la procedura rapida per interventi nella politica del commercio estero. Oltre 11 milioni di americani lavorano per l'export, ha aggiunto, e in un momento in cui la domanda interna si affievolisce, occorre puntare ancor più sull' export, anche se «i nostri concorrenti sono sempre più determinati e sofisticati».

L'economia mondiale crescerà a ritmi doppi degli Stati Uniti: «Le regole del gioco ci tagliano fuori»

Il sede di negoziati WTO, Washington cercherà di aprire ancor più, nel prossimo quadriennio, un mercato mondiale dei prodotti agroalimentari stimato a 526 miliardi di dollari. I negoziati sulla liberalizzazione dei servizi riguardano un volume d'affari annuo di 1.200 miliardi di dollari, ora coperto dagli operatori Usa nella misura di 220 miliardi. Si tratta ora di continuare a premere per rimuovere gli ostacoli tecnici agli scambi e le controversie sul valore doganali delle merci. Ed è «molto auspicabile» che la Cina entri alla WTO, «ma su basi commerciali e non politiche».

In America latina e Asia «i nostri concorrenti seguono strategie commerciali aggressive e, in taluni casi, cercano accordi commerciali preferenziali che aprano questi mercati ai loro esportatori: in pratica, l'economia globale post guerra fredda è caratterizzata da nuove alleanze commerciali esclusive, a potenziale detrimento della prosperità e della leadership degli Usa».

Solo dal 1992, una ventina di queste intese sono state siglate senza gli Usa, e la tendenza continua: «le future regole del gioco si scrivono sempre più senza di noi. Se non saremo in posizione dominante, i nostri interessi economici vitali saranno compromessi». I nostri concorrenti, ha aggiunto Barshefsky, «non aspettano altro che ci impantaniamo in discussioni senza fine col Messico sul futuro dell' Area di libero scambio nordamericana», mentre essi si creano posizioni preminenti sui mercati più promettenti. Gli Usa dovrebbero anche insistere di più sulle clausole dei diritti di base dei lavoratori delle industrie esportatrici altrui, e sulla tutela ambientale praticata in questi paesi.

La Candy «espatria» a Londra e punta sulle fabbriche inglesi

ROMA Un altro colosso industriale è pronto a fare le valigie dall'Italia, spostando produzione e impianti all'estero. L'ultimo caso è quello della Candy, storico gruppo degli elettrodomestici con un fatturato intorno ai 1.800 miliardi all'anno che entro la fine del secolo potrebbe trasferire la quota maggiore della produzione in Gran Bretagna. Già oggi gli stabilimenti inglesi rappresentano il 41% del totale prodotto, contro il 43% delle fabbriche italiane. E occupano 2.600 dipendenti su una forza lavoro totale di 6.500 persone. In Italia lavorano 2.200 persone.

Ma secondo quanto spiegato dal presidente e direttore generale del gruppo Candy Silvano Fumagalli al 'Financial Times' nel '97 e '98 gli investimenti oltremanica assomeranno a circa 130 miliardi di lire , quasi due terzi del totale. «E' molto probabile - ha aggiunto - che la Gran Bretagna superi l'Italia diventando entro il secolo il maggior centro di produzione».

Alla base della decisione dei vertici Candy ci sono soprattutto i minori oneri sul lavoro. «La produttività complessiva è più bassa, ma anche il costo del lavoro è inferiore del 20%. E se quindi si può far fronte alla minore capacità produttiva utilizzando più macchinari il livello del costo del lavoro è un duro peso».

p.t.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»

Avviso di gara a licitazione privata

E' indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio di ristoro, da erogarsi mediante distributori automatici di bevande calde e fredde e alimenti, da installare in diverse strutture dell'Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di stipula del contratto.
Le ditte interessate debbono presentare domanda in lingua italiana, redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta.
La domanda stessa, corredata, pena l'esclusione dalla gara, dei seguenti documenti:
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., in data non anteriore a tre mesi rispetto al termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- idonee dichiarazioni bancarie atte a dimostrare la capacità finanziaria ed economica della Ditta;
- documentazione dalla quale risulti il periodo complessivo dell'attività di gestione attraverso distributori automatici svolta dalla ditta, periodo che ai fini dell'ammissione alla gara dovrà risultare pari o superiore a tre anni, ovvero dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi della Legge n. 15/68;
dovrà essere inviata, in busta chiusa con all'esterno indicata la dicitura «Offerta servizio distributori automatici», all'Ufficio Protocollo di questa Azienda, sita in Gorizia, via Vittorio Veneto n. 24, entro le ore 13 del 30 giugno 1997.
La domanda di partecipazione non vincola in nessun modo questa Azienda.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato/Economato dell'Azienda, tel. 0481/592553.

Gorizia, 4 giugno 1997

Il Direttore Generale
(dottor Gianbattista BARATTI)

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 5.005,5 miliardi
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 65/1906

Convocazione di assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che – non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità dell'adunanza indetta per il 14 giugno 1997 – l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione **il 16 giugno 1997** alle ore 10 in Torino, presso il Centro Congressi Lingotto in via Nizza 280, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 25 maggio 1997.

L'orologio da aviatore. Impermeabile fino a 50 metri.
Rif. 3241, il Mark XII, impermeabile, superantimagnetico e collaudato a 30 volte l'accelerazione di gravità.

IWC
International Watch Co. Ltd. Schaffhausen - Switzerland
Since 1868

La.Fo.Ce., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352

Continua il cruento braccio di ferro per la presidenza

Parigi manda rinforzi ai francesi in Congo

BRAZZAVILLE Ancora il Congo. Dopo l'ex-Zaire, che ha ora riacquistato l'antico nome di Repubblica Democratica del Congo, è il «piccolo Congo», il confinante stato con capitale Brazzaville, ad avere le convulsioni. La Francia è stata ieri costretta a inviare altre truppe, e a evacuare 450 civili, per salvare il proprio onore di ex-potenza coloniale, e la propria residua influenza in Africa. A Brazzaville si è combattuto tutta la mattina. Non ci sono, come nell' ex- Zaire, veri e propri eserciti contrapposti. E non c'è nemmeno un dittatore della statura di Mobutu.

La Francia, che aveva dispiegato nell' ex-colonia 450 militari per proteggere i suoi cittadini durante i disordini nel vicino Zaire, ha deciso ieri di inviare altri 800 soldati: 400 paracadutisti dell'Ottavo Reggimento dei Fanti Marina di base a Castres, 200 uomini della Legione Straniera, e 200 paracadutisti provenienti dal Ciad. Ieri pomeriggio, cinque aerei militari da trasporto hanno evacuato 450 residenti francesi di Brazzaville. Altri stranieri si sono rifugiati nell'ambasciata degli Stati Uniti, che stanno cercando di organizzare la loro evacuazione e che dopo la vittoria di Kabila a Kinshasa hanno di fatto conquistato il predominio diplomatico nell'area, a scapito di Parigi.

Nei quartieri della capitale congolese, per tutta la giornata di ieri sono continuati i combattimenti tra le milizie «zulus» del presidente Pascal Lissouba, e quelle «cobras» fedeli all' ex-presidente Denis Sassou-Nguesso.

Neutrali per il momento le truppe «ninja» del sindaco di Brazzaville Bernard Kolela. Marxista Sassou-Nguesso, conservatore-liberista Lissouba, cristiano-democratico Kolela: questa la mappa «politica» della lotta. Gli scontri sono iniziati giovedì, quando gli «zulus», integrati da Lissouba nell'esercito regolare, hanno attaccato la residenza di Sassou-Nguesso, ufficialmente per «mettere in condizione di non nuocere» i «cobras» in vista delle elezioni presidenziali previste per il prossimo 27 luglio. I «cobras» non solo hanno resistito, ma hanno contrattaccato, conquisatndo vari quartieri della città. Ieri la radio governativa ha annunciato che «il golpe di Sassou-Nguesso» è stato sventato. Poi lo stesso ex-presidente, parlando per telefono con Parigi, ha parlato di situazione di stallo: «Loro non possono distruggere noi e noi non possiamo controllare tutta la città. I negoziati non si riescono a tenere perchè la situazione di grande insicurezza impedisce di riunire tutte le personalità che dovrebbero trattare». Usa e Sudafrica sono al lavoro per una mediazione. Ma per ora gli appelli al cessate-il-fuoco sono caduti nel vuoto.

Intanto si assiste a un controesodo, in canoa, attraverso il fiume Congo: molti civili che appena un mese fa lo avevano attraversato per raggiungere Brazzaville da Kinshasa assediata, ora ricaricano tutte le loro masserizie e riattraversano il fiume per sfuggire a una nuova guerra civile.

Quasi una «dichiarazione di guerra» dal parlamento israeliano contro la compagnia triestina

Israele-Generali alla rottura

Ultimatum: proposte concrete entro 2 settimane o boicottaggio

Ma sulla questione delle polizze vita stipulate dagli ebrei uccisi nella Shoah e mai pagate, la compagnia non ci sente: al massimo interesse «storico»

TRIESTE Quasi una «dichiarazione di guerra» fra Isreale e le «Assicurazioni Generali». La Compagnia triestina potrebbe diventare l' obiettivo di un' azione di boicottaggio da parte della Knesset (il Parlamento israeliano) se entro due settimane la Società triestina non avanzerà «ragionevoli» proposte concrete per risolvere la spinosa questione delle polizze di assicurazione sulla vita stipulate nei Paesi dell' Est prima della seconda guerra mondiale da ebrei poi morti nell' Olocausto e finora non pagate. Questa la decisione presa ieri a Gerusalemme nel corso di una seduta congiunta della commissione finanze e della sottocommissione per le assicurazioni della Knesset, interamente dedicata al caso delle Generali.

Il presidente della potente commissione finanze, Avraham Ravitz (Yahadut HaTorà, partito confessionale, membro della coalizione al potere) ha detto, che tra due settimane, se non vi sarà una soddisfacente risposta delle Generali, la commissione chiederà al governo di ordinare a tutte le istituzioni e a tutti i rami dello Stato di cessare ogni rapporto d' affari con le Generali in Israele, che da alcuni mesi ha l' assoluto controllo della «Migdal», la più grande società di assicurazione locale. Alla «lotta» contro le Generali verrebbero chiamate a partecipare anche le organizzazioni ebraiche mondiali. Secondo il deputato Avraham Hirshson (Likud), ci sono 40 mila polizze non onorate stipulate da vittime dell' Olocausto con diverse società, per un valore di cinque miliardi di dollari.

A Trieste i portavoce della Compagnia riferiscono che i vertici del Gruppo stanno esaminando la delicata questione. Una replica ufficiale è attesa nei prossimi giorni. Ma già nei mesi scorsi le Generali avevano fatto sapere la propria posizione, che può essere così riassunta. Dopo la seconda guerra tutte le sue attività nei Paesi dell' Est furono nazionalizzate e rilevate nei debiti e nei crediti dai governi comunisti di allora. Le Generali vennero espropriate e così anche gli uffici dove erano conservate le polizze. In ogni caso è scattata una ampia prescrizione, per cui ogni richiesta non ha più alcun fondamento giuridico. Per quanto riguarda in particolare l'allora Generali Port Polonia, era una controllata dal Gruppo, ma con ampia autonomia gestionale e operava soprattutto nel ramo danni e molto meno in quello vita.

Le Generali confermano tuttavia la propria ampia disponibilità a fare una ricerca autonoma e ad aprire gli archivi ma soltanto per finalità di ricerca storica. All'obiezione che gli Stati ex socialisti, come la Polonia, l' Ungheria e la repubblica Ceca, avrebbero indennizzato la Società nel contesto di accordi conclusi con lo Stato italiano, si ribatte che l'indennizzo riguardò solo parte dei beni mobili e non il «portafoglio» delle controllate.

b.u.

Papa Wojtyla nella «sua» Cracovia, dove forse vorrà essere sepolto

Un viaggio nella memoria

CRACOVIA Una messa celebrata sullo stesso altare dove il primo novembre 1946 la disse per la prima volta; la colazione nella casa dove abitava da giovane vescovo ausiliare; l'incontro con due coppie da lui sposate 40 anni fa; un mazzo di fiori sulla tomba dei genitori e un pensiero al fratello morto.

È segnata dai ricordi, forse dalla nostalgia, l'ultima giornata di Giovanni Paolo II nella sua Cracovia, nel corso di questo viaggio in Polonia. Lo stesso sentimento che ieri sera gli aveva fatto chiedere di passare, con la papamobile, per Rynek Glowny, l'antica e bellissima piazza del mercato. Prima delle 8, ieri mattina, il Papa è arrivato alla cattedrale del Wawel, il castello che dal decimo secolo domina Cracovia.

Qui venivano incoronati i re e qui, finita la monarchia, sono sepolti gli eroi nazionali, da Jozef Poniatowski a Jan Dobieski al maresciallo Jozef Pilsudski. Nella cripta, detta di San Leonardo, su un piccolo altare retto da tre colonnine, oggi come allora Giovanni Paolo II ha detto messa. Al rito erano presenti i 12 canonici, i cardinali Angelo Sodano segretario di Stato, e Francisek Macharski, attuale arcivescovo di Cracovia, oltre al segretario del Papa, mons. Stanislaw Dsziwsz, appena nominato canonico della cattedrale e le due coppie che festeggiano 40 anni di matrimonio.

Dopo la messa, in un'altra cappella, Giovanni Paolo II si è fermato per un'ora a leggere il breviario. Nella cattedrale nessuno lo dice a voce alta, ma i canonici sono convinti che Giovanni Paolo II vorrà essere sepolto qui, forse nella cripta o forse sotto al grande crocefisso nero che la tradizione lega alla appena santificata regina Edvige. Impossibile sapere la fondatezza di tale convinzione in qunto è una decisione che spetta personalmente al Papa. Egli la esprimerà, nel suo testamento, conosciuto soltanto dal suo esecutore, con ogni probabilità lo stesso mons. Dsziwisz, recentemente nominato protonotaro apostolico.

La visita al Wawel si è protratta ben oltre il previsto, e Papa Wojtyla ha concluso la sua giornata con una puntata al cimitero, per un saluto ai suoi cari.

È il segno del successo cui è destinata l'opposizione socialista alle imminenti elezioni

Valona, la folla «incorona» Nano

Ma la violenza continua: accoltellato diplomatico britannico

Intanto in Italia si aspetta di sapere se verrà accolta la richiesta di una commissione d'inchiesta sugli «affari» della nostra ambasciata a Tirana

VALONA Una folla di diecimila persone si è radunata a Valona per ascoltare il leader socialista Fatos Nano che si è recato per la prima volta nella città roccaforte dei ribelli. «Sali, sei un cane, ti impiccheremo», hanno scandito i suoi sostenitori riferendosi al presidente Berisha. Tra la gente, ufficialmente per garantire la sicurezza, erano mescolati a decine uomini e giovanissimi armati con i mitragliatori rubati dalla caserme nei giorni più tumultuosi della ribellione.

«Costruiremo il nostro futuro senza schemi a piramide», ha detto Nano a un'uditorio di persone che hanno perso tutti i loro risparmi nel tracollo delle finanziarie truffa. «Berisha tenta di dividervi, ma toccherà a voi rovesciare la sua dittatura», ha proseguito il capo socialista, tornato libero durante la sommossa dopo aver passato 4 anni in carcere accusato di corruzione in un processo sulla cui legittimità era sorto più di un dubbio.

Il comizio di Nano, per affluenza di pubblico, è stato uno spettacolo che finora non si era visto nella campagna elettorale per le politiche del 29 giugno. Agli appuntamenti con Berisha si erano presentate poche centinaia di sostenitori, e nemmeno troppo entusiasti. Una conferma degli umori degli albanesi, soprattutto nel sud, che lasciano prevedere una vittoria per i socialisti che alla contestata consultazione dell'anno scorso avevano ottenuto soltanto nove dei 145 seggi del Paralamento.

La violenza, intanto, continua e altri nomi si aggiungono alla lista delle oltre 700 vittime da quando è cominciata l'insurrezione. Un diplomatico britannico è stato ferito gravemente a coltellate ieri a Tirana. Il funzionario dell'ambasciata della Gran Bretagna, Jeff Briggs, è stato colpito in un aggressione sulle cui circostanze non si conoscono particolari, ma che, secondo un portavoce della rappresentanza britannica, «non ha alcuna relazione con la criminalità nè con la situazione della sicurezza in Albania». Briggs è stato trasportato nell'ospedale di Brindisi, dove è stato sottoposto a un'intervento chirurgico ed è stato considerato fuori pericolo, ha riferito lo stesso portavoce.

Intanto, dopo lo scontro frontale Dini-Bertinotti, in Italia si aspetta. Si aspetta di sapere se la richiesta di una commissione di inchiesta parlamentare, proposta da Rifondazione comunista, verrà accettata. Se, dunque, si indagherà su presunti «affari» della nostra ambasciata a Tirana, su ipotetici traffici di armi dall'Albania alla Bosnia in cui avrebbe in qualche modo messo lo «zampino» anche il ministero degli Esteri italiano, notoriamente spalleggiatore dell'ora silurato diplomatico Paolo Foresti.

Atene cerca una posizione nella polveriera balcanica

SALONICCO La Grecia ha avviato ieri a Salonicco uno sforzo diplomatico per assumere una posizione di punta nella stabilizzazione e nello sviluppo dei Balcani con una riunione dei ministri degli Esteri di sette paesi della Regione, la seconda dopo quella tenutasi lo scorso luglio a Sofia.

La riunione vuole esser il primo passo concreto di consolidamento di un processo definito «Conferenza per la stabilità, la sicurezza e la cooperazione dell'Europa sud-orientale», e la Grecia, ha detto il premier Costas Simitis in un messaggio, «continuerà a contribuire attivamente agli sforzi comuni e a promuovere, come membro delll' Unione Europea, iniziative a beneficio di questa regione».

Analoghi concetti sono stati espressi nel discorso di apertura dal ministro degli Esteri Theodoros Pangalos, il quale ha ricordato quanto delicata è stata negli ultimi decenni la situazione nei Balcani. Ora, però, la via della cooperazione è aperta, ha aggiunto Pangalos, affermando: «Credo fermamente che l'integrazione europea non possa essere completa senza la partecipazione dei paesi dell'Europa sud-orientale».

Partecipano alla riunione, che si conclude domani, oltre alla Grecia, Albania, Bulgaria, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Repubblica federale di Jugoslavia, Romania a Turchia.

Clinton chiede al Congresso una legge che metta chiari limiti alla ricerca

«No» alla clonazione umana

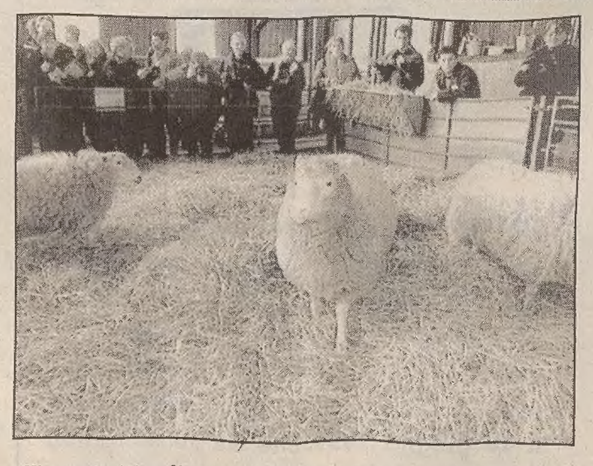
WASHINGTON Passerà alla storia come il «Divieto alla clonazione del 1997»: è la legge che il Presidente americano Bill Clinton chiede al Congresso e che dovrebbe proibire la clonazione degli esseri umani almeno per i prossimi cinque anni.

Il Presidente ha annunciato l'iniziativa legislativa ieri nel corso di una cerimonia alla Casa Bianca, nel corso della quale gli è stato consegnato il rapporto sulla clonazione umana stilata dalla Commissione consultiva nazionale sulla bioetica (Nbac), da lui creata il 24 febbraio scorso, all'indomani della notizia sulla clonazione in Scozia della pecora Dolly.

La commissione si è espressa all'unanimità contro la clonazione umana, per lo meno nel futuro prossimo. Clinton, per il quale si tratta di conservare «il miracolo della vita umana», ha detto che negli Usa c'è consenso sull'idea che la clonazione umana sia moralmente inaccettabile e pericolosa per il bambino. Attualmente c'è una moratoria alle ricerche sulla clonazione umana finanziate con denaro pubblico e il Presidente ha invitato anche i privati a bandire questo tipo di ricerche.

Nel peggiore dei casi, ha detto Clinton, gli esperimenti sulla clonazione possono generare «tentativi devianti e maligni» di selezionare alcune caratteristiche degli esseri umani. I bambini, ha aggiunto, verrebbero ridotti da individui da riempire d'affetto a semplici «oggetti».

La Commissione nazionale consultiva sulla bioetica, guidata dal rettore dell'università di Princeton Harold Shapiro, ha raccomandato all'unanimità di proibire l'impianto nell'utero delle donne di embrioni umani clonati, per far nascere cloni, ma di permettere la clonazione di tali embrioni per soli fini scientifici. Nel rapporto di 107 pagine, per il Presidente si afferma che la società di oggi non è pronta per accettare «copie» di esseri umani.



Il Presidente vuole mettere dei «paletti» almeno per 5 anni

Tuttavia il rifiuto della clonazione non è definitivo: viene raccomandato che una eventuale legge di divieto scada automaticamente fra tre o cinque anni e il problema venga ridiscusso allora.

Il parere della commissione non è vincolante: l'ultima parola spetta al Congresso. E proprio in quella sede la battaglia sui «paletti» messi dalla legge potrebbe esplodere. Se il rapporto della commissione ha ricevuto il plauso dell'industria farmaceutica, per alcuni deputati il divieto dovrebbe essere ancora più assoluto e permanente.

DAL MONDO

Sequestro risolto senza violenza a Colonia

Turchi «pro Agca» dirottano aereo

COLONIA Dirottano un aereo maltese con 80 persone a bordo e annunciano di averlo fatto per «simpatia» per il connazionale Ali Agca, l'attentatore del Papa. Ma la polizia di Colonia, che ha posto fine al sequestro in maniera incruenta, prosegue le indagini per chiarire la vicenda che presenta ancora lati oscuri. Protagonisti del dirottamento sono Ismail B. di 25 anni e Nosret A. (24). Se giudicati colpevoli rischiano una pesante condanna, commisurata alla gravità del reato, da cinque a 15 anni. D'altra parte lo stesso Agca, che sconta l'ergastolo in Italia per l'attentato del 13 maggio 1981, si è detto totalmente estraneo al dirottamento.

La Regina Elisabetta impone al figlio Carlo di pagarsi le vacanze di tasca propria

HONG KONG Il principe Carlo, come ogni figlio ormai cresciuto che si rispetti, dovrà pagarsi le vacanze. Lo ha rivelato Rthk, una radio di Hong Kong, secondo cui Elisabetta II ha espressamente ordinato al figlio di provvedere di tasca propria al pagamento dei tre giorni di vacanza che intende fare con 4 amici sullo yacht reale Britannia. Il principe Carlo rappresenterà la madre al passaggio di consegne di Hong Kong, che il 1.o luglio tornerà alla Cina. Terminata la cerimonia, partirà con il Britannia insieme agli amici (tra cui l'ultimo governatore di Hong Kong Chris Patten) alla volta delle Filippine.

Tutti gli abitanti di Singapore collegati con un'unica rete informatica nazionale

BANGKOK Tutti gli abitanti di Singapore saranno messi «in rete», vale a dire collegati tra loro da un'unica rete informatica nazionale. Il governo che vuole fare del Paese il primo al mondo in cui tutti gli abitanti siano connessi elettronicamente. Secondo le autorità, che hanno dato l'annuncio in occasione dell'inaugurazione della mostra Asia Telecom Trade Fair, il sistema informatico nazionale consentirà anche l'accesso immediato a Internet. Il premier Go Chok Tong ha affermato che saranno connessi tra loro 800.000 abitazioni, negozi e scuole. Singapore, 3 milioni di abitanti, è conosciuta in tutto il mondo per l'esportazione di prodotti elettronici.

Studentessa partorisce un bimbo a una festa e lo butta via in un cestino delle immondizie

NEW YORK Una studentessa americana ha dato alla luce un bambino nel bagno di un locale dove si stava svolgendo una festa di fine corso, lo ha gettato nella spazzatura ed è tornata tranquillamente a ballare insieme ai compagni. Adesso la 18enne, di cui non è stata resa nota l'identità, è sospettata di omicidio. Prima di formalizzare l'accusa però i medici legali dovranno accertare che il piccolo non sia nato già morto. Dopo aver partorito, la ragazza ha lasciato una lunga striscia di sangue nel bagno e questo ha indotto qualcuno a chiamare l'addetta alle pulizie che ha trovato il corpo del bambino, di circa tre chili, nel secchio dell'immondizia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

POLITICA

Ancora nessuna decisione della Corte costituzionale

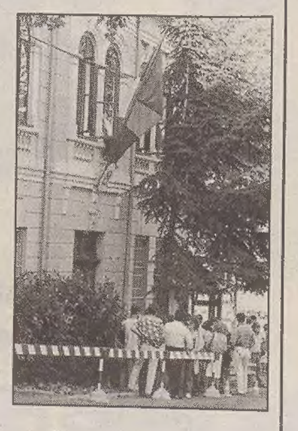
Sul Tricolore in Slovenia sentenza a mezzo posta

LUBIANA La questione della bandiera delle minoranze al vaglio della Corte costituzionale slovena. Ieri si è svolto nella capitale il dibattito pubblico sul quesito di costituzionalità posto dal Consiglio di Stato (e dal Partito nazionale), in merito all'esposizione dei simboli delle minoranze. I giudici non hanno preso nessuna decisione, comunicando che la sentenza verrà spedita per posta ai diretti interessati. Non è fissato alcun termine di tempo per il pronunciamento. Il Tricolore italiano non sventola più (specie a Capodistria) da almeno sei anni. I «detrattori» non approvano che il vessillo prescelto dai connazionali sia quello italiano ma vorrebbero che quest'ultimo fosse caratterizzato dalla copresenza di un simbolo locale. Una scelta, quella della minoranza, appoggiata invece dal Parlamento sloveno.

I detrattori vorrebbero che alla bandiera italiana fosse aggiunto un simbolo che la diversificasse dal nostro vessillo ufficiale

Al dibattito davanti l'Alta corte ieri hanno partecipato il rappresentante del Consiglio di Stato, il presidente della commissione politica interna della camera di Stato (in qualità di legislatore), il capo del servizio giuridico della Camera di Stato, i due deputati ai seggi specifici Roberto Battelli e Mira Pozonec, i presidenti delle Can (Comunità autogestione delle nazionalità) italiana e ungherese, nonché il docente piranese Boris Filli.

Quest'ultimo, negli scorsi mesi, aveva proposto per il Tricolore italiano l'aggiunta del simbolo nazionale sloveno. Al termine del dibattito, durato circa un paio d'ore, i giudici hanno deciso di discutere la questione a porte chiuse.



Rinnovate le cariche sociali a Capodistria e Crevatini

CAPODISTRIA Domenica scorsa i connazionali hanno votato per il rinnovo delle cariche sociali nei sodalizi di Capodistria e Crevatini. Alla Comunità Santorio Santorio, dove è stata registrata una scarsa affluenza alle urne: 277 elettori su 835 iscritti, poco più del 30%. Undici gli eletti (su 15 candidati). Hanno passato il turno (fra parentesi le preferenze): Lidia Colarich (166), Mario Steffè (192), Claudio Geissa (142), Lino Cernaz (135), Flavio Forlani (124), Maurizio Tremul (171), Ondina Gregorich Diabatè (160), Giovanni Miglioranza (118), Mauro Brajnik (137), Marco Apollonio (174) e Maurizio Vincoletto (171). Sarà dunque composto così il consiglio direttivo della comunità capodistriana. Prossimamente l'organismo si riunirà ed eleggerà il nuovo presidente. Anche gli italiani di Crevatini si sono recati alle urne. Più alta l'affluenza: gli elettori sono stati 112 (il 57% degli aventi diritto). Oltre al consiglio comunitario è stato designato anche il rappresentante di Crevatini nell'assemblea dell'Unione italiana, Giulio Bonifacio, che ha ottenuto 58 voti. Sette saranno invece i membri del consiglio della Comunità di Crevatini: Maria Luisa Maier-Sponza (36), Giulio Bonifacio (54), Gianfranco Kozlovic (39), Maria Pia Casagrande (44), Gregor Abram (40), Dario Gregorich (35) e Alberto Scheriani (56).

Dopo l'attacco subito venerdì scorso a Pola

Dall'Ui solidarietà a Gotovac

«La sua battaglia democratica per la Croazia in Europa è la nostra»

POLA Indignazione. Questa la reazione ufficiale dell'Unione italiana all'aggressione subita venerdì sera a Pola da Vlado Gotovac, candidato alle presidenziali in Croazia. In una nota inviata al presidente del Partito social-liberale dall'organizzazione della minoranza si condanna «il vile attentato barbarico perpetrato nei confronti di un uomo che lotta per il rispetto dei diritti civili e umani di tutti i cittadini della Croazia, indipendentemente dalla loro appartenenza nazionale, linguistica, politica e religiosa». Gotovac aveva incontrato, poche ore prima dell'aggressione, una delegazione dell'Unione italiana per conoscere da vicino i problemi della comunità nazionale. «Esprimiamo – continua la nota dell'Ui – pieno appoggio al presidente Gotovac e l'augurio di un'immediata guarigione affinché possa continuare con pieno successo la sua e nostra battaglia democratica, la sola che potrà veramente condurre la Croazia in Europa».

Il candidato colpito alla testa è stato dimesso ma le sue condizioni non sono del tutto ristabilite

Gotovac è stato intanto dimesso dall'ospedale di Zagabria. I medici gli hanno diagnosticato una commozione cerebrale, in seguito al violento pugno infertogli dall'ufficiale dell'esercito croato, capitano Tomislav Brozovic, nel corso del comizio elettorale in piazza Foro a Pola. Il militare, che appartiene tra l'altro alla Guardia presidenziale, è ancora agli arresti. Le condizioni di Gotovac sono buone, ma non del tutto normali. È stato pertanto annullato il passaggio sulla televisione di Stato, che era in programma ieri sera, mentre lo staff elettorale di Gotovac ha confermato che il loro leader sarà presente alla manifestazione centrale prevista per domani sera in piazza Jelacic a Zagabria.

All'uscita dal nosocomio zagabrese, Gotovac ha commentato pesantemente la condotta tenuta del suo avversario Franjo Tudjman: «Ci conosciamo da 30 anni, ma non mi ha nemmeno telefonato. Lo stesso dicasi per il governo. È un comportamento scandaloso».

a.r.

A Sesana bloccato un giovane commerciante croato: sequestro record

Coltelli e balestre nel furgone

SESANA Sequestro record di armi bianche in un furgone targato Zagabria in transito all'autoporto di Sesana, sul confine italo-sloveno.

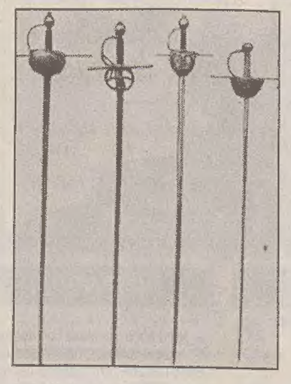
Ieri un gruppo di doganieri, durante un normale controllo di routine, in un automezzo croato di proprietà di Ivica M., 30 anni, rappresentante di commercio residente nella capitale croata, che si trovava alla guida della macchina, hanno scoperto un vero e proprio campionario di rare armi bianche.

Si è trattato di alcune centinaia di coltelli, baionette, sciabole, spade, antiche balestre e archi con frecce in acciaio. Oltre alle armi bianche di pregevole fattura, i doganieri hanno scoperto nel furgoncino anche un numeroso equipaggiamento militare: scarponi, uniformi, borracce, cinghie, ecc.

Stando a una prima stima, il valore commerciale complessivo della merce sequestrata supera il centinaio di milioni di lire.

Il proprietario, che rientrava da un viaggio di affari in Friuli-Venezia Giulia, ha dichiarato agli inquirenti che le armi bianche e l'altro equipaggiamento erano destinati esclusivamente ad alcuni collezionisti della capitale croata.

Frattanto si apprende che un catastrofico incendio scoppiato poco dopo le 12 di domenica ha quasi completamente distrutto un impianto abbandonato dell'industria alimentare «Mlinotest» di Aidussina. Si tratta di uno dei primi mulini automatici dell'azienda entrati in funzione alla fine degli anni Sessanta dove venivano prodotti particolari tipi di farina per la confezione di pane e pastasciutta. Sei anni fa a conclusione della ristrutturazione ecologica dell'azienda il mulino automatico venne definitivamente chiuso. Nell'opera di spegnimento dell'incendio sono stati impegnati per oltre cinque ore un centinaio di vigili del fuoco delle principali località del Goriziano e centinaia di persone. Stando a una prima stima i danni materiali ammontano a oltre 300 milioni di lire.



L'arteria di Cosina

Nord Libero: no all'autostrada

CAPODISTRIA Appello di Nord Libero ai cittadini di Cosina: dite no all'inutile autostrada Cosina-San Pietro di Madrasso (Klanec). Il consigliere comunale del movimento indipendentista Laura Tamburini esorta la bocciatura del progetto in quanto «non solo devastante sul piano ambientale ma del tutto inutile dal momento che si sta completando e allacciando alla rete autostradale slovena la Grande viabilità triestina, il collegamento più veloce tra Capodistria e Lubiana nel tratto litoraneo».

A Fiume l'esecutivo affronta la proposta di abbassare il quorum necessario ad avviare l'assise

Assemblea nelle mani della Giunta

È però l'ostruzionista Hdz a dover convocare l'esecutivo

FIUME Settimana decisiva, o forse anche no, per i destini della futura assemblea della Regione quarnerino-montana. Oggi dovrebbe svolgersi la seduta della giunta conteale, con all'ordine del giorno la proposta di emendamento del regolamento di procedura assembleare, proposta che contempla di portare da due terzi alla maggioranza assoluta il numero legale, o quorum, dei consiglieri affinché possa tenersi la sessione costitutiva dell'assemblea.

Come noto, il 17 maggio scorso, alla prima seduta costitutiva non si presentarono i 15 consiglieri del blocco accadizetiano, mandando a monte l'appuntamento. Il nuovo emendamento, se oggi approvato, permetterebbe al cartello formato da socialdemocratici, regionalisti, popolari e liberali, di scavalcare l'ostacolo rappresentato da un eventuale boicottaggio bis degli accadizetiani (brucia ancora la sconfitta alle amministrative), potendo contare su 23 seggi su 40, incluso l'unico consigliere della Dieta democratica istriana.

Ma la riunione dell'esecutivo – almeno stando a voci ufficiose – sarebbe ancora in forse poiché la sua convocazione dipende dallo «zupano», o presidente regionale, l'accadizetiano Josip Roje, che finora non si è espresso, avendo tutto l'interesse affinché la crisi assembleare continui ancora, fino allo sbocco rappresentato da un nuovo ricorso alle urne.

Contea dunque ostaggio dell'Accadizeta, che finora ha optato per la paralisi quale arma per contrastare il Quadrifoglio impostosi il 13 aprile scorso. Ricordiamo che il governo croato ha convocato una seconda sessione costitutiva del Consiglio per dopodomani, 12 giugno. In questo momento non è ancora dato sapere se a Palazzo regionale si presenteranno o meno i 15 consiglieri in rappresentanza di Accadizeta, Unione cristiano-democratica e Partito dei diritti.

a.m.

Il fasciame del motopesca si era sfaldato

Coppia di pescatori ragusei naufraga ma viene salvata da una vedetta di soccorso

RAGUSA Una brutta avventura con lieto fine quella toccata a due pescatori ragusei, spintisi con la loro imbarcazione poche miglia al largo della «corona» insulare immediatamente a Sud-Ovest dell'antica repubblica marinara dalmata. Il lieto fine è stato garantito dalle buone condizioni del mare, dall'ottima visibilità e dal tempestivo intervento della motovedetta inviata in soccorso dalla Capitaneria di porto di Ragusa (Dubrovnik). Ma anche da una pingue dose di fortuna.

Tutto è avvenuto sabato sera, intorno alle 19.30, quando i due pescatori, Ante e Zeljko, si sono accorti che il loro «Poljud» (sui 12 metri) aveva cominciato a imbarcare acqua per un improvviso cedimento del fasciame. In quel momento il motopesca si trovava a circa tre miglia dal più vicino isolotto e la sua sorte appariva segnata. Da qui il lancio di un disperato appello via radio, accolto dalla Capitaneria di porto ragusea.

Quasi immediata la partenza di una motovedetta verso la zona del naufragio, che veniva raggiunta pochi minuti dopo le 20, quando il «Poljud» era ormai già in fondo al mare. Non trovando traccia del peschereccio in difficoltà, l'equipaggio della motovedetta decideva ugualmente di perlustrare il tratto di mare da cui era giunto il segnale di soccorso. Proprio quando ormai stavano calando le ombre della sera e l'imbarcazione si apprestava a rientrare venivano scorti i due naufraghi, aggrappati a un barile vuoto.

Mezz'ora più tardi entrambi venivano ricoverati all'ospedale di Ragusa per le medicazioni e i controlli opportuni. Nessuna precisazione sulle cause che hanno provocato il naufragio del «Poljud», il cui scafo si trova a circa 110 metri di profondità.

Festa di San Vito

Fiume celebra il suo patrono

FIUME Fiume si sta facendo bella per quella che è da secoli la sua festa più importante, quella del patrono San Vito. Ricco anche quest'anno il programma: il via giovedì 12 giugno alle 18 in piazza San Vito. Dopo l'esposizione del gonfalone di San Vito e dell'esecuzione dell'inno da parte del Coro della cattedrale, le fanfare della banda civica di Tersatto segneranno l'avvio della festa. Alle 18.15 in cattedrale il via del triduo di messe, mentre alle 20.30 è previsto il concerto solenne dell'Opera fiumana.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,29 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 275,63 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.106,55 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.199,01 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.019,75 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.108,05 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

PUBLICIS-FCB

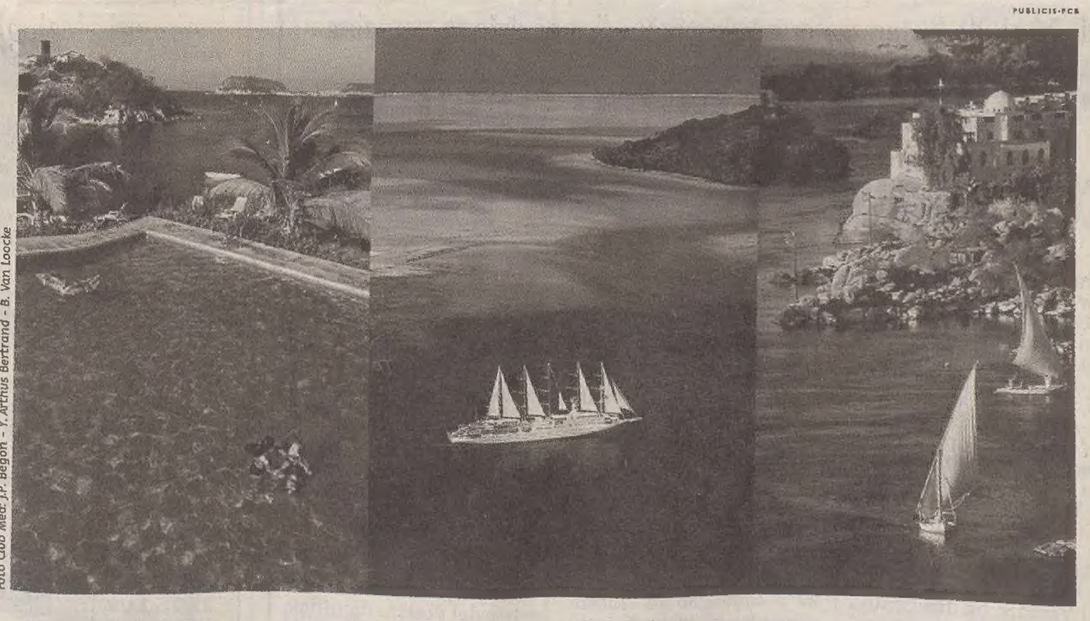


Foto Club Med: J.P. Bagon - Y. Arthus Bertrand - B. Van Loocke

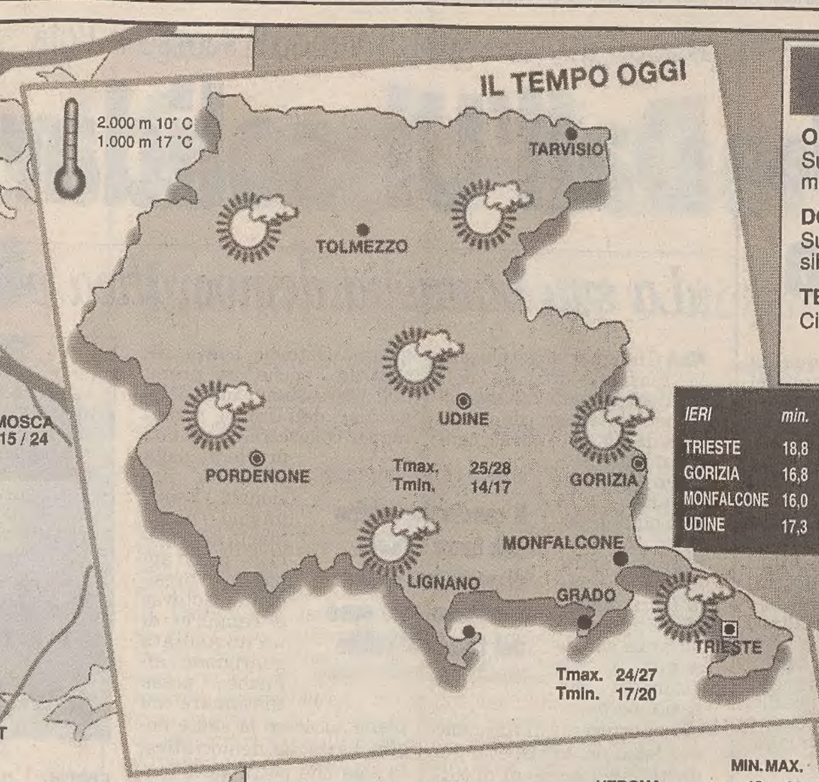
Il Club Med è esattamente come immaginate e costa meno di quanto pensate.

Formula Tutto Compreso. C'è solo da aggiungere che l'abbiamo inventata.

Palme, spiagge bianche, mare cristallino, natura incontaminata e buona cucina. E poi, gli spettacoli, l'animazione e il divertimento della straordinaria equipe dei G.O. Sì, il Club Med è esattamente così. Il costo? Questo è più difficile da immaginare. Per aiutarvi, vi diciamo solo che è meno di quanto pensate.

Club Med® 02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi



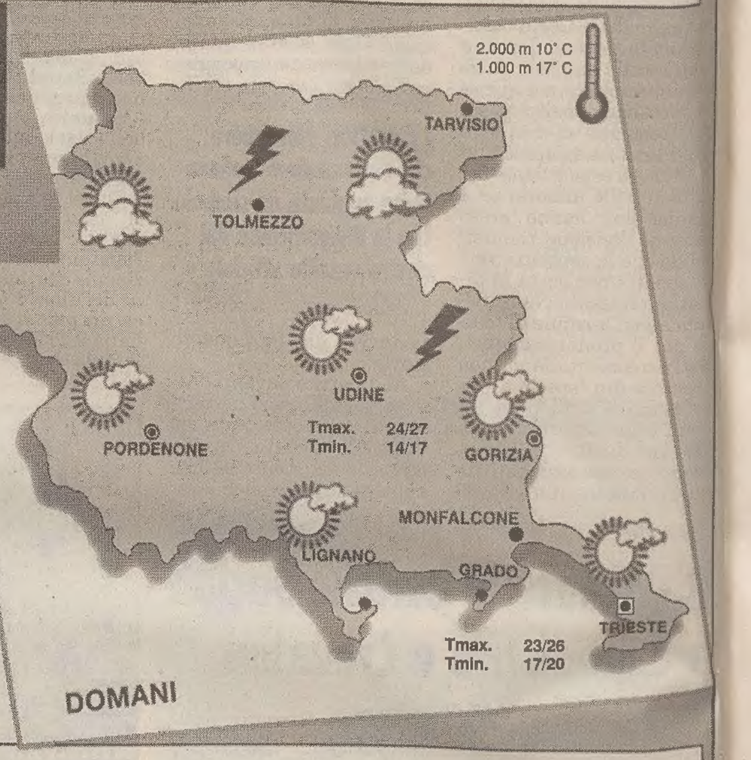
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 9 giugno 1997

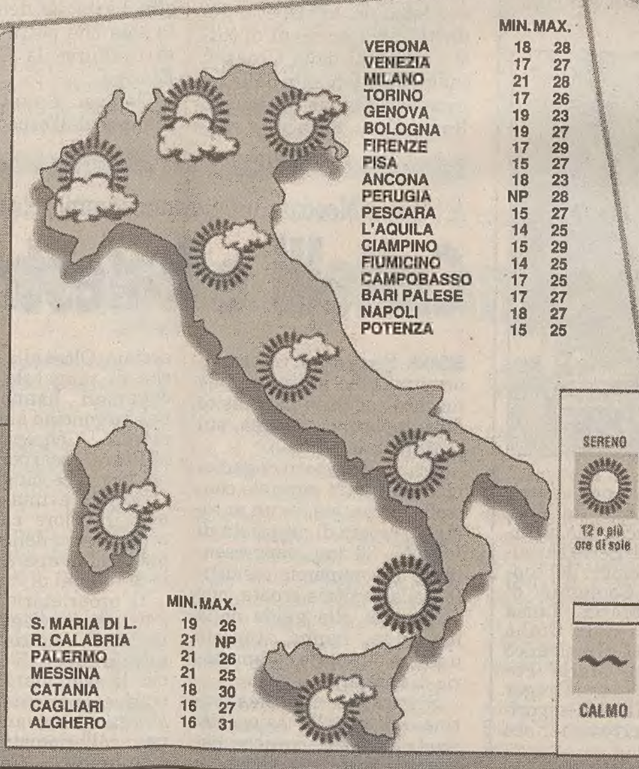
OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio possibili locali temporali, più probabili sui monti e fascia pedemontana.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo poco nuvoloso, possibili temporali pomeridiani.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,8	26,9
GORIZIA	16,8	30,3
MONFALCONE	16,0	31,1
UDINE	17,3	30,3





	MIN.	MAX.
VERONA	18	28
VENEZIA	17	27
MILANO	21	28
TORINO	17	26
GENOVA	19	23
BOLOGNA	19	27
FIRENZE	17	29
PISA	15	27
ANCONA	18	23
PERUGIA	NP	28
PESCARA	15	27
L'AQUILA	14	25
CIAMPINO	15	29
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	17	27
NAPOLI	18	27
POTENZA	15	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	26
R. CALABRIA	21	NP
PALERMO	21	26
MESSINA	21	25
CATANIA	18	30
CAGLIARI	16	27
ALGHERO	16	31

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini, sul Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, e non si esclude qualche debole pioggia, più probabile sulle zone montuose. Sulle restanti zone generalmente poco nuvoloso. Al Centro e al Sud in prevalenza cielo sereno o al più poco nuvoloso con debole sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore più calde della giornata e in prossimità dei rilievi.

In lieve diminuzione sulle regioni adriatiche centro-meridionali e su quelle ioniche; stazionaria altrove.

Deboli settentrionali con rinforzi sulle regioni del basso Adriatico e su quelle ioniche.

Poco mossi.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

TEMPERATURA · VENTI · MARI

SERENO (12 e più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 e meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

MODA

Dal 26 al 29 giugno collezioni, novità, comunicazione avanzata

Firenze: Pitti Uomo debutta con Bèjart vestito da Versace

Grande appuntamento per la moda maschile dal 26 al 29 giugno a Firenze con «Pitti Immmagine Uomo», che aprirà i battenti in anteprima la sera del 25, ospitando nella magica atmosfera del giardino dei Boboli due personaggi d'eccezione del mondo dell'arte e della moda, Maurice Béjart e Gianni Versace. Verrà infatti presentato in anteprima europea «Barocco bel canto», il nuovo spettacolo di Béjart per cui Versace ha disegnato i costumi, al quale seguirà, in un inediti intreccio tra danza e moda, la nuova collezione uomo di Versace proposta in anteprima mondiale.

L'edizione di quest'anno di «Pitti Immagine Uomo» si conferma ricca di appuntamenti, per gli operatori del settore ma non solo. Innanzitutto due novità: giovedì 26 giugno verrà presentata la «Fashion Engineering Unit», nuovo progetto multidisciplinare che apre numerose e importanti prospettive nel campo della comunicazione della moda (si tratta di un'iniziativa che intende fare da ponte tra le conoscenze sviluppate in ambiti di ricerca e accademici e il mondo produttivo della moda italiana e internazionale; tra i suoi obiettivi l'ideazione di libri di mostre a partire dal gennaio del prossimo anno dedicate all'industria tessile-abbigliamento allo stile italiano e all'identità maschile nella moda) e venerdì 27 il convegno su «Licensing & Merchandising», per fare il punto della situazione su due settori che stanno conoscendo un momento di successo in tutto il mondo.

Ma che cosa si vedrà a Pitti Uomo? 550 aziende per circa 700 marchi (di cui oltre 120 esteri) presenteranno, nella fortezza Da Basso, le collezioni di moda maschile e di accessori per la primavera-Estate del '98: nuove linee, la seconda edizione di «Underwhere?», dedicata all'intimo maschile e al beachwear, un'area dedicata al jeans d'autore e uno spazio per «Fashion-Design», con abiti affiancati a eleganti complementi d'arredo, una sezione puntata sulla raffinatezza del dettaglio e del «fatta a mano» (si troverà alle Costruzioni Lorenesi, dove sarà allestito un autentico laboratorio di sartoria per celebrare la manualità del capospallà detto «fiorentina») e ancora spazi per l'abbigliamento sportivo, il «friday wear», che concilia le esigenze del vestire da ufficio con la scioltezza di quello per il tempo libero, infine per i legami tra lo «street-style» e il mondo tecnico e d'azione dello sport.

Torna a essere sede espositiva anche il Palazzo degli Affari. Qui sfileranno i nomi nuovi e saranno presentate le collezioni con un orario più ampio rispetto alla Fortezza (9-22 da giovedì a sabato e 9-19 domenica), ultimo giorno della manifestazione. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al n. 055-36931.

UNION DE CREDIT POUR LE BATIMENT
BANCA UCB TEL. 040/391406 - 0337/549026 • VIA CUMANO 2 - TRIESTE
f09154

ESEMPIO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI
60.000.000	748.000	596.000	526.000
100.000.000	1.246.000	993.000	876.000
180.000.000	2.244.000	1.788.000	1.578.000

LA PIÙ GRANDE BANCA EUROPEA NEI MUTUI.
PER ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE - LIQUIDITÀ.
REALIZZA IL TUO SOGNO!

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una spiacevole tendenza al pessimismo non deve farvi desistere da un progetto di lavoro. È tempo di mettere ordine nelle vostre emozioni.

Toro 21/4 19/5
Misurate i vostri mezzi prima di impegnarvi a fondo in un'iniziativa che presenta grossi margini di rischio. Relazione sentimentale stressante.

Gemelli 20/5 20/6
Ritmi di lavoro troppo frenetici potrebbero presto mettervi fuori combattimento: dosate le vostre forze. Esaltanti avventure sentimentali.

Cancro 21/6 21/7
La vostra posizione nella professione migliorerà ma certo non in tempi brevi: dominate l'ansia e il nervosismo. In amore difficoltà di comunicazione.

Leone 22/7 23/8
Badate di più ai vostri interessi non facendovi illusioni su chi vi si dichiara amico nel lavoro. Incomprensioni in amore, parlate di più con chi amate.

Vergine 24/8 22/9
Nelle scelte professionali cercate di non essere troppo timorosi: potreste rimanere al palo. Date qualcosa di più in amore, non ve ne pentirete.

Bilancia 23/9 22/10
Potete evitare di peggiorare una situazione difficile gestendo in maniera saggia le carte che avete in mano. Vi conquista il romanticismo di un Sagittario.

Scorpione 23/10 22/11
State entrando in una fase molto attiva del vostro lavoro: raccoglierete grosse soddisfazioni. Rinviate una scelta sentimentale, ora non è il momento giusto.

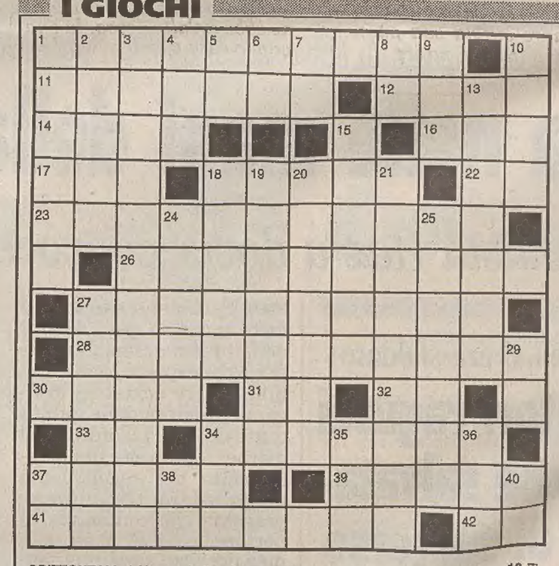
Sagittario 23/11 21/12
Cercate di concludere gli affari che state trattando con la massima rapidità. In amore nulla è ancora pregiudicato malgrado la vostra furiosa sparata.

Capricorno 22/12 20/1
Nell'organizzazione del lavoro datevi nuove regole e poi rispettatele: rischiate di essere inconcludenti. Insoddisfazioni sentimentali, momento no.

Aquario 21/1 19/2
Non dovete sottovalutare le vostre reali risorse e con un pizzico di coraggio farete grandi cose nel lavoro. Un nuovo amore potrebbe cambiare tutto.

Pesci 20/2 20/3
Idee brillanti vi aiuteranno a risolvere una situazione lavorativa abbastanza ingarbugliata. Momento positivo in amore: darà i suoi frutti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Nasconde il radiatore dell'auto - 11 Si risponde «presente» - 12 Figura caratteristica - 14 Vale a dire - 16 Bagna Berna - 17 Hans, scultore francese - 18 Roger, il regista di Barbarella - 22 Cinquantuno... di Livorno - 23 Aiutante, collaboratore - 26 Manto stradale - 27 Un sacerdote - 28 È propria dell'uomo deciso - 30 Abbandonò Didone - 31 Come dentro - 32 Simbolo del selenio - 33 Sigla di Enna - 34 Ingegnosa fregatura - 37 Brillano in cielo - 39 L'eroica moglie di Garibaldi - 41 La parete muscolare del cuore - 42 Telly Savalas.

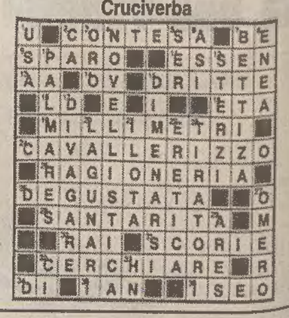
VERTICALI: 1 Tozza scimmia asiatica - 2 Incombustibile, come l'amianto - 3 L'abbandono del luogo - 4 Comunità Economica Europea - 5 Estreme di Hill - 6 Fine di Ravel - 7 Sigla di Rovigo - 8 Nota senza pari - 9 Spiazzo nella fattoria - 10 Claudia, la moglie di Celentano - 13 Cappotto, soprabito - 15 Cozza, peocio - 18 Hanno il pungiglione velenoso - 19 Importante strada - 20 Fiume dell'Australia - 21 Calzatura dei pellirosse - 24 Quella reale è miele - 25 Noto Massimo della canzone - 27 Gli asiatici più numerosi - 29 Avellino in auto - 34 Cattiva, perfida - 35 Contenti, allegri - 36 Decimo mese sul datario - 37 Alessandro Manzoni - 38 Iniziali di Cocciante - 40 L'arsenico.

INDOVINELLO
Ritorno dell'Infedele
Pervasa forse da rimorsi e ancor
tutta confusa, ritorna alla mia porta
la femmina che un dì mi rubò il cuor.
E dire che l'avevan fatta morta!
Il Valletto

ZEPPA (7/8)
Il mio cuore fa i capricci
Anche stamani l'ho sentito battere
con colpi assai violenti,
è diventato piccolo
e la bocca s'è chiusa immantinente.
Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
il Papa.
Anagramma:
lecornia = la cornice.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

STUDIO INTIMO
f09156
PRIMO NEGOZIO SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN BIANCHERIA INTIMA TERMOREGOLATRICE
TRIESTE • VIA SETTEFONTANE 6
a fianco della nuova agenzia n. 7 della Banca Antoniana Popolare Veneta
ODLO · patagonia · Thorlo · sportful
JOGGING - TENNIS - TREKKING - PALESTRA - BICI - EQUITAZIONE - GOLF - BARCA - MONTAGNA - SKATE ON LINE - SPELEO...
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INTIMO E IN PARTICOLARE MAGLIETTE E CANOTTE TECNICHE PER IL TUO SPORT E TEMPO LIBERO:
MANTENGONO COSTANTE LA TEMPERATURA CORPOREA, DISPERDONO IL CALORE IN ECCESSO, ESPELLONO COMPLETAMENTE IL SUDORE, EVITANO GLI SBALZI TERMICI.
INFORMAZIONI DAL MARTEDI' AL SABATO DALLE 16 ALLE 18
167-205672
ESCLUSIVA LINEA MARE
AQUA RAPID

Referendum

Istruzione: non si possono alterare le cifre a piacimento

In un articolo comparso sul Piccolo il 3 giugno, Roberto Antonaz fondava il suo invito a votare a favore dell'abrogazione della L.R. 14/91 sulla presunta disparità di trattamento fra studenti di scuole statali e non statali, a vantaggio di questi ultimi, perché la L.R. 14/91 stanzia per loro, che rappresentano solo il 5% della popolazione scolastica regionale, ben tre miliardi di lire, mentre per tutti gli studenti della regione, a suo dire, solo un miliardo con la L.R. 10/80. Per principio rispetto tutte le opinioni, ma non è accettabile che si alterino a piacimento le cifre con lo scopo di ingannare gli ignari cittadini chiamati a esprimere un voto referendario. Non riesco proprio a capire come i nove miliardi che la L.R. 10/80 (aggiornata nel 1988) stanzia per il diritto allo studio si trasformino, nella penna di Antonaz, in un miliardo soltanto. Vorrei che qualcuno lo spiegasse, perché non si tratta di un mero errore di scrittura, dal momento che tale cifra compare anche sui volantini del Comitato per il sì, sottoscritti da stimati uomini di scuola i quali dovrebbero conoscere l'esatta entità degli stanziamenti in oggetto. È inoltre mistificatorio dire che la Regione stanzia molto per coloro che frequentano le scuole non statali e quasi niente per chi invece frequenta le scuole statali. Non si dice infatti che ciascuno studente delle scuole statali, indipendentemente dal reddito delle famiglie, costa ai contribuenti circa dieci milioni all'anno, di cui circa due erogati dalla Regione e dagli Enti locali e il resto dallo Stato. Essendo 5500 gli studenti della nostra regione che frequentano le scuole non statali, il lettore calcoli da solo se 3 miliardi sono un privilegio.

Il contributo assegnato alle famiglie con la L.R. 14/91 non è che un pallido e imperfetto tentativo di ridurre una grave sperequazione fra cittadini che si avvalgono dello stesso diritto allo studio, anche se in modo differente, ma ugualmente stabilito dalla Costituzione, quindi legittimamente. Chi sostiene le necessarie spese della retta per mandare i figli alla scuola non statale non è forse un contribuente che ha gli stessi diritti degli altri cittadini? Purtroppo la scuola statale è in grave sofferenza: professori scontenti, studenti insoddisfatti (quante volte sono scesi in piazza o hanno occupato le scuole per protestare contro questo sistema sclerotizzato!), dibattiti eterni per cambiare qualcosa, distanza abissale dalla società reale, pessima gestione delle risorse economiche, conservatorismo pedagogico istituzionalizzato, per non dire del degrado degli edifici, della burocrazia asfissiante, dei valzer degli accorpamenti, ecc. Ma nessuno può credere che la causa di tanti mali dipenda da quei tre miliardi che la legge 14/91 assegna a chi frequenta la scuola non statale. Chi vuole far passare questa idea cerca soltanto un capro espiatorio. Per risolvere i problemi della scuola statale è invece necessario dare una svecchiata a tutto l'apparato definendo un sistema integrato e sanamente competitivo di scuole statali e non statali alle quali ciascuno possa accedere senza discriminazione alcuna. I cambiamenti sociali in atto chiamano a scelte coraggiose. Dire no all'abrogazione della lr 14/91 è importante per poter costruire una scuola migliore di quella attuale, più moderna e dinamica, che sia pubblica, ma gestita, nell'ambito dell'autonomia e della libertà di scelta dei singoli e in sintonia con i cambiamenti storici, sia dallo Stato sia da soggetti privati che diano tutte le dovute garanzie.

L'abrogazione di quella legge, invece, rappresenterebbe solo un anacronismo, una profonda ingiustizia nei confronti di molti cittadini della nostra regione e un duro colpo ai principi di libertà e pluralismo.

Franco De Marchi

Presente col cuore al raduno Bersaglieri

Sono un esule istriano e abito a Pordenone da parecchi anni. Scrivo per esternare al giornale e alla Rai tutta la mia felicità nel leggere gli articoli e nel vedere gli splendidi servizi sul raduno dei bersaglieri.

Io e la mia famiglia abbiamo trascorso delle ore emozionanti e impagabili.

Purtroppo data la mia seminfermità non mi è stato possibile essere a Trieste per il raduno, ma mi sono sentito presente mentre vedevo alla tv quanto amino ancora i bersaglieri. Ero commosso... quanti ricordi...

Di solito i lettori scrivono per lamentarsi di qualcosa. Io lo faccio per un motivo diverso. Per dirvi grazie di tutto cuore.

Italo Marchettich

Ma il mio pensiero è stato travisato

Ho letto su «Il Piccolo» di lunedì 2 giugno su «segnalazioni» la pensate risposta del sig. Alexander De Luisa al mio articolo sul Bilinguismo e sono costernato per il travisamento da lui fatto del mio pensiero. Il più grande nemico dell'odio razziale o anche solo della inimicizia fra le nostre comunità sono io e tutto il mio passato lo testimonia. Sono pure assolutamente d'accordo con il pieno diritto, pacificamente in atto, per la minoranza slovena di usare il proprio idioma in città dove, come e quanto lo voglia. Il problema è di non introdurre il bilinguismo nelle pratiche amministrative in quanto non necessario alla minoranza slovena dato che tutti suoi componenti – senza esclusione di una sola unità – conoscono benissimo l'italiano, meglio ancora che la lingua slovena. Tale introduzione porterebbe un inutile aggravio molto oneroso burocraticamente in tutte le pratiche relative, oltreché un forte onere finanziario a carico del contribuente italiano del tutto ingiustificato, nonchè una situazione di privilegio per la minoranza slovena per l'utilizzo di interpreti e traduttori che conoscono tale lingua e che dovrebbero essere tratti da detta minoranza. Essa sarebbe pure dannosa perle nostre collettività per la inevitabile irritazione che provocherebbe nella stragrande maggioranza della popolazione nel constatare tutti questi inconvenienti provocati dalla minoranza non per un proprio bisogno, ma per puro spirito sciovinistico. Del resto la convenzione europea per la protezione delle minoranze nazionali, firmata anche dall'Italia, depositata a Strasburgo il 1.o febbraio 1995, stabilisce all'articolo 10 che l'utilizzo della lingua delle minoranze nei rapporti fra queste persone e le autorità amministrative va attuato solo quando ciò corrisponde ad un bisogno reale.

È proprio nell'interesse dei pacifici e cordiali rapporti fra le nostre collettività che è necessario evitare atti inutili e dannosi ispirati a puro spirito sciovinistico, idonei solo a peggiorare tali rapporti.

Lino Sardos Albertini

Mi batterò per dare il voto ai marittimi

Ho letto la lettera del comandante Romano Serra nella quale denunciava il persistere dell'assurdità che nega ai marittimi italiani in navigazione o in porti esteri il diritto al voto. Condivido pienamente le sue argomentazioni e mi spiace che questo divieto assurdo mortifichi proprio le persone che per il loro ruolo si trovano imbarcate e magari sentono maggiormente l'attaccamento alla loro Patria. Come consigliere regionale, mi sono adoperata per superare questa assurdità con interventi in Consiglio e sollecitando le forze politiche; ultimamente avevo chiesto anche al sen. Camerini di intervenire a livello parlamentare. Sono sicura che questo sarà stato fatto ma... evidentemente non è stato ancora sufficiente. Purtroppo, stiamo mobilitando la politica e le istituzioni per ridisegnare l'assetto costituzionale del Paese e in 50 anni non siamo riusciti neanche a correggere una norma così discriminante e ingrata! Il richiamo del comandante Serra – per quanto mi riguarda – non rimarrà comunque inascoltato; auspico che serva a risvegliare la coscienza e il senso di giustizia anche di coloro che – pur potendolo fare – finora non si sono sufficientemente adoperati. Se non altro per evitare che in un Paese che è e vuole essere democratico, qualche cittadino – a ragione – possa pensare di doversi ritenere di «serie B».

Anna Piccioni
consigliere regionale

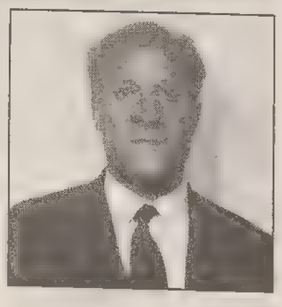
La scure fiscale

La situazione del Paese è drammatica, soprattutto per coloro che sono stati estromessi dal settore produttivo e quindi anche lavorativo: i pensionati. La scure dello Stato pende sul loro capo e sarebbe già caduta se non fosse stato per Bertinotti. È duole doverlo rilevare proprio da chi simpatizzante per i comunisti non è mai stato. Qualche osservazione, in merito, vorrei fare. Se il «contributo di solidarietà» (solidarietà con se stessi? Nell'invenzione delle formule i nostri politici sono imbattibili!) dovesse divenire permanente, si verificherebbe una situazione che potrebbe sembrare paradossale. Invece di corrispondere il contributo sarebbe meno oneroso per le vittime vedersi ridurre, per la stessa percentuale, gli assegni pensionistici. In quanto, diversamente, corrisponderebbero l'Irpef anche sull'importo del contributo. Una doppia tassazione degna di un paese di Franceschiello!

Ermanno Costerni

CHI ERA

Remigio Goina, dovette lasciare gli amati campi



La dolce campagna istriana con i lunghi filari di viti ha fatto da cornice all'infanzia di Remigio Goina, nato a Isola d'Istria nel 1913 in una famiglia di agricoltori. Fin da piccolo si era dimostrato appassionato della musica e aveva anche incominciato a studiare il violino. Rimasto, giovanissimo, orfano della madre, aveva dovuto abbandonare questa sua passione per aiutare il padre e i due fratelli nella faticosa attività della cura della campagna. Durante la seconda guerra mondiale perse uno dei fratelli e qualche anno più tardi rimase vedovo. Questi fatti, uniti al lavoro silenzioso e solitario nei campi e nelle vigne, avevano rafforzato la sua riservatezza e il suo carattere schivo. Ma la vita doveva continuare: si risposò nel 1951 con Anna Benvenuti ed ebbe un figlio. Nel 1955 l'esodo: dovette abbandonare la sua casa, i suoi campi, le sue viti, il frutto di quarant'anni di lavoro. Con la famiglia giunse a Trieste; qualche mese in un albergo del centro città, poi fu trasferito a Padriciano e infine ebbe un'altra casa, la sua nuova casa a borgo San Nazario dove trascorreva il suo tempo libero costruendo per il figlio modellini di case e barche in legno. Trovò lavoro alla società delle Piccole Ferrovie nella manutenzione del «tram de Opcina», ma nel 1960 un incidente (un pezzo di rotaia gli cadde sulla mano) lo costrinse ad abbandonare prematuramente il lavoro. Nel tanto tempo libero che gli era rimasto continuò a frequentare i soliti amici, i suoi vecchi amici che stavano con lui in Istria prima dell'esodo fino ai primi giorni di giugno.

Giovanni Vettorazzo, «tutore» di asili, scuole e ricreatori

Giovanni Paolo Vettorazzo, nato nel 1929 a Montebelluna, giunse bambino con la famiglia a Trieste dove il padre aprì un negozio di sanitari in centro città. Compì gli studi di geometra e ottenne il diploma a soli diciassette anni; poi, privatamente, in un anno conseguì la maturità scientifica per potersi iscrivere all'Università alla Facoltà di Ingegneria. Era un ragazzo studioso e appassionato di ogni aspetto culturale; profondamente religioso, frequentava attivamente la parrocchia di Sant'Antonio Nuovo, facendo parte anche del coro diretto dal professor Macrì. Nel 1961 si sposò con Elda Urban che aveva conosciuto da bambino, appena arrivato a Trieste: era infatti la figlia dei vicini che abitavano sul medesimo pianerottolo ed era amica delle sue tre sorelle. Laureatosi in Ingegneria meccanica, Vettorazzo fu assunto al Comune di Trieste all'Ufficio tecnico dove lavorò per oltre trent'anni, fino al 1994. Da questo Ufficio vide crescere e svilupparsi la città: si occupava della manutenzione delle scuole, della realizzazione degli asili, della sistemazione dei ricreatori e dei cimiteri. Era molto legato alla famiglia e seguì da vicino tutto il percorso scolastico delle due figlie, aiutandole nei compiti scolastici, indirizzandole nelle letture, trasmettendo loro il valore della cultura; fu infatti sempre un lettore «onnivoro» e i libri erano il suo hobby, o meglio un impegno e una passione fondamentale e giornaliera. In dialisi dal 1984, aveva continuato a seguire con lo stesso entusiasmo anche il nipotino. Fino ai primi giorni di giugno.

50 ANNI FA

10 giugno 1947

Una gran folla ha seguito domenica scorsa la gara motociclistica in salita Trieste-Opicina, snodatasi sul classico percorso di km 9,5. Alle gare in programma hanno partecipato più di oltre cinquanta centauri su due e tre ruote accorsi all'appello degli organizzatori del Moto Club Trieste, gareggiando nelle varie categorie previste: micromotori, scooter, categoria 250, categoria 350, cat. 500, motocarrozzini fino a 600 cc. e oltre 600 cc. I vincitori sono stati alla fine, rispettivamente, Fabio Spessot, Adriano Vatta, Marino Moro, Milan Vesnaver, Giovanni Bosich, Guglielmo Spetti e Umberto Barbolini. Di questi, Bosich è stato primo assoluto avendo raggiunto, gareggiando, nella categoria 500, una media di 89,016 chilometri orari.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Guido Cappuccio

Lo piangono l'adorata consorte CARMEN, i figli FRANCO con FIORELLA e ANNAMARIA con MARIO, gli amati nipoti ENRICA e ROBERTO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 giugno, alle ore 16, nella chiesa Santuario Santa Maria Assunta di Comerzo di Maiano.
Si ringraziano per le amorevoli cure prestate il dottor TIZIANO ERMACORA, l'infermiere GUELFO TOPPAZZINI, l'affezionatissima KETI e AMABILE.

Maiano-Trieste, 10 giugno 1997

---

†

Il giorno 4 giugno è mancato improvvisamente

Andrea Grisan (Uccio)

Ne danno l'annuncio i figli ROSSANA, STEFANO, la moglie SANTINA, il fratello ERMANNO, assieme ai parenti tutti.
Il funerale seguirà mercoledì 11 giugno 1997 alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

10.6.1996 10.6.1997

Armando Bonifacio

Un pianto nella memoria sorriso.
Per sempre nel nostro cuore.

Tua MARIA e LAURA

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

Il giorno 7 giugno si è spento serenamente tra le pareti della sua casa, circondato dall'amore della sua famiglia

Franco Zaro
di anni 52

Non aver paura dell'ignoto, la forza del mio amore oltre la vita dopo la morte, ti condurrà per mano verso la luce, la luce di Dio.
Volgi lo sguardo verso quella luce e seguila, in essa troverai guarigione, amore, troverai il giardino della speranza.
- ADRIANA

Un ringraziamento ai dottori SELEM, RESSETTA, LEONARDO ANTONINI e alla dottoressa POGGI.
La cerimonia funebre seguirà domani, 11 giugno, alle ore 10.40, dalla chiesa di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

Papà

vivrai nel nostro cuore.
- ALESSANDRO e STEFANO

Trieste, 10 giugno 1997

Con amore infinito...
La mamma LIBERA, EMANUELA, SANDRA, SUSI, ROBERTO, LIVIO, MAJA, DAVID, RAFFAELLA e DANIEL.

Trieste, 10 giugno 1997

Un'ultima carezza.
- UCCIA e NICOLA

Trieste, 10 giugno 1997

Vicini con affetto: famiglie CENTUORI e RONDINI.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipa al lutto famiglia CATTONAR.

Trieste, 10 giugno 1997

I condomini di via Monte Canin 9 partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 10 giugno 1997

Sono vicini alla famiglia:
- ANDREA e VANNA
- FABIO e SARAH
- ALESSANDRO e RACHELE
- GIAMPAOLO e LICIA

Trieste, 10 giugno 1997

KARL BRINGS, CARLO SIGLIANO, i Direttori, i Dirigenti e il Personale della STOCK S.P.A. prendono parte al doloroso lutto per la scomparsa del signor

Franco Zaro

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Calligaris ved. Crevatin

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 12 giugno alle ore 9 da via Costalunga per la chiesa S. Marco Evangelista.

Trieste, 10 giugno 1997

GIUSEPPE, si associano al tuo dolore i colleghi tutti di TIM/TRIESTE.

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

Ci ha lasciati

Quirino Stacul
di anni 82

Lo annuncia il figlio FRANCO unitamente ai familiari e ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 11 giugno alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Medea.

Non fiori ma opere di bene

Medea, 10 giugno 1997

IV ANNIVERSARIO

Luigi Andreta

La moglie e i figli lo ricordano a parenti, amici e a quanti lo amarono.

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Nigli

Lo annunciano con tanto dolore la moglie EDERA, il figlio LUCIANO con ADRIANA, la sua cara nipote ELISSA, il fratello GIORDANO con LICIA.
La famiglia ringrazia di cuore il dottor PARMA e il personale della III Medica.
I funerali seguiranno mercoledì 11 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipano al dolore famiglie SERGIO e SERENO ZAMPA.

Trieste, 10 giugno 1997

Vicini a EDERA: EUGENIO e famiglia.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipano al lutto PINA, MARINA e famiglia.

Trieste, 10 giugno 1997

Con affetto vi siamo vicini.
I nipoti: UCIO, ROSANNA e MONICA; MARINO, ISABELLA e MATTEO.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipa al dolore del caro

zio

famiglia MARION.

Trieste, 10 giugno 1997

Ricorderemo sempre

Adolfo

LUCIANA, GIANNI, DAVIDE, DANIELA, MASSIMILIANO, ERICA e la consuocera VITTORIA.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipa al lutto famiglia ZANNE.

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Gregorovich ved. Bidussi

Addolorati lo annunciano le figlie MANUELA e TIZIANA, il nipote ARRIGO MARIA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 11 alle ore 12 della Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 10 giugno 1997

Ciao

nonna Maria

- ARRIGO

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

Si è spento serenamente tra l'affetto dei suoi cari

Erasmo Falcone

Lo ricordano con immenso amore la moglie NICOLETTA, i figli PATRIZIA, CARLO e GABRIELLA, il genero MICHELE, la nipote VALENTINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 12 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

ANNIVERSARIO

«La morte esiste solo per chi nel cuore dimentica».

Giuliano Ciabatti

Insieme fino alla fine dei tempi.

ADRI

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

È mancata la nostra cara mamma

Ofelia Millo ved. Poropat

Lo annunciano le figlie LIVIANA e FERNANDA con AUGUSTO e ANTONIO e parenti tutti.
Si ringraziano il dott. AGOSTINO FALZONE e il dott. LELIO TRIOLO, le care ANDREINA, LAILA, ORIETTA, SILVANA e VIVIANA per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 giugno 1997

Ciao

nonna

- ANTONIO

Muggia, 10 giugno 1997

Partecipano al dolore: FREDY, FRANCA, PAOLO e FEDERICA.

Muggia, 10 giugno 1997

Ricordano la cara

Ofelia

- PAOLO, MARIA, ANNA

Muggia, 10 giugno 1997

Partecipa al dolore la fam. ZENARI.

Trieste, 10 giugno 1997

Sono vicini ai familiari gli amici della «FORZA e CORAGGIO».

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

Sabato 7 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Sermoneta

Addolorati lo annunciano la moglie PIERINA, il figlio BRUNO con la moglie ALESSANDRA ed il nipote GIANLUCA, i fratelli con le famiglie ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

Ciao

nonno Arturo

- GIANLUCA

Trieste, 10 giugno 1997

Si associano al dolore della fam. SERMONETA: OLIMPIA e PASQUALE MURANO con i figli e le nuore.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipano commossi: famiglie COLAUTTI, MINTO e MACHNICH.

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

Riposa in pace mamma

Antonia Sauro ved. Varin - Urizio

Addolorate lo annunciano le figlie MARIA e DANILA con i mariti CLAUDIO e FRANCO, sorelle, nipoti e cognate.
I funerali seguiranno mercoledì 11, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

Il Direttore Generale unitamente a tutto il personale dell'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 ISONTINA partecipa al dolore dei familiari per la perdita dei propri collaboratori e colleghi

Silvio Alessio

e

Fulvio Ziani

Gorizia, 10 giugno 1997

---

†

«Ad acque tranquille Egli mi conduce...»
(Salmo 22)

Il cuore nobile e generoso del

CAPITANO D. M.

Evelino Sfiligoi

ha cessato di battere.
Con tanto dolore lo annunciano a quanti Lo ebbero caro e ne apprezzarono le doti di grande umanità la sorella ERMELINDA, i nipoti ALBERTO ed ENRICO con SCILLA e la piccola CRISTINA.
La Santa Messa esequiale sarà celebrata il giorno 11 giugno alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.
- Famiglia SFILIGOI-ZIBARDI

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipano al dolore dei familiari ONDINA e MORENO MONCHER.

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

Ci ha lasciati la nostra adorata mamma

Anna Lorenzutti ved. Dudine

Lo annunciano affranti i figli LORIANA e CORRADO, la nipote ALESSIA con RAFFAELE, il genero RINO, le sorelle e i parenti tutti.
Grazie mamma di essere vissuta per noi: CORRADO e LORIANA.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipano al dolore la sorella MARIA e le famiglie DELISE.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipano al grande dolore le sorelle ALICE e ADELMA con MARISA, MARIO, MAURIZIO e MARCO e le loro famiglie.

Trieste, 10 giugno 1997

Partecipa al lutto la fam. DONNARUMMA.

Trieste, 10 giugno 1997

---

†

È mancato il caro

Antonio Garrinella

Ne danno il triste annuncio la moglie MERCEDE, i fratelli, le sorelle, cognati e cognate, i nipoti tutti.
Il funerale seguirà il giorno 11 giugno alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1997

Si è spento serenamente

Aldo Antonini

Ne danno il triste annuncio il figlio MIRKO e la figlia MARIA, il genero GIORGIO e la nuora ADA e tutti i nipoti.
Il funerale si svolgerà da via Costalunga il giorno 11 giugno, alle ore 12.20, partendo successivamente per il cimitero di Aurisina.

Trieste, 10 giugno 1997

XVII ANNIVERSARIO

Miro Lorenzi

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, i figli e parenti

Trieste, 10 giugno 1997

NEC31

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

TRIESTE -Via Luigi Einaudi, 3 - Galleria Tergesteo, 11

Dall'incontro tra parlamentari e vertici regionali il tentativo di modificare la bozza D'Onofrio in Bicamerale

Specialità affidata a un emendamento

Il testo di tutela delle regioni autonome sarà presentato dal leghista Fontanini

Difesa della minoranza slovena Presentato il testo Di Bisceglie

TRIESTE Una proposta di legge per la tutela della minoranza slovena nel Friuli Venezia Giulia è stata presentata alla Camera dal parlamentare del Pds Antonio Di Bisceglie. Il provvedimento «vuole essere un contributo - ha affermato Di Bisceglie - per la definizione della tutela della minoranza slovena e il testo risulta essere un adeguamento di quanto le varie componenti della minoranza avevano già convenuto». «La proposta di legge - ha aggiunto il deputato pordenonese - è suscettibile di integrazioni e variazioni». Sempre in materia di tutela della minoranza slovena esiste già anche un testo in discussione alla Camera, presentata dal deputato dell'Unione Valdotaine, Caveri. Ma il testo di Di Bisceglie si differenzia in quanto all'articolo tre è prevista l'introduzione di un comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena da realizzarsi in seno con il coinvolgimento direttodella Regione. «Un modo - ha detto Di Bisceglie - di rafforzare la specialità della Regione».

Regione e parlamentari riuniti per salvare la «specialità».

UDINE Il deputato leghista Pietro Fontanini dovrà nei prossimi giorni «spogliarsi» delle sue vesti di leghista, per assumere unicamente quelle di parlamentare del Friuli-Venezia Giulia. soltanto così infatti potrà farsi carico dell'impegno assunto ieri a termine dell'incontro tra i parlamentari della Regione e i massimi vertici della Regione. L'incontro, voluto dal presidente della giunta regionale Cruder, ha visto la partecipazione di Bosco (deputato, Ln), Bratina (senatore, Pds), Camber (senatore, Forza Italia), Camerini (senatore, Ulivo), Collavini (Deputato, Forza Italia), Collino (senatore, An), Di Bisceglie (deputato, Pds), Fontanini (deputato, Ln), Moro (senatore, Ln), Pittino (deputato, Ln), Prestamburgo (deputato, Ulivo) e Ruffino (deputato, Pds), oltre che del presidente del consiglio Antonione e il vicepresidente della giunta Degrassi.

Pietro Fontanini è l'unico parlamentare regionale presente in commissione Bicamerale e soltanto a lui è affidata quindi la possibilità di presentare un emendamento al secondo testo sulla forma dello Stato presentato da Francesco D'Onofrio, affinchè sia ripristinato l' articolo 116.

Era infatti quest'ultimo quello che disciplinava le autonomie differenziate e quindi, di fatto, la sopravvivenza della «specialità» regionale.

Cruder, aprendo l'incontro, ha ricordato «le perplessità e le preoccupazioni sia dell'amministrazione sia dell'assemblea regionali sui contenuti del secondo testo D'Onofrio, considerato unanimemente 'peggiorativo' rispetto alla prima stesura, per la diffusa disattenzione della Bicamerale verso il concetto di specialità e le realtà ad utonomia differenziata».

Roberto Antonione, ricordando il mandato del consiglio regionale di difendere la specialità, ha sottolineato l'importanza di «una sintonia di obiettivi tra i parlamentari di tutte le regioni a statuto speciale, in forza dei dieci milioni di cittadini che rappresentano».

Il testo D'Onofrio, così come sta, non piace proprio a nessuno, nè agli esponenti dell'amministrazione regionale, nè tantomeno ai parlamentari. I quali a questo punto hanno dovuto puntare a un impegno diretto dell'«osservatore» leghista friulano in Bicamerale, Fontanini, per tentare di uscire da questa situazione, che se non affrontata in tempi ristretti, rishia di non poter essere più corretta.

D'altra parte era stato proprio il «padano» Fontanini a lanciare nei giorni scorsi l'allarme «specilaità» dopoo aver attentamente analizzato il nuovo testo della bozza D'Onofrio. Qualsiazi cosa accada comunque a livello politico, a questo punto la Bicamerale può soltanto accogliere o meno l'emendamento elaborato ieri tra tutte le forze politiche della regione. La prassi vuole infatti che non vi siano possibilità di modifica per questo genere di emendamenti. Vengono accolti o bocciati. E così sarà pure per la specialità del Friuli-Venezia Giulia, sarà accolta. O bocciata. Forse, senza puiùpossibilità d'appello.

Invitò chi assisteva al comizio di Villa Santina a individuare e perseguire casa per casa quanti votavano An

Bossi rinviato a giudizio a Tolmezzo

TOLMEZZO Nuovi guai giudiziari per il leader della Lega Nord. Umberto Bossi è stato rinviato a giudizio per aver invitato chi assisteva ad un suo comizio a «individuare e perseguire casa per casa gli iscritti e gli elettori di Alleanza Nazionale», definiti anche «porci fascisti». Lo ha deciso ieri il giudice per le udienze preliminari del tribunale di Tolmezzo, Mariarosa Persico, che contesta al leader della Lega Nord i reati di istigazione a delinquere, minacce aggravate e diffamazione ed ha fissato il processo per il 27 marzo 1998. Bossi - che per un episodio analogo sarà processato il prossimo due luglio a Bergamo - non si è presentato e non ha nemmeno mandato un legale di fiducia; è stato assistito d' ufficio dall' avvocato Luciano Cardella che, per curiosa coincidenza, risulta nato a Canicattì (Agrigento).

Per quanto detto nel comizio (avvenuto a Villa Santina il 6 agosto '95), il segretario della Lega era stato querelato dall'europarlamentare di Alleanza Nazionale Gastone Parigi e da altri dirigenti dello stesso partito.

Parigi, assistito dall'avvocato Manlio Contento, deputato di An, aveva sollevato anche altre ipotesi di reato, tra le quali l'attentato ai diritti politici, minacce a pubblico ufficiale e tentata ricostituzione del partito fascista; per questo, però, il Gup aveva a suo tempo accolto le richieste di archiviazione presentate dal pubblico ministero, Enrico Cavalieri.

L'udienza odierna è durata oltre due ore.

A23, liberalizzato il pedaggio Ugovizza-Pontebba per i camion

TARVISIO Soddisfazione per la decisione della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia di finanziare il pedaggio gratuito per i mezzi pesanti sul tratto dell' autostrada «A23» tra Ugovizza e Pontebba è stata espressa dal sindaco di Tarvisio, Carlo Toniutti.

In una nota, il primo cittadino di Tarvisio Toniutti ha ricordato che «in questo modo si eviterà l'attraversamento del centro città dei mezzi pesanti «ponendo fine in questo modo a un disagio che la comunità tarvisiana stava sopportando da troppo tempo».

Una convenzione tra Regione e la società «Autostrade», concessionaria della «A23», per rendere attuativo l'accordo sarà sottoscritta nei prossimi giorni.

Il Friuli-Venezia Giulia è la regione con il maggior numero di chilometri di costa inaccessibile

Mare pulito, ma spiagge off-limits

Non per inquinamento - Spesso si tratta di porti e zone militari

TRIESTE Dopo le bandiere «blu», ora è arrivata anche la classifica delle zone di mare non balneabili. E anche in questo senso, al Friuli-Venezia Giulia spetta un piccolo primato quale regione con in percentuale in minoro numero di chilometri di costa balneabile.

E non è soltanto l'inquinamento a «proibire» i tuffi. La presenza di porti, aeroporti, zone militari e parchi marini ha infatti «sottratto» ai bagnanti nel 1996 ben 833,6 chilometri di coste as livello nazionale, il 3,8% in più rispetto agli 802,5 dell'anno precedente.

La mappa della costa balneabile «per motivi indipendenti dall' inquinamento», che rappresenta l'11,7% rispetto ai 7.122,4 chilometri complessivi di costa, è contenuta nel Rapporto sulla balneazione del Ministero della Sanità i cui dati si riferiscono al 1996.

Come si è già scritto, comunque, la Regione dove è maggiormente «proibito» fare i bagni per motivi diversi dall'inquinamento è proprio il Friuli-Venezia-Giulia (tuffi vietati nel 44,9% delle coste). Le nostre coste sono seguite da quelle del Veneto (nel 33,5%) e da quelle dell'Emilia Romagna (22,1%). Prima invece per numero di chilometri «off limits» ai bagni è la Sardegna (235,7 chilometri, più 0,7%), seguita dalla Sicilia (155,8 chilometri), dove si è registrato un incremento del 22% dei chilometri «vietati». Costa «proibita» in aumento anche in Calabria (29,5 chilometri, più 6,8%).

Le Regioni ultime in classifica per la percentuale di costa «off limits» per la presenza di porti, aeroporti e zone militari sono Molise (0,9%), Basilicata (1,2%) ed Abruzzo (3%).

In termini di chilometri «proibiti», «ultime in classifica» sono sempre queste tre: Molise (0,3 chilometri), Basilicata (0,7) ed Abruzzo (3,7).

Imprenditoria al femminile Ecco come e dove gli aiuti

TRIESTE Si avvicina la data del 23 giugno, termine previsto per la presentazione delle domande per la concessione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile previste dalla normativa statale.

Per questo, come precisa l'ufficio di piano della Regione, è giusto precisare, anche sulla base dei quesiti che vengono posti dalle interessate agli uffici per le informazioni al cittadino, che la misura delle agevolazioni è, nel Friuli-Venezia Giulia, del 20% in tutti i comuni delle province di Trieste e Gorizia e, per quella di Udine, nei tre comuni di Cervignano, Ssan Giorgio di Nogaro e Torviscosa. Nel resto della regione il contributo è invece del 15%.

Per i problemi interpretativi e per i quesiti relativi all' applicazione della legge e del regolamento citati che potessero formarsi a seguito della consultazione della documentazione a disposizione dei cittadini presso gli appositi uffici, si consiglia di voler rivolgersi al numero verde 167 603603 attivato dal ministero delle pari opportunità.

Si ricorda infine che copia delle domande inviate al ministero dell'industria dovrà venir consegnata all'ufficio di piano della regione Friuli-Venezia Giulia, via Udine 9, Trieste.

REFERENDUM REGIONALE

Forza Italia Giovani

Bisogna votare no per assicurare un'alternativa alla scuola pubblica

Ho letto con attenzione i vari interventi pubblicati sul referendum regionale per l'abrogazione della legge regionale n. 14 del 1991, e dalla posizioni presentate a favore del sì e del no all'abrogazione si possono trarre alcune considerazioni che meritano una riflessone. È da chiedersi infatti perché soltanto il 5% della popolazione scolastica complessiva, frequenta una scuola privata, mentre la restante parte degli studenti italiani «preferisce» di gran lunga, la scuola pubblica. Ritengo che la preferenza accreditata alla scuola pubblica sia soltanto il frutto di una necessità, legata all'impossibilità di accedere a un servizio privato non fruibile da tutti. È comprensibile che tra la scuola «gratuita», pubblica, magari inefficiente o indottrinata politicamente, e quella non statale, le famiglie preferiscano non spendere altri soldi in rette da capogiro. Una libertà di scelta che non deve essere appannaggio di pochi, ma deve rappresentare l'elemento caratterizzante di un'Italia che vuole andare in Europa. E soprattutto in una regione, come il Friuli-Venezia Giulia confinante con popoli e culture diverse, presenti anche con minoranze sul territorio, non può regredire alla situazione generale del Paese. Se mai il legislatore regionale fu così lungimirante ad adottare una normativa liberale, saranno i cittadini a essere così miopi da abrogarla, comprimendo la loro stessa libertà di scelta?

E ancora la scuola pubblica, ancorché frequentata dalla maggior parte della popolazione non è detto che sia funzionale alle esigenze di preparazione dei giovani. Nella mia carriera scolastica non ho mai avuto modo di assistere, per esempio, ad «allontanamenti» dei docenti che non insegnando nulla, continuavano a percepire lo stipendio, a danno non solo della loro scuola, ma di tutti i contribuenti. Poter liberamente scegliere l'istituto cui mandare il proprio figlio, senza problemi di natura economica, avendo soltanto l'imbarazzo della scelta tra le scuole migliori, credo che sia un sogno di molti e un diritto di tutti.

Mi sia permesso poi ricordare le iniziative legislative del Polo per le libertà a favore della costituzione di un buono scuola che sia, senza spese aggiunte per i contribuenti, destinabile indistintamente o alla scuola pubblica o a quella privata, nella più ampia autonomia di scelta dello studente.

L'augurio che faccio a tutti quanti non è quello di sbagliarmi, ma soltanto con un no il 15 giugno possiamo dare un senale forte, che la strada intrapresa, per il diritto allo studio della nostra regione, è la più corretta per arriovare alla tanto sognata Europa del presidente Prodi.

Michele Spinelli
coordinatore
Forza Italia Giovani

Anna Piccioni (Ind)

Con un «sì» si potrà cambiare una legge spesso carente

La disattazione con la quale l'opinione pubblica sembra avvicinarsi all'imminente appuntamento referendario fa sì che a proposito di determinate tematiche possa prevalere un eccesso di semplificazione che porti, come suol dirsi, a «fare di ogni erba un fascio». Questo rischio mi sembra estremamente realistico proprio in riferimento al referendum regionale indetto per abrogare la Legge regionale 14/91 che prevede l'assegnazione di contributi finanziari agli allievi che frequentano scuole non statali primarie e secondarie, per fronteggiare le spese di iscrizione e frequenza.

Mi sembra quindi opportuno richiamare l'attenzione su questo argomento e sottolineare come l'espressione del «si» a questo referendum significa prima di tutto superare un provvedimento legislativo che contiene elementi discriminanti in quanto di facilitazione oggettiva per le famiglie che hanno scelto l'istruzione non statale per i propri figli. Votare si significa porre le premesse per la promulgazione di una nuova. Votare si significa anche esprimere la volontà che si arrivi a una piena libertà di scelta sul fronte dell'istruzione: e che vi si arrivi con pari punti di partenza, e cioè con una scuola non statale in competizione con una scuola pubblica riscattata dal trend di degrado che oggi sembra caratterizzarla. Per quanto mi riguarda, l'occasione del referendum costituisce un momento di riflessione anche sull'urgenza di affrontare il problema dell'istruzione come uno degli obiettivi primari della nostra collettività. L'occasione per ripensare alla scuola come la sede primaria per la «costruzione» delle nuove generazioni, dove ottimizzare il senso critico e la capacità di sintesi delle singole personalità in una cornice di massima attenzione alla diffusione della cultura. Chiudere con la Legge 14/91 potrebbe anche favorire una riflessione sull'opportunità di attuare pienamente lo Statuto regionale e specificatamente per quanto riguarda la potestà di intervenire sull'assetto dell'istruzione nel Friuli-Venezia. Anche di fronte ai grandi progetti di riforma scolastica che con cadenza ministeriale si affacciano sul palcoscenico dell'istruzione, senza mai approdare a nulla, cominciare a studiare un assetto scolastico regionale autonomo significherebbe porre le premesse per la preparazione delle nuove generazioni su basi veramente innovative. Consentirebbe di preparare i nostri giovani a vivere e competere nella società che li attende in questa parte del mondo, frontaliera di più civiltà e tradizioni, crocevia di tante potenzialità a respiro internazionale. Per questo serve un sistema dell'istruzione peculiare, non per dividere, ma per eccellentizzare le potenzialità di questa parte del Paese nell'interesse generale della collettività.

Anna Piccioni
Consigliere Regionale
Indipendente
Area Ulivo

Il progetto riguarda l'epoca del Patriarcato. La scommessa è quella di ripetere il successo della mostra sui longobardi

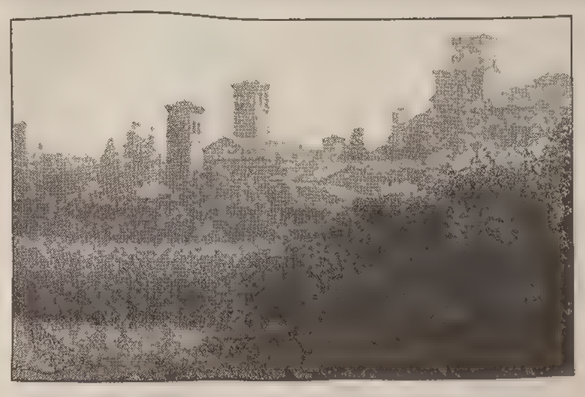
Il Giubileo dell'anno 2000 nel segno di Aquileia

Olimpiadi invernali del 2006 Tra i candidati anche Sion

TRIESTE Ancora una volta, dopo l' «edizione 2002», la candidatura trinazionale di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia ritroverà sulla sua strada alla candidatura per i giochi olimpici invernali la città Svizzera di Sion. Nella giornata di domenica il 67,2 per cento dei cittadini del cantone franco-tedesco hanno dato il proprio «sì » alla candidatura 2006, rispetto al 61 per cento registrato nel 1994, quando si votò per la precedente edizione. L'elevata percentuale di riscontri favorevoli alla candidatura di Sion 2006 è stata vista con notevole soddisfazione dal comitato, che si attendeva - è stato dichiarato - una percentuale dei «sì » del 55 per cento.

CIVIDALE Il museo di Cividale ha fatto ieri da cornice ad un evento speciale. Prima un vertice al quale hanno preso parte il presidente della Commissione cultura della Camera, onorevole Giovanni Castellani, l'Assessore regionale alla Cultura, Roberto Tanfani, il Soprintendente ai Beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, Franco Bocchieri, l'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco, il presidente della Banca Popolare di Cividale, Lorenzo Pelizzo, i sindaci di Cividale, Aquileia e Grado e gli assessori alla cultura di Udine e Cormons. Poi nel corso dell'affollata presentazione della XX edizione dell'annuario della sede museale cividalese «Forum Iulii», patrocinata dalla stessa Banca Popolare, l'annuncio tanto atteso: nel 2000, in occasione del Giubileo, sarà allestita una grande mostra sul Patriarcato di Aquileia, 1500 anni di storia che coinvolsero i popoli e le nazioni del centro Europa.

Un'anticipazione di quello che si potrà ammirare in una simile rassegna la si è avuta già ieri. Durante la presentazione della rivista «Forum Iulii» sono stati esposti per la prima volta al pubblico cinque sigilli patriarcali risalenti al XIII e XIV secolo e due pergamene riportanti atti dei patriarchi Raimondo della Torre (1273-1299) e Marquando von Randek (1365-1381). Preziosi reperti di epoca patriarcale di cui il museo archeologico nazionale di Cividale è ricco e che solo una grande esposizione permetterà di portare a conoscenza del grande pubblico. L'esposizione ha suggelato così un lungo rapporto di collaborazione tra la sede museale della città ducale e la Banca Popolare di Cividale. Ed è proprio la rivista scientifica «Forum Iulii» a contribuire a far emergere di anno in anno questo immenso patrimonio. Ben 13 tesi di laurea segnalate nella pubblicazione sono state preparate lo scorso anno grazie al materiale custodito nel museo cividalese. Ciò a indicare la vivacità di questa sede museale diretta da Paola Lopreato che ha ricevuto il plauso dello stesso on. Castellani il quale si è pure compiaciuto nel verificare a Cividale la collaborazione esistente tra Soprintendenza, enti locali e istituzioni private. L'assessore Tanfani, da parte sua ha assicurato nella circostanza il fattivo impegno dell'amministrazione regionale nel potenziare il Mittelfest e sostenere il progetto di mostra sul Patriarcato, progetto che dovrà essere elaborato e definito entro il 1999 per ottenere i finanziamenti previsti da un disegno di legge in fase di approvazione in Parlamento che stanzia fondi per itinerari storico-culturali extra-Lazio in vista del Giubileo, come ha tenuto a precisare l'on. Castellani.



Anticipazione a Cividale con l'esposizione di cinque sigilli medievali

Sergio Paroni

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.53
La Luna:	sorge alle	10.18
	tramonta alle	24.00

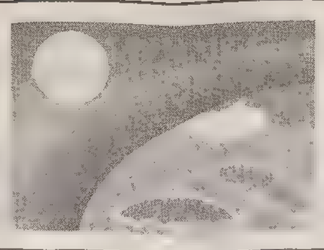
24.a settimana dell'anno, 160 giorni trascorsi, ne rimangono 205.

IL SANTO

San Maurino

IL PROVERBIO

Vinci come se fossi abituato a vincere. Perdi come se per cambiare ti divertisse farlo.

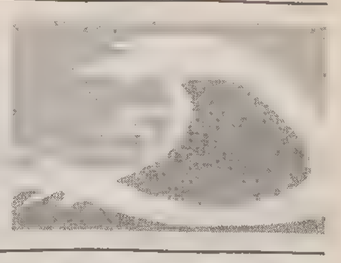


TEMPO

Temperatura:	**18,8** minima
	26,9 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1023,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**3,6** Km/h da S-O
Mare:	calmo **21,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.18	**+25**	cm
	ore	23.17	**+17**	cm
Bassa:	ore	6.00	**-44**	cm
	ore	18.38	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.15	**+24**	cm
Bassa:	ore	6.33	**-36**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

I costruttori: «Adesso basta con questi pregiudizi... »

Finiamola con i pregiudizi. Il Collegio costruttori replica deciso alle accuse lanciate da Manlio Cecovini, ex sindaco e grande vecchio della Lpt. «E non è la prima volta » rincara il presidente, Donato Riccesi. «Cecovini è un cittadino autorevole e ha la libertà di pensare quello che vuole, ma mi da fastidio quando avanza accuse a una categoria frutto di pregiudizi stratificati che cercheremo di cancellare».

I costruttori e le imprese edili a Trieste non sono immobiliaristi, spiega Riccesi, e nemmeno intermediari. Quello è un compito delle grosse società immobiliari e dei grandi gruppi. E dunque no anche alle possibili speculazioni: «Non abbiamo parlato di prezzi in Porto vecchio e nemmeno di svendere». Neppure di costruire case «fronte mare». «Le idee sono diverse: marina, fiera, centri direzionali. alberghi, strutture di servizio e di residenza legate alla nautica da diporto per turisti». Infine la stoccata: quel porto è vuoto da anni. Quanti ancora ne dovremo attendere perchè si avverino le condizioni di cui parla Cecovini? «La soglia è ormai superata e la città ora ha un'idea forte».

Alleanza nazionale sul progetto di rilancio prende nettamente le distanze dalle posizioni della Lista

«La città ha bisogno di una scossa»

«La situazione drammatica impone di fare» - Dressi: «Cecovini taccia»

Anche Forza Italia, dopo aver «stimolato» gli alleati, punta alla verifica con la Lista e con Cecovini

Fornasaro: «Pronti al confronto»

Per valutarne appieno la portata si è arrivati addirittura a un vertice del Polo. Le dichiarazioni di Manlio Cecovini sono state indubbiamente uno dei punti focali del confronto di ieri mattina, in Provincia. Dressi, Menia e Lippi di An, Candot, l'assessore Marini, Vascon e Di Brazzano di Forza Italia / LpT, Marzi e Sasco del Ccd hanno avuto di che parlare. Anche perchè, dichiaratamente, il centrodestra ha scelto la via dell'«atteggiamento costruttivo» nei confronti del progetto che il presidente degli Industriali, Federico Pacorini, illustrerà stamane. E considerato che si parte dell'ipotesi di un porto vecchio "liberato", la LpT a questo punto si trova in netta minoranza.

La sortita di Cecovini, "stimolata" da una pubblica presa di posizione della maggioranza di Forza Italia, è stata immediatamente rintuzzata da Piero Fornasaro, uno dei fautori del chiarimento interno al Polo. «Non voglio commentare l'uscita dell'avvocato Cecovini - premette - ma ne prendo atto, sebbene non mi trovi d'accordo. Posso aggiungere solo una cosa: siamo disponibili a un confronto pubblico con lui in qualsiasi sede, su qualsiasi tavolo. Se verrà dimostrato che abbiamo avuto torto, gli chiederemo scusa. Se, viceversa, salterà fuori che a sbagliare, in tutti questi anni, è stato proprio lui, ci aspetteremmo quantomeno un atteggiamento analogo...Meglio chiarire subito che su questo argomento nessuno dispone della verità rivelata...».

Niccolini (FI): «Non mi aspettavo frasi diverse da chi ha difeso certe tesi per tutta una vita»

Gualberto Niccolini, parlamentare di Forza Italia e osservatore dichiaratamente critico degli atteggiamenti della LpT, le mette giù in maniera ancora più diretta. «D'accordo che Trieste è rimasta tale e quale dal '700 in qua - ironizza - ma mi sembra che sia proprio l'unica, in mezzo a tante città che hanno scelto la via del cambiamento e del progresso...Cecovini? Non mi aspettavo certo delle reazioni diverse da chi, per tutta una vita, ha difeso certe tesi. Mi meraviglia, semmai, la difficoltà di trovarsi attorno a un tavolo ad illustrare i pro e i contro. Dobbiamo prender atto, ad esempio, che troppe volte si è parlato senza conoscenze specifiche sull'argomento. Mi riferisco, in particolare, al regime dei punti franchi, sul quale è stato detto e scritto tutto e il contrario di tutto...Prima di impostare ogni discussione, ad ogni modo - conclude Niccolini - dobbiamo capire perchè il porto vecchio è stato ridotto nelle condizioni attuali. Indolenza, cattiva coscienza di qualcuno, disinteresse, tutte le ipotesi sono valide. Ma, comunque sia, cerchiamo di ricordarci che un progetto di rilancio adesso c'è. E anche da questo punto di vista l'idea di Pacorini mi sembra positiva, la migliore».

Tamburini (NI): «Trattato di Parigi da applicare quanto prima al Porto Franco»

Chiude Nord libero che, more solito, va controcorrente e, in prima battuta, attacca i Verdi. «Ghersina e Russignan - osserva Laura Tamburini -.vorrebbero mettere delle barchette nel porto con i fondali più profondi dell'Adriatico: un assurdo! Sarebbe come coltivare a patate un giacimento d'oro!». Il riferimento va al referendum proposto sul futuro del porto vecchio dagli ambientalisti, che la Tamburini boccia in blocco. «Non c'è bisogno di alcun referendum in materia: basta infatti applicare finalmente il mai decaduto allegato VIII del Trattato di Pace di Parigi - assicura la Tamburini - che prevedeva la costituzione del Porto Franco di Trieste, amministrato da un Direttore nominato dal Governatore del Territorio libero di Trieste, sotto la supervisione di una commissione internazionale».

f.b.

«Posso solo augurarmi che d'ora in poi Cecovini taccia!». Sergio Dressi, coordinatore regionale di An va giù secco. L'intervento sul porto vecchio del Grande Vecchio della Lista per Trieste, non ha suscitato entusiasmi a destra. Ha riproposto e ingigantito, semmai, le differenze che stanno spaccando trasversalmente il Polo. Anche e soprattutto in merito al futuro cittadino. «Cecovini - incalza Dressi - ormai parla soltanto per riproporre la vecchia Trieste...Nell'ultima campagna elettorale,come qualcuno forse si ricorderà, aveva posto una forte ipoteca sulla vittoria del centro-destra invitando gli elettori della Lista, che a questo punto nessuno sa più quanti siano, ad andare al mare e non votare al ballottaggio nel caso fossi passato io al primo turno...Adesso se ne viene fuori con queste uscite di chiusura, dimenticandosi forse che la gran parte delle responsabilità della situazione nella quale versa la città è ascrivibile alle amministrazioni del passato. Compresa quella che lo vedeva come sindaco. Lesto, peraltro, a passare la mano per correre dietro, senza successo, a un posto da parlamentare, dimostrando scarsa sensibilità alle istanze cittadine...».

An: «Occorre un piano nobile che unisca le forze politiche e imprenditoriali»

Non si ferma, Dressi. A suo avviso ci troviamo di fronte a un momento epocale, di cambiamento, che non si può lasciar esaurire senza risultati. «Solo con un grande piano nobile - aggiunge - che coaguli le forze politiche e quelle imprenditoriali, si può uscire dall'attuale situazione di stallo. In tal senso posso anticipare fin d'ora che valuteremo con molta attenzione il progetto Pacorini, e successivamente vi aggiungeremo le proposte del Polo, non in termini di contrapposizione, ma partendo da un atteggiamento costruttivo, pronto alla collaborazione».

«Per decenni la colpa del degrado economico è stata addossata ad altri»

Un documento di An sottoscritto, oltre che da Dressi, dal deputato Roberto Menia e dall'assessore provinciale Paris Lippi conferma immediatamente la linea perseguita. «Per decenni - si legge - di fronte al continuo degrado economico della nostra città abbiamo sentito i responsabili politici, non meno che i rappresentanti della maggiori categorie economiche, addossare la colpa di tutto ad altri. I cantieri chiudevano: era colpa dei coreani che sfornavano navi a prezzi concorrenziali. Il Lloyd Triestino dismetteva la sua flotta: era colpa delle società di navigazione private che utilizzavano equipaggi stranieri a paghe da fame. Il porto non decollava: la responsabilità era dei lavoratori della compagnia portuale, delle dogane, del regime di Punto Franco, dei noli ferroviari troppo alti, dei presidenti e dirigenti dell'Autorità portuale ora troppo rigidi, ora troppo morbidi, ora troppo succubi dei padrini politici, ora troppo indipendenti».

Considerazioni analogamente ironiche arrivano anche per il commercio, dove, viene scritto, proprio in anni d'oro, «in cui piovevano contribuiti che si disperdevano in mille rivoli improduttivi..e la Regione dava finanziamenti non sulla base di progetti ma per favorire la rete di amicizie personali e politiche» la colpa del crollo del mercato frontaliero veniva attribuita «agli ambienti irredentisti cittadini, che irritavano il governo jugoslavo».

Immediato il commento. La situazione drammatica «impone di fare». «Oggi - osservano gli esponenti di An - di fronte a una comune presa di coscienza sull'urgenza di dare a Trieste una scossa è necessario un nuovo patto tra cittadini, categorie, istituzioni: un impegno al rilancio, un addio all'immobilismo». E ancora: «Ci sono sindaci, presidenti di enti, presidente della Provincia, tutti legittimamente eletti o nominati che possono impegnarsi per un nobile patto di rilancio economico dell'area triestina...Per tutte queste ragioni - conclude la nota - ognuno si assuma le proprie responsabilità, e il Polo per le libertà per primo, senza che ci siano, come si diceva, più alibi per nessuno».

Furio Baldassi

Un deputato dei Verdi chiede a Veltroni di bloccare l'asta

«Salvate gli arredi di Duino»

Rimbalzano a Montecitorio i timori per le conseguenze dell'imminente vendita all'asta degli arredi del Castello di Duino. In un'interrogazione urgente al ministro dei Beni culturali Walter Veltroni, l'on. Lino De Benetti (gruppo dei Verdi) ha chiesto un immediato intervento per «bloccare l'asta e salvare il patrimonio storico del castello», rilevando inoltre che «se lo Stato vincolasse gli arredi del castello, potrebbe acquistarlo arredato».

«Non ci sono i termini per bloccare l'asta — spiega il sottosegretario ai Beni culturali, Willer Bordon — in quanto non tutti gli arredi, pur avendo valore antiquariale, non lo hanno in termini storici. La preoccupazione di De Benetti — aggiunge — è comunque la nostra. Stiamo lavorando da tempo per evitare lo svuotamento del castello. La Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia ha già stilato, assieme ai tecnici del ministero, un elenco di quanto non va messo all'asta».

La Soprintendenza, prontamente, scende nel dettaglio di questo elenco, sottolinenando che, oltre a tutti gli arredi fissi e alle decorazioni murali, non sono inseriti nei lotti che andranno all'asta due serie di importanti cicli pittorici: 13 nature morte della fine del '600 (nella sala da pranzo), 14 grandi ritratti nella sala dei cavalieri (raffiguranti personaggi della casata dei Torriani-della Torre) e cinque dipinti a olio su tela, con personaggi mitologici o bozzetti, incorniciati sui soffitti di altrettante stanze.

Non basta: fra i cosiddetti «vincoli di pertinenza» (che cioè non possono essere portati fuori dal castello) sono stati inseri il pianoforte «Schantz» su cui ha suonato Franz Liszt e alcuni arredi legati alla storia del maniero. Inoltre sono stati posti sotto tutela tutti i reperti archeologici e l'archivio storico, dove sono conservate tra l'altro le famose «Elegie duinesi».

In una recente riunione, però, erano stati concordati interventi finanziari di noti istituti bancari e assicurativi per l'acquisto di altri arredi, non potendo la Soprintendenza disporre di finanziamenti a questo scopo.

E fra tali acquisti «interessanti» era stato indicato quello del cosiddetto Salotto azzurro (o dell'Imperatore), che completa una zona significativa del castello. Un lotto per il quale il catalogo indica un prezzo base di circa 230 milioni. Ma nonostante le sollecitazioni del prefetto De Feis, che da tempo coordina l'impegno delle istituzioni per l'acquisto del castello, le società interpellate hanno dato forfait.

Intanto danno forfait gli sponsor triestini che dovevano intervenire

A questo punto il Soprintendente Bocchieri lancia un vero e proprio appello ad altri potenziali finanziatori. Il tempo è pochissimo: domani inizia la prima delle quattro giornate d'asta.

Giuseppe Palladini

Pardi architettura d'interni

PROPONE:
Due splendide ville a Muggia con oltre 3000 mq di terreno, vista mare, rifiniture in legni pregiati e cristalli.

Trieste - Via San Nicolò 11 • Tel. 040/368140

Motoshop nelle scuole per l'educazione stradale

Si concluderà giovedì 12 giugno con una grande manifestazione in Piazza Unità, l'iniziativa "Guida la tua Vita" della quale **MOTOSHOP**, concessionaria Malaguti di via Giulia 10 e via San Francesco 66, è fra i promotori.
Il programma comprendeva una serie di lezioni teoriche e pratiche con gli scooter Malaguti e si è svolto nelle scuole medie e superiori grazie al patrocinio del Provveditorato agli Studi, Comune e Provincia di Trieste, alla partecipazione della Polizia Municipale e alla sponsorizzazione di Lloyd Adriatico e ACI.

NORD EST
Largo Barriera Vecchia 15
TEL. (040) 636757-636800
ORARIO
8.30 / 12.30
16 / 19.30
Sabato
9 / 12.00

I NOSTRI SOGGIORNI

PALMA DI MAIORCA
(volo da Trieste)
Dal 15 al 22 luglio
Mezza pensione
Hotel 3 stelle
Bambini in vacanza gratis 2/12 anni
Quota L. 1.060.000

ISOLA DI CRETA
(volo da Trieste)
Dal 24 giugno al 1.o luglio
Hotel club
Pensione completa con bevande
Bambini in vacanza gratis 2/12 anni
Quota L. 1.540.000

ISOLA DI CRETA
(volo da Trieste)
Dal 1.o al 15 luglio
Hotel 4 stelle
Pensione completa bevande incluse
Quota L. 1.720.000

I NOSTRI TOUR

ISTANBUL e la CAPPADOCIA
Dal 23 al 30 giugno
Pensione completa
Hotel 4/5 stelle
Quota L. 1.200.000

TURCHIA SUPER
Da Istanbul a Pamukkale
Partenze garantite: 23 e 30 giugno, 1, 14 e 21 luglio
Pensione completa
Hotel 4/5 stelle
Quota L. 1.340.000

PARIGI e i CASTELLI DELLA LOIRA
Dal 29 giugno al 6 luglio
Hotel 3 stelle
pensione completa
Quota L. 1.490.000

+ quota di iscrizione

Al Verdi l'assemblea dell'Assindustria

Rilancio della città: è arrivato il momento del grande progetto

Progetto degli industriali sul rilancio della città: siamo al dunque. Stamani, al Teatro Verdi alle 11 ci sarà l'assemblea generale dell'Assindustria locale alla presenza del vice di Confindustria, Pietro Marzotto. Parteciperanno il sindaco di Trieste, Riccardo Illy e il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder. Il presidente uscente degli industriali, Mauro Azzarita, farà una relazione per tracciare un bilancio di quattro anni di attività e parlerà della difficile situazione economica della città.

Seguirà dunque l'atteso intervento programmatico del neo eletto presidente di Assindustria, Federico Pacorini che illustrerà anche le linee guida del progetto dal titolo «Una nuova Trieste, risorsa per l'Italia e per l'Europa».

Federico Pacorini

Un progetto, che come annunciato, si sviluppa su tre linee fondamentali: lo sviluppo del porto, dei traffici e degli insediamenti economici a Est della città. Poi la dismissione, dai traffici portuali di merce, del Porto vecchio. E infine il ripensamento della grande viabilità sulle rive.

Un progetto che ha suscitato molto interesse in città, un ampio dibattito e che vede, per al prima volta dopo anni di contrasti, assieme forze economiche e politiche unite in un «sogno» per uscire dalla situazione di crisi e di deindustrializzazione.

Un plauso giunto praticamente da tutti i fronti, meno che la Lista per Trieste. E tra i pro ecco anche il Wwf «Il progetto di ridisegno dell'affaccio a mare della città — scrive una nota firmata dal presidente, Guido Pesante — annunciato dal presidente degli industriali di Trieste merita di essere valutato approfonditamente dopo che sarà divulgato nella sua interezza». Condivisibile per il Wwf la proposta «già formulata più volte in passato, di riutilizzo dell'area del porto vecchio per destinarla a funzioni direzionali, turistiche, commerciali ed anche, aggiungiamo noi, di ricerca scientifica».

Una scelta felice quella del riuso del porto vecchio, spiega il Wwf, in linea con la politica ambientalista che sostiene il recupero degli edifici e delle opere già esistenti al posto di nuove costruzioni. «Una posizione — aggiunge Pesante — sostenuta ripetutamente dalle associazioni ambientaliste negli ultimi anni ed esplicitata in modo particolare nelle osservazioni al Piano regolatore».

Nuovo rettore: scarno pubblico ieri all'Ateneo al faccia a faccia, la preside di lettere appare più innovativa

Serrato confronto Monti-Delcaro

Trabocchetti galeotti le tasse universitarie e il salone «scandalo» degli studenti

Monti contro Delcaro, come Clinton contro Dole. Mancano soltanto due giorni al ballottaggio tra i contendenti al rettorato (si terrà giovedì) dell'Ateneo ma anche dopo tre votazioni a vuoto la battaglia rimane infuocata. E il primo faccia a faccia pubblico finisce, anostro giudizio, con un 1 a 0 per la Monti contro Delcaro. Scarno il pubblico, qualche decina di persone, pochi gli studenti. Subito in rilievo le differenze: la Monti si propone come paladina del rinnovamento, Delcaro meo «rivoluzionario», sulla linea della continuità con Borruso.

Molti i trabocchetti: la storia del miliardo speso per il «salone dello studente» lo scorso anno e poi, tema caro a gli studenti, le tasse. E mentre la Monti critica fortemente il salone dicendo «nelle riunioni del senato accademico ho votato ripetutamente contro, è inutile» Delcaro quasi cade dalle nuvole. «Ne ho sentito parlare alla fine del '95, era un'iniziativa di Borruso, abbiamo parlato del programma, nessuno mi ha detto quanto costava ed è stata una sorpresa per tutti. Quest'anno costa solo 300 milioni».

Replica della Monti: «Il costo iniziale era di 30 milioni, ne parlammo in senato accademico. Emerse il costo di un miliardo e ci fu una verifica. Dissi ancora di no. E' un'iniziativa che non rende, il numero degli iscritti all'Università non è aumentato: non era meglio spendere per borse di studio?».

Poi le tasse. La Monti: «Una politica inaccettabile, per fare un'Università nuova non serve attingere ancora di più alle tasche degli studenti». Risposta di Delcaro: «Il rettore non è il solo a decidere, c'è il consiglio di amministrazione, gli studenti. Decideremo insieme. Soltanto al sud troviamo cinque università con tasse inferiori alle nostre. Non appoggerò gli aumenti, ma c'è un problema: o diminuiamo le tasse e diamo meno servizi o, per restare sul mercato, scegliamo qualcosa di diverso. Ci sono corsi di laurea che costano di più e quelli che costano meno: perchè non differenziamo?».

Posizioni simili sulla carenza di organico, meno invece sulle questioni edilizie con la Monti aspramente critica sulla politica di Borruso e con Delcaro possibilista sulla continuità. Sul fronte della ricerca nelle altre facoltà anche umanistiche e della questione dei lettori malpagati, appaiono disarmanti le risposte del preside di ingegneria: «Non conosco il problema. A ingegneria ho risolto il risolvibile». Dal versante opposto la Monti «Spendere di più su qualità e ricerca scientifica. Finora l'Ateneo ha vissuto giorno per giorno, mi preoccupo quando Delcaro parla di continuità con la gestione precedente. Ora serve un salto di qualità culturale, un'idea, un progetto. Dobbiamo vincere la sfida dell'innovazione avere capacità progettuale di collegamento con le esigenze del mercato».

g.g.

Dopo una lunga discussione nominato l'esponente dell'Ulivo al vertice della "sesta"

Dolenc presidente di commissione

Ha ottenuto otto voti, contro i quattro di Camber di Forza Italia / LpT

Igor Dolenc, del Pds, approda alla presidenza della VI commissione comunale, quella urbanistica, ma non si può certo dire che si si sia trattata di una scelta indolore. Fedeli a un copione che sembra quasi esigere continui colpi di scena, i consiglieri comunali coinvolti hanno riservato anche ieri mattina delle belle sorprese agli osservatori.

Sul nome di Dolenc era stato raggiunto in precedenza un accordo che sembrava praticamente blindato e che, come ammetterà più tardi anche Marco Drabeni, capogruppo di Forza Italia / LpT, poteva contare anche sul consenso dell'opposizione. Cos'è successo, allora? Semplicemente che, nel corso del dibattito, Renato Chicco, della Lista Illy, ha proposto per quella presidenza un suo candidato, la signora Frontali, dopo aver dovuto rinunciare in precedenza all'architetto Gerbini, in un "do ut des" che giustificava l'appiedamento del verde Russignan, pure pretendente a quella carica.

Peter Mocnik e lo stesso Dolenc, compagni nell'Ulivo, a quel punto sono impalliditi. Cos'era quella storia, un golpe? No, una probabile crisi di adattamento al contorto mondo della politica, tanto che più tardi Chicco, dopo una piccola,sospensione dei lavori e dei colloqui fitti fitti, ha ritirato la candidatura Frontali e si è fatto da parte in buon ordine. A quel punto, però, si era già in pieno happening. Drabeni, sorpreso dalla mossa, era stato infatti costretto a presentare la candidatura di bandiera di Piero Camber e ad andare al voto concentrato su quell'ipotesi. E' andata a finire che Dolenc è stato eletto con 8 voti, contro i 4 di Camber (la Seganti della Lega Nord era assente, ed è dunque venuto meno un suffragio).

Sul piano operativo, è slittata come previsto la discussione sulla possibile discarica di Trebiciano che, come ha rilevato anche Silvana Moro del Ppi, già presidente circoscrizionale di quell'area, è avversata dai residenti. Approderanno in aula lunedì prossimo, data del primo consiglio comunale utile, le delibere riguardanti l'intervento Iacp di Largo Niccolini (dove, dopo varie insistenze dell'opposizione, è stata inserita l'attesa palestra) e il progetto per l'ampliamento della Casa di riposo per anziani Ieralla di Padriciano. sarà il primo effetto della richiesta formulata dal Polo, che vuole discutere tutte le delibere di un certo rilievo nell'aula consiliare, non limitandole solo alle commissioni.

Per oggi è intanto attesa la riunione della Prima commissione che, a meno delle solite sorprese, dovrebbe vedere l'insediamento alla presidenza di Silvano Magnelli del Ppi, mentre domani, con la commissione III sotto i riflettori, dovrebbe farsi avanti Fulvio Umeri della Lista Illy, da più parti indicato come possibile presidente.

f.b.

Entro sabato saranno definiti gli scrutini

Elementari e medie, ultima lezione E da domani cominciano le vacanze

Anche a Trieste come in tutt'Italia oggi si concluderanno le lezioni nelle scuole elementari e medie. Gli scrutini dovranno essere definiti entro sabato. Per chi deve sostenere gli esami di licenza elementare e media, le prove cominceranno lunedì 16 e dovranno chiudersi, al massimo, entro il 30 giugno.

Nelle scuole secondarie superiori, le lezioni termineranno pure sabato e le relative operazioni di scrutinio dovranno concludersi entro venerdì 20 giugno. La novità di quest'anno - dopo l'abolizione degli esami di riparazione (tre anni fa) e per l'eliminazione dei corsi di recupero decisa dal ministro Berlinguer - è che, negli scrutini delle superiori, chi avrà una insufficienza non grave in una o più materie potrà essere promosso ugualmente, su decisione del collegio dei docenti, ma il voto non verrà innalzato a «sei». La votazione insufficiente risulterà evidenziata nei «quadri» e lo studente si porterà il «5» come «credito formativo» che dovrà essere recuperato e onorato l'anno successivo.

Mercoledì 25, infine cominceranno gli esami di maturità, con la prova scritta di italiano. Il giorno successivo seconda prova scritta e poi, dopo una pausa compresa fra i tre e i sei giorni, le prove orali, che si prolungheranno proporzionalmente al numero dei candidati per ogni istituto.

Affollato incontro con Giuseppe Brienza

Precari, parte dai cristiano democratici la protesta contro il ministro

Riforma scolastica e definizione del ruolo degli insegnanti precari: parte dal Ccd la protesta che coinvolge il mondo della scuola e che nelle prossime settimane è destinata a lievitare. Se n'è parlato ieri nel corso di un affollato incontro promosso dai cristiano democratici al quale ha preso parte Giuseppe Brienza presidente della settima commissione istruzione del Senato. Riferendosi all'ipotizzata soluzione del problema del precariato, l'esponente del Ccd ha confermato che le proposte fino a ora emerse dal ministero sono assolutamente approssimative, «tanto che – ha ribadito Brienza – se le cose vanno come sono state impostate in realtà non cambierà niente: si cerca di accontentare tutti, ma si otterrà solo di peggiorare il quadro esistente».

Negativo anche il giudizio di Brienza sulla riforma Berlinguer: «Molte cose non sono chiare – ha spiegato Brienza – per esempio non è previsto alcun aggancio tra scuola post secondaria e formazione». Nebbia fitta anche per quanto riguarda i programmi: «Non ci troveremo a studiare Gramsci!», ha ironizzato il senatore del Ccd. Perplessità sul destino dei 200 precari triestini ha espresso anche il segretario dello Snals, Giuseppe Ughi che ha ricordato come dal '90 non sia stato indetto alcun concorso per integrare gli insegnanti incaricati. «Al contrario – ha annunciato Ughi – la prospettiva che ora si profila all'orizzonte è quella del licenziamento senza alcuna possibilità di rientro, per personale che in molti casi lavora da 12, 15 anni». Con queste premesse la legge 932 che dovrebbe fissare le nuove norme per il reclutamento in realtà «è pura demagogia – ha rincarato la dose il segretario dello Snals – perché i posti a disposizione sono zero».

g.l.

La legge sul finanziamento agli allievi degli istituti privati

Scuola non statale, secco no del Cdu al referendum di Rifondazione

Un secco no al referendum regionale che vuole cancellare la legge che assegna un finanziamento agli allievi della scuola non statale. I cristiani democratici uniti hanno ribadito la loro contrarietà al referendum promosso da Rifondazione comunista nel corso di un convegno svoltosi ieri pomeriggio nella propria sede. Manfredi Poilucci, assessore provinciale alla Cultura, ha invitato a votare no il prossimo 15 giugno al referendum abrogativo della legge regionale 14/91 «per salvaguardare la libertà di educazione e non consentire la discriminazione di famiglie e studenti sotto il profilo economico». Il referendum si pone in una logica anacronistica e illiberale, ha detto ancora Poilucci, che vuole privare le famiglie e i giovani di un diritto di scelta, gravare le spese dello Stato, allontanarsi sempre più dall'Europa.

Questa è una iniziativa di retroguardia, ha proseguito Poilucci, che mira al ripristino di una totale egemonia dell'istruzione di Stato, ostacolando la frequenza della scuola libera, sia di orientamento religioso che laico. Ma è tutto il sistema scolastico che secondo il Cdu, registra una inquietante deriva ideologica. Accusato principale il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer, che persegue secondo i cristiani democratici la volontà di dare alla scuola un profilo culturale sempre più massificante e tecnicistico. Al convegno hanno anche partecipato Giovanni Martinolli, docente di storia della chiesa all'istituto di scienze religiose di Trieste, e Alberto Tomat, consigliere regionale del Cdu. Martinolli ha detto come il no al referendum regionale sia reso ancora più necessario «da una ideologia strisciante che con la riforma del ministro Berlinguer intende impadronirsi della scuola statale».

p. mar.

Un vero arsenale era stato intercettato nel marzo scorso dai finanzieri al valico di Basovizza

Le armi erano per i terroristi corsi

Condannato a quattro anni il contrabbandiere che le portava dalla Croazia

L'arsenale d'armi intercettato al valico di Basovizza tre mesi fa era destinato ai separatisti corsi. Lo ha detto a denti stretti Zlatomir Tadinac (nella foto), un gigante di due metri e 10 nato in Croazia ma residente in Francia. È lui il corriere bloccato il 14 marzo sul confine mentre trasportava in auto lanciarazzi anticarro, kalashnikov, pistole e munizioni, e da allora rinchiuso al Coroneo. L'ammissione non è bastata a evitargli una condanna a quattro anni di reclusione emessa ieri nei suoi confronti al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Anche perchè la sua confessione si è fermata qua (l'uomo ha detto di essere stato allettato unicamente dalla promessa di una ricompensa di cinquantamila franchi, quasi quindici milioni di lire) e non ha permesso agli inquirenti di risalire ai nomi né dei fornitori, né dei destinatari della merce, né tantomeno di ricostruire nel dettaglio questo traffico internazionale di morte sull'asse Croazia-Francia.

Per questi motivi, la condanna emessa dal Giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay, 4 anni e due milioni di multa, ha superato le stesse richieste dell'accusa, rappresentata dal Pm Giorgio Nicoli, che si era limitato a 3 anni e 6 mesi. La pena dovrà essere scontata nelle carceri italiane, dal momento che il giudice ha anche rigettato la richiesta di espulsione in Francia avanzata dagli avvocati difensori Roberto Maniacco e Sergio Mameli.

Tadinac viaggiava su una scassata «Peugeot 405» di proprietà della moglie. I finanzieri, forse messi sulla pista buona da una soffiata, lo hanno bloccato. Hanno avuto un attimo di esitazione quando hanno notato le sue fattezze da gigante, ma il croato si è lasciato arrestare, mansueto come un agnellino. Nel doppiofondo del bagagliaio nascondeva due lanciarazzi di fabbricazione sovietica già armati in grado di attaccare un carrarmato forando una lastra d'acciaio dello spessore di trenta centimetri, due kalashnikov con quattro caricatori, quattro pistole automatiche calibro 9 di fabbricazione cecoslovacca con sei caricatori e oltre cinquecento cartucce di vario calibro.

«Ho conosciuto il committente dell'affare in un bar di Marsiglia – ha dichiarato Tadinac al giudice –. Me lo presentò colui che era stato il mio compagno di cella durante una detenzione nel carcere della città francese. Sapute le mie origini croate, costui mi chiese se potevo procurargli delle armi e mi promise una ricompensa di 50 mila franchi, dandomene 10 mila di anticipo. Credo che le armi dovessero andare agli indipendentisti corsi perchè l'acquirente era in contatto con personaggi del genere. Non so però chi è, né come si chiami, allo stesso in modo in cui non so chi fosse l'individuo che in Croazia, dov'ero tornato per acquistarle, me le ha vendute.»

In un primo tempo era stata fatta l'ipotesi che le armi servissero a rifornire l'oltranzismo islamico dal momento che i servizi segreti francesi avrebbero appurato che era passata per Trieste anche la bomba messa il 3 dicembre scorso sul metrò parigino a Port Royal dal Gia (Gruppo islamico armato). La pista corsa sembrerebbe comunque sufficientemente credibile. Solo un mese prima del passaggio per Trieste di Tadinac e del suo arsenale, l'« Fnlc - Canal historique», il più potente e antico movimento dell'indipendentismo isolano aveva scatenato una notte dei fuochi mettendo a segno cinquantasei attentati contro banche ed edifici pubblici che però non avevano provocato feriti. Aveva anche preannunciato una recrudescenza della lotta armata in contrasto con altri gruppi che avevano decretato l'autoscioglimento.

Silvio Maranzana

La causa riprenderà a ottobre

«Tre guardie mi hanno picchiato». Ex detenuto a processo per calunnia

L'accusa di pestaggi subiti in carcere dalle guardie gli si è ritorta contro. Daniele Spedicato, un ligure ora residente a Clusone, in provincia di Bergamo, è accusato di calunnia per aver incolpato di maltrattamenti tre guardie carcerarie. Avrebbe ricevuto manrovesci e strattoni, il 26 febbraio '96, allorchè era detenuto al Coroneo, da tre guardie carcerarie che volevano farlo rientrare in una cella a grande sorveglianza mentre era in corso uno sciopero della fame di una parte dei detenuti.

Il processo si è aperto ieri davanti al tribunale penale e proseguirà il 23 ottobre allorchè probabilmente verrà anche visionato il filmato del sistema di videoregistrazione interno, funzionante 24 ore su 24. «In quel filmato – ha detto ieri durante la propria testimonianza il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia – non solo si vede che la guardia non tocca il detenuto, ma addirittura lo precede anzichè, come sarebbe più prudente, seguirlo.»

L'avvocato difensore Francesco Raengo, di Pordenone, ha preannunciato invece che la difesa tenterà di dimostrare che le violenze a Spedicato ci sono state come sarebbe stato comprovato anche da alcune echimosi che sarebbero state riscontrate quel giorno sul corpo del detenuto.

Episodio al limite del credibile ieri mattina sulla Strada nuova per Opicina

«Piove» un capriolo sull'auto, conducente ferito

Probabilmente l'animale (che poi è fuggito) è precipitato dalla scarpata sovrastante la strada proprio mentre passava la vettura

Piove dall'alto un capriolo sull'auto e il conducente finisce in ospedale. L'avventura, ai limiti del credibile, è accaduta ieri a Mauro Novak, 41 anni, abitante in via Masaccio 13. Novak, per fortuna, se l'è cavata con poco (dieci giorni di prognosi per alcune contusioni) ma non dimenticherà tanto presto l'accaduto e lo spavento che si è preso.

Il fatto è avvenuto ieri mattina. Novak transitava a bordo della sua Fiat 126 lungo la Strada Nuova per Opicina, quando, poco dopo la curva ad «S», un capriolo è piovuto dall'alto piombando sulla vettura. Nell'impatto Novak, che aveva allacciata la cintura di sicurezza, ha battuto la testa, mentre il capriolo, un grande esemplare maschio, ha sfondato il parabrezza dell'auto.

«Per fortuna – racconta Novak – stavo andando molto piano, ero in terza, e così l'impatto è stato meno devastante di quanto avrebbe potuto essere».

Dopo lo «scontro» il capriolo è rimasto immobile in una cunetta ai lati della strada, ma quando sul posto sono arrivati i guardiacaccia provinciali l'animale si era già allontanato nella boscaglia con le proprie zampe, e ogni ricerca è stata vana.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio che ha chiamato il 118 con il telefono cellulare. Novak è stato portato pronto soccorso di Cattinara, dove gli sono state medicate lievi ferite, e poi è stato dimesso.

Sul luogo dell'incidente si è recata anche una pattuglia dei vigili urbani. Quando i vigili sono arrivati il capriolo era ancora là, spaventato e dolorante.

Ma da dove è «piovuto» il capriolo? «Probabilmente – racconta Novak – dalla scarpata soprastante quel tratto di strada: dev'essere scivolato, o forse un "salto" mal riuscito, fatto sta che mi è letteralmente piovuto sull'auto da una certa altezza; per fortuna andavo piano, e in quel momento non c'erano altre vetture in transito».

Ora Mauro Novak sta cercando di risolvere un altro problema: chi e come può eventualmente rifondere i danni all'auto. L'assicurazione non copre gli indidenti causati da pioggia di caprioli, e «nemmeno i vigili urbani – spiega l'uomo – hanno saputo darmi indicazioni in merito; proverò a rivolgermi all'Anas...».

A fianco, Mauro Novak indica il parabrezza della sua automobile, distrutto nell'impatto con il capriolo caduto dall'alto. Qui sopra, un esemplare fotografato in Carso. (Foto Lasorte)

Ancora un «colpo» con la siringa infetta Presa di mira la Despar di Valmaura

Ancora una rapina con la siringa a Valmaura. Obiettivo del rapinatore la Despar di via Carpineto 6, già presa di mira a suo tempo dai banditi. Il fatto è avvenuto sabato poeriggio, poco dopo le 18, ma è stato reso noto solo ieri. La dinamica della rapina è quella ormai usuale. Un giovane sui 25-30 anni, a volto scoperto, dopo aver preso qualcosa dai banchi del supermercato si è messo in fila alla cassa. Quando è arrivato il suo turno ha estratto da una tasca una siringa usata, sporca di sangue, e con quella ha minacciato la cassiera. Non c'è stato nemmeno bisogno di ripetere la formula per cui la siringa si vorrebbe infetta: il giovane l'ha puntata al collo della cassiera e mentre le ripeteva «non preoccuparti, non succede nulla», con l'altra mano arraffava quanto c'era nella cassa. In complesso circa 2 milioni e 400 mila lire.

Il tutto è durato pochi secondi, dopodiché il rapinatore è uscito dal supermercato ed è fuggito a bordo di un ciclomotore. Quando la polizia è arrivata sul posto ha trovato la siringa abbandonata in un vicino cortile. Ora verrà analizzata dalla scientifica. Indagini sono tuttora in corso da parte della squadra mobile.

Motore in avarìa, soccorsi in mare dai carabinieri

Rimasti in balìa del mare per un guasto al motore fuoribordo, Gianluca Salamon, di 34 anni, e Marinella Pausin, 32 anni, sono stati tratti in salvo da una motovedetta dei carabinieri.

Il «salvataggio» è avvenuto domenica, a largo dei «Topolini». A causa di un guasto il motore fuoribordo dell'imbarcazione, lunga quattro metri, aveva cominciato a «pompare» acqua nel natante ogni voltra che veniva acceso. I due occupanti della barca hanno invano tentato di riparare i motore, e quando si sono accorti di essere ormai in balìa delle correnti hanno dato l'allarme con il telefono cellulare. La motovedetta dell'Arma, la «S 503», ha raggiunto la barca in avarìa e l'ha rimorchiata a terra.

La Capitaneria celebra la festa della Marina

Oggi ricorre il 79.o anniversario dell'impresa di Premuda (10 giugno 1918), e la Marina militare celebra la propria festa.

A Trieste la ricorrenza sarà celebrata a Palazzo Carciotti, sede della Capitaneria di Porto, questa mattina alle 10, con una semplice cerimonia cui parteciperanno, tra gli altri, le rappresentanze delle associazioni d'arma e ufficiali e sottuficiali in congedo.

Monsignor Mario Cosulich, cappellano del Porto, celebrerà la Santa Messa, cui farà seguito una breve commemorazione da parte del comandante del Porto e direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia, contrammiraglio Sergio De Stefano.

ZERIAL E CRTRIESTE PRESENTANO
un'esclusiva con più di 200 espositori
LA GRANDE FIERA DEL
UN'INIZIATIVA CHE NON TEME CONFRONTI
MOBILE
VIA SETTEFONTANE 62, TRIESTE
1 ANNO A INTERESSE 0! anche sui prezzi scontati
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE CUCINE CHE SI POSSA IMMAGINARE
Sconti speciali fino al 60%
Progettazione su misura
ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
LETTERA INVIATA, VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1997

Dopo dieci anni di lavori e intoppi burocratici

«Rivive» l'antico Hotel Balkan Adesso ospita la Scuola di lingue

A dieci anni dalla cessione dello stabile la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori ha inaugurato la sua nuova sede. Dal vecchio e inadatto edificio di via D'Alviano, dopo lungaggini burocratiche e difficoltà economiche, la sede della scuola è stata spostata in un luogo importante, dai molti significati politici, sociali e culturali: il grande stabile di via Filzi 14, quello che fino al 1920 si chiamava Hotel Balkan. Ieri, alla presenza di numerose autorità, la moglie di Luzzato Fegiz, primo direttore della scuola, ha inaugurato la nuova sede, adatta a ospitare più di 600 studenti, dotata di laboratori, biblioteca, sala periodici, aule computer e quanto di più moderno si trova oggi a disposizione per l'apprendimento della tecnica di traduzione e interpretazione.

Sono 11 le lingue straniere insegnate nella Scuola superiore di lingue moderne di Trieste: cinese, croato, francese, inglese, olandese, portoghese, russo, serbo, sloveno, spagnolo e tedesco. In tutte queste lingue, ieri, è stato tradotto il saluto inaugurale dell'attuale direttore della Scuola, John Martin Dodds. Il precedente direttore, Franco Crevatin, ha voluto invece porgere un particolare saluto al rettore Borruso in somalo e nella lingua swailji.

La cerimonia di inaugurazione, svoltasi nell'aula magna del nuovo istituto, ha visto in qualità di relatori, oltre al rettore Borruso, Claudio Calzolari, direttore della scuola tra il 1978 e il 1986, e Franco Crevatin, preside tra il 1986 e il 1994, che hanno tracciato la storia dell'istituto.

La scuola superiore di lingue moderne nasce nell'anno accademico 1954, sotto la forma di una serie di corsi di lingue straniere (inglese, francese e tedesco, a quel tempo), nell'ambito della facoltà di Economia e commercio. Nel 1962 l'istituto diventa membro del Ciuti, la conferenza internazionale degli istituti universitari per traduttori e interpreti, che ne certifica la qualità dell'insegnamento. Una serie di modificazioni statutarie – la trasformazione in Scuola a fini speciali nel 1972, e l'equiparazione a un corso di laurea, nel 1978, collocano l'istituto ai più alti livelli europei.

All'inaugurazione hanno partecipato numerose autorità, tra cui, per la regione, Cristiano Degano e Milos Budin, il cui discorso si è soffermato sul ruolo che l'edificio riveste per la comunità slovena: «Oggi stiamo scrivendo una pagina nuova – ha detto Budin – consapevoli del ruolo di cittadini, al di là delle questioni etniche. Spero – ha concluso – che in questo edificio trovi posto un segno che onori simbolicamente e permanentemente la lingua della comunità che lo ha eretto». Presente alla cerimonia anche il sindaco Illy.

Francesca Capodanno

L'ex Hotel Balkan, nuova sede della Scuola di lingue.

Il pubblico presente all'inaugurazione. (Foto Lasorte)

La storia del grande edificio di via Filzi, distrutto dai fascisti nel 1920

Era il centro della cultura slovena

La storia del grande palazzo di via Filzi 14, da ieri sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, s'inizia nel 1900, quando Max Fabiani progetta uno stabile per la comunità slovena. Quello che viene chiamato Hotel Balkan non era solo un albergo, ma un luogo di cultura slovena: conteneva un teatro, una banca, ristoranti e caffè, una biblioteca e le sedi di alcuni centri culturali. Ma la sua esistenza e il suo ruolo di centro della cultura slovena a Trieste durò solo vent'anni. Il 13 luglio del 1920, infatti, il clima politico triestino era estremamente teso: la settimana precedente, a Spalato, erano stati uccisi dai nazionalisti croati due italiani, il capitano di fregata Tommaso Gulli e il motorista Aldo Rossi. Il 13 luglio, il Fascio di combattimento triestino organizzò una manifestazione popolare. Su ordine del commissario generale della città tutti i negozi furono chiusi alle 17, la gente si riversò in piazza Unità, dove si svolse un comizio. La tensione alle stelle portò gli squadroni in camicia nera a compiere atti di vandalismo contro edifici e case di sloveni: furono prese di mira case di avvocati, la sede diplomatica, alcune banche. Ma la furia della folla si scatenò in piazza Oberdan, contro l'Hotel Balkan.

Il portone dell'edificio fu abbattuto e furono sfasciati i preziosi arredi interni. L'incendio che distrusse il Balkan fu causato dal lancio di bombe a mano, e mancò l'intervento dei vigili del fuoco. Due i morti, un uomo e una donna, e l'Hotel Balkan divenne il simbolo di ciò che la comunità slovena a Trieste subì nei seguenti vent'anni di dittatura fascista.

Chiamato di seguito Hotel Regina, lo stabile è diventato di proprietà della Regione, che con un provvedimento di legge, nel 1988, lo ha ceduto all'Università. Sono stati necessari molti anni per il recupero della sede: a bloccare i lavori, in una prima fase, una serie di questioni burocratiche legate alla cessione dell'immobile, quindi problemi economici. Nel 1992 la situazione si è sbloccata, anche grazie all'intervento della Regione. Il lavoro di restauro, costato nove miliardi di lire, e diretto dall'architetto Paolo Zelco, è frutto di un intervento che rispetta il progetto originario di Max Fabiani, ma rende il palazzo adatto, all'interno, alla funzione di facoltà universitaria.

fr. c.

BREVI

«Base» sul Molo Audace

Esercitazione interforze

Un elicottero dei carabinieri, auto della polizia, motovedette della Capitaneria, mezzi della Guardia di Finanza: ieri mattina c'era un po' di movimento intorno al Molo Audace.

Ma si è trattato dell'usuale «incontro» interforze per monitorare il coordinamento ai fini della protezione pubblica. Si trattava, hanno spiegato alcuni responsabili, di «fare base» fino a mezzogiorno in una sorta di «esercitazione operativa» finalizzata proprio all'eventuale soccorso, controllo del territorio e gestione di eventuali emergenze in mare e in terra.

Scadono il 20 giugno i termini per le domande di utilizzo delle palestre scolastiche

Scade il prossimo 20 giugno il termine ultmo per presentare le richieste di utilizzo delle palestre scolastiche. Le domande vanno indirizzate al Coni, commissione palestre, via Fabio Severo 14. In questa sede sono anche disponibili i fac simili della domanda. Si possono ritirare tutti i giorni dalle 17 alle 17, escluso sabato e domenica. Il servizio attività sportive del Comune ricorda come una compilazione incompleta possa pregiudicare l'assegnazione.

Provincia, indetto un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di cinque tra dirigenti e funzionari

La Provincia ha indetto un concorso per la copertura di cinque posti. Si tratta di un posto di dirigente contabile al settore finanze, uno di funzionario tecnico per l'ambiente, uno di funzionario tecnico per la viabilità, uno di istruttore direttivo per l'impiantistica e infine di uno di istruttore direttivo contabile. I candidati devono avere un età compresa tra i 18 e i 41 anni. Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno dalla data di presentazione del bando sulla Gazzetta ufficiale.

Perde il controllo della moto e va fuori strada Centauro ricoverato in neurochirurgia

Ha perso il controllo della moto ed è finito fuori strada. Giampaolo Denich, 27 anni, di Muggia è rimasto seriamente ferito nell'incidente che si è verificato ieri verso le 19.30 in via Battisti a Muggia. Denich è stato soccorso da un'ambulanza del "118" e trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia. La prognosi è di 20 giorni. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di Muggia che ha condotto i rilievi di legge.

Non si placa la protesta degli abitanti di San Giovanni

Nuovo «no» alla caserma nell'ex Opp

Un «pool» di associazioni si batterà contro la prevista installazione dell'Arma

I promotori dell'iniziativa: «Non è un rifiuto pregiudiziale alla presenza dei carabinieri, ma un atto di salvaguardia dello storico parco».

Non si placa la protesta degli abitanti di San Giovanni contro la prevista realizzazione della caserma dei carabinieri all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico. Ieri Acli Anni Verdi, Comitato rionale di San Giovanni e Cologna, Italia Nostra, Pro loco di San Giovanni e Cologna, Legambiente-Verde Azzurro e Wwf nel corso di una conferenza stampa hanno confermato con argomenti diversi, ma con analoga fermezza, la volontà di contrastare con ogni mezzo lecito la costruzione di quella che tecnicamente viene definita una foresteria a disposizione dei carabinieri.

Un «no» che non va inteso – hanno precisato ieri i relatori intervenuti – come rifiuto pregiudiziale alla presenza dell'Arma, ma che al contrario si pone come obiettivio primario la salvaguardia del parco dell'ex Opp, «uno degli ultimi polmoni verdi – è stato detto – sopravvissuti alla progressiva e selvaggia edificazione del rione». Nel lungo braccio di ferro tra abitanti e ministero della Difesa, che insieme ai Lavori pubblici è l'ente che ha commissionato l'opera, si è inserita anche la Fondazione Benetton studi e ricerche che già di fatto era riuscita a bloccare il progetto. «Intaccare gli spazi aperti dell'ex manicomio di San Giovanni – ha sottolineato il direttore della Fondazione, Domenico Luciani – significa sconvolgere le memoria costituiva dell'intera area, quella di un tentativo di salvare la mente umana attraverso il contatto diretto con la natura». Ma non solo su ragioni storiche ruotano le argomentazioni delle associazioni ambientaliste e rionali: per il direttore della Fondazione, la stessa la Sovrintendenza regionale dovrebbe far valere le leggi di tutela 1089 e 1497 che di fatto vincolano qualsiasi edificazione su aree di rilevante interesse ambientale.

«Trieste si trova oggi davanti a un bivio – ha aggiunto Luciano –. Da una parte si sceglie di intasare gli spazi aperti, dall'altra di riempire quelli chiusi». Il riferimento è alle recenti polemiche sul riutilizzo del porto vecchio: «Quella è la vera ricchezza della città, l'unica carta vincente – ha detto Luciani – San Giovanni è invece luogo emblematico del futuro sul quale si gioca la battaglia delle idee per la qualità della vita».

La vicenda intanto appoda in consiglio comunale: i consiglieri Alberto Russignan dei Verdi e Jacopo Venier di Rifondazione comunista porranno la trattazione dell'argomento alla prossima seduta. Primo traguardo: sospendere la prosecuzione dei lavori e le soluzioni alternative. Quella suggerita da Sandro Laurenti di Legambiente è di ripristinare la caserma dei carabinieri di via Cologna, recentemente dismessa.

g.l.

Associazioni insieme contro il progetto. (Foto Lasorte)

È l'167-286528 gestito dal Comune

Ici: in funzione un numero verde per chiarimenti e informazioni

Ici: come e quanto pagare. Sarà in funziona fino al 30 giugno il numero verde 167-286528 gestito dal Comune. Telefonando a questo numero si potranno avere tutte le informazioni utili per il calcolo dell'imposta da pagare. Saranno spiegazioni elettroniche che «guideranno» il contribuente nella scelta degli argomenti sui quali vuole essere informato. Ma c'è di più. Per chi non sono sufficienti le spiegazioni eletroniche c'è la possibilità di avere anche l'assistenza di un operatore che alla fine della telefonata chiederà all'utente di fornire alcuni semplici dati statistici che permetteranno al Comune di verificare la qualità del servizio. Se tuttavia i quesiti sono più complessi si può telefonare ai numero 6754453, 6754756 e 6754831 tutti i giorni dalle 8 alle 9 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 12.30 alle 13.30. Negli altri orari le chiamate effettuate a questi numeri vengono dirottate sul numero verde.

Secessione e separatismo nel mirino degli ex deportati

Secessione e separatismo, entra in campo l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani e antifascisti. In una nota a firma del presidente del sodalizio Italo Vascotto si esprima «la più ferma condanna degli irresponsabili e ottusi movimenti che attentano all'unità della Patria e, nello stesso tempo, si invita il Governo non solo a reprimere le velleità separatiste, ma anche a prendere tutti gli opportuni provvedimenti per eliminare le cause che possono favorirle». In particolare il presidente Vascotto chiede «una politica economica che sostenga e non deprima lo stato sociale, l'occupazione, lo spirito di iniziativa e la domanda dei beni e che il Paese venga liberat a livello statale, regionale, provinciale e comunale delle grinfie della burocrazia, la quale, spesso, con la sua pigrizia e la sua inetitudine arreca gravi danni a tutti i cittadini e, soprattutto alle vittime delle gravi persecuzioni politiche e razziali, molte della quali attendono ancora il dovuto risarcimento previsto da numerose leggi, ma di fatto, spesso negato da cavillose interpretazioni giuridiche e dall'ostilità dei burocrati». Scrive Vascotto: «Sembra incredibile che nell'anno 1997 siano pendenti nella nostra Provincia tante domande e tanti ricorsi al fine di ottenere un giusto riconoscimento».

Scadono il 19 giugno i termini per la presentazione delle domande di gestione

«Triestate» a San Giusto, ultima edizione

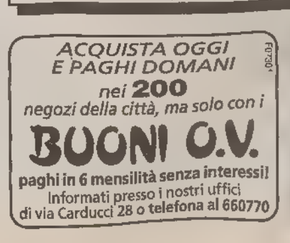
La realizzazione sarà affidata a un'associazione ritenuta affidabile e con esperienza nell'organizzazione di spettacoli e di eventi musicali.

Terza e ultima edizione di «Triestate» al Castello di San Giusto: infatti, essendo stata prevista per la fine dell'anno la conclusione degli interventi Fio sull'immobile (innovativo è il trasferimento «al coperto» dei più significativi reperti archeologici dell'Orto Lapidario, che assumerà una fisionomia coerente con il concetto del «sublime» winckelmanniano), partirà nelle prossime settimane la gara pubblica per la sua gestione complessiva pluriennale. È questa, secondo l'assessorato alla Cultura, la via anche per addivenire — tra l'altro — al necessario riatto della Bottega del vino.

«Triestate 1997» potrà svolgersi dalla fine di giugno, essendo stato programmato per i prossimi giorni di chiudere il cantiere edile che, aperto da tempo nel cortile delle Milizie, avrebbe impedito l'utilizzo dello spazio tradizionalmente destinato agli spettacoli e alle attività di intrattenimento. «Triestate 1997» sarà dunque come nei due anni scorsi promosso dal Comune di Trieste e la sua realizzazione verrà affidata a un soggetto (singolo o associazione d'impresa) finanziariamente e qualitativamente affidabile, nonché con documentata esperienza nell'organizzazione di spettacoli, eventi musicali, servizi di supporto (gestione del bar).

Chi fosse interessato alla gestione di «Triestate 1997» può far pervenire un progetto dettagliato, completo di piano finanziario, all'assessorato alla Cultura (via del Teatro 5), in busta chiusa recante la dicitura «Progetto di gestione di Triestate 1997», entro e non oltre le ore 10 di giovedì 19 giugno. L'orario di attività sarà, come nel passato, quello serale: e il target da privilegiare sarà la fasciagiovani tra i 16-18 e i 30 anni.

I progetti verranno esaminati dall'Amministrazione comunale, che terrà conto della qualità e quantità delle iniziative proposte, nonché del grado di disponibilità degli interessati all'assunzione del rischio d'impresa.



MUGGIA Ha votato a favore di una mozione della Provincia contraria all'insediamento

Gpl, i dubbi di Grizon

Il consigliere del Ccd: «Non c'è chiarezza sui progetti»

Ancora novità sul fronte Gpl a Muggia. A pochi giorni dal voto che il consiglio comunale sarà chiamato a esprimere dopo la vicenda della «delibera nascosta», si registra una clamorosa presa di posizione da parte di Claudio Grizon, consigliere provinciale e comunale del Ccd. «Storicamente» favorevole al progetto, Grizon ha dato il suo voto per far passare una mozione provinciale contraria al deposito, e insinua pesanti dubbi sull'operato della Seastock che, a suo dire, potrebbe realizzare il progetto originario già approvato dal ministero.

Sembra non finire mai, quindi, la telenovela dedicata al possibile insediamento del gpl ad Aquilinia. Dopo il ritrovamento di una delibera contraria del consiglio, rimasta nei cassetti del Comune di Muggia e il conseguente chiarimento al ministero dell'Industria, ci pensa ora Claudio Grizon a sconvolgere il panorama politico sull'argomento. «Io appoggiavo il progetto in mancanza di alternative valide – tiene a precisare il consigliere del Ccd – ma ora la vicenda ha assunto toni poco chiari e questo non mi piace affatto».

La storia del possibile deposito di Aquilinia ha inizio nel 1988, quando vengono presentati due progetti: uno della Seastock e l'altro facente capo alla Monteshell. Ne viene approvato uno solo, che si riferisce allo stoccaggio cosiddetto «in caverna», con un deposito sotterraneo.

La Seastock subentra alla Monteshell per questo progetto, rinunciando al proprio. Poi un lungo silenzio, rotto alcuni mesi fa quando, senza passi ufficiali, viene presentato all'Ezit un progetto di massima per un deposito «a sigari tumulati».

Al Comune di Muggia e presso gli altri enti non c'è traccia però di qualsivoglia richiesta per un simile intervento. In tutta la vicenda si inserisce poi il ritrovamento della delibera, che contribuisce a smuovere ulteriormente le acque.

«È quantomeno anomalo che la Regione e la stessa Prefettura non si siano interessate affinché al ministero giungessero i risultati della consultazione popolare a Muggia – incalza Grizon – e la volontà contraria della popolazione. Nel decreto (di approvazione del ministero, ndr) non sono stati citati questi fatti e si è autorizzato un progetto "in caverna", e non quello a "sigari" come presentato di recente. Ecco perché in Provincia ho votato contro. Questo aspetto è tutt'altro che insignificante. Dal 27 marzo di quest'anno la Seastock avrebbe due anni di tempo per realizzare gli impianti. Ma si parla di "caverne" e non di "sigari". Ci vuole chiarezza: anche se in passato mi sono detto favorevole al progetto non posso ora consentire che mi si prenda in giro».

In pratica Grizon sospetta che questa sia una manovra diversiva della società privata, che in questo lasso di tempo non riuscirebbe a farsi approvare un nuovo progetto (tra l'altro definito molto più sicuro), mentre l'intenzione sarebbe quella di realizzare l'originario, per il quale esiste già un'approvazione.

Riccardo Coretti

Oltre ogni previsione il successo dell'iniziativa «Porte aperte» svoltasi domenica

«Elettra» presa d'assalto: 4 mila visitatori in otto ore

Ha superato ogni aspettativa l'interesse del pubblico per la macchina di luce di sincrotrone «Elettra». Domenica scorsa, in occasione dell'iniziativa «Open house - Porte aperte a Elettra», oltre quattromila persone hanno visitato la struttura scientifica di Basovizza.

E non si è trattato solo di triestini. Dalle 10 alle 18 cittadini delle province di Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso, della Slovenia (Capodistria, Lubiana e Maribor) e anche dell'Austria hanno seguito con partecipazione e interesse le spiegazioni fornite dal personale di «Elettra», che aveva proposto l'iniziativa alla direzione ricevendo un positivo riscontro.

Si è trattato quindi di un importante momento di incontro fra il mondo della ricerca e quello «estreno». I dipendenti di «Elettra» sono stati ben lieti di accogliere nella loro «casa» i numerosissimi ospiti e di spiegare il complesso funzionamento della macchina con l'ausilio di avanzati messi divulgativi.

Il pubblico, attraverso visite guidate di oltre un'ora ciascuna, ha così potuto toccare con mano un'impresa scientifica unica al mondo, e comprendere meglio le funzioni di edifici e strutture che, dall'esterno, possono sembrare misteriosi.

In particolare è stato sottolineato che «Elettra», nell'ambito del suo «dominio spettrale», è una delle due migliori sorgenti di luce di sincrotrone al mondo. Ai visitatori è stato inoltre fatta presente l'elevata domanda di utilizzazione da parte di ricercatori di tuto il mondo, al punto che non più del 20 per cento delle richieste può venir sodddisfatto.

L'iniziativa «Porte aperte a Elettra» ha superato i confini nazionali: attraverso un particolare sito su Internet, la manifestazione è stata seguita in diretta in tutto il mondo. Le le immagini della visita venivano infatti trasmesse in tempo reale sul World Wide Web.

DUINO AURISINA L'opposizione spara a zero sul bilancio consuntivo approvato nell'ultimo consiglio

«La palestra fa comodo politicamente»

L'approvazione del bilancio consuntivo 1996, avvenuta in occasione della recente riunione del consiglio comunale di Duino Aurisina, non soddisfa affatto l'opposizione. Il capogruppo di An Giustiniano Zanolla sottolinea che i consiglieri di Lega Nord e Cittadini per Duino, oltre a quelli del suo partito, che hanno votato contro l'approvazione del bilancio, rappresentano il 58,1 per cento della popolazione.

«Ancora una volta chi rappresenta la maggioranza degli abitanti del Comune – commenta Zanolla – ha dovuto soccombere di fronte a quei partiti che malamente ci governano. A nulla è valsa, a fronte delle cifre, la stessa ammissione dei revisori dei conti circa il pressapochismo con cui vengono redatti i conti previsionali in relazione a quelli consuntivi. Solo per fare un esempio – spiega Zanolla – si spenderanno 500 milioni per cercare di riesumare una palestra fatiscente, la cui sopravvivenza fa comodo soprattutto politicamente. Ma è assurdo che la struttura nasca già morta, perché sprovvista delle misure regolamentari.

«Inoltre è preannunciata la costruzione di un'altra palestra a Visogliano. Perché – si interroga Zanolla – non si è aspettato, risparmiando quel denaro, per investirlo nella nuova e già prevista palestra? Molte potrebbero essere le considerazioni amare sull'argomento, ma vogliamo che siano i cittadini a giudicare. Noi di An ci limitiamo a constatare come le belle promesse elargite in campagna elettorale si siano dissolte come neve al sole».

Il bilancio consuntivo '96, approvato a maggioranza, si è chiuso con un avanzo pari a 3 miliardi 743 milioni. Come hanno spiegato sia il sindaco Depangher che l'assessore competente Tanze, la cifra risulta dalla difficoltà di spesa derivante dalle procedure legislative che non consentono tempi sufficientemente ampi per operare. In pratica, dal momento dell'approvazione alla fine dell'anno rimangono di norma tre o quattro mesi utili.

Come già espresso in consiglio, molti sono gli aspetti contestati: dalla mancanza dell'inventario dei beni patrimoniali, mobili e immobili del Comune, alle strade al limite della percorribilità, all'illuminazione pubblica insufficiente e alle scuole non sempre agibili.

g. st.

VECTA
CLIMATIZZATORI
Panasonic
Emeralds
- Sopralluogo gratuito
- Installazione senza rotture
- Lavoro eseguito in 24 h
- Mai più senza assistenza
- Nuovi modelli giapponesi 97 Emeralds
Convenienza GARANTITA!
633.006
Via F. Severo 22/e

MUGGIA Presentato il libro realizzato da Comune, Provincia e Ispettorato delle foreste

Alla scoperta del Bosco di Vignano

Una serie di itinerari per far conoscere un ambiente particolare

Un nutrito e attento pubblico ha seguito ieri pomeriggio, al Centro Millo di Muggia, la presentazione del libro «Il bosco di Vignano - Guida storico-naturalistica e invito all'educazione ambientale», realizzato dall'Ufficio istruzione del Comune di Muggia, dall'Ufficio promozione ambientale della Provincia e dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste, con il contributo degli allievi delle scuole medie muggesane.

La pubblicazione è stata illustrata dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore comunale allo sport e istruzione Gioacchino Santoro, dal capo dell'Ispettorato delle foreste Aldo Cavani e dalla guardia forestale Diego Masiello.

Scopo del libro è far conoscere le preziosità ambientali del bosco di Vignano, situato nei pressi dei laghetti delle Noghere.

«L'ambiente naturale si tutela principalmente con la conoscenza dei suoi delicati ecosistemi – ha rilevato Dipiazza –. Una conoscenza che il Comune si augura possa avvenire anche attraverso questo volumetto, di facile lettura per gli studenti e per gli appassionati degli ambienti naturali. Quel bosco rappresenta infatti un'eccezionale palestra didattico-ambientale per le scuole, oltre che per tutte le persone interessate alla natura».

Il pubblico presente al Centro Millo. (Foto Andrea Lasorte)

L'ambiente oggetto del libro è infatti attraversato dal «Sentiero Italia» del Cai che, collegando la Sardegna al Friuli-Venezia Giulia, valorizza un percorso ambientale noto anche in altre zone d'Italia.

«Il nostro progetto – ha proseguito Dipiazza – è di valorizzare ulteriormente il bosco di Vigliano e di superare, da un punto di vista ambientale e culturale, i suoi confini. Attraverso questo libro e la futura sistemazione di tabelle informative lungo i percorsi descritti dal libro stesso, auspichiamo di poter fornire un ulteriore supporto alle attività di osservazione scientifica e all'interesse diffuso dei visitatori».

«I contributi proposti e le qualificate esperienze delle scuole – ha concluso il sindaco – sollecitano quindi il Comune ad accelerare i programmi di tutela e salvaguardia della zona. L'augurio è che i nostri sforzi possano unirsi a quelli dei cittadini, consapevoli delle nostre ricchezze, le quali hanno bisogno di rispetto e di una qualificata valorizzazione».

MUGGIA Folta partecipazione alla manifestazione organizzata dalla Polisportiva Muggia '90 e dall'Università Popolare

«Invito allo sport», un vero successo

Successo a Muggia per la manifestazione «Invito allo sport», organizzata dalla Polisportiva Muggia '90 e dall'Università popolare di Trieste con la partecipazione dell'Unione sportiva muggesana judo. Sabato pomeriggio in piazza Marconi si è svolta un'esibizione di attività motorie e ballo moderno, .

Domenica pomeriggio, sempre in piazza Marconi, si è disputata la «Gran gimcana finale», ma l'intera giornata festiva è stata è stata caratterizzata da una nutrita serie di giochi e gare, in diverse strutture della cittadina: dal ricreatorio parrocchiale (pallavolo, calcio, minibasket, tennistavolo e bocce) ai Giardini Europa (pallamano per i può grandi), al Tennis club. Si sono svolte inoltre un'esibizione dei canoisti della Pullino e dei velisti del Circolo della Vela.

Non sono mancate mostre e spettacoli, ma il clou delle due giornate è stato costituito dal torneo internazionale di judo, svoltosi alla palestra Pacco e articolato fra il pomeriggio di sabato e l'intera giornata di domenica.

L'INTERVENTO

La minoranza ha un suo ruolo

Per quanto concerne la recente elezione del presidente della quarta Circoscrizione ritengo di intervenire con un commento. Il giornalista presente ha registrato puntualmente il risultato della votazione, undici voti a favore (Polo), otto contrari (Illy e Ulivo), un astenuto (Rifondazione), nonché la sostanziale somiglianza fra i due programmi presentati.

Va chiarito che i voti contrari non esprimono alcuna posizione negativa nei confronti del presidente eletto e del programma da lui presentato, ma mettono in evidenza esclusivamente l'attesa di una specifica attenzione per il ruolo della minoranza, attenzione già formalmente ipotizzata ma non ancora ufficialmente concretizzata. Al presidente Tononi viene confermata la dosponibilità a lavorare insieme – nel rispetto delle varie matrici di pensiero e delle conseguenti differenziazioni di espressione politicamente anche per un nuovo tipo di rapporto costruttivo fra maggioranza e minoranza, che sappia interpretare con efficacia ed efficienza le reali aspettative della popolazione superando ove possibile la consueta logica degli schieramenti.

Quarta circoscrizione: «I voti contrari nell'elezione di Tononi non sono posizioni negative verso di lui»

Relativamente ai due documenti programmatici, merita di essere sottolineato – prescindendo dalle lievi e naturali sfumature di natura politica – un comune e concreto impegno, nell'ambito dell'azione sociale, a favore delle fasce di popolazione più meritevoli di interventi, i giovani e gli anziani. La «socialità» è campo tipico di azione degli organi circoscrizionali, e in tale ambito i quattro consiglieri della lista Illy, Aldo Flego, Maria Cristina Gruden, Tiziana Cescon e Raffaella Terpin, si faranno promotori, sia nei lavori consiglieri sia nelle commissioni, di un clima di lavoro ove il voto contrario rappresenti solo un'eccezione e l'unanimità sia invece regola costante.

Il gruppo consigliare Illy, in questa fase di inizio dell'attività, sta studiando alcune azioni per promuovere l'incontro regolare con i cittadini, perché solo con uno stretto legame con le realtà del territorio – i singoli abitanti, le associazioni, il volontariato, i rappresentanti delle categorie economiche e gli operatori culturali – si possono mettere a fuoco in maniera precisa i temi espressi nei programmi. Si evidenzia fin d'ora l'opportunità, per tutti i cittadini interessati, di incontrare il gruppo Illy al termine di ogni riunione del consiglio circoscrizionale nella sede di via Locchi 23.

«Cerchiamo un nuovo tipo di rapporto che superi le divisioni e interpreti le reali aspettative della gente»

Dottor Aldo Flego
capogruppo con «Illy per Trieste» IV Circoscrizione

GABBIAPROGETTI
LA QUALITÀ ARRIVA IN CITTÀ
DAL 12·06 AL 12·07
PROMOZIONE Estate
MOBILI COMPLEMENTI OGGETTI
VIALE XX SETTEMBRE, 36
TRIESTE
SIAMO DIVENTATI PIÙ FORTI E PIÙ CONVENIENTI
GABBIA
negozi a:
UDINE • TAVAGNACCO UD • TRIESTE
PRATA DI PORDENONE • SACILE PN

LE ORE DELLA CITTA'

La gestione del tempo libero

La «gestione del tempo libero»: tavola rotonda oggi alle 17.30 al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1 (7.o piano). Interverranno: moderatore prof. Paolo Alessi, presidente del Lions club Trieste Host; relatori prof. Roberto Damiani, vicesindaco e assessore alla cultura del comune di Trieste; prof. Manfredi Poillucci, assessore alla cultura, affari giovanili e sicurezza sociale della provincia di Trieste; dottor Franco Lionetti, direttore Siae Trieste; rag. Bruno Bonifacio, responsabile dell'ufficio Enpals di Trieste; prof. Mario Pines, Università di Trieste.

ORE SPE

Agenzia autorizzata pratiche di successioni

Compilazione, presentazione volture catastali, tavolari, cert. d'eredità in Tribunale. Da L. 650.000. Ag. RABBIT, via S. Francesco 22, 632666.

Sono arrivate le poltrone relax

originali americane da L. 1.160.000 con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo... da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Corsi intensivi al British Institutes

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi (gruppi di max 5 persone). BRITISH INSTITUTES via Donizetti 1 (laterale di via Battisti) tel. 369222.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

Rotary Trieste Nord

La conviviale di oggi si terrà all'hotel Savoia. Verrà fatta una sintesi delle relazioni e degli interventi sull'assemblea e sul congresso distrettuale.

Unione micologica italiana

Per la nona lezione del corso di micologia a carattere formativo per principianti organizzato dal Cmn - Unione micologica italiana di Trieste, oggi, alle 17, nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore (via del Collegio 6), il dottor Lelio Triolo, primario della IV Divisione di medicina interna dell'ospedale Maggiore di Trieste, parlerà su: «Aspetti sanitari delle intossicazioni da funghi».

Centro ritrovo anziani

La Pro Senectute comunica che ogni martedì al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz, di via Mazzini 32, una volontaria è a disposizione per la biblioteca dalle ore 17 alla ore 19.

Lions San Giusto

Oggi i soci del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno per l'assemblea di chiusura dell'anno sociale 1996/97 nella sede sociale di via Roma n. 15 alle 20. La riunione è riservata solo ai soci del club.

Circolo Generali

Oggi, nella sala conferenze del circolo, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, con inizio alle 18, incontro con il professor don Piero Zovatto, che parlerà dei classici della patristica.

Incontri di poesia

Oggi, alle 18, nella sede del club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, si svolgerà il laboratorio di scrittura sul tema «Estate, magia della notte». Chi scrive può partecipare portando alcuni scritti. Per informazioni telefonare al 301018 o al 301689 dal lunedì al venerdì pomeriggio.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, si svolgerà «Un appuntamento speciale», incontro con gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della Terza Età di Trieste, diretto da Sergio Colini, mentre al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Il castello in foto

Oggi, alle ore 18.30, nella sede del Circolo dipendenti CrTrieste, in via Valdirivo 42, il fotografo professionista Gabriele Crozzoli presenterà, con il supporto di un audiovisivo, il suo ultimo libro fotografico «Il castello di Duino», testo di Ettore Campailla. La presentazione del libro avviene il giorno prima della vendita all'asta dei beni del castello.

Festa dei bambini

Festa di fine anno scolastico della scuola «N. Sauro» di piazza Hortis, oggi, ore 10. Il programma include l'esibizione degli alunni e le attività di animazione, ricchi premi e cotillons; saranno a disposizione per l'acquisto le foto della manifestazione.

La musica nel mondo

Oggi, alle ore 15.30, il Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, organizza al centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo sull'ascolto e storia della musica etnica, un incontro con il cantautore Giuseppe Signorelli, seconda parte. Saremo lieti di incontrare persone disposte a presentare musiche, danze e strumenti musicali di qualsiasi paese o regione del mondo. Per informazioni telefonare al 301018 o 301689 nei pomeriggi dal lunedì al venerdì.

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza oggi e domani, nella sala di via San Francesco 16 a Trieste, due conferenze dai seguenti titoli: oggi alle 19 «E proprio vero che una Chiesa vale l'altra»; domani alle 19 «L'anima esiste? E se esiste dove va dopo la morte?». Le conferenze saranno tenute dal dott. Gianni Berdini, predicatore della Chiesa di Cristo di Trieste. L'ingresso è libero.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, nel parco del Circolo ufficiali del presidio, via dell'Università 8, si terrà il concerto «La musica viennese per strumenti a fiato» eseguito dal complesso da camera «Serenade Ensemble». Ingresso libero.

Camminatrieste e le materne

Camminatrieste e le scuole materne (11.o e 15.o circolo) organizzano per mercoledì 25 giugno una passeggiata per scuole materne e pedoni, con visita alla Casa carsica di Rupingrande e al Santuario di Monrupino. La passeggiata, che si effettuerà con tram e bus, si svolgerà dalle 8.30 alle 15.30, il pranzo sarà al sacco.

Parrocchia Sacro Cuore

Oggi, alle 19, nella parrocchia del Sacro Cuore in via del Ronco 12, mons. Piergiorgio Ragazzoni celebrerà la messa in suffragio di p. Giovanni Battista Porta s.J., nel XXV anniversario della sua morte.

Circolo della lettura

Si conclude oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, il primo ciclo de «Il circolo della lettura. Quattro passi fra le pagine», organizzato dal Circolo della cultura e delle arti e condotto da Roberto Curci e Valerio Fiandrà. Si parlerà, come sempre, dei più recenti titoli apparsi in libreria, best-seller e no (Ortese, Sacks, Perez-Reverte, ecc.) ma anche delle «lettura in corso» e dei «libri di sempre», quelli che, per ciascuno, sono risultati maggiormente formativi e illuminanti.

Conferenza sulla Sindone

«Sindone: cento anni di ricerche interdisciplinari»: conferenza dei professori Bruno Barberis e Nello Balossino, docenti alla Facoltà di scienze matematiche dell'Università di Torino al Circolo ufficiali di presidio, domani, alle 18.

PICCOLO ALBO

Si prega chi avesse rinvenuto un borsello sottratto da una Lancia Prisma in via Fianona (zona Stadio), di telefonare ai numeri 829263 o 822617, oppure di restituire almeno i documenti.

Trovato volpino color miele nei pressi di via Costalunga angolo via Pagano. Telefonare 040/812128.

Trovate via dell'Istria chiavi auto Renault più una piccola gialla. Tel. 231298 ore pasti.

Il giorno 6 giugno smarrito bracciale 2 fili oro, fermaglio rubini, Viale - Corso - Bus 9. Telefonare 813234. Ricompensa.

Smarrita Centro Giulia - Rotonda Boschetto racchetta Tennis Head con custodia nera. Lauta ricompensa. Tel. 568253.

FARMACIE

Dal 9 al 14 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Club ignoranti

Sabato prossimo, XXVIII festa sociale sull'isola degli Orbi a Grado. Trasferimento in pullman e poi via mare col Delfino Verde. Partenza da Trieste ore 19.50 dalla stazione marittima: cena, ballo, premi e fuochi artificiali. L'erogazione periodica sarà devoluta durante la serata al Centro tumori di Trieste. Per informazioni telefonare al segretario Bellini dalle 16 alle 19 di oggi, domani 11 e giovedì 12 giugno. I posti sono limitati.

Viaggiando per il mondo

Domani, alle 18.30, al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive e impressioni di viaggio a dissolvenza incrociata a cura di Aurelio Felluga su un luogo a sorpresa. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori e turisti disposti a presentare i propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 301018 o al 301689 i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

In Sardegna con il Cral Poste

Ancora aperte, a soci e simpatizzanti, le iscrizioni per il viaggio in Sardegna, dal 15 al 22 giugno, con il Cral Ente Poste di Trieste. Ultime adesioni entro giovedì in segreteria, piazza Vittorio Veneto 1, II piano, orario 8-14, tel. 367214.

Canottaggio Dlf

Il Gruppo canottaggio del Dopolavoro ferroviario promuove un corso di avviamento allo sport riservato ai giovani (maschi e femmine) nati negli anni fra il 1980 e 1987. Il corso sarà svolto nella sede sociale sotto la direzione di un istruttore federale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del gruppo, viale Miramare 30/c (stabilimento balneare), tutti i giorni dalle 11 alle 17. Le lezioni avranno inizio domenica 15 giugno.

IN BREVE

Sarà presentata giovedì in Comune

Guida al Sartorio voluta dal Rotary

A cura del Rotary club Trieste, presieduto da Domenico Tecilazich, verrà presentata, giovedì prossimo, alle 11.45, nel salotto azzurro del Comune, la «Guida civica al museo Sartorio». Con questo sono sette i titoli che arricchiscono la collana delle Guide ai monumenti e ai musei minori, volute dal Rotary Club Trieste per la città. Il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, ha aderito con entusiasmo alla proposta avanzata dal consocio Gino Pavan di far predisporre la guida al Sartorio. L'illustrazione critica dei piccoli e grandi tesori del museo è stato compito di Lorenza Resciniti. La guida è impreziosita dalla riproduzione dell'albero genealogico della famiglia Sartorio, fatica particolare dell'autrice. Le fotografie sono opera di Marino Ierman.

Si apre domani alla Marittima il congresso della Società di emoferesi e autotrasfusione

Da domani e fino a venerdì si svolgerà alla stazione Marittima l'ottavo congresso nazionale della Società italiana di emoferesi e autotrasfusione, curato in sede locale dal comitato organizzatore composto dai professori e medici Tedesco, Biffoni, Alù e Pitacco. Vi parteciperanno i più importanti trasfusionisti ed ematologi italiani. L'emoferesi è una metodica strumentale di supporto che s'inizia nei primi anni '70 e che viene oggi regolarmente usata nelle terapie mediche per la cura delle leucemie e nei trapianti di midollo osseo.

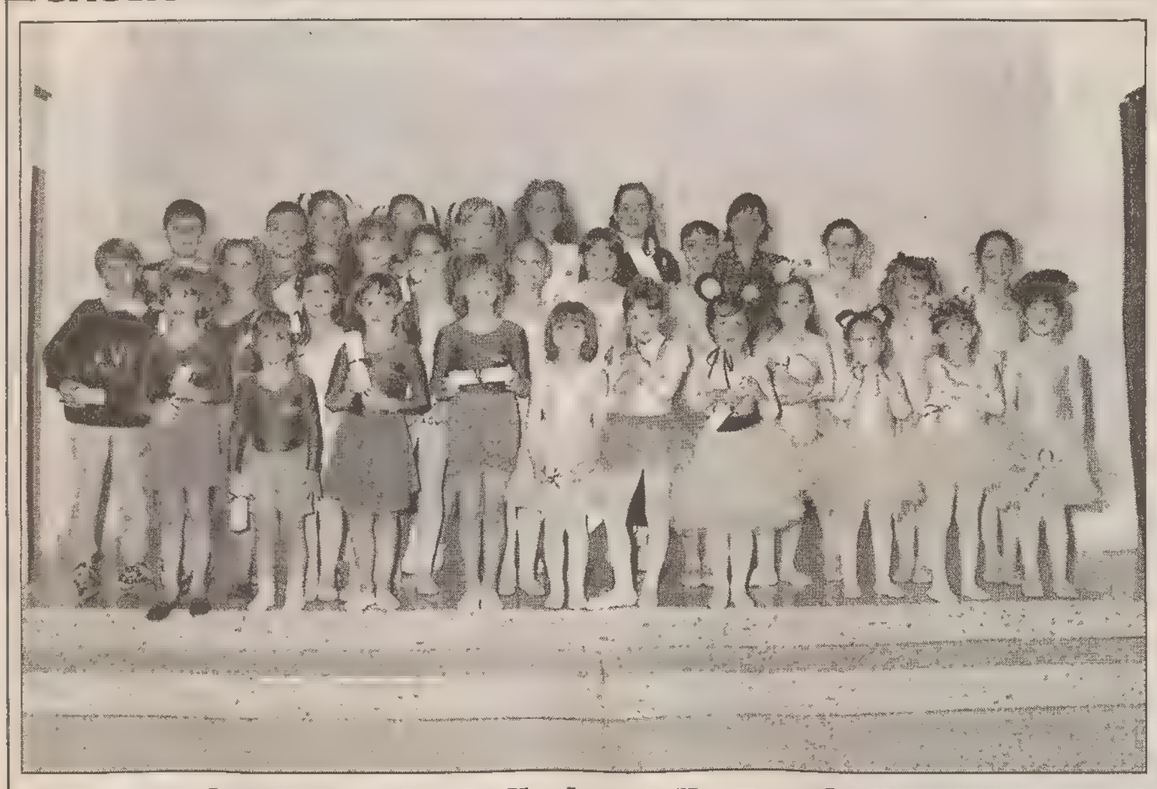
Università popolare: premio per giovani pianisti intitolato alla memoria di Stefano Marizza

L'Università popolare di Trieste, in collaborazione con il conservatorio «Tartini» e con la famiglia Marizza, promuove o organizza la prima edizione del premio pianistico «Stefano Marizza», in ricordo del giovane scomparso tragicamente lo scorso dicembre. Stefano Marizza, giovane e attivissimo collaboratore dell'Università popolare, era considerato uno dei funzionari più validi e promettenti. La partecipazione al premio è riservata ai giovani pianisti, diplomati e no, residenti in regione, in Istria e nel Quarnero, che non abbiano superato i 27 anni. Le domande devono essere presentate entro il 6 settembre, compilando la scheda in distribuzione all'Università popolare e inviate a: Università popolare, premio Stefano Marizza, piazza Ponterosso 6, 34121 Trieste.

Concorso poetico «Mamma 97»: tanti premiati, adulti e giovanissimi, al Circolo sottufficiali

Si è tenuta al Circolo sottufficiali di via Cumano la premiazione del concorso poetico "Mamma 97", organizzato da Art Magazine. Ecco i vincitori: sezione adulti, Franca Fusco, Tatiana Rojc, Valentino Sante, Eliseo Pisinacca, Mariagrazia Detoni Campanella e Maria Teresa Atzori. Sezione giovani: Alberto Nebbiolo e Giovanni Pasotto; sezione giovanissimi, Giulia Coppetti, Fabio Orazi e Giulia Codiglia. Conduttore della manifestazione il cantante Mario Padini, coadiuvato dall'attrice Ombretta Terdich.

SAGGIO



In scena piccoli attori e ballerine della Repubblica dei ragazzi

I mini-attori e le piccole ballerine della Repubblica dei Ragazzi, insieme alle loro insegnanti Annalisa, Chiara e Silvia, al termine dell'applauditissimo e molto riuscito saggio di fine anno. La Repubblica dei Ragazzi ha vissuto un'intensa settimana in occasione della chiusura dell'anno sociale '96-97, con i saggi di danza moderna e classica e la rappresentazione ridotta del Cyrano de Bergerac interpretato dal gruppo Variety. Monsignor Ragazzoni, vicario vescovile, ha celebrato una messa di ringraziamento e in ricordo di don Marzari, fondatore dell'Opera figli del popolo, che si accinge a festeggiare i cinquant'anni di attività. Al termine sono stati consegnati riconoscimenti ai migliori «cittadini e cittadine» della Repubblica e targhe ricordo agli universitari che, terminato l'anno accademico, tornano a casa.

STATO CIVILE

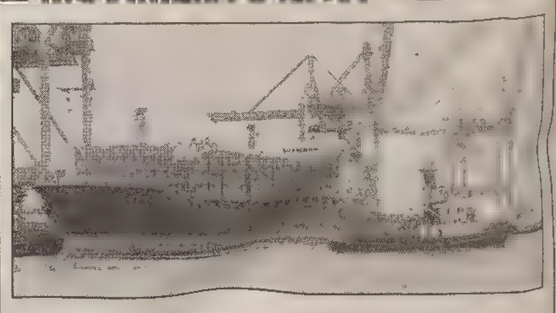
NATI: Sant Mattia, Grbac Stefano, Grbaz Angela, Vascotto Ilaria, Chelleri Anna, Liveris Lara, Sau Caterina, Cherin Federica, Mauro Caterina.

MORTI: Zadnik Antonia, di anni 85; Nardelli Grazia, 81; Millo Ofelia, 87; Sansebastiano Carlo, 73; Gianelli Italia, 91; Pallari Renata, 65; Slocovich Giovanni, 84; Rumiz Pietro, 64; Sauro Antonia, 88; Nigli Adolfo, 82; Battista Giovanna, 76; Lorenzutti Anna, 78; Skrinjar Erminia, 79.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Bomboniere
MAFFIOLI
Le MIGLIORI MARCHE
I MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/6	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
10/6	6.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	57
10/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
10/6	21.00	Ma A. HAZER	Porto Said	rada
10/6	23.00	It MAIOR	Sant'Antioco	49

TRIESTE - PARTENZE

10/6	4.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	50
10/6	4.00	Is ZIM SINGAPORE	Venezia	51
10/6	10.00	It SOCARSEI	Monfalcone	52
10/6	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
10/6	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	32
10/6	14.00	Sv HVAR	Durazzo	44
10/6	16.00	Ma HEXAGRAM	ordini	Siot 3
10/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
10/6	21.00	Ba SINGA STAR	ordini	Siot 1
10/6	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Mariotti nel XIII anniv. (9/6) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Francesco Volpis nel IX anniversario (9/6) dalla moglie Maria e dalla figlia Marina 50.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Franco Volpis per il compleanno (9/6) dalla mamma e sorella Marina 50.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Angelo (10/6) da C.I. 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Klugmann).

— In memoria di Lucilla Adami per il compleanno (10/6) dal marito 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Cesare Baldin per l'anniversario (10/6) da E.R. 20.000 pro chiesa arcivescovile di Palmanova.

— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/6) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Clara e Domenico Buquicchio nel VI anniversario da Vito e Giuliana Buquicchio 150.000 pro Airc.

— In memoria dello zio Giorgio Cimolino nel 50.o anniversario (10/6) dalla nipote Silvana 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Giuseppe Cossetto nell'anniversario (10/6) dalla figlia 30.000 pro Aism.

— In memoria del caro Silvano Leuz dai propri cari 300.000, dalla sorella 100.000 pro Telefono azzurro.

— In memoria di Stelio Ricci nel III anniversario dalla figlia Eliana, da Mauro e da Francesco 50.000 pro La casa di Natale 2.

— In memoria di Sartore Ognissanti nel V anniversario (10/6) dalla figlia e dal genero 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Carlo Strancar nel XXV anniv. (10/6) dalla figlia Cinzia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalle sorelle Maria e Paola 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

— In memoria dei propri cari (10/6) dalla nipote Sylva 30.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Alessandra Adovasio dalle famiglie Apollonio e Lux-Abrami 150.000 pro Cro di Aviano.

— In memoria di Giusta Andreutti ved. Cernigoi dalle fam. Fattur 50.000 pro Unione italiana ciechi; da Mara 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marino Battilana dalle fam. Valenzin-Goos 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

— In memoria di Emy Bonifacio da Aldo e Laura Michelluzzi 100.000 pro Associazione amici del cuore; dalla famiglia Marizza 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Fondazione Andrea Bottali.

— In memoria di Ermenegilda Braico ved. Ossich dal cugino Ferruccio Favretto e fam. 50.000 pro Cest; dalla consuocera Maria e fam. Mussoni 75.000 pro Cest, 75.000 pro Anffas; da Maria e Ferruccio Prodan 50.000 pro Cest.

— In memoria di Fides Bruni Deste da Giulia Jogan e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carolina Claric ved. Ricciardi da Licia Troiani e famiglia 50.000 pro Istituto Burlo Garofalo (Centro oncologico).

— In memoria di Sergio Dobran dalle amiche della moglie 110.000 pro Lega tumori Manni; da Mariano Seppia 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Guido Dressi dalla fam. Nicotra e Rita, Lino, Gianni 250.000, da Suppancic, Toscano, Bachi, Mennuni, Tonini, Oleni, Toscano, Bordin, Mennuni, Paternostro, Zoch, Bidisnik, Favot, Antoni, Bonassia, Orel, Coscia, Bello, Svara, Leslie/Marlies-Tremul 185.000, dagli amici Carucci, Pozar, Reia, Pecchiari, Lucchesi, Kuris, Marzi, Riavez, Mauri, Ruggeri, Casalino e Ferin 120.000 pro Astad.

— In memoria di Luciano Fichfach dagli amici Bruno e Nino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Franco ved. Lugetti da Giulio e Bruna Donati 100.000 pro Associazione amici del cuore.

— In memoria di Omero Leiter da Idilia Gamba-Rocchetti 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

— In memoria di Tiziana Lubrano e Renato Zanetti da Aldo Bucaj 100.000 pro Fondo di assistenza Luigi Cristiani.

— In memoria di Demetrio Marco da Flora, Lucio Benetti 50.000, da Adriana Van Marzi 50.000 pro Croce rossa italiana - sezione femminile.

— In memoria di Florido Marcolli dai colleghi dell'Adriamix 184.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guerina Mazzoni da Regina Gerdolini 20.000 pro Uic (Circolo Tomè).

— In memoria di Alessandra Milella da mamma, papà, sorelle, fratello e famiglie 200.000 pro Airc.

— In memoria di Rita Rustia Gigante da Annamaria e Letizia 200.000 pro Astad.

— In memoria di Giuliana Snidersich ved. Fiumani da Jole e Giorgio, Graziella e Tullio 60.000, da Alessandro Grezar 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Antonio Steffè dalla sorella Maria e dal fratello Mario 200.000 pro Ass. cuore amico - Muggia.

— In memoria di Bruno Tedesco dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri defunti dalla famiglia Stradiot 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— Da N.N. 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

LIBRI Bilancio positivo per l'edizione '97 di Piazza Gutenberg

I 50 anni della «Cittadella» festeggiati dai suoi «papà»

Con l'allegria celebrativa del cinquantesimo anniversario dalla prima uscita de «La Cittadella», il popolare inserto del Piccolo, è calato lunedì sera il sipario sull'edizione '97 di Piazza Gutenberg. L'incontro, presentato da Manlio Cecovini, ha visto la partecipazione dei «padri» del tradizionale supplemento del lunedì, Carpinteri & Faraguna, insieme a Josè e Renzo Kollmann. Gli attori Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta sono intervenuti con letture sceniche tratte dalle Maldobrie e dalla copiosa produzione della premiata ditta Carpinteri & Faraguna.

Trieste ha risposto con entusiasmo all'invito di piazza Gutenberg. Negli undici giorni della manifestazione, c'è stata affluenza di visitatori non solo negli stand espositivi di editori e librai, ma anche notevole partecipazione alle presentazioni di libri, agli incontri e dibattiti su vari temi.

C'è stata l'attualità politica, con il tema sempre controverso degli assetti confinari, trattato con la presentazione dei due volumi "Il confine riscoperto" di Favaretto e Greco e "Spine di confine" di Mauro Manzin; con l'analisi sull'occidente fra guerra e pace alle soglie del duemila, affrontata nel libro del generale Luigi Caligaris, «Paura di vincere»; con l'emergenza albanese o ancora con il rapporto redatto dalla Swg di Trieste sull'opinione pubblica in Italia, conseguente alle due ultime tornate di elezioni politiche, su meccanismi e scelte elettorali, comportamenti e reazioni dei leader politici in relazione ai mass media, come si delinea nel volume «Miss Melandri e le parole magiche».

Nel settore della narrativa c'è stato l'incontro con Carlo Sgorlon e l'affascinante presentazione della sua «Malga di Sir», con l'inossidabile estro di Renato Ferrari e del suo «Il gelso dei Fabiani», con Mauro Covacich e il suo sofferto «Mal d'autobus», con Miguel Barnet e la testimonianza sull'esperienza degli emigrati cubati a New York in «La vita reale», con «La luce oltre la collina», note autobiogrtafiche di Gabriella Ligi Albanese, avvolte nel romanzo e inserite nella storia.

Particolari adesioni ha incontrato l'originale iniziativa degli editori triestini «Raccontare Trieste», con cui sette giovani autori, provenienti da varie città, sono stati invitati a Trieste per crare un instant book, un libro espresso da scrivere in due giorni e stampare in uno. Il volumetto, stampato in 2000 copie, è stato distribuito agli intervenuti all'incontro di presentazione ed è stato un omaggio per gli acquirenti di un libro a piazza Gutenberg. Le copie sono letteralmente andate a ruba.

Suggestivo l'incontro curato da Claudio Grisancich con un pezzo di storia cittadina che se ne va, ovvero l'itinerario fotografico di Gabriele Crozzoli e il testo di Ettore Campailla contenuti ne «Il castello di Duino»; entusiasmante e trascinante l'appuntamento con la dinastia Nonino, magistralmente condotto da Roberto Curci, che ha parlato del volume «Il mio amico Ben. Il quarto figlio di Noè», vivace biografia nell'ambito della famiglia Nonino, realizzata in occasione del centenario della famosa distilleria e illustrata dal maestro del fumetto Francesco Tullio Altan.

Casa dello studente

«Momenti d'Africa» in fotografia

Si inaugura questa sera, alle 20.30, nella sala Tv della Casa dello studente vecchia in via Fabio Severo 158 la mostra fotografica di Rino Scuccato dal titolo «Momenti d'Africa».

In occasione della serata inaugurale verrà presentato il progetto «Chiama l'Africa - campagna nazionale per un nuovo patto di solidarietà con i popoli d'Africa», che vedrà la partecipazione del responsabile nazionale Melandri. Per tutta la durata della mostra, che rimarrà aperta fino al 20 giugno, sarà allestito anche uno stand di libri sull'Africa.

L'iniziativa è del coordinamento delle associazioni cittadine per la cooperazione allo sviluppo e l'immigrazione, Arccs, Arci, La Talpa, Arci Nova, Libreria Intertat.

Chi desiderasse maggiori informazioni può contattare Pietro Craighero, coordinamento delle associazioni cittadine per la cooperazione allo sviluppo e l'immigrazione, via Torrebianca 29/b, Trieste (tel. 040-3728230).

LIBRI Esperti a confronto sulle «strisce» veicolo di cultura

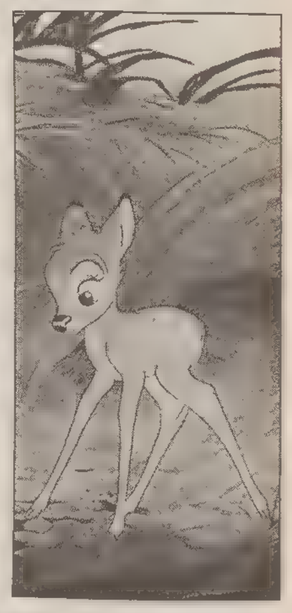
Il fumetto, impertinente intruso tra grande schermo e arti visive

Come ogni anno a «Piazza Gutenberg» il fumetto ci mette il suo zampino. Aiutato dalle attività proposte dal «Centro studi di letteratura giovanile Alberti» che in strisce e «baloons» come veicolo di cultura e comunicazione ci crede davvero. Così nella giornata conclusiva degli incontri di quest'edizione, sono saliti sul «palcoscenico» il fumettista Roberto Totaro, accanto a una «fumettologa», la storica dell'arte Enrica Ricciardi che per la collana «Strumenti e materiali» pubblicata dal Centro (ed edita da Campanotto) ha scritto un piccolo saggio: «Il cuore delle nuvole», che mira a indagare senza troppe pretese, i rapporti tra il fumetto e l'arte figurativa (o viceversa).

Dunque prendendo in esame quel momento di trasformazione globale che coinvolse la fine del secolo scorso e il primo ventennio del Novecento (quello delle avanguardie storiche) Ricciardi si «accorge» che: «Il fumetto si insinua ludico e semiserio con caratteristiche di assoluta unicità». Per proseguire poi in un'indagine che mette in evidenza come nel linguaggio del fumetto si possano ritrovare diversi segni delle altre arti: il cinema, le arti figurative (con un occhio particolare al Futurismo) riveduti e corretti in un nuovo codice linguistico e visuale.

L'indagine prosegue poi seguendo la sua diffusione in Italia e negli Stati Uniti, con una panoramica che arriva fino a oggi. Nella volontà di sottolineare, l'artisticità spesso negata a questo mezzo espressivo, ma soprattutto grande veicolo di comunicazione.

en.cap.



LIBRI Trentatré lettere ripercorrono la lunga amicizia tra il poeta umbro e il «maestro» triestino Umberto Saba

«Caro Penna, lei ha diritto di scrivere in versi... »

«Caro Penna...» firmato, Saba. S'iniziano così le trentatré lettere, cartoline e biglietti, scritti tra il 1929 e il 1940 da Umberto Saba al giovane poeta Sandro Penna. Dopo che questi, appunto nel '29, decise di «scegliere» lo scrittore triestino (avendo trovato il suo indirizzo, quello della libreria antiquaria, su un giornale) per inviargli le sue poesie. E ricevere un parere che fu deciso: «Lei ha il diritto a scrivere, e a scrivere in versi». Così si legge nella risposta rivolta al «caro signor Bino Antonione» (lo pseudonimo dietro cui il giovane e insicuro Penna aveva deciso di celarsi) che tanto ricorda quelle «Lettere a un giovane poeta», scritte da Rilke. Anche se qui non si tratta di invenzione, ma della realtà che diede avvio a una lunga amicizia. A un profondo rapporto di stima, che diverrà nel tempo un legame quasi filiale, rimesso in luce dallo studioso Roberto Deidier in un volumetto da lui curato, «Lettere a Sandro Penna - 1929-1940», uscito di recente per le edizioni Archinto e presentato nei giorni scorsi a «Piazza Gutenberg», dallo stesso Deidier e dalla giornalista Elena Marco.

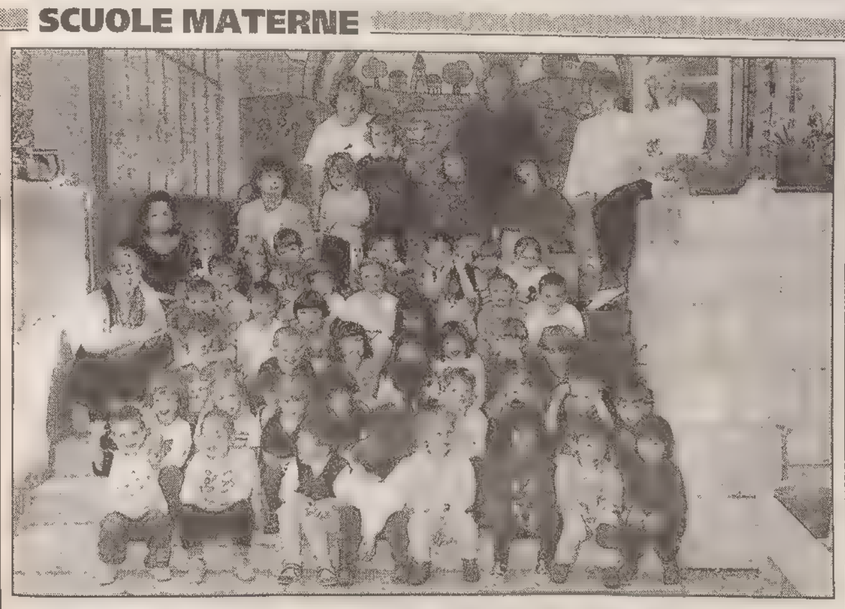
In un momento in cui del poeta umbro di nascita ma romano d'adozione, si sta finalmente avviando una riscoperta dopo un lungo silenzio (che a dire il vero coinvolge molti talenti della poesia in Italia) e che tra l'altro lo vede protagonista di una mostra «Sandro, Penna, poeta a Roma», allestita in questi giorni al Palazzo delle Esposizioni.

Ed è dunque attraverso le lettere che Saba indirizzò a Penna, che Roberto Deidier fornisce un nuovo contributo sulla figura tormentata di questo poeta, rimasto un po' troppo in disparte. Ripercorrendo, così, una parte della sua vita e del faticoso svolgersi della sua opera. Una vita che porta i due poeti a incontrarsi solo alcuni anni più tardi, quando Penna, divenuto paziente di Edoardo Weiss, viene rimesso in contatto con il poeta triestino. Per il quale, con il passare del tempo, Penna diviene «un figlio» (come si intravede in un componimento sabiano). Un poeta da aiutare, per cui Saba lo indirizzò a Montale, che a sua volta lo introdusse a Firenze nell'ambiente delle Giubbe Rosse, di Solaria e Letteratura, divenendo poi il primo vero «editor» di Penna. Anche se, per qualsiasi modifica sui testi, era richiesto il parere congiunto di Saba. E divenne per Saba un amico da redarguire nei tanti momenti in cui si trovava senza lavoro, non riuscendo a sottostare a una mentalità borghese e impiegatizia.

Con un'identificazione totale tra scrittura e vita, con componimenti che lo portarono ad avere problemi con la censura, ma anche con una poesia così forte, amata da Bobi Bazlen e da Pasolini. Che ora può essere capita meglio, leggendo con gli occhi di Saba, quella complessa figura che fu Sandro Penna.

Enrica Cappuccio

SCUOLE MATERNE



Il premio «Kugy» ai piccoli ecologisti

Con grande piacere le mamme e i papà dei piccoli alunni della scuola materna statale del Villaggio del Pescatore hanno appreso del premio Julius Kugy assegnato ai loro bambini per un elaborato sul tema «Il golfo di Trieste, le foci del Timavo, il sentiero Rilke». Le maestre hanno guidato i bambini in un viaggio lungo le foci del Timavo attraverso le esperienze della Rana Tina, un animaletto immaginario con cui hanno affrontato temi quali l'ecologia e il rispetto e l'amore per la natura. Grazie di cuore, quindi, alle maestre Anna, Gianna, Luigina, Sonia, Barbara, Marina e Silvia per il loro impagabile lavoro.

SCUOLE MATERNE

Foto di fine corso per i nuotatori in erba

I bambini della scuola materna di Gretta Nuova hanno concluso il corso di nuoto alla piscina Bianchi tenuto dall'«Edera» e ringraziano e salutano gli insegnanti Annarita, Sonia, Barbara, Paolo e Martina. I piccoli nuotatori sono: Celeste, Michele, Alice, Paola, Michela, Airin, Margherita, Tania, Cristiana, Domen, Elisa, Francesco, Bartolomeo, Luca, Matteo, Elisa, Giacomo e Sebastian.

Conferenza di Favaretto al Revoltella

L'Occidente e i Balcani: un filosofia di approccio tutta da reinventare

Nel corso degli ultimi otto mesi la situazione dei Balcani ha preso una piega poco rassicurante per la stabilità complessiva della regione. Lo ha detto il direttore dell'Isdee, Tito Favaretto, parlando venerdì all'auditorium del Revoltella su invito del centro culturale Rivalto. La conferenza ha riguardato la situazione nell'area danubiano-balcanica e i rapporti dell'Unione europea e dell'Italia con questi Paesi, i quali possono essere divisi in due aree. Una, dove il passaggio verso il modello politico ed economico occodentale avviene in modo graduale e profondo che corrisponde a Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovenia. Nell'altra invece, cui fanno parte Romania, Bulgaria, . Jugoslavia, Bosnia e Macedonia, dove invece la transizione dal sistema comunista a quello delle democrazie liberali è ancora a rischio, e più grossi sono i problemi economici. Fino a otto mesi fa, tuttavia, gli accordi di Dayton sulla Bosnia sembravano assicurare una generale stabilità della regione. In poco tempo invece, prima la malattia del Presidente croato Tudjman, poi la disgregazione albanese, quindi la perdita in Jugoslavia del ruolo di Milosevic come unico interlocutore, ha fatto sì che ora gli occidentali debbano ripensare la filosofia di un approccio. Per quanto riguarda i rapporti con l'Ue, ha concluso Favretto, il ritmo dell'integrazione aumenta per i Paesi della prima fascia, mentre i secondi rischiano di rimanere staccati. E l'Italia? La sua buona posizione commerciale – è spesso al 2.o - 3.o posto nelle quote di mercato con i Paesi dell'Est – non viene seguita da un'adeguata politica economica estera.

«L'Italia è al secondo o terzo posto come quote di mercato all'Est, mentre la sua politica economica è debole»

p.mar.

MONTAGNA

Domenica prossima con la XXX Ottobre

Cercasi aspiranti esploratori per l'escursione sul «Crodon»

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 15 giugno una escursione alla Casera Razzo (1750 m), per salire alla cresta del Tudaio, alla Busa di Tiarfin e alla cresta del Crodon di Tiarfin (2400 m), discesa alla Casera Tartoi (1711 m) e poi per boschi a Forni di Sopra (907 m). Il Crodon di Tiarfin e il Tudaio non sono vette molto frequentate in quanto vicinissime alle più famose Bivera-Clapsavon e Brentoni; l'escursione assume quindi un po' il gusto dell'« esplorazione del poco usuale», ma i partecipanti saranno in più premiati dalla visione dello strano fenomeno della «Busa», una grande conca allungata, racchiusa tra alte creste, sul cui fondo, sconvolto da eccezionali ondulazioni e vaste spaccature, giganteggiano ammassi di grandi blocchi di roccia franati dalle pareti in questa straordinaria valle sospesa. L'escursione è adatta a ogni buon camminatore e anche il dislivello in salita non è impegnativo (circa 650 metri), mentre lunghetto è il sentiero verso Forni di Sopra, ma è ben noto che «in discesa... ogni Santo aiuta». Si parte da Casera Razzo su un sentiero marcato, che aggirando il Col Marende (2070 m), supera un ghiaione e un canalino, giungendo a una forcelletta sulla cresta del Tudaio (quota 2255), forcelletta, che assieme alla Forcella di Tiarfin, costituisce il punto di incontro dei due monti e nel medesimo tempo accesso alla sottostante selvaggia «Busa». Scesi nella «valle sospesa», gli escursionisti avranno due scelte, scendere lungo la conca montana e raggiungere direttamente la Casera Tartoi e impegnarsi in una deviazione che porta, in circa un'ora, alla panoramica cresta del Crodon di Tiarfin. Da lassù lo sguardo spazia verso le vette dentellate dei Monfalconi, del Cridola e le marce asperità del Miaron; vicinissime le eleganti pareti dei Brentoni e dei Clap, come pure le cime aride e tondeggianti del Bivera e del Clapsavon, del Tinisa e del Col Gentile. Più distanti, in un mondo montano difficile da descrivere, le Dolomiti classiche, con le loro innumerevoli vette, tutte ben visibili. La comitiva si riunirà alla Casera Tartoi per il pranzo al sacco e per il commento alla strana e bella escursione e ai fenomeni naturali, ammirati nella loro grandezza e bizzarra fantasia. Discesa verso Forni di Sopra, attraverso i grandi boschi che coronano la località a Nord, lungo la vallata che si apre fra le alture del Varmost e quelle del Clapsavon, quest'ultimo noto un tempo per le sue cave d'argilla dalle proprietà detersive.

Capogita: Armando Galvani.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

In libreria «Dog and dogs», guida alle vacanze serene anche per i quattrozampe

Ottomila alberghi per Fido

Dog and dogs, la guida cinofila è anche quest'anno nelle librerie più ricca e aggiornata di quella del '96. Il volume, edito da Mark Co & Co di Padova (pagg. 336, lire 30 mila) è il più completo prontuario per coloro che, partendo per le vacanze, non buttano il proprio animale come un rifiuto ma trascorrono le vacanze con lui. Dog and dogs annovera puntualmente tutti gli oltre 8 mila alberghi che accettano Fido e alcuni anche Micio, e l'elenco, dal più sperduto paese montano alle più grandi metropoli si articola in 167 pagine dove, oltre al nome del ritrovo sono indicati l'utenza telefonica e l'eventuale numero di fax. Conditio sine qua non per pernottare in un albergo è la vaccinazione della bestiola e le altre profilassi d'obbligo. Ma non è tutto: c'è l'elenco nazionale degli allevamenti autorizzati, dei centri di addestramento, dei negozi specializzati, i centri per la toelettatura, gli ambulatori veterinari e, dulcis in fundo, i pensionati per gli amici a quattro zampe che sono quasi 250 disseminati in tutto il Paese, dall'alta Valle d'Aosta alla Sardegna. Qualcuno funziona in qualche borgata talmente piccola che pochi hanno sentito nominare. Dalla copertina quattro cagnoni guardano con fiducia all'estate mentre la prima pagina è dedicata alla Scivac (Società culturale italiana veterinari e animali da compagnia) con un'immagine abituale per chi conosce la rivista della società di un veterinario sommerso da animali assortiti: un cavallo che allunga il collo da una finestra, un pappagallo su una spalla del professionista, un gatto tra le sue braccia e un altro ai suoi piedi vicino a un cane. Un'immagine che dovrebbe indurre tutti all'amore per questi nostri fratelli senza parola.

Miranda Rotteri

Il valore delle parole

Ieri l'altro il vicesindaco Damiani in chiusura di un suo intervento sul Piccolo scriveva del sindaco Illy che aveva ottenuto «il 54% dei voti degli elettori». Nella sua risposta polemica i numeri erano un inconfutabile argomento, peccato che in realtà Riccardo Illy abbia raccolto, sempre meglio per la verità dei suoi concorrenti, il 32,9% dei consensi dei cittadini di Trieste aventi diritto al voto: ovvero 65.219 preferenze su un totale di 198.134. Ciò nulla toglie alla legittimità elettorale dell'affermazione di Riccardo Illy, ma delegittima invece pienamente la politica locale. Un aspetto, a mio avviso fondamentale, per nulla o quasi trattato dai vari opinionisti locali, politici e non, è stata la ripetuta scarsissima affluenza alle urne, dopo il vistosissimo recente calo delle provinciali, dei cittadini che hanno assegnato a Trieste il primato delle elezioni meno partecipate d'Italia. Già qualche mese fa i politici «non ci avevano azzeccato» quando ritenevano il forte assenteismo dal voto registrato per la Provincia un episodio incidentale dovuto alla «lungimiranza» degli elettori nei confronti di «un ente inutile» e dunque non ripetibile. Niente di più lontano dal vero come si è visto in queste ultime elezioni comunali, dove nessuno si è permesso di definire il Comune un ente inutile e tutti hanno preferito tacere sull'affluenza alle urne.

Se dunque anche i numeri hanno valori diversi per le persone normali rispetto alle valutazioni dei politici, non citiamo poi le parole di cui erano pieni programmi, discorsi e proclami. Non credo di dire una bestialità se affermo che oramai si è raggiunta una tale difficoltà di comprensione tra la classe politico-amministrativa, vecchia e nuova che sia, e i cittadini da fare ritenere che oggi si parlino linguaggi completamente diversi e che l'uno non sia capace, o peggio non abbia neppure la volontà e l'interesse, di ascoltare l'altro. Per questo temo che i numeri delegittimino completamente una politica incapace di interpretare i bisogni, le aspirazioni della gente normale.

I partiti, a Trieste in particolare, ma di fatto anticipando una tendenza nazionale, si sono ridotti ad un simulacro, ad un coacervo di riti, tesi alla mera gestione del potere piccolo o grande che sia: dai lavori della «bicamerale» (che pare essere il centro del mondo, ma che pare anche interessi pochissimo, e forse a torto, i cittadini) a quelli del nuovo Consiglio comunale, una fotocopia del precedente a sua volta sbiadita riproduzione di quelli che l'hanno preceduto. Tanto più la politica è lontana dalla realtà vera, tanto più essa assume, fa proprio e produce un suo linguaggio sempre più reboante: «liberismo, privatizzazione, statalismo, globalizzazione, ecc.», ma se uno «normale» ha la sventura di ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dopo le otto di sera percepisce immediatamente e drammaticamente il fallimento della politica. A questa «doppiezza» di linguaggio corrisponde, fatto decisamente più preoccupante, una doppia lettura di Trieste. C'è chi la vede esclusivamente, e ci si è tanto abituato da viverla, da piazza Unità e dalle stanze scarsamente frequentate di partiti e movimenti politici, e chi la vede, e cerca di sopravviverci, da Valmaura, Rozzol e Borgo San Sergio. Una città dove numeri e parole cambiano completamente di significato a poche centinaia di metri di distanza. E se da un lato il linguaggio della strada appare del tutto incomprensibile al rituale della politica, al pari di un lontano indistinguibile brusio, così la sporadica apparizione di un «santino elettorale» in una cassetta postale periferica ottiene risultati di gran lunga inferiori di chi consegna pizze a domicilio.

Chiudo con un esempio: ma qualcuno crede davvero che, tolti i pochi «addetti ai lavori», in città alla gente interessi se un vicesindaco si proclama indipendente in una lista di indipendenti illyani, o se tizio e caio tirano l'alba in Consiglio comunale per una vicepresidenza. Credo che prima di rifondare la politica bisogna riscoprire il comune valore dei numeri e delle parole.

Maurizio Fogar

Obiettivi alti per il porto

Leggo con vivo interesse gli articoli sul nostro porto vecchio e, pur essendo off-limits, lo sento come una parte della città, perché è altrettanto decadente. A un cittadino qualunque la sua trasformazione e acquisizione al settore privato ha il sapore di una mera operazione mercantilistica per favorire costruttori edili e proprietari di barche locali stufi di ormeggiare a Sistiana o a Monfalcone. Il mercato immobiliare triestino è ormai fermo da un paio d'anni, ed è poco il denaro circolante. Si costruiscono immobili che poi restano invenduti, e solo con l'edilizia convenzionata le imprese ricevono una boccata d'ossigeno. Lo stesso vale per il mercato delle barche, e sembra poco conveniente per uno straniero appoggiarsi a una marina nautica nel porto vecchio e farsi quelle quaranta e più miglia per andare a esplorare la costa istriana o quarnerina, in quanto esso risparmia ormeggiandosi in Croazia. Per uno straniero la costa triestina è breve e intasata e nelle lagune ci sono altre marine.

No, il discorso che si vorrebbe ascoltare è di altro tipo e livello. Dove va Trieste?

Se si attua l'allargamento europeo ad altri paesi, ci sarà l'impulso per lo sviluppo di Trieste fino a che il livello economico di questi paesi avrà raggiunto il nostro. La loro concorrenzialità e il loro tenore di vita all'interno della comunità, agevolerà le loro esportazioni anche via mare, e si deve poter catturare i loro traffici. Parallelamente l'aumento del loro tenore economico farà aumentare i loro acquisti che passeranno anche per Trieste. Se tutto ciò dovesse accadere, il calo demografico cittadino invertirebbe la sua tendenza al ribasso, e solo allora si potrà pensare a un ampliamento urbano a mare, compatibilmente con l'inevitabile decollo marittimo del porto vecchio.

Un industriale che esporta via mare indirizza le proprie merci sullo scalo dotato delle linee marittime che gli interessano. Un porto senza le linee marittime è un porto turistico. Bisogna trovare, invece dei costruttori edili, gli armatori, una specie in via d'estinzione a Trieste e presenti a Capodistria o Fiume nostri concorrenti nella corsa all'Europa e tenaci nel perpetuare il loro sviluppo.

Come appare oggi, il porto vecchio non serve gli interessi degli spedizionieri, né degli industriali, né dei costruttori edili, né del terziario, ma propendere per il porto turistico vuol dire accontentarsi di un obiettivo di basso profilo, mentre rivitalizzare il porto mercantile favorendo anche insediamenti industriali, vuol dire mirare più in alto. Potrebbe essere un suggerimento quello di coinvolgere industriali giapponesi o israeliani ad assemblare anche con tecnologie europee i loro prodotti arrivati via mare nel nostro porto vecchio, e poi riesportarli?

Piero Zanon

STORIE DI VITA

Reazione esagerata contro un ragazzo che distribuiva la «non desiderata» pubblicità

Un bollo non autorizza all'intolleranza

Risponde Carla Mocavero

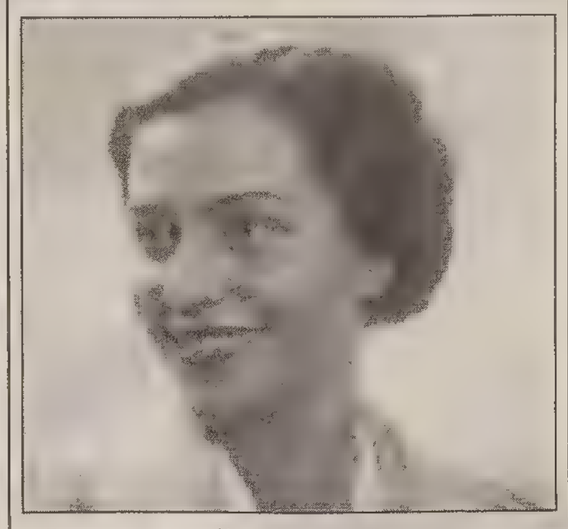
La mattina di giovedì 22 maggio, in via Giulia angolo via Margherita, ho assistito a una scena vergognosa. Una donna stava insultando un ragazzo che aveva avuto l'unica colpa di aver depositato alcuni volantini pubblicitari all'interno dell'atrio dello stabile all'angolo delle due vie, nonostante sul vetro del portone ci fosse un avviso che lo vietava (peraltro mancante del necessario bollo, quindi multabile...). Vorrei far notare a quella donna e di conseguenza a tutte quelle persone, troppe, che si comportano in modo simile, che chi fa quel «lavoro», non lo fa per svago, ma per bisogno. Spesso vengono pagati non più di lire 5000 lire all'ora, e per pochi soldi portano sulla schiena molto peso. Ormai in questa città trovare un lavoro dignitoso è un'impresa quasi impossibile. Mi chiedo che fastidio può dare togliere un volantino dalla cassetta e, se non interessa, gettarlo nella campana per la carta da riciclare. È così faticoso? Perché la gente non comincia a imparare il rispetto e la tolleranza, e non si rende conto che a questo mondo non tutti hanno la fortuna di avere un lavoro serio e che quindi molti giovani devono arrangiarsi come possono, visto che per vivere servono i soldi?

Daniela Silvestri

Cara signora, la sua lettera è perfetta e completa così come è scritta, ma mi permette di fare alcune osservazioni su argomenti a me molto cari, quali la difficile convivenza, l'intolleranza crescente anche per piccoli problemi e soprattutto la situazione dei giovani nel nostro Paese. Questa, secondo dati Istat, è una delle peggiori in Europa. La disoccupazione cresce, seconda solo alla Spagna, e il nostro Stato spende solo l'1,3 per cento per maternità, famiglia, disoccupazione e collocamento. Quanto la Grecia, molto meno dell'Irlanda (7,3 per cento) e della Danimarca (11,3 per cento). I dati sono di Antonio Polito su Repubblica. Come lei può sentire o leggere tutti si preoccupano della salvaguardia dell'infanzia, ma poi in Parlamento, nel governo il dibattito tocca altri temi, non riguarda quasi mai i giovani perché loro non hanno le leve del potere e non sono protetti da lobby. Sono in molti a preoccuparsi e ad analizzare i loro violenti giochi di banda, come l'ultima follia dei giovani bene di Milano che organizzano, per divertirsi, giochi di mafia. Ma poi cosa si fa? Li abbiamo cresciuti in un'epoca consumistica e regaliamo loro una situazione depauperata di beni materiali e soprattutto di valori. Siamo un paese vecchio e per niente generoso con i nostri figli; non ci indigniamo per i lavori pubblici che non partono, per i veti incrociati che bloccano tutto, ma sappiamo inveire contro un ragazzo che distribuisce volantini. Questo non toglie che disturba anche me la cassetta delle lettere ingombra di carte per lo più inutili, che a volte, nel mio disordine, finiscono per nascondermi proprio quel biglietto indirizzato solo a me; mi disturba il suono del campanello e l'anonima voce «pubblicità», proprio quando ho deciso di fare un riposino, ma per insultare la gente ci vuole ben altro, neanche il bollo, mi creda, ci autorizza.

Nozze d'oro e un po' di più

Gran festa ieri per i 51 anni di matrimonio di Luigi e Angela Caineri. La figlia Mariuccia, il genero Nevio, assieme ai nipoti Sabrina, Salvatore, Marco e a Charlie, augurano loro tantissimi anni ancora di felicità.



Zia Aurelia d'America

Zia Aurelia, sei volata in America cinquant'anni fa, ma sei sempre vicina a noi. Oggi che compi ottantadue anni, le tue nipoti e cognate ti fanno infiniti auguri. Buon compleanno!

Disagio ma per la sicurezza

In riferimento alla lettera a firma della signora Luisa Zorzin, pubblicata in data 12 maggio scorso, ritengo doveroso precisare quanto segue.

1) La sezione doganale di Molo Bersaglieri è aperta al pubblico e agli operatori del settore dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì, mentre al sabato l'apertura è limitata alle 14. Discorso a parte per le domeniche e i giorni festivi, in questi casi vengono soddisfatti interventi e operazioni doganali limitatamente alle richieste presentate, per iscritto e con largo anticipo, dagli operatori del settore.

2) La m/n Dalmacija il cui arrivo, previsto per le 8.30 del 25 aprile (festivo), come risulta dal foglio movimenti redatto dalla Capitaneria di Porto di Trieste, anticipò l'ormeggio in banchina alle 7.20 circa. L'agenzia marittima che curava lo sbarco aveva richiesto l'intervento del funzionario doganale per le 8, ora in cui avrebbe presentato il manifesto di arrivo per il controllo e il successivo nulla osta alle operazioni di sbarco.

3) Espletate le formalità di rito, le operazioni di sbarco, iniziate alle 8.20 circa, si sono concluse in pochi minuti e tutto ciò è avvenuto alla presenza del funzionario come si evince dal manifesto d'arrivo siglato dallo stesso. Aggiungo che, ben oltre la conclusione dello sbarco dei viaggiatori e dei bagagli, parecchi croceristi sono rimasti in attesa in banchina di parenti e amici in quanto erano sbarcati prima del previsto.

Le procedure di controllo dei viaggiatori e delle merci ai confini sono di norma molto rapidi e sono mirati alla salvaguardia degli interessi nazionali e alla sicurezza dei cittadini. Gli organi preposti al controllo: Polizia di Stato, Dogana e Guardia di finanza svolgono un compito delicato e difficile soggetto spesso a imprevisti che, a volte, possono creare disagi a chi varchi un confine di stato. Ritengo, a mio avviso, che chiunque abbia a cuore le sorti della propria nazione e dei suoi abitanti, possa tollerare qualche lieve disagio in cambio della propria sicurezza e di quella altrui.

Francesco Celi
Dipartimento delle Dogane
Dogana di Trieste
sez. Molo Bersaglieri

Operazione benzina

In riferimento alla notizia apparsa sul Piccolo di mercoledì 4 giugno, e relativa all'interrogazione presentata dal consigliere Ghersina, l'Associazione dei Gestori Figisc/Confcommercio di Trieste ritiene indispensabile precisare, per la chiarezza dell'operatività e per una trasparenza della vendita di qualsivoglia benzina agevolata, che l'operatività è la stessa.

Il gestore all'atto del rifornimento, previa verifica del numero di targa del veicolo e di quello che appare nel display del Pos all'introduzione del tesserino magnetico, procede a digitare immediatamente i dati della vendita, tant'è che al cliente viene immediatamente restituito il tesserino e rilasciato lo scontrino.

Pertanto, all'atto della vendita, anche l'operazione che giustifica l'agevolazione viene obbligatoriamente completata.

A fine giornata vengono semplicemente digitati i dati dei totalizzatori che vengono successivamente trasmessi, via informatica, alla Regione, insieme alle singole vendite. Ciò corrisponde alla necessità di una verifica e quadratura della contabilità di tutte le benzine, sia quella agevolata ad accisa zero, sia quella regionale a fasce, nonché quella nazionale a prezzo pieno.

Sui dati trasmessi, viene inoltre effettuata una verifica quotidiana, fermo restando l'obbligo della tenuta del registro cartaceo dell'Utif, dove vengono riportati comunque tutti i dati complessivi.

Tale sistema assicura la massima trasparenza.

Il presidente
Ottorino Millo

Dietro l'accordo alla Stock

Siamo al dopo «buon accordo» della Stock. Dopo una Pasqua passata con l'angoscia eccoci al 1.o aprile. Negli uffici serpeggia il terrore; basta una telefonata a farci sussultare, un'occhiata a farci rabbrividire. Tutto avviene lentamente, in modo diversificato. Esubero... non esubero. E finisce tutto così. Dopo una media di 25 anni di vita lavorativa si è fuori. Part-time? Con un'ambigua formula esubero - non esubero non sempre scatta, e così anche quella speranza finisce. Usciamo in 104, non in 42 come si è scritto. Mobilità? È un licenziamento lento, un'agonia lunga due anni (la maggior parte degli esuberi va dai 40 ai 50 anni), passano presto e poi? Una società dovrebbe trovarci un altro posto di lavoro... crederci? Qualche part-time in più e qualche dirigente in meno avrebbero risolto molto! Noi almeno abbiamo lavorato per 25 anni più o meno, ma i nostri figli? Quale futuro? Si poteva veramente fare di più!

Seguono 18 firme

Finanzieri in prima linea

Ho avuto modo di leggere l'articolo pubblicato sul Piccolo dal titolo «Fiamme gialle mal gestite: e il generale replica alle accuse».

Devo confessarle che l'impostazione del titolo, il contenuto e il metodo utilizzato nella circostanza per fare cronaca, non rendono giustizia a questa associazione, anzi contribuiscono a fare disinformazione nei confronti dei lettori.

In primo luogo l'associazione non è, come invece traspare in modo inequivocabile dal richiamato articolo, un'associazione di ex finanzieri; la maggior parte dei finanzieri che aderiscono, compreso lo scrivente, sono in servizio attivo e, in ragione di ciò, pagano un prezzo altissimo per questa scelta di vita sia in termini di tempo sottratto alla famiglia, sia in termini di stress, costretti continuamente a sottostare a discutibili iniziative disciplinari, penali, nonché a penalizzazioni varie in termini di carriera. Che poi a Trieste molti di coloro che sono impegnati «in prima linea» siano dei pensionati a me sembra che sia un fatto del tutto marginale, anche alla luce del fatto che questi il loro impegno civile lo hanno dimostrato anche quando erano in servizio, pagando, come da tradizione, il relativo dazio (iniziative penali, disciplinari, ecc.).

In secondo luogo mi sia consentito sottolineare come il periodo posto nell'articolo che recita «molti dei quali esponenti di Rifondazione», sia del tutto fuori luogo, essendo peraltro avulso dal ragionamento complessivo; se poi si intendeva affermare che il movimentismo dei finanzieri che aderiscono a «Progetto democrazia in divisa» è funzionale alle idee di Rifondazione è bene rassicurare i lettori sul fatto che l'associazione è rigorosamente apartitica come da Statuto, pur rivolgendosi a tutte le forze politiche per coinvolgerle nel progetto complessivo di riforma del sistema fiscale e, a maggior ragione, della Guardia di finanza. Se a tutt'oggi, e solo pochi giorni or sono, Rifondazione comunista si è espressa in modo ufficiale a sostegno del progetto che esprime l'associazione, ritengo che sia solo merito di quella forza politica, e, parimenti, ritengo che sia demerito delle altre, con esclusione dei Club Pannella riformatori.

Vincenzo Cretella
segretario nazionale

IL CASO

Via Bonomea: la chiusura al traffico porta disagi

La via Bonomea è pericolosa, perché scivolosa se bagnata, in discesa; da qualche tempo molti autobus della 38 si sono fracassati in discesa, appunto, sul tratto in porfido più in pendenza. Forse anche qualche macchina.

Fino a qualche anno fa gli autobus andavano giù tranquilli: evidentemente qualche fattore è variato; di certo sono cambiati gli autisti e forse i mezzi sono un po' più logori (pneumatici?), ci sono stati cantieri di case in costruzione che hanno reso più scivoloso il manto stradale. Forse va rifatto il fondo stradale: a quando l'inizio dei lavori?

Poi ci sono state le lamentele di alcuni residenti nella panoramica via Bonomea e lateriali varie ai quali evidentemente il normale traffico di una normale strada comunale (significa di tutti) dava fastidio. Mio Dio! Questi «lavoratori» che tornano a casa (magari dall'ospedale Santorio a salita di Gretta come nel mio caso) quanto disturbano la quiete di qualche bravo «villico» (magari influente). Così due più due fa quattro e si è completamente chiusa al traffico in discesa la via Bonomea autobus compreso, esclusi i soli residenti nella stessa via e laterali.

Il disagio più grosso lo subiscono i residenti stessi (ma solo quelli che non guidano perché troppo anziani o troppo giovani e che non possono permettersi un taxi) i quali, per comprarsi il pane o per raggiungere la scuola devono alzarsi un'ora prima e fare il giro del mondo attraverso piazza Oberdan e ritorno.

Un altro tipo di disagio lo subiscono tutti gli altri cittadini che non possono più usare la via in questione ma, in modo particolare quelli residenti nei rioni di Gretta stessa, Barcola e anche Roiano; se poi gli stessi lavorano al Santorio la cosa rasenta il grottesco.

Comunque sia, se è questo che vogliono i nostri amministratori, trasferiremo la pericolosità dalla via Bonomea a Scala Santa (molto più lunga e più stretta nonché ripida e scivolosa) sperando che non ci sia qualche «influente» personaggio anche a quelle parti che ci obblighi a fare percorsi più lunghi e lenti come ad esempio la via Commerciale (lunga, ma larghissima, molto in pendenza, scivolosa, trafficatissima a volte caotica) tali da obbligarci a modificare l'orario di lavoro per poter adempiere agli ormai consolidati impegni di vita quotidiana (es. prendere in tempo i bambini a scuola 16.15 e simili).

Dimenticavo! Cosa succede se qualcuno sale, ad esempio per fare una passeggiata nel bosco di via Terstenico o a trovare un conoscente che abita prima del ponte e poi se ne riscende tranquillo visto che non esiste alcuna segnaletica in proposito?

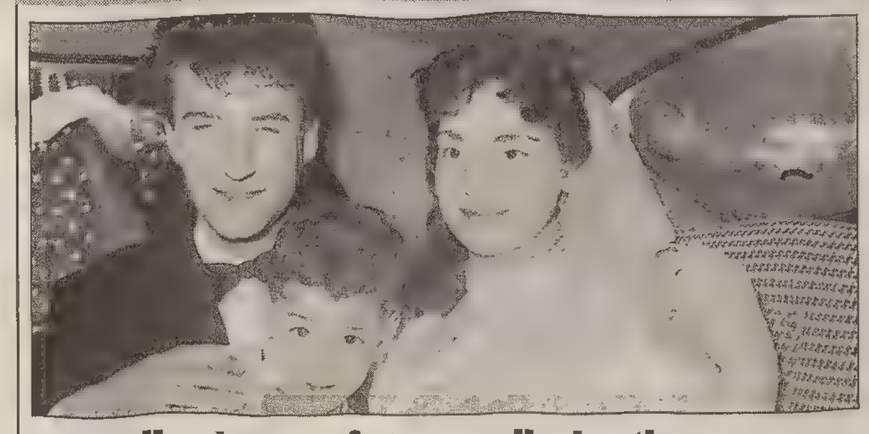
Fiorella Tripodi
seguono 26 firme

Ritratto di mamma da giovane

Alla mamma Vilma Calenda in Le Rose, qui ritratta all'età di ventun anni. Le augurano un felice compleanno tutti i suoi cari.
Con affetto Paolo, Viviana, Sarah e Giada.

Auguri da quattro più quattro

Carmela e Giovanni Svigelj nel giorno del loro matrimonio. Erano entrambi giovanissimi, lei 18 anni, lui 22. Dopo quarant'anni di vita in comune, tanti auguri dai quattro figli, quattro generi e quattro nipoti.



Dopo il «sì» una foto con il nipotino

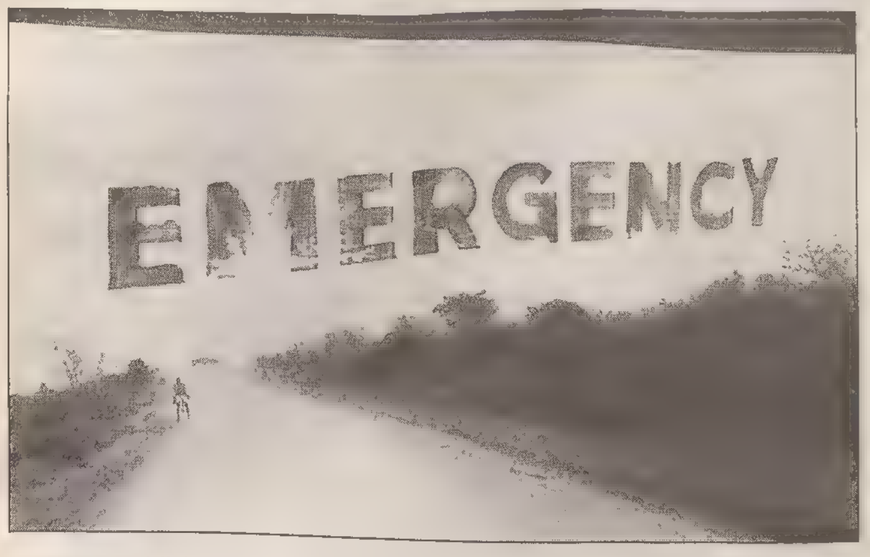
Quarant'anni dopo il fatidico «sì» Rinaldo e Marisa Del Savio festeggiano il loro quarantesimo anniversario ancora più innamorati e sorridenti. Tanti auguri da Adriano, Sandra, Renato, Maria e Marco e anche dal nipote Roberto (con loro nella foto).

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

Il regalo per la tua promozione sceglilo fra:
SECTOR
PHILIP WATCH
CITIZEN
INVICTA - CADET
da L. 98.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/37...

TIME TO MUSIC
super offerte novità
32.900 COMPACT DISC
22.000 MUSICASSETTE
Via S. Nicolò 24 - 631116

CULTURA & SPETTACOLI



«Emergency» è il titolo della mostra di Paolo Pellegrin, che per quattro mesi, nell'arco di tre anni, si è dedicato a fotografare il pianeta Aids in Uganda. Sotto, un'immagine che sembra l'icona moderna del Cristo morente. A destra, lo strazio di una fine solitaria

FOTOGRAFIA *Una mostra di Paolo Pellegrin a Milano fino al 14 giugno*

Fermi così. E la Morte fa «clic»

«Emergency»: ovvero, dolore e silenzio sul pianeta Aids

L'occhio dell'artista documenta una realtà forte e sconvolgente evitando che i soggetti subiscano la violenza del nostro sguardo su di loro

MILANO *«Emergency» è la scritta sui vetri delle ambulanze, e campeggia grigia e incerta sul cielo bianco mentre sullo sfondo si perde una lunga strada sterrata; due uomini in bicicletta sembrano inghiottiti dal paesaggio.*

«Emergency» è il titolo della mostra con cui la galleria Grazia Neri (a Milano, in via Maroncelli 14, fino al 14 giugno) presenta l'intenso e drammatico reportage di Paolo Pellegrin sulla popolazione ugandese colpita dall'Aids.

Si tratta del lavoro premiato nel 1995 con il World Press Photo nella categoria «Daily Life», già presentato a Perpignan e Aubervilliers nel 1995 e a Parigi nel 1997. È l'emergenza documentata di un paese tra i più colpiti dalla «peste del secolo», che il fotografo, nato a Roma nel 1964, ha sentito il dovere di portare all'attenzione dei nostri occhi, alla coscienza del mondo.

Ogni anno in Uganda centomila persone muoiono di Aids; su una popolazione di 17 milioni ci sono quasi un milione di sieropositivi, per lo più donne e bambini. L'Africa, che rappresenta solo il 10 per cento della popolazione mondiale, conta però il 70 per cento dei malati di Aids, una sproporzione drammatica e schiacciante, resa ancora più pesante dal fatto che solo il 2,9 per cento dei fondi internazionali che vengono stanziati per le cure giunge in questo continente.

Poligamia, assenza di educazione sessuale e di uguaglianza tra i sessi stanno distruggendo la popolazione compresa tra i 15 e i 30 anni; in un paese già terribilmente povero, dove cominciano a mancare le braccia che possano reggere un'economia agricola molto precaria. Giorno dopo giorno, il rischio della fame è incombente.

Di fronte a tanta sofferenza e al silenzio che soffoca questa regione Paolo Pellegrin, che fin dagli inizi della sua carriera si è dedicato alle tematiche sociali (dai nomadi in Italia e in Bosnia, al mondo della pornografia e dell'immigrazione in Europa), ha sentito l'urgenza di far parlare, con le sue immagini, una situazione tanto scomoda, ma che ci riguarda molto da vicino.

Pur facendo parte dell'agenzia fotogiornalistica francese «Vu», per realizzare questo servizio, durato quattro mesi nell'arco di tre anni, Pellegrin ha pagato di persona la logica di mercato che governa attualmente il mondo dell'illustrazione. Laddove l'interesse redazionale spinge per foto a colori e per un certo sensazionalismo, a proprie spese si è recato per tre volte negli ospedali, negli orfanotrofi e nei quartieri dell'Uganda, per rendere testimonianza di una realtà umana e sociale che non sia il flash fugace di una notizia.

Spiega Pellegrin, commentando il suo lavoro: «Credo che la fotografia debba svolgere una funzione precisa, quella di analizzare e mostrare le realtà sociali del mondo televisivo», egli spiega a testimonianza del suo impegno.

Ne emerge un documento fortissimo e sconvolgente, in cui l'occhio del fotografo ha la capacità di parlare a noi senza che il soggetto ripreso subisca la violenza del nostro sguardo.

I ripetuti viaggi di Pellegrin testimoniano di una partecipazione e di un compatire che è uno dei tratti salienti di questo reportage. Ci vengono offerti volti in primissimo piano (come «Pamela la vigilia della sua morte», dolente statua bronzea nella iperdefinizione del chiaroscuro e della grana della pelle) o scene familiari in cui il tempo sembra essere morto, per cui lo strazio silenzioso si perpetuerà all'infinito (come nell'immagine del giovane accovacciato su un precario giaciglio, i due genitori seduti uno per parte, icona moderna di un pietoso Cristo morente).

Qualche foto non reca didascalia: sono le immagini di grande formato, in cui la condizione umana si mostra nuda perché muta, ormai ridotta a nulla. Un bimbo in primo piano, fuori fuoco sulla destra, mentre alle sue spalle la madre morente tiene lo sguardo basso verso il letto che la contiene. E poco più avanti un'altra immagine: una mano nera, magrissima si staglia fuori del lenzuolo che nasconde a malapena un cadavere. Un dettaglio sul muro della stanza ci dice che abbiamo già conosciuto questa persona, ma il bambino ora non c'è più.

Non solo in questo caso di intimità creato dalla sequenza temporale delle due immagini, ma in ogni scatto che Pellegrin ci presenta, alla sapienza tecnica si aggiunge la pietas che fa di questo lavoro un'opera a più livelli, ricchissima e per noi importante.

In questa mostra ci troviamo di fronte a un'opera d'arte espressa con la luce (che significativamente in quasi tutte le immagini sembra lottare con gli ambienti bui, quasi respinta da tanta minaccia di morte), ma ci troviamo anche di fronte a un documento che etimologicamente ci insegna e ci mostra la condizione del nostro fratello, la nostra condizione umana.

E ancora ci educa alla compartecipazione attraverso la sensibilità che l'autore ha saputo fondere in ogni suo scatto, senza che la violenza e la durezza della malattia e della morte sovrastino il senso di solidarietà e di coraggio che anima sorprendentemente questo popolo.

Elena Dragan

Premio Golden Eye

Francesco Zizola l'occhio d'oro

MILANO Nel 1956, quando il fotogiornalismo viveva la sua grande stagione («Life», «Look», «Stern», «Epoca», «Paris Match»), tre fotogiornalisti olandesi decisero di allargare un premio nazionale ai reportage in tutto il mondo nei suoi vari aspetti. Tra le immagini inviate e selezionate viene scelta la «foto dell'anno», alla quale viene attribuito il «Golden Eye», oltre ai premi di categoria (dallo sport alla vita quotidiana, dalla guerra alla natura, fino alla scienza e alla cronaca).

Quest'anno (con 35.650 foto presentate da 3336 fotografi provenienti da 119 Paesi) ha vinto Francesco Zizola, romano, classe 1962, dell'Agenzia Contrasto, con l'immagine scattata a Kuito, in Angola, nel centro di riabilitazione per bambini traumatizzati dalla guerra civile, e che fa parte di una serie che ha vinto anche il primo premio nella categoria «People Stories».

Tre premi di categoria a Elio Ciol per «Paesaggio friulano, Massimo Siragusa per «Aspettando il miracolo» e Riccardo Venturi per «Kabul, Afghanistan, ottobre».

Dai reportage avventurosi e di guerra ai fotolibri

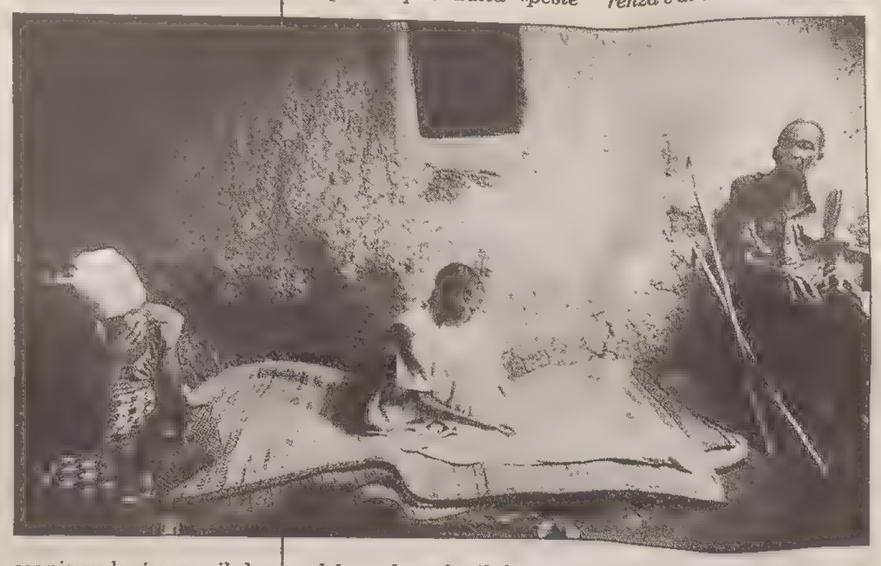
Sguardi sul mondo prima della tv

MILANO Il reportage come concetto nasce quasi contemporaneamente alla fotografia: fornisce rapidamente e a costo inferiore rispetto al disegno immagini «prese dal vero», anche se inizialmente la diffusione su libri e giornali è ancora affidata, in fase di stampa, alla incisione manuale. La seconda metà dell'Ottocento è l'epoca che esalta la tecnica e il desiderio di verità si coniuga con la sete di oggettività: niente come la fotografia sembra incarnare la possibilità di una resa reale che sia esatta e obiettiva.

Ai suoi primordi il reportage fotografico racconta le imprese militari e di esplorazione e le conquiste di Paesi lontani (siamo negli anni degli Imperi coloniali) e la nuova tecnica crea di fatto una nuova comunicazione. Esistevano già alcuni dagherrotipi scattati a Parigi durante la rivoluzione del febbraio 1848, ma il primo reportage di guerra è considerato quello di Roger Fenton durantre la campagna di Crimea del 1853 le cui foto vennero pubblicate sull'« Illustrated London News» il primo periodico che usava l'immagine illustrata. Nel reportage l'atteggiamento del fotografo può essere quello della estraneità, quando «ruba» non visto eventi e persone; quello della integrazione, quando la sua presenza viene accettata dal soggetto che si fa riprendere senza rinunciare al suo privato; quando è il soggetto stesso che si presenta e propone la propria immagine di sé.

La fortuna del reportage fotografico è per sua vocazione legata a quella della stampa illustrata. Negli anni '20 in Germania il «Berliner Illustrierte Zeitung» e la «Münchner Illustrierte Presse» raccolgono i giovani nomi della fotografia europea: Felix Man (pseudonimo di Hans Baumann), André Kertész, Robert Capa e Alfred Eisenstaedt, che l'avvento del nazismo costringerà alla diaspora. André Kertész andrà a Parigi a lavorare per «Vu», Stefan Lorant, direttore del «Münchner», assumerà a Londra la direzione del «Weekly Illustrated» e Alfred Eisenstaedt con Kurt Korff del «Berliner» si trasferiranno a New York. Questi ultimi saranno tra i fondatori di «Life».

«Chi ha "Tempo" non aspetti "Life"» è la battuta ricordata da Bruno Munari, grafico del «Tempo Illustrato» fondato nel 1939 da Alberto Mondadori. Questo rotocalco si differenziava dalla «Illustrazione Italiana» e da «Omnibus» per il taglio moderno in cui il servizio fotografico indagava quasi sempre realtà marginali del nostro Paese: la rivista era pensata come un territorio «libero», tanto che le interferenze del regime ne costrinsero la chiusura nel 1943. Nel dopoguerra in Italia nascono «Il Mondo», «Oggi», e nel 1953 «Epoca», la nuova impresa di Alberto Mondadori, il settimanale italiano che più si avvicina al mitico «Life». Nel 1955 venne fondato «L'Espresso» e negli anno '60 «Panorama» mensile, una coedizione Mondadori-Time-Life. La fine del decennio vede, invece, il declino di molti illustrati e con esso la nascita di un dibattito sull'immagine e sul fotogiornalismo. Si apre la stagione dei fotolibri e delle mostre, e si comincia a capire che il tempo di lettura della fotografia deve essere diverso. L'attualità e «le voci del mondo» le porta in casa, ogni sera, la televisione.



LIBRI *La prima mappa dei serial killer nostrani in un saggio scritto a più mani*

Vivere per uccidere: una storiaccia italiana

«Se guarderai nell'abisso, l'abisso guarderà in te» scriveva Friedrich Nietzsche in «Così parlò Zarathustra». E aveva ragione. Perchè leggendo «Vivere per uccidere. Anatomia del serial killer» (Calusca Edizioni, pagg. 195, lire 18 mila), **curato da** Aldo Musci, Alessandro Scarso e Giuseppe Tavella, **il confronto ravvicinato con gli omicidi «mostruosi», con i delitti rituali che insanguinano l'Italia da oltre vent'anni, si viene colti da un senso di spaesamento.**

Scritto a più mani, il libro è una mappa inquietante e precisissima del fenomeno serial killer made in Italy. Tracciata da un pool di esperti: Ruvini. Marco Minicangeli, Aldo Musci, Claudio Pellegrini, Fabio Piacenti e Antonio Tentori.

Dici serial killer, e te lo immagini americano. Si sa, film come «Il silenzio degli innocenti», «Seven», hanno lasciato un segno profondo nel nostro immaginario. Ma i «mostri» italiani hanno ben poso da invidiare, ormai, ai cugini americani. Tanto che, adesso, articoli e libri, fumetti e piccole enciclopedie a puntate, si affrettano a raccontare le loro miserabili gesta. Per recuperare il tempo perduto.

«Vivere per uccidere» è la mappa più completa del fenomeno, versione italiana. «La ricerca sui serial killer, è nata da una passione personale» spiega Alessandro Scarso, che da anni lavora in ambito editoriale a Padova «non solo mia, da anche di una buona parte degli autori che hanno collaborato alla scrittura del libro».

Cultore privato di serial killer?

«Non solo. Mi appassionano i gialli, quelli inventati dagli scrittori e quelli veri, che mettono la polizia sulle tracce di un misterioso assassino. Quasi per caso, un po' di tempo fa, sono venuto a sapere che un professore universitario di Roma, Francesco Bruno, stava curando un corso, aperto anche a chi non era studente, sul fenomeno dei serial killer».

Ha fatto fagotto e s'è trasferito a Roma?

«Non mi sono trasferito. Però ho voluto seguire da vicino una serie di puntate del corso. E subito mi sono accorto che il professor Bruno, con i suoi studenti, stava facendo un lavoro veramente serio. È nata lì l'idea di scrivere un libro sui serial killer made in Italy».

Un lavoro cotto-e-mangiato?

«Non proprio. Al corso "aperto" partecipavano, infatti, studiosi di estrazione diversissima. Che so, accanto al sociologo, concentrato sull'analisi seria e meticolosa delle motivazioni reali che spingono una persona a trasformarsi in assassino seriale, c'erano giornalisti, studenti, criminologi, interessati ad aspetti completamente diversi».

Era un momento buono. Anzi, pessimo...

«Dipende dai punti di vista. Nel Friuli-Venezia Giulia, in quel periodo, si faceva un gran parlare di serial killer, di "mostro", a proposito dei ripetuti omicidi di prostitute avvenuti, in gran parte, nella zona di Udine. E in Veneto stava venendo a galla il caso di Gianfranco Stevanin, con il suo giardino degli orrori, dove sono stati ritrovati i cadaveri di donne fatte a pezzi».

Come avete lavorato?

«Prima di tutto ci siamo concentrati sulle ricerche che erano state fatte. Parlo non degli atti giudiziari, ma degli articoli, delle inchieste giornalistiche realizzate per i diversi casi di omicidi seriali. Musci e Pellegrini, che fanno i giornalisti di professione, hanno lavorato soprattutto sulla banca dati. Per creare quella mappa dell'Italia "mostruosa" che serviva a mettere a fuoco, con precisione, il fenomeno».

Un compito quasi poliziesco.

«Non proprio. Fin dall'inizio abbiamo chiarito, tra noi, che il libro sarebbe stato ben diverso da quello degli investigatori di professione. Ci interessava, per esempio, approfondire i singoli casi. Perchè i giornali, di solito, si buttano sulle notizie degli omicidi seriali nei primi tre, quattro giorni. Poi abbandonano la pista, lasciando i lettori in un limbo di informazione. Un esempio? Raccogliendo i dati, abbiamo visto che l'Italia non è molto diversa dai grandi Paesi, come gli Stati Uniti, in fatto di serial killer».

Un fenomeno recente?

«Abbastanza. Ci sono episodi anche molto vecchi. Ma come fenomeno emergente, quello degli omicidi in serie è abbastanza recente».

Colpa delle trasformazioni sociali?

«No, noi abbiamo negato che questa chiave di lettura possa andare bene per la realtà italiana. I serial killer metropolitani sono pochissimi. Invece, in Italia, l'assassino "mostruoso" abita in provincia: Marco Bergamo a Bolzano, Gianfranco Stevanin a Terrazzo, Ferdinand Gamper a Merano. E così avanti. Certo, il disagio sociale, il crollo dei valori, è pur sempre un buon terreno di coltura».

Vivere per uccidere?

«Sì, credo che il titolo del libro contenga già l'ipotesi di lettura più attendibile del fenomeno. In queste persone, cioè, si fa sempre più forte, più urgente, da un certo momento in poi, il desiderio di uccidere. Di punire qualcuno: siano prostitute, transessuali, gay, amanti che si appartano nelle zone buie della periferia, o chiunque altro».

Siamo attrezzati a fermare i serial killer?

«Da un po' di tempo esiste l'Unità per l'analisi del crimine violento. Che dovrebbe raccogliere tutti i dati sul fenomeno degli omicidi in serie. In realtà, siamo ancora piuttosto indietro. Il commento più eloquente del responsabile dell'Uacv, davanti al nostro libro, è stato: "Bello, soprattutto utile. Perchè adesso abbiamo un sacco di dati a disposizione". Manca ancora la strumentazione, l'organizzazione, ma anche la cultura dell'Fbi».

Gabriele Lavia accoltellato a morte in «Profondo rosso», il film di Dario Argento considerato uno dei più inquietanti racconti cinematografici dedicati al «gusto di dare la morte» dei serial killer

Dice Alessandro Scarso: «Abita in provincia l'assassino "mostruoso"»

Per esempio

«In America, in presenza di serial killer, vengono immediatamente isolate le zone del delitto. In Italia questo non accade, e le prove sono sistematicamente inquinate. E, poi, manca l'informazione, la prevenzione».

Informazione, prevenzione?

«Uno non si sveglia serial killer, all'improvviso. Pur senza creare discriminazioni di alcun tipo, certe persone andrebbero tenute d'occhio. Chi ha già compiuto un certo tipo di reato, come la violenza carnale, potrebbe ripeterlo, aggravandolo. A Pordenone, le prostitute hanno fatto un lavoro notevole di informazione per cercare di prevenire altri omicidi».

Dove sbagliano gli investigatori italiani?

«Vogliono dare un volto all'assassino troppo presto. Molti esperti, ad esempio, sono fermamente convinti che Pietro Pacciani non sia il vero mostro di Firenze. E il caso Gamper? Quando è morto il serial killer di Merano, in un conflitto a fuoco con la polizia, in carcere c'era un altro al posto suo».

Alessandro Mezzena Lona

Mirella Freni ha debuttato forse nel suo ruolo più grande, per l'aderenza e la completezza dell'interpretazione.

MUSICA Ricompare dopo 30 anni sulle scene italiane (al «Bellini» di Catania) l'opera di Umberto Giordano

Mirella Freni nobilita la lavandaia

Smagliante protagonista all'ultimo debutto in «Madame Sans-Gêne»

CATANIA «Madame Sans-Gêne», il titolo lo dice, è la storia di una «signora sfrontata». Nella fattispecie, una lavandaia diventata duchessa che, trovatasi ad agire alla corte di Napoleone, combina vari guai. Ma la sua forza è non farsene alcun cruccio: tanto, la maggior parte di questi «aristocratici» provengono dal basso popolo come lei. La differenza sta nella grande umanità di lei contro allo spocchioso sussiego degli altri.

Soggetto della migliore commedia di Sardou, il testo fu tradotto dal librettista Simoni per la musica di Giordano. L'opera ricompare sulle scene italiane al «Bellini» di Catania – a trent'anni dall'ultima edizione (alla Scala, nel 1966).

Per data di composizione (1915) ed epoca della vicenda (1972), «Madame Sans-Gêne» è il seguito ideale di «Andrea Chénier». Dell'opera a soggetto storico conserva lo schietto senso teatrale che contraddistingue il verismo di Giordano e, sul versante musicale, si traduce in richiami alla Marsigliese, alla Carmagnola, al Ça ira... Ma spenti gli echi rivoluzionari del primo atto, la musica entra in un mondo d'eleganza e ricami salottieri dove trovano posto anche slanci passionali e melodrammatici. I momenti migliori non sono però le grandi arie, bensì certe sottolineature preziose, l'ironia timbrica, i singolari percorsi degli strumentini.

Bruno Bartoletti, sul podio, ha recuperato tutti gli indizi e gli avvertimenti, ottenendo un suono solido e ricco. Anche sottile e brillante.

Del cast, si può parlare al singolare. Madame Sans-Gêne è Mirella Freni. Il suo ultimo debutto, in 42 anni di carriera. Forse il suo ruolo più grande, per l'aderenza e la completezza dell'interpretazione. Della popolana nobilitata sono state la schiettezza, il senso della realtà, il guardare in faccia a cose e persone chiamandole con il proprio nome, a sedurre Mirella Freni («in questi giorni ho realizzato quanto una come lei riesca a somigliarmi ...: compongo il suo carattere naturalmente e lo interpreto senza fatica»). Smagliante anche la forma vocale.

Il resto del seppur ottimo cast fa da corollario: Peter Dvorski (che quando non è indisposto canta molto meglio), Antonio Salvadori, Paolo Coni, Laura Zannini, Marcello Bedoni...

Anche l'allestimento è stato costruito sulla protagonista: Lamberto Puggelli, Paolo Bregni e Luisa Spinatelli hanno puntato sul pittorico, facendo riferimento a David: realismo coerente e luminoso, mobilia storica e oggetti veri (come le frittelle e il vino); i costumi guardano al tricolore francese (bianco, rosso, blu). L'azione corre veloce, con le sue situazioni grottesche che creano ilarità. Spettacolo nato bene, già destinato a più ampio circuito: Zurigo, Tolosa, Genova.

Carlamaria Casanova

MUSICA L'Oratorio di Vivaldi diretto da Scimone con un prestigioso cast

Trionfo della Serenissima

A un pianista americano il premio «Van Cliburn»

WASHINGTON Il pianista John Nakamatsu, 28 anni, nato in California da genitori giapponesi, ha ottenuto ieri la medaglia d'oro nella decima edizione del premio internazionale Van Cliburn a Fort Worth nel Texas. L'italiano Filippo Gamba, che era tra i sei finalisti, non ha avuto alcun premio. La medaglia d'argento è andata al russo Yakov Kasman e quella di bronzo all'israeliano Aviram Reichert. Il vincitore avrà una borsa di 250 mila dollari, un contratto con una casa discografica e sarà invitato per un concerto alla Carnegie Hall di New York.

VENEZIA Le magnifiche cupole bizantine e gli aurei mosaici della basilica di San Marco, a Venezia, saranno la splendida cornice di un evento musicale di straordinaria importanza. Questa sera, alle 20, Claudio Scimone dirigerà «I Solisti Veneti» *(nella foto)*, il «Coro da Camera di Mosca» e un eccezionale cast di cantanti che annovera solisti vocali di altissimo livello, per un'esecuzione di grande portata artistica, realizzata in collaboraizione con la Procuratoria di San Marco, nel corso della quale verrà proposto l'unico oratorio di Antonio Vivaldi, la «Juditha Triumphans».

Nella cornice di San Marco «I Solisti Veneti» e il «Coro da Camera di Mosca»

Il concerto costuisce uno dei più prestigiosi appuntamenti del «Veneto Festival 1997» e l'opera proposta - intimamente legata alle vicende storiche della Repubblica Serenissima: allude infatti alla vittoria dei Veneziani sui Turchi all'inizio del Seicento - intende essere un omaggio ai fasti della Repubblica Veneziana in occasione del duecentesimo anniversario della sua fine. Proprio per sottolineare questa eccezionale rievocazione, al concerto è stato apposto il titolo di «Trionfo della Serenissima».

L'oratorio «Juditha Triumphans» è strutturato in una serie di arie e recitativi, intercalata da solenni eppur non pesanti passi corali. L'architettura dell'Oratorio brilla di una stupefacente unità: non si ha infatti alcun senso di frammentazione.

Ospite eccezionale della serata, accanto ai «Solisti Veneti», si esibirà, come detto, uno straordinario cast che annovera i nomi di alcuni fra i più grandi solisti vocali del nostro tempo: Sonia Ganassi, Gloria Banditelli, Wonjung Kimm, Manuela Custer e Laura Brioli che daranno vita ai personaggi dell'Oratorio vivaldiano.

TEATRO L'ultimo lavoro di Peter Turrini, «Finalmente è finita», ha debuttato all'Akademie Theater di Vienna

Litania dell'uomo di successo, prima di spararsi

Ben costruito e calibrato, il dramma viene alleggerito da alcuni momenti comici

Gert Voss, uno dei beniamini del pubblico viennese, ha offerto un'interpretazione efficace, nitida, senza indulgenze e ammiccamenti

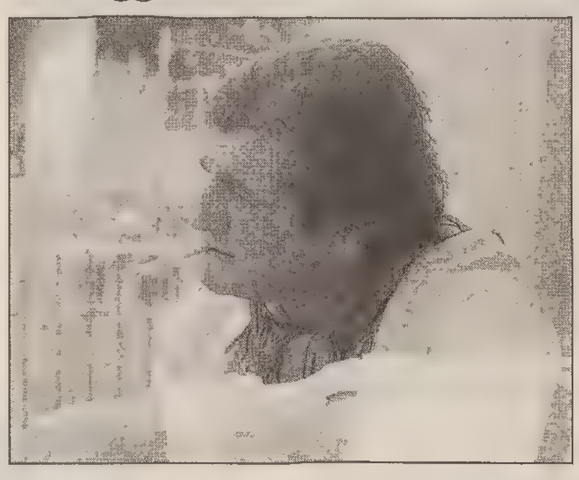
VIENNA *Il giorno del debutto di «Endlich Schluss» Clauss Peymann ha festeggiato il suo sessantesimo compleanno. E non poteva celebrarlo che facendo ciò che da undici anni non si è mai stancato di fare: tenere a battesimo un nuovo dramma. Alcuni autori contemporanei austriaci devono molto al regista e sovrintendente tedesco, che fra due anni lascerà la direzione del Burgtheater.*

Peter Handke, Elfriede Helinken, Peter Turrini e George Tabori, ma anche Gabriel Barylli e André Heller, hanno trovato in Peymann in questi anni un attento inscenatore o promotore dei loro testi. Tanto attento e rispettoso da non vedere le debolezze (tavolta così gravi da far credere a una morte prematura) dei neonati. La collaborazione più fruttuosa è stata quella con il compianto Thomas Bernhard, che in Peymann aveva trovato una consonanza esemplare e rara nel mondo del teatro non solo germanico. E proprio dopo la morte di quello che era diventato il fustigatore ufficiale della nazione, Peymann ha cercato un sostituto. E ha creduto di trovarlo in Peter Turrini.

Cinquantatré anni, carinziano di famiglia originaria dell'Italia; l'autore aveva già al suo attivo numerosi testi teatrali, una raccolta di poesie, una fortunata serie televisiva e diversi interventi su temi di attualità. Così, a partire da «Die Minderleister» (Gli scansafatiche), debuttato guarda caso nel 1989, l'anno della scomparsa di Bernhard, il Burgtheater ha tenuto a battesimo quasi tutti gli ultimi drammi di Turrini.

Uno dopo l'altro i suoi testi avevano rivelato tuttavia una poco proficua svolta in fatto di temi e drammaturgia. Tanto da far rimpiangere la forza espressiva, la coerenza, l'efficacia e la formidabile attualità delle commedie degli anni Settanta e dei primi anni Ottanta, a cominciare da «Caccia ai topi», il suo primo dramma, e quindi «Macellazione di porci», «Infanticidio», «Tango viennese».

Il nuovo dramma di Turrini, «Endlich Schluss» (Finalmente è finita), appena andato in scena nella sconda sala del Burgtheatre, l'Akademie Theater, sembra mettere fine alla serie negativa fatta registrare finora: è ben costruito e calibrato, è interessante, e si avvale dell'alleggerimento di alcuni momenti comici. La forma scelta è quella del monologo. L'ultimo monologo di un uomo di successo, che ha deciso di spararsi un colpo di pistola alla testa. Dopo aver contato fino a mille. Ed è questo il mezzo che sceglie Turrini per scandire ma anche ritardare l'approssimarsi del momento fatale in cui il dito premerà il grilletto. L'Uomo alterna così una sempre diversa litania dei numeri – talvolta saltandone qualcuno, altre volte contando di decina in decina o di centinaia in centinaia – al racconto della sua vita. Fino a poco tempo prima è stato un giornalista di grido, apprezzato, ben pagato, amato dal pubblico. Ma nella narrazione trapelano le crepe di un tentativo di suicidio fallito, di un matrimonio andato a rtoli, di una cura psichiatrica in cui l'Uomo raccontava storie inventate.



Il drammaturgo Peter Turrini, 53 anni, nato in Carinzia da una famiglia di origini italiane, sarà anche al Mittelfest.

E poi un brutto giorno l'Uomo è diventato straniero di se stesso, ha cominciato a sentire un'inesauribile sete di silenzio, e invano ha cercato di placarla con ogni mezzo. Sconfitto, si è chiuso in casa, ha tappato porte e finestre con stoffe e pezzi di plastica neri e ha deciso di farla finita.

Durante la stesura del monologo Turrini non aveva pensato ad un attore particolare, ma una volta scritta la parola fine ha desiderato che l'interprete fosse quel Gert Voss che per anni è stato beniamino del pubblico viennese e al quale Thomas Bernhard ha eretto un monumento con la commedia «Ritter, Dene, Voss». E nella misurata e ben ritmata messa in scena di Claus Peymann, e nella scenografia funzionale ma scontata di Karl Ernst Hermann, Voss è tornato finalmente alla bravura che aveva suscitato l'ammirazione di Bernhard. Per tutti i 90 minuti dello spettacolo la sua interpretazione, scevra di irritanti gigionerie che hanno caratterizzato negli ultimi anni le sue apparizioni in palcoscenico, è efficace, nitida, senza indulgenze e ammiccamenti. E gli applausi sono stati scroscianti.

Flavia Foradini

IN BREVE

Russell scrive un romanzo satirico-blasfemo su Gesù

LONDRA Ken Russell *(nella foto)* sta scrivendo un romanzo satirico-blasfemo sul Nuovo Testamento, con un Gesù Cristo che frequenta Maria Maddalena e altre prostitute in un bordello e fa miracoli grazie ai poteri taumaturgici degli extraterrestri da cui dipende. «Sarà una cosa molto divertente e piuttosto unica», ha detto al domenicale «Sunday Times» l'inconoclasta regista de «I Diavoli» che, a 69 anni, non ha perso nulla del suo leggendario spirito provocatorio.

Il libro si intitolerà «Space Gospel» e nasce da un'idea che da almeno quindici anni frulla nella testa di Russell. All'inizio il regista aveva pensato a una sceneggiatura da cui trarre un film dissacrante, ma finora non ha mai trovato uno straccio di produttore disposto a finanziarlo: «Carlo Ponti - revela - voleva che facessi il film, ma ci rinunciò dopo aver fatto vedere il soggetto al Vaticano, dove rimasero sgomenti».

Per i personaggi, il cineasta propone accostamenti con divi in circolazione: nei panni del suo Gesù Cristo vedrebbe bene Peter O'Toole o Tom Cruise, Dustin Hoffman lo arruolerebbe per il ruolo di Erode mentre affiderebbe a Barbra Streisand quello di Erodiade.

Mick Jagger, già nonno a cinquantatré anni, a dicembre diventerà nuovamente padre

LONDRA A 53 anni Mick Jagger *(nella foto)*, già nonno, sta per diventare di nuovo padre: Jerry Hall gli darà un quarto figlio. «Siamo scioccati e felici», hanno indicato il leggendario Rolling Stone (due volte reso nonno da una figlia di primo letto, Jade) e la bellissima supermodella texana.

Per Jerry, che ha sposato nel '90 dopo 10 anni di convivenza, Mick ha lasciato la prima moglie Bianca. La coppia risiede in una villa nel quartiere londinese di Richmond e, secondo gli amici, un un nuovo figlio cementerà un rapporto che di recente ha avuto molti alti e bassi.

Nell'ottobre scorso la bellissima supermodella si era rivolta addirittura agli avvocati per l'avvio delle pratiche di divorzio non potendone più delle infedeltà del marito che è riuscito però a farsi ancora una volta perdonare sotto Natale.

Jerry Hall non è nemmeno lei più una bambina: a luglio compie 41 anni. Da Mick - tirato in ballo per presunti amori con le supermodelle Carla Bruni e Jana Rajlich - ha avuto tre figli: Elizabeth di 13 anni, James di 11 e Georgia May di 5. Il prossimo dovrebbe nascere a dicembre.

Di recente Jerry Hall è apparsa ambivalente sulle gioie della maternità: «Diventar mamma - ha detto - è la cosa più grande che ho fatto. Ma detesto la gravidanza perchè mi ammalo, mangio troppo, ingrasso».

Corrado Guzzanti prepara il debutto teatrale del varietà «La seconda che hai detto»

ROMA Il guru «Quelo», il nevrotico «Livore», il cinico conduttore Pippo Chennedy saranno tra le «maschere» del prossimo spettacolo teatrale di Corrado Guzzanti *(nella foto)*. L'autore-protagonista del varietà di Raidue «Pippo Chennedy show» presenterà a luglio il nuovo show in una tournee estiva. Titolo: «La seconda che hai detto», tratto proprio dal tormentone di «Quelo», uno dei personaggi più popolari del «Pippo Chennedy». «Non ho ancora definito i dettagli dello show - dice Guzzanti - ma già penso a quello invernale. Non sarà uno spettacolo di cabaret, ma una storia in cui il tessuto narrativo servirà da spunto per la riproposizione di alcuni personaggi già presentanti in tv nel 'Pippo Chennedy show'».

Tra i progetti del comico c'è un nuovo show televisivo in autunno, «forse la riproposizione del 'Pippo Chennedy Show'», e «un disco rock tutto mio che vorrei fosse la colonna sonora dello show teatrale invernale». Da anni teatro e tv sono contenitori intercambiabili per i personaggi nei quali Guzzanti traspone la sua vena di comicità e di satirà della realtà. «Avevo paura nei primi tempi - spiega - che i miei personaggi tv in teatro non funzionassero, invece non è stato così. Mi piace la dimensione teatrale, anche se non rinnego la tv. E' solo che non mi piace trasformarmi in un 'impiegato del video'. Voglio comparire solo quando ho cose nuove da dire».

TEATRO Lo Stabile privato di Trieste cerca attori per rinverdire la compagnia

Una nuova scuderia per la Contrada

TRIESTE Teatro Stabile "La Contrada" si cercano nuovi attori: «Per rinverdire la compagnia e dare nuove voci al teatro triestino». Così racconta Francesco Macedonio che questo pomeriggio, alle 15, sul palcoscenico del Teatro Cristallo, darà il via a una lunga serie di audizioni per scegliere proprio dei giovani attori con cui lavorare in un futuro più o meno immediato.

Se infatti «Il numero preciso di coloro che saranno scelti non è ancora stato fissato», dice il regista, «ma verrà deciso al momento, sulla base della risposta e delle capacità di quanti si presenteranno», questo implica una volontà precisa: quella di operare una scelta che non sia immediata e definitiva ma: «seguita da alcune settimane di lavoro e di prova per instaurare un certo rapporto con i giovani attori, che permetta poi di capire se effettivamente si potrà lavorare insieme».

I prescelti, ai quali si chiede anche di saper cantare, saranno così ascoltati e poi guidati da Macedonio e dal maestro Cecchelin, che li prepareranno ad affrontare il nuovo spettacolo prodotto da La Contrada, che andrà in scena il prossimo ottobre. E sarà tratto da un vecchio radiodramma Rai, sulla figura di Antonio Freno, il cui testo verrà riadattato per la versione scenica da Macedonio accanto a Nini Perno.

«Si tratta di un testo che racconta una Trieste popolare dei primi del Novecento, tra osterie e strade della città vecchia e che accanto ai personaggi principali, interpretati da Ariella Reggio, Orazio Bobbio e dal nucleo centrale degli attori della compagnia, prevede l'inserimento di molti elementi nuovi». Attori giovani che potranno poi formare la «nuova scuderia» de La Contrada.

«Infatti per il teatro è vitale avere delle nuove leve su cui poter contare nella lavorazione degli spettacoli», sottolinea Macedonio. Proprio per questo, dice ancora, «nel momento di pausa estiva è importante portare avanti questo lavoro di indagine, di verifica e di formazione», con delle intense settimane di prova che contribuiscano a creare una sorta di scuola, «Fornendo le giuste basi a chi si avvicina al teatro» o permetta di approfondire il rapporto con il regista, a chi, il brivido del palcoscenico l'ha già provato.

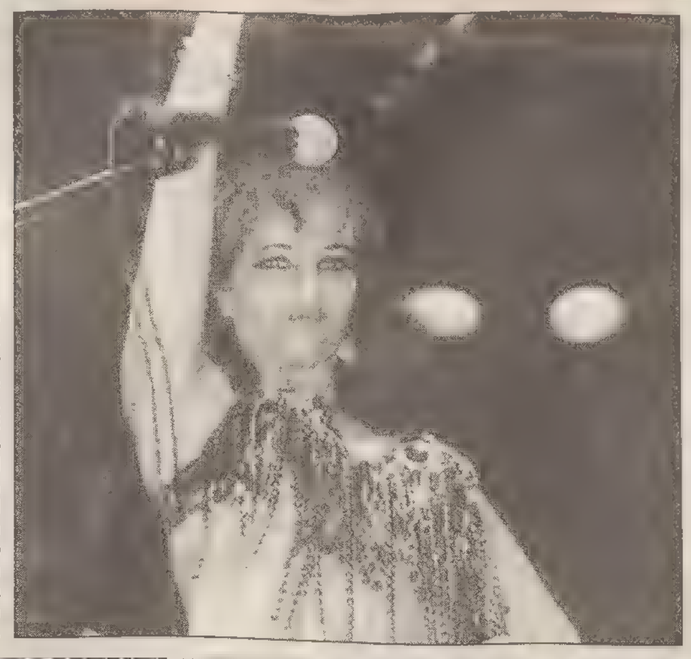
en.cap.

ARTE

Trojanis in mostra alla «Bassanese»

TRIESTE Luciano Trojanis (*nella foto di Maurizio Frullani*) è un artista che, forse, Trieste ha dimenticato troppo in fretta. E bene ha fatto lo Studio «Bassanese, di piazza Giotti 8, a riportare sue opere realizzate tra il 1967 e il '70 in una mostra che viene inaugurata oggi alle 18. E che potrà essere visitata fino a lunedì 30 giugno. Orario: da martedì a venerdì, dalle 17 alle 20.

Scriveva Trojanis nell'agosto del 1968: «Con le mie pitto-sculture guardo oggi al mondo della tecnica con l'animo semplice del bambino; il mondo tecnico è un immenso "Luna Park" e gli uomini sono fanciulli che giocano con grandi macchine. I miei lavori sembrano sì costruzioni tecniche, meccanismi strani, ma i colori timbrici oppure tonali esprimono un animo fanciullescamente incantato, non oppresso dal tecnicismo».



«Non è tutto un rock'n roll, non è tutto in inglese, non è tutto per l'America» dice Natacha Atlas, cantante del celebre gruppo TransGlobal Underground, ha ammaliato il pubblico non solo per la voce eccezionale, ma anche per la sua bravura nella danza del ventre.

MUSICA Al festival «Druga Godba» di Lubiana il gruppo TransGlobal Underground

Multietnico sogno d'Oriente

Natacha Atlas, voce magrebina, ha trascinato la platea

LUBIANA Il sogno musicale da mille e una notte si è avverato sabato scorso a un centinaio di chilometri a Nord-Est di Trieste. A Lubiana, infatti, si è svolto il quarto appuntamento del festival internazionale «Druga Godba» («Altra musica»).

La «ventata d'Oriente» è arrivata con un gruppo particolare, al quale da anni la critica (vanamente) cerca di attribuire una connotazione musicale specifica. Il gruppo in questione è il famoso **TransGlobal Underground**, che già nel 1993, con il primo album «Dream of 100 Nations», ha trovato la chiave della porta dorata del successo mondiale. La loro musica infatti, è molto difficile da etichettare, perché con un incredibile camaleontismo «passeggia» fra vari generi di dance e pop, risonanze di antiche danze e melodie popolari di tutto il mondo.

L'asso nella manica del gruppo è l'affascinante cantante **Natacha Atlas**, che con la sua voce magrebina trascina in estasi qualsiasi platea. È lei la vera attrazione della serata, e non solo per una voce eccezionale, ma anche per la singolare destrezza manifestata nella danza del ventre. «Non è tutto un rock'n roll, non è tutto in inglese e non è tutto per l'America»: così dice con fierezza Natacha.

«La nostra musica è nello stesso tempo l'espressione dell'Est e dell'Ovest – ha confidato l'artista prima del concerto di Lubiana – questa sera invece ci sarà una novità anche per noi, perché è la prima volta che suoneremo insieme con il gruppo gitano del Rajastan «Mustafir».

Il brano «Mouth wedding», in apertura di concerto, ha subito «scaldato» la grande folla accorsa nel teatro estivo delle «Krizanke». L'ovazione, però, è arrivata al momento della leggiadra «camminata» della Atlas che - scalza e vestita da odalisca - ha interpretato con grandissima abilità, cantando e danzando, la canzone «Sabah». Impossibile per gli spettatori stare fermi.

Travolto da un'ondata di ritmo tra il moderno e l'atavico, con gli avvolgenti melismi della cantante, il pubblico scandiva le canzoni con applausi e danze.

Al sesto brano in programma, «Scully», si sono uniti ai TransGlobal i «**Mustafir**» con i loro innumerevoli strumenti tradizionali. Era impossibile percepire che le due band si fossero trovate a suonare assieme per la prima volta proprio in occasione del concerto lubianese.

Dopo l'esibizione dei TransGlobal Underground, la serata non si è certo spenta: i «Mustafir» al completo, infatti, con un programma di musica, danze e divertimenti da veri artisti circensi, hanno dato forma alla vitalità e al ritmo di un evento multietnico.

Per tutti quelli che sfortunatamente si sono persi l'opportunità di vedere e assaporare un evento musicale così vibrante, rimane ancora una (remota) possibilità: la loro tournée mondiale dovrebbe toccare anche Roma e Rimini.

Anastasia Puric

«Mittelteatro», fanno centro i ragazzi in palcoscenico

CIVIDALE Si è concluso nei giorni scorsi a Cividale e ha fatto registrare un grande successo «Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi», al quale hanno partecipato allievi di scuole elementari e medie di Cividale, Rualis e San Pietro al Natisone, della Regione (San Daniele e Monfalcone) e di Austria, Croazia, Slovenia e Ungheria.

Tutti gli spettacoli presentati nel Teatro Ristori - pensati e realizzati direttamente dai ragazzi utilizzando le più varie tecniche espressive - sono stati confortati dal favore del pubblico.

Un'iniziativa, quella della Scuola media «De Rubeis», che Mittelfest ha visto con grande simpatia sia perchè ha fatto proprie le finalità del festival (promuovere, cioè, forme di scambio culturale tra le aree geografiche della mitteleuropa) sia, soprattutto, perchè va nel senso di formare ed educare un pubblico nuovo.

Al fine di avvicinare i giovani al festival sarà lanciato uno speciale «abbonamento giovani», che al costo di 50 mila lire consentirà ai ragazzi di vedere cinque spettacoli a scelta.

Molto importante, infine, è la sollecitazione di apporti volontari alla vita organizzativa e artistica del festival: già 50 ragazzi si sono detti disponibili ad affiancare l'organizzazione di Mittelfest, mentre 30 sono disponibili come «comparse» per le esigenze dei vari spettacoli in programma.

APPUNTAMENTI

I Minimi replicano «Il Sogno di Arturo» Serate con Alex Vincenti a Lignano

GORIZIA Domani, alle 20, nella sala dell'Unione Ginnastica Goriziana, la compagnia «I Minimi» replica «Il sogno di Arturo» di M. Rosaria De Vitis Piemonti nell'allestimento di Angela Foggia e Rosa Graziuso.

LIGNANO Domani, alle 21, all'Hotel Miramare di Lignano Sabbiadoro, serata musicale con il cantante e pianista triestino Alex Vincenti *(nella foto qui sotto)*. Il programma, comprendente nuovi successi e classici italiani e internazionali, verrà replicato ogni mercoledì e giovedì d'estate.

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro Miela concerto di «musica pannonica» con il violinista Toni Stricker e il chitarrista Michael Hintersteininger.

Domani, dopo le 22, al Princeps Vip di Grignano, si terrà la prefinale della 17.ma edizione interprovinciale di «Protagonisti in Discoteca». La finale si terrà il 18 giugno.

Il 27 giugno, alle 20.30, al Teatro Verdi l'orchestra dell'Ente lirico, diretta da Julian Kovatchev eseguirà le due ultime sinfonie di Antonin Dvorak: la n. 8 in Sol magg. op. 88 e la famosa Sinfonia n. 9 («dal Nuovo Mondo») in Mi min. op. 95.

PORDENONE Giovedì, alle 21, in Sala Pasolini a Pordenone, si proietta il documentario di Jean Bach (ex moglie del jazzista Shorty Sherock) «A great day in Harlem».

Il 4, 5 e 6 luglio al Rototom di Gaio di Spilimbergo (tel. 0427-926045) quarta edizione di «Rototom Sunsplash»: 50 ore di grande reggae live con Fela Kuti *(foto a sinistra)*, Misty in Roots, Bim Sherman, Pitura Freska, Africa Unite, Radio Rebelde e molti altri.

Fino al 6 luglio l'Aula Magna del Centro Studi ospita un reportage fotografico di Leonardo Cèndamo sull'ultimo film di Fabio Carpi «Nel profondo paese straniero».

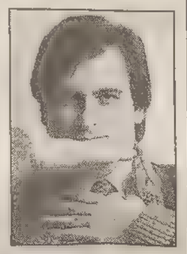
UDINE Dal 13 al 15 giugno a Villanova di San Daniele del Friuli è in programma l'undicesima edizione della «Biker Fest». Fra gli appuntamenti musicali, da segnalare l'unico concerto italiano degli Uriah Heep (venerdì 13 alle 22) e quello di Dr. Feelgood (sabato 14, alle 23.40), poi Last Warning, Monica Guareschi Group, Vanessa and The Spiders (con Dave Summers), oltre a gruppi giovani della scena italiana. Informazioni: tel. 0432/948570.

Dal 18 al 22 giugno alla Civica Accademia d'Arte Drammatica di Udine, in largo Ospedale Vecchio 10 (tel. 0432-504340), Judith Malina, fondatrice del Living Theatre terrà un seminario su tecniche e pratica della creazione teatrale.

Il 10 luglio, al Castello di Udine, nell'ambito di «Folkest» si terrà l'atteso concerto di David Byrne.

SLOVENIA Venerdì, alle 22.30, al casinò Park di Nuova Gorizia, concerto dei «Cugini di campagna», che riproporranno il repertorio che li ha resi celebri, tra cui la canzone «Anima mia».

MONFALCONE Domani, alle 20.30, con la proiezione del film di Marcel Camus «Orfeu Negro» (1959) si chiude la sezione cinema del Festival «Contaminazioni», mentre la sezione musica si concluderà venerdì con il concerto del flautista Roberto Fabbriciani *(nella foto a destra)* e di Mayumi Miyata (sho). Musiche di Hovhaness, Takemitsu, Cage, Castiglioni, Hosokawa.



CROAZIA Il 20 e 21 giugno, alle 20, all'Arena di Pola, verranno registrate due puntate del «Festivalbar».

Il 1.mo luglio, alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di David Bowie.

Venerdì 13 luglio, alle ore 20, all'Arena di Pola si esibirà in concerto la rockstar Sting.

Il 1.o agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Placido Domingo. Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

AUSTRIA Il 16 agosto, alle 21, allo stadio di Vienna, concerto degli U2, che poi saranno in Italia il 18 settembre a Roma e il 20 a Reggio Emilia.

Trionfa il re della musica tecnologica

L'avveniristico Jarre da Londra all'Italia

LONDRA *Jean Michel Jarre, il re della musica tecnologica che figura tra i più noti autori di colonne sonore televisive, si prepara al debutto italiano con due tappe londinesi: il noto compositore si è esibito domenica alla Wembley Arena ed ha fatto registrare il tutto esaurito.*

Figlio d'arte - il padre, Maurice Jarre, ha vinto tre Oscar con gli spartiti di «Lawrence of Arabia» (1962), «Il dottor Zivago» ('65) e «Passaggio in India» ('84) - Jean Michel sarà al Forum di Milano il 26 giugno ed eseguirà alcuni motivi tratti dal nuovo album («Oxygene 7-13») e altri suoi precedenti successi, che in totale hanno venduto circa 50 milioni di dischi.

S'inizia con «Oxygen 7»: un nastro di luce verde laser si divide in dieci parti, simulando le corde di una chitarra. Jarre, piazzato davanti all'inusuale strumento, comincia a suonare colpendo con l'indice le strisce colorate. Nel mezzo del palcoscenico, un assemblaggio di tastiere, computer e campionatori di suoni ricorda il ponte di controllo di un' astronave. Dietro, cinque musicisti disposti tra strutture che assomigliano a dune lunari.

Per «Equinoxe 7» tre maxi-schermi sullo sfondo proiettano immagini di onde marine. Sovrapposto, il viso di una donna che ricorda quello della bellissima moglie del musicista, l'attrice Charlotte Rampling. Per «Oxygene 10», Jarre usa un Teremin, cioè il primo strumento elettronico - presentato dall'inventore russo Leon Teremin a Stalin nel 1927 - che produce suoni e melodie impensabili.

Il brano più celebre, «Oxygene 4», lo ha eseguito con un campionatore ultra moderno, mentre dal soffitto scendevano manichini umani sospesi a un tubo d'ossigeno. Per «Oxygene 11», Jarre ha voluto far entrare il pubblico nella sua mente. Sui maxi-schermi sono state proiettate le immagini riprese da due piccole telecamere situate all'interno dei suoi occhiali: un susseguirsi di tastiere, manopole, spie elettroniche.

DISCHI NOVITA'

«Feelings», dell'ex mente e leader dei Talking Heads

David Byrne a tutto pop-rock e un veterano di sedici anni

DAVID BYRNE: «Feelings» (Wea). L'ex mente e leader dei Talking Heads (*nella foto accanto*) continua a rappresentare una delle realtà più intelligenti e stimolanti della scena musicale internazionale. Questo disco non fa eccezione all'assunto. Quattordici brani registrati perloppiù in studi casalinghi, fra Londra e Seattle, Miami e New York, con la collaborazione di vari gruppi: dai Devo ai Morcheeba fino al quartetto d'archi Balanescu. Dentro non c'è tutto ma di tutto, ritmi latinoamericani e «techno», sapori caraibici e africani, inflessioni country e tentazioni jungle, per un risultato finale che gravita attorno al miglior pop-rock disponibile su piazza. Una curiosità: nel brano «Fuzzy freaky» il musicista ha inserito un campionamento di un brano di Cristiano De Andrè, «Nel bene e nel male». «Ho tutti i dischi del padre - ha detto Byrne per spiegare la scelta - e volevo vedere un po' che cosa combinava il figlio...». Da ricordare infine che il musicista sarà a Udine il 10 luglio nell'ambito di Folkest.

JOHNNY LANG: «Lie to me» (Polygram). Ha soltanto sedici anni, ma suona come se fosse un navigatissimo veterano. E rappresenta la grande promessa del rock-blues americano. Voce roca che rimanda alla grande tradizione degli anni Sessanta e Settanta, dita che danzano sulla tastiera della chitarra che forse Clapton alla sua età non era altrettanto abile, repertorio di dignitosi originali e immortali standard del genere, collaboratori di prim'ordine. Chi ascolta questo disco senza sapere che il protagonista è un teen-ager, lo scambia di certo per uno che ne ha passate di cotte e di crude. E il dato più positivo è che Lang non può che migliorare: pensate che fra dieci anni ne avrà soltanto ventisei...

SATURNINO: «Satournino Live» (Polygram). Il bassista di Jovanotti (che presenta e «garantisce» il disco) è una forza della natura. A due anni dal suo primo lavoro solista, «Testa di basso», ecco il suo miscuglio di funky, jazz, hip hop anche in versione live, registrato nel tour dell'anno scorso. Disco a prezzo ribassato.

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 18-21. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Venerdì 13 giugno ore 20.30 (Turno A), domenica 15 giugno ore 18 (Turno B). Recital dei solisti Sergej Krylov (violino) e Stefania Mormone (pianoforte). Musiche di J.S. Bach, F. Schubert e omaggio a J. Heifetz. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 18-21. Tel. 040/6722500.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **21**: in attesa del Festival dell'Operetta concerto del violinista Toni Stricker e del chitarrista Michael Hintersteininger; musica zigana, danze viennesi e melodie da operette. Ingresso L. 20.000, ridotti Circolo di cultura italo-austriaco L. 15.000, prevendita Utat.

GLASBENA MATICA - Kulturni dom di Trieste. Martedì 10/6 ore **20.30**: omaggio a Pavle Merkù. Collaborano i gruppi vocali e strumentali della Glasbena matica: Trio, Quartetto, Ottetto triestino, Musica noster amor, Coro femminile e J. Gallus.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dal tramonto all'alba» di Q. Tarantino con George Clooney e Juliette Lewis. Il film fenomeno del genio creatore di «Pulp fiction». Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Mission impossible».

ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Romeo e Giulietta» di Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio, Claire Danes, Brian Dennehy. I due innamorati trasferiti nel caos di Los Angeles. Solo oggi, ingresso unico settemila.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 7000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Guerre stellari» di George Lucas. Dolby stereo. Solo oggi. **Domani:** «L'impero colpisce ancora».

EXCELSIOR. Festa del cinema. Ingresso L. 8000. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Sospesi nel tempo» di Peter Jackson, con Michael J. Fox. V.m. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sdolcinamenti di giovani coppie».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultimo appello» con Gene Hackman e Chris O'Donnel. Dal best-seller di John Grisham un thriller d'eccezione. Dts digital sound. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lilli e il vagabondo». L'indimenticabile capolavoro di Walt Disney in una nuova edizione. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20.10, 22.15: Solo oggi: «Evita» di Alan Parker. Con A. Banderas e Madonna Ciccone. **Domani:** «La mia generazione».

CAPITOL. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «L'ombra del diavolo». Con Brad Pitt e Harrison Ford. Da oggi ingresso L. 5000 per tutti i giorni e gli spettacoli.

LUMIERE FICE. Ore **20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel con Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper. Il film biografia di un artista «maledetto» che ha trasformato in arte la tecnica del graffitismo. Il settimana di grande successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura tra pochi giorni. Programmi alla cassa.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 13/6 ore **20.30** Concerto conclusivo: Roberto Fabbriciani & Mayumi Miyata «Oriente, Occidente». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Ore **20.30:** concerto del Laboratorio lirico e vocale da camera di Monfalcone, musica di F. Schubert, J. Brahms e pagine della letteratura operistica. Ingresso libero.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Kolya» (premio Oscar '97 miglior film straniero) di J. Sverak con Z. Sverak, A. Chalimon.

CERVIGNANO

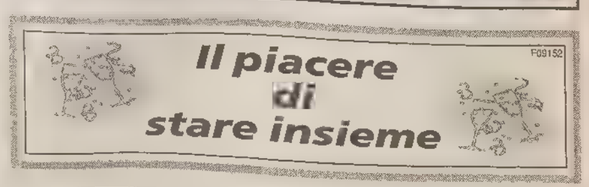
TEATRO PASOLINI. Oggi e domani ore **20** e **22:** proiezione del film «Shine» (Australia 1996) di Scott Hicks, con Geoffrey Rush e Noah Taylor. Ingresso L. 12.000, rid. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata, Dolby Sr.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Perversioni femminili» di Susan Streitfeld. Viet. min. 18 anni.

VITTORIA 1. 18, 19.30, 21, 22.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney.

VITTORIA 3. 17.45, 20, 22.15: «Hamlet» di William Shakespeare, con Gérard Depardieu. Regia di Kenneth Branagh.



TELECOMANDO

Alessandro Ippoliti con la valigia viene «salvato» dagli emigranti

di Giorgio Placereani

Presentato da Alessandro Ippolito (nella foto) *con qualche esagerazione – «All'estero ci sono altri 60.000.000 di italiani» fa effetto, ma detto così dilata i confini della stirpe in modo che neanche Mussolini ci pensava – «Italiani nel mondo» (sabato su Canale 5) offre incontri a sorpresa fra parenti divisi dall'emigrazione. Biglietti aerei omaggio, antiche lontananze sanate, e telecamera avida di pianti neorealisti.*

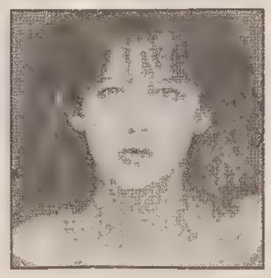
«Italiani nel mondo» è dunque un replicante di «Carràmba! Che sorpresa», incrociato con «Stranamore» (per la figura di Ippolito come latore di messaggi in video ai congiunti lontani e per l'attenzione avida con cui ne scruta l'effetto emotivo sul destinatario). Lo spettacolo si svolge in puro stile Carrà, con la sua riproduzione di una sorpresa non sorprendente – quando ti pigliano e ti fanno venire in studio, sai benissimo il perché – ma che la retorica del mezzo vuole sia presentata come tale, e il pubblico e noi spettatori che siamo lì per vedere l'infinita ripetizione di una non sorpresa (ci resti male, e ti senti come defraudato, quando «non» vengono).

Fin dall'inizio – ove scelte misteriose o distratte della regia di Maurizio Pagnussat distraggono l'attenzione creando un bell'effetto di anticlimax rispetto alla conclusione del già modesto balletto – la prima parte è piuttosto sbracata, al punto che quasi si avvicina all'onorevole categoria del «buon trash». È uno scrigno di misteri e di fascino delle pratiche basse televisive. Un italiano in Giappone manda «un saluto particolare alla mia nipotina» e vicino a lui scorgiamo inquieti un personaggio orientale che si toglie gli occhiali e si nasconde il viso in una mano, in ostentato atto di comica disperazione. Mistero! Non è che in Giappone sono tabù i saluti video? Poi si scopre che è il cameriere Yamaguchi e stava preparando la scenetta col padrone, che doveva seguire (la disperazione andava sulle parole «penne all'arrabbiata»); nessuno che abbia fatto rifare la ripresa: la parola d'ordine della nostra Tv è «Buona la prima». Stava provando! Grande Yamaguchi! Vogliamo i cartoni animati di Yamaguchi – il migliore, dopo l'ispettore Zenigata.

In seguito o «Italiani» è migliorato o noi ci siamo assuefatti. Come sempre, questo tipo di trasmissioni viene salvato dalla gente. Un elemento commovente non è negabile: certe espressioni, la semplicità impacciata di certi messaggi. È l'umanità naturale dei personaggi. Memorabile il vecchietto di 101 anni, in Uruguay dal 1927, che trinca vino di gusto (allunga la vita). Deliziosa l'anziana signora vivacissima, che vive a Brooklyn da 30 anni e non vuole tuttora imparare l'inglese («io speak italiano, no english»). E in bocca a un siciliano in America ritroviamo quell'affascinante italiano inglesizzato che credevamo perduto coi giorni delle grandi immigrazioni: «eh, siamo secchi» (malato: sick), «sedàmo, sedàmo, sedàmo!» (sit down).

È lì che il contorno stupidotto da para-varietà sembra perdere d'importanza: vedi che è un di più, non ce ne sarebbe bisogno. E rifletti che è sempre meglio usare così i soldi della televisione che per mettere il casco di Carmen Miranda in testa ad Aldo Busi.

OGGI IN TV



Con Sophie Marceau su Canale 5

Il tempo delle mele non tramonta mai

Ecco i film da segnalare in una serata che offre generi molto diversi.

«Il tempo delle mele» (1980) di Claude Pinoteau (Canale 5, ore 20.50). Storia d'amore fra adolescenti con una protagonista che avrebbe fatto carriera: Sophie Marceau. Nei panni dei genitori Claude Brasseur e Brigitte Fossey. Il film ha segnato un'epoca.

«Il distinto gentiluomo» (1992) di Jonathan Lynn (Raidue, ore 20.50). Eddie Murphy truffatore da quattro soldi ma anche omonimo di un parlamentare. Alla Casa Bianca ne vedranno delle belle.

«Montecarlo Gran Casinò» (1987) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.45). Risate in Costa Azzurra, ma soprattutto al tavolo da gioco, per De Sica, Greggio, Boldi e uno spaesato Paolo Rossi.

Rete 4, ore 20.40

Mago Merlino e sesso tantrico

Tra i servizi della puntata de «La macchina del tempo», il programma condotto da Alessandro Cecchi Paone, un documentario sui predatori preistorici, un servizio sulla leggenda del Mago Merlino, un'inchiesta sul sesso tantrico, un reportage sui cercatori d'oro e un documentario sugli animali che popolano la Georgia australe. Infine un'inchiesta sulla bellezza femminile in cui si descrivono le misure della donna ideale dal Medio evo fino a oggi.

Tmc, ore 16.05

De Sio e Ghini a «Tappeto volante»

Giuliana De Sio, Enrico Papi e Massimo Ghini sono i protagonisti della puntata odierna di «Tappeto volante unforgettable». Assieme a loro si vedranno i filmati di Valeria Moriconi, Sabrina Salerno, Giorgio Panariello e il duo radiofonico Dose e Presta.

Canale 5, ore 23.15

D'Alema al «Costanzo Show»

Massimo D'Alema, segretario del Pds e presidente della Bicamerale, il giornalista, Mino Fucillo, e l'editorialista, Paolo Franchi, saranno gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Il talk-show sarà dedicato ai temi della politica e del lavoro.

Tmc, ore 10.30

Grafologia e lotto a «Due come voi»

La psicologa Evi Crotti, esperta in grafologia, sarà ospite della puntata odierna di «Due come voi» il programma di intrattenimento condotto da Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. Ritornerà poi Sandro Pazzaglia con i suoi numeri «sicuri» da giocare al Lotto.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Festa ebraica; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io; 9.00: GR1; 10.00: GR1 (11.00); 10.07: Italia no, Italia sì; 10.30: Tribuna del Referendum; 11.05: Golem; 11.30: GR1 (12.30); 12.00: GR1; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica (14.30); 12.38: Tecnologia e ricerca; 13.00: GR1; 13.28: Radiocellulare; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo moda; 16.11: Rubrica di arte; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Express; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Tribuna del Referendum; 21.20: Radiouno Musica; 22.00: GR1 (22.00); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (28.00; 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Rugito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Singoli; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02. Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: Mania; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.15: Concerto sinfonico; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Stazione jazz; 23.50: Storia alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde.- Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Tra uomini e animali; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano; 15.30: Fresco di stampa; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: «Le Alessandrine»; indi Pot pourri; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Ivan Tavcar: «Dietro il congresso» (romanzo). Sceneggiatura radiofonica e regia di Janez Povse. Produzione Ribalta radiofonica. X puntata; 9.40: Piante d'appartamento; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.45: Tribuna per i referendum; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Frammenti; 14.30: Gli sfollati della grande guerra; 14.50: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Janes Povse: «Non so più dove sei» - originale radiofonico. Regia di Sergej Verc; 18.45: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale, dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 POLVERE E SANGUE. Film (avventura). Di Jim Goddard. Con Tobias Hoesl.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il favoloso Mida"
15.30 IL MONDO DI QUARK
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 SPECIALE PORTA A PORTA. Con Gabriele La Porta.
22.50 TG1
22.55 XXX ED. PREMIO H.C. ANDERSEN - BAIA DELLE FAVOLE. Con Gianfranco Agus.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.00 SOTTOVOCE: GIGI SABANI. Con Gigi Marzullo.
1.30 SANDOKAN - 2A PUNTATA. Scenegg.
2.35 BIBLIOTECA DELLO STUDIO UNO: LA PRIMULA ROSSA
3.40 RIDOLINI E LA MANONERA
3.50 GLI SCRITTORI RACCONTANO: TUTTO CAPRONI IN TV
4.30 CAPITAN FRACASSA - 2A PUNTATA. Scenegg.

RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.10 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.50 GO - CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 LE AVVENTURE DI TIN TIN
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI
10.20 MEDICINA 33
10.35 QUANDO SI AMA
11.00 SANTA BARBARA
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE
15.25 ASSALTO A SAN PEDRO. Film tv (western '96). Di Richard Spence. Con Armand Assante, Elisabeth Shue, Robert Davi.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI
18.10 METEO 2
18.20 TG5 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2
20.50 IL DISTINTO GENTILUOMO. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Eddy Murphy, Lane Smith.
22.45 TRIBUNA DEL REFERENDUM
23.50 TG2 NOTTE
0.20 NEON - CINEMA
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 TG2 NOTTE SPORT
0.50 MACAO. Con Alba Parietti.
1.25 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: LUCIO BATTISTI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 32.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 MILLEUNADONNA (R)
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR METROPOLI
15.30 TG5 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO CON L'ARCO: COPPA DELLE REGIONI
15.50 TENNIS DA TAVOLO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
16.00 PATTINAGGIO: CAMPIONATO ITALIANO
16.15 TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO
16.30 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO MAGAZINE
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.25 CALCIO TORNEO DI PARIGI: BRASILE - INGHILTERRA
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MIXER GIOVANI
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE. Con Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PALLACANESTRO: ITALIA - BOSNIA
1.50 PALLANUOTO: PLAY OFF
2.10 UN SOGNO PERSO. Film (drammatico '92). Di Pasquale Scimeca. Con Giorgio Libassi, Valentina Barresi.
3.25 MIA FIGLIA - 1A PUNTATA. Scenegg.
4.20 IL COLORE DEI SUOI OCCHI. Film (drammatico '91). Di Antonio Tibaldi. Con Judy Davis, Matthew Ferguson.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 IL RISVEGLIO DI CLAUDIA. Film tv (thriller '92). Di Waris Hussein. Con Lindsay Wagner, Frances Sternhagen, David Dukes.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Liti in famiglia"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
20.50 IL TEMPO DELLE MELE. Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Bernard Girardeau.
22.50 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittori Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
4.00 TG5
4.30 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
5.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MONTECARLO GRAN CASINO'. Film (commedia '87). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Enrico Beruschi.
22.45 DETECTIVE STONE. Film (thriller '92). Con Rutger Hauer, Kim Cattrall.
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
3.00 GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO. Film (commedia '71). Con Laura Antonelli, Jean-Paul Belmondo.

RETE 4

6.00 GIUDICE DI NOTTE.
6.30 LASCIATI AMARE
7.20 IL VIZIO DI VIVERE. Film Tv (drammatico '88). Di Dino Risi. Con Andrea Occhipinti, Carol Alt.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.35 LE CASTAGNE SONO BUONE. Film (commedia '70). Di Pietro Germi. Con Gianni Morandi, Stefania Casini.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.40 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 PAOLO BARCA, MAESTRO ELEMENTARE, PRATICAMENTE... Film (commedia '75). Di Flavio Mogherini. Con Renato Pozzetto, Magali Noel, Janet Agren.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 IL TRAPIANTO. Film (commedia '69). Di Steno. Con Renato Rascel, Carlo Giuffrè, Graziella Granata.
3.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 BONANZA. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO. Film (commedia '65). Di Andrew V.Stone. Con Shirley Jones, Stella Stevens.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Flavio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 NESSUNO RESTA SOLO. Film (drammatico '54). Di Stanley Kramer. Con Olivia De Havilland, Robert Mitchum.
22.45 TMC SERA
23.00 ZUZZU... RE... LLONE - NAPOLI E' NAPOLI
1.00 TMC DOMANI
1.15 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.45 TMC DOMANI (R)
1.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

9.00 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 DOCUMENTARIO
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 L'UOMO DELLA CROCE. Film (guerra '43). Di Roberto Rossellini. Con Alberto Tavazzi, Rosita Schmidt.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 BUNNY
20.30 ANNA CHRISTIE. Film (drammatico '30). Con Greta Garbo, Charles Bickford.
22.00 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 LA TRUFFA. Film. Con Pia Zadora, Telly Savalas, Desi Arnaz jr..
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 CODICE D'ONORE. Film.

TELEFRIULI

9.00 VIDEO NATURA
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.50 LUMIERE
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE INFORMA
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 QUELLI DEL BEL GUSTO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 REPORTAGE
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
19.50 IL SOGNO DI POMPEI. Documenti.
20.15 ALPE ADRIA
20.45 PARLIAMO DI...
21.15 RHYTHM AND NEWS
22.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 CAVALCANDO INTERNET
22.45 CALCIO: INGHILTERRA - BRASILE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB

TELEPORDENONE

11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 OLTRE OGNI LIMITE
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 RALLY MANIA
21.00 FILM
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 SOLO MUSICA ITALIANA
24.00 RACING TIME
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM
3.30 FILM
5.00 FILM

TELE+3

12.00 MUSICA DA CAMERA
12.30 MUSICA SINFONICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: ROSSINI - LA SCALA DI SETA
22.35 SPECIALE: LUCIANA SERRA. Documenti.
23.20 MUSICA SINFONICA: STAUSS - IL CAVALIERE DELLA ROSA
24.00 MTV EUROPE

TMC2

7.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
9.05 THE MIX
10.00 FLASH - TG
10.05 THE MIX
10.30 I MITI DI PAOLA
12.00 FLASH - TG
12.05 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE. Con Antonella Elia e Dario Cassini.
18.45 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 CERCASI FOTOMODELLA DISPERATAMENTE. Film (commedia '86). Di Michael Barnard. Con Kenneth Gilman, Priscilla Harris.
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 DRITTI AL CUORE (R). Con Antonella Elia e Dario Cassini.
0.45 THE MIX

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DETECTIVE PER AMORE
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 PAURA. Film tv (giallo '90). Con Ally Skeedy, Laureen Hutton.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 AUTO & AUTO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

14.20 NEWS
14.30 OBIETTIVO MISSIONE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 LA SIRENETTA FRA NOI
17.00 VAVAUMA. Documenti.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 MILLENUM AUSTRIA
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 LA SIRENETTA FRA NOI
20.30 SPECIALE
20.30 CAPE REBEL. Telefilm.
22.00 MILLENIUM AUSTRIA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.00 CHIESA NEL TRIVENETO
23.30 GIANNI E PINOTTO
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

CATTIVI MAESTRI

EFFETTO SACCHI PER MALESANI Il nuovo allenatore della Fiorentina, Alberto Malesani, ha dichiarato che il suo modello di allenatore ideale è Arrigo Sacchi. Sentita questa confessione pare che il presidente dei viola, il vulcanico Cecchi Gori, abbia dato mandato di contattare un altro allenatore. Non importa quale, magari anche Agroppi, purché non sia un discepolo dell'ex c.t.

OGGI IN TV

1.15 Raitre: Pallacanestro
1.50 Raitre: Play-off Pallanuoto
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 TeleMontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: TGS
15.40 Raitre: Tiro con l'arco: Coppa delle Regioni
15.50 Raitre: Tennis da tavolo: Campionati italiani assoluti
16.00 Raitre: Pattinaggio
16.15 Raitre: Triathlon
16.30 Raitre: Baseball
18.20 Raidue: Sportsera
18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.55 TeleMontecarlo: TMC sport
20.25 Raitre: Calcio Torneo di Parigi: Brasile - Inghilterra
20.30 Raiuno: TG1 Sport
22.45 Capodistria: Calcio Torneo di Parigi: Inghilterra - Brasile

CURIOSITA'

GASCOIGNE PESSIMO PADRE Paul Gascoigne è il peggior papà dell'Inghilterra. E' quanto risulta da un sondaggio fatto tra gli adolescenti. La colpa dell'ex laziale è quella di essere uscito con gli amici durante la notte in cui la moglie ha partorito. Al terzo posto di questa speciale classifica c'è il principe Carlo. Secondo indiscrezjoni Gascoigne è in pole position anche nella gara dei peggiori mariti.

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

SPORT

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

CALCIO Dopo lo spettacolare pareggio contro il Brasile nel torneo di Francia Maldini ha un'idea

Zola con Del Piero? Si può fare

Per la partita di domani prospetta novità in attacco e l'impiego di Torrisi

Quanto a Ronaldo, Cesare lo paragona a Nordhal: con la palla ferma ha qualche problema ma quando parte è irresistibile

PARIGI Italia-Brasile 3-3. L'Equipe scrive: «E' stata una partita da leggenda». Il quotidiano transalpino, tramite il suo magazine, aveva anticipato in settimana il gioco di scoprire le migliori partite del secolo ed ora, se non fosse già in edicola, inserirebbe di certo ai primi posti della classifica l'incontro dell'altra sera a Lione.

«Vedete, gira e rigira - dice Maldini - ci siamo sempre dentro». E chi lo avrebbe detto che dopo Nantes avreste giocato un'altra partita da tramandare ai posteri.

«A Nantes non sono stato creduto. Ho detto che eravamo stanchi e che la mancanza di un momento di riflessione comune ci aveva messo un pò sulle ginocchia. Vedete, sono bastati pochi giorni di ritiro a Trevoux per ritrovare una grande squadra».

Che per un pelo batteva il Brasile...

«Diciamo per quindici minuti. Nell'ultimo quarto d'ora, infatti, non avevamo più tanto da spendere e poi ci è mancato Dino Baggio che è un uomo-diga come pochi altri»

Che tipo di uomo le è sembrato, invece, che sia Ronaldo?

«Mi ha ricordato Nordhal che con la palla ferma faticava un po', ma che appena lanciato diventava irresistibile».

Anche quel Denilson è sembrato niente male...

«Potete tranquillamente dire che è un grande giocatore, ma noi, sulla destra, abbiamo avuto qualche problema».

Non è, però, che i problemi siano mancati anche al Brasile...

Contro la Francia Zola ritorna all'antico.

«Visto? Del Piero, ad un tratto, mi ha ricordato il Paolo Rossi di Spagna».

Sarà stato per il numero 20 sulla schiena?

«Macchè numero. Sul primo gol mi è sembrato Paolo Rossi per la rapidità nell'inserimento e per il colpo di testa. Ma anche dopo il ragazzo non ha mica scherzato».

A questo punto è inevitabile farlo giocare domani contro la Francia?

«Di inevitabile non c'è nulla, però...»

Però che squadra farà giocare?

«Sono nei pasticci. Paolo (Maldini jr), Ferrara, Dino Baggio, Maini e Albertini (rientrato in Italia per un' operazione; n.d.r.) sono fuorigioco. Vorrei, oltretutto, provare Torrisi al posto di Costacurta. Visto dunque che sono a corto di centrocampisti potrei mandare in campo un 5-3-2».

Da chi cominciamo?

«Potrebbe esserci ancora Pagliuca».

E poi?

«E poi Panucci, Nesta, Cannavaro, Torrisi e Benarrivo come linea difensiva. Per il centrocampo potrebbe tornare Di Livio al fianco di Di Matteo che farà il centrale. Per il terzo centrocampista mi è venuta un'idea».

Quale?

«Di riportare Zola al ruolo che occupava parecchi anni fa. Adesso fa la punta, ma è stato un buonissimo centrocampista».

Ciò vuol dire che giocherà Del Piero.

«Beh, non è tanto difficile da capire».

E al suo fianco?

«Ho tanta scelta. Deciderò domani».

Intanto stasera (20.30, Rai3) sempre a Parigi, l'Inghilterra, già vincitrice di questo Mundialito, misura a sua volta il Brasile di Ronaldo.

Ronaldo come Nordhal: è l'opinione di Maldini.

IN BREVE

Sventato agguato ai sostenitori del Pescara

CHIETI Sorpresi dai Carabinieri sul cavalcavia di Brecciarola di Chieti, tre studenti chietini hanno ammesso, come se niente fosse, di essere in attesa del passaggio del treno Pescara-Roma per prenderlo a sassate. I tre sono stati solo denunciati.

La Juventus resta al «Delle Alpi»

TORINO La Juventus è orientata a giocare le partite al Delle Alpi anche nella prossima stagione. Lo ha detto Antonio Giraudo. Dalla stagione 98-99 probabile il ritorno nel vecchio stadio Comunale che sarà preso in affitto.

Piacenza e Cagliari sfida al count-down

PIACENZA L'annuncio che sarà Vincenzo Guerini il nuovo allenatore del Piacenza non ha scosso l'ambiente emiliano. La squadra si è ritrovata ieri, dopo due giorni di riposo, per preparare al meglio la sfida-salvezza col Cagliari di domenica.

Grave il portiere Dosu oro con la Nigeria

LAGOS Joseph Dosu, portiere della nazionale nigeriana medaglia d'oro a Atlanta, è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale a Lagos. Si parla di lesioni alla spina dorsale in seguito al ribaltamento dell'auto sulla quale Dosu viaggiava.

Colonna del Totocalcio con un «uno» in più

TRIESTE Per un errore nell'edizione di ieri abbiamo pubblicato la colonna del Totocalcio leggermente errata. Infatti, la gara tra Padova e Cosenza si è conclusa sull'1-1; dunque X e non 1. Ci scusiamo con i lettori.

MERCATO Batistuta richiesto dall'Atletico Madrid, anche il Milan su Markovic

Il nuovo corso della Fiorentina affidato a Malesani

Padovano verso il Barcellona, il Parma dopo Guardiola si innamora di Denilson

L'Inter si prepara alla battaglia legale col Barcellona sul «caso Ronaldo» e pensa a Romario per ricostituire in nerazzurro il duo d'attacco del Brasile

MILANO Ora è ufficiale: Alberto Malesani, 43 anni, ex ragioniere alla Kodak, l'intera carriera calcistica (10 anni) passata nel Chievo dalle giovanili alla serie B, è il nuovo allenatore della Fiorentina. Malesani ha firmato un contratto annuale (con opzione per il secondo anno) da mezzo miliardo netto, arriverà a Firenze solo la prossima settimana, dopo aver incontrato il presidente Cecchi Gori.

Malesani, che non ha avuto difficoltà a rescindere il contratto che lo legava al Chievo, si è detto molto contento della soluzione della vicenda: «No, non mi sento un ripiego per essere la seconda scelta dopo Ulivieri. Lo considero un onore, come è un onore assumere l'eredità di Ranieri». Già, che farà Ranieri? E' probabile che si prende una pausa di riflessione e si dedichi a un anno di studio.

Rinnovato lo staff tecnico, c'è da identificare la squadra della prossima stagione. La penuria di denaro nelle casse sociali potrebbe indurre Cecchi Gori a cedere Batistuta. Ieri è arrivata la fantastica proposta (35 miliardi) dell'Atletico Madrid, che ha già perso Vieri e Inzaghi. Su Mirkovic, intanto, si è buttato anche il Milan: il giocatore ribadisce di voler a tutti i costi lasciare Bergamo. I rossoneri, per arrivare al difensore dell'Atalanta, potrebbero inserire nell'operazione Lentini, restituendolo ai nerazzurri e contribuendo a pagare il suo ingaggio.

EMIGRANTI La notizia più appetitosa è la probabile cessione da parte della Juventus di Padovano al Barcellona. I rappresentanti delle due società si sono incontrate a sorpresa ieri sera con l'accordo a portata di mano. Il Milan è scatenato: oltre a Mirkovic vuole anche in terzino dell'Udinese Helveg, per il quale Pozzo ha respinto numerose offerte. Ma qualcuno partirà: all'estero finirà Simone, che tratta con il Paris SG, e probabilmente Savicevic (Marsiglia e Olympiakos). Emigrerà anche Igor Protti, dalla Lazio al Tenerife. Cragnotti si è così liberato di un attaccante, evitando a Eriksson i problemi di scelta dopo l'acquisto di Boksic dalla Juve.

A proposito di Juve: anche Lombardo ha la valigia pronta. Tre le possibili destinazioni: Real Saragozza, Sheffield e Paris SG. La Lazio e il Vicenza sono vicinissimi all'accordo per il difensore Lopez: costa 5 miliardi. Circola l'ipotesi di uno scambio intrigante: la Lazio girerebbe Lopez al Bologna per Torrisi.

Il giovane talento brasiliano Denilson piace al Parma.

Se la Lazio è molto attiva, la Roma non vuole essere da meno. La società giallorossa è ormai vicinissima a De La Pena del Barcellona, mentre oggi ci sarà un incontro tra Sensi e gli emissari del Palmeiras per Cafù. Anche il Parma vuole pescare in Brasile: l'ultimo sogno è Denilson, 19 anni, del San Paolo, che Tanzi ha già bloccato attraverso la Parmalat. Oggi, per il Parma, dovrebbe essere il giorno di Guardiola. Il ds Sogliano, che ha l'accordo con il giocatore, sarà a Barcellona per chiudere la trattativa. Intanto il Parma aspetta Veron, su cui può vantare una prelazione morale: ma la Samp è tentata dalla stratosferica offerta della Lazio, 20 miliardi più Nedved.

RONALDEIDE Stratosferica anche l'offerta del Liverpool per Zanetti: 17 miliardi all'Inter, 2 e mezzo a stagione al giocatore. Difficilmente però Moratti si priverà del suo centrocampista, a meno che non sia costretto a inserirlo nell'operazione-Ronaldo. Un'operazione che è diventata un vero tormentone. L'ultima puntata registra l'annullamento del vertice previsto oggi tra Moratti (con i suoi legali) e il presidente della Federcalcio Nizzola. Questo perchè anche l'Inter ha interesse a prendere tempo per studiare meglio il famigerato documento 616 della Fifa e le possibili contromosse. Intanto circola sempre con insistenza la voce che vuole Romario in nerazzurro.

SERIE A

Tribunale

Vicenza, 3 cordate E Delle Carbonare chiede 1200 miliardi di risarcimento

VICENZA Sono cominciate ufficialmente ieri le operazioni per la vendita del Vicenza. La sezione fallimenti del Tribunale di Milano ha fatto infatti pubblicare sul «Corriere della Sera» e sul «Giornale di Vicenza» un' inserzione a pagamento nel quale si annuncia l'avvio della vendita. Nei giorni scorsi, una perizia disposta dal Pm che indaga sul fallimento Dalle Carbonare aveva accertato che il valore della società si aggira attorno ai 20 miliardi di lire. Sarebbero tre le cordate di imprenditori disposte a acquistare il Vicenza.

Immediata la replica. E' stata depositata al Tribunale civile di Vicenza una citazione con la quale la famiglia Dalle Carbonare chiede la somma di 1.200 miliardi di lire a 23 diversi istituti di credito, come risarcimento di danni.

IL CASO

La promozione in serie A del Brescia del goriziano Edoardo Reja conferma la solidità della «scuola» regionale

Friuli Venezia Giulia, terra di allenatori vincenti

Maldini c.t. della nazionale, Capello scudettato anche a Madrid, Zoff che rigenera la Lazio e Del Neri Re Mida della serie C2

TRIESTE «Un bravo allenatore non deve essere nè buono nè cattivo. Deve essere sempre se stesso. Che è la cosa più difficile». E ancora. «Sono nato zonista e nei primi anni curavo più il gioco d'attacco che la difesa. Poi l'esperienza mi ha consigliato maggior equilibrio». Oppure: «Mi piacciono gli allenatori alla Lippi e alla Capello: poche parole e tanto lavoro. Non mi piacciono quelli che vendono verità assolute. Un po' come Sacchi, anche se ad Arrigo il calcio italiano deve moltissimo».

Così parla Edoardo Reja, 51 anni, di Lucinico, allenatore di Prima categoria con una lunga carriera alla spalle. E' lui l'allenatore del giorno. Ha portato il Brescia alla promozione in serie A. L'ha fatto nello stesso giorno in cui la nazionale di Cesare Maldini contro il Brasile ha (avrebbe)offerto la miglior prestazione degli ultimi anni. E poi c'è l'incombente scudetto del Real Madrid di Fabio Capello e l'offerta che il club madridista ha fatto a Dino Zoff, presidente-allenatore della rigenerata Lazio. Per non dimenticare Luigi Del Neri, Re Mida della C2 che quest'anno ha portato la Ternana in C1 e Vittorio Russo nello staff dell'Under 21.

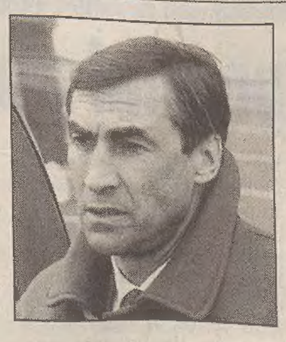
La promozione di Reja e l'elenco (incompleto) di questi signori allenatori per dire quanto la nostra regione in fatto di calcio non sia seconda a nessuno.

«E' una terra che al calcio italiano ha dato moltissimo. Negli anni '50 e '60 i migliori giocatori della serie A erano originari di queste zone». Ma adesso non è più così. Perché Reja? «Perché c'è troppa agiatezza e poca voglia di sacrificarsi. Ancora oggi, in B e in A, i migliori giocatori provengono da zone decentrate, piccoli centri dove non ci sono tanti svaghi e dove la gente ha il culto del lavoro. Sono condizioni che poi si riflettono sul carattere del giocatore».

Ma non è anche che mancano i bravi allenatori nel settore giovanile? «Anche questo è vero. Manca una seria programmazione sportiva e il sostegno politico. Allenare i giovani è molto difficile ma gratifica poco. Appena ha l'occasione, un allenatore cerca di allenare la prima squadra, anche perché si guadagna di più. Bisognerebbe che le società, anche quelle dilettantistiche, godessero di adeguati sostegni finanziari e normativi per investire di più nei vivai».

Il calcio è un ambiente molto conservatore. E gli allenatori spesso sono gelosi del proprio sapere. Non è un limite?

Fabio Capello



Edoardo Reja

«Sì, perché per aggiornarsi davvero non basta l'appoggio del Settore tecnico o gli stage all'estero. Ci si aggiorna con il confronto con i colleghi. E poi bisogna avere la capacità di insegnare agli altri quello che hai appreso. Non è facile».

Qual è la caratteristica principale che deve avere un allenatore oggi?

«Soprattutto saper leggere la partita, essere in grado di modificare in corsa l'assetto tattico della propria squadra. In questo Capello è un maestro».

Il segreto di un buon tecnico è saper modificare in corsa l'assetto tattico

Per Reja appuntamento in serie A dunque?

«Credo di sì, in settimana ci sarà l'intesa con la società».

Brescia squadra dei miracoli?

«Fino a un certo punto. Già nel corso della preparazione mi ero accordo che il gruppo era buono. Tutta gente scartata dalle altre società ma con tanti stimoli. E poi non è facile lavorare a Brescia, piazza caldina. Ma io alle difficoltà ci sono abituato».

Roberto Covaz

Ivan Gotti in maglia rosa sul podio di Milano.

CICLISMO Il giorno dopo il trionfo, la maglia rosa si confessa

Gotti: «Grazie Pantani»

«È stato un esempio ma adesso sono io il più forte»

ZOGNO Con la moglie, prima di partire per il Giro, Ivan Gotti aveva fatto una scommessa: «Per il terzo posto le avrei fatto un regalo in oro, per il secondo una macchina, per il primo avevo detto che le avrei comprato una Porsche. Ma gliel' avevo detto così, per ridere». E ne ride anche adesso, che il Giro d'Italia l'ha vinto davvero. «Però - aggiunge - non credo che la comprerò. Non mi sentirei a mio agio su una Porsche. Non fa parte del mio modo di vedere le cose. Ed infatti finora ho preferito spendere nella casa».

Il giorno dopo il trionfo di Milano, Ivan cerca di conservare l' equilibrio. «Voglio continuare con serenità, come sempre - dice la maglia rosa '97 - La prima cosa che domenica sera mi ha detto mia moglie è stata: 'Tutto questo non deve interferire nella vita privata'. In futuro dirò no a qualche impegno per non rubare tempo alla famiglia. Vorrei imparare gestirmi come Indurain, che ha saputo dire basta in tempo».

D'altra parte Gotti si sente arrivato: «Sì, sono soddisfatto di quello che ho. Sono felice con Francesca, ho una bella casa e tutto quello che volevo». Tutto grazie a quella sua leggerezza in montagna: «Diventi scalatore, perchè ti accorgi che in pianura non stacchi nessuno ma in salita fai il vuoto». Non è stato sempre così: «Nei primi anni da pro mi ero demoralizzato, avevo pagato il salto di categoria. Avevo addirittura cominciato ad evitarle, le salite. Ma non ho mai pensato di smettere».

Poi è arrivata la maglia gialla; due soli giorni, che però lo hanno spinto fino a conquistare quella rosa. Molti dicono per merito del discusso medico Michele Ferrari. «Lasciamo pensare alla gente quel che vuole».

Già da dilettante, però, Ivan volava. Racconta che staccava Pantani. Appesa ad una parete c'è la foto del suo arrivo solitario al Pordoi del Giro baby '90. «Marco è forte - dice - da dilettante lo staccavo, magari anche perchè era più giovane. Proprio quando ho visto quello che ha fatto nel '94 ho pensato che se ce l'aveva fatta lui, potevo riuscirci anche io». Chi è il più forte? «Io, ovvio».

Marco Pantani intanto ha ripreso ieri contatto con le corse: dopo la caduta del Chiunzi del 24 maggio che lo ha costretto al ritiro dal Giro, il romagnolo ha partecipato al «Criterium degli assi» a Bologna.

Pantani ha ripreso ad andare in bici da martedì: «il primo vero allenamento - ha detto - l' ho fatto domenica: 4 ore sulle colline attorno a casa. Il problema alla gamba è quasi risolto, anche se sento un po' di indolenzimento». Quali saranno i prossimi appuntamenti? «Prima il Giro di Svizzera, poi il Tour».

FORMULA 1 La sparata di Ecclestone

«Mai più G.p. in Italia se c'è la legge contro i marchi di sigarette»

TORINO «Se il Parlamento italiano approverà la legge che vieta di esporre sulle vetture di Formula Uno marchi di sponsor produttori di tabacchi, dovremo prendere drastiche contromisure. Il primo atto sarà cancellare dal calendario uno dei gran premi italiani, Monza o Imola. Mi spiace, conosco la passione dei tifosi per le corse e per la Ferrari, ma non c' è alternativa».

Bernie Ecclestone, presidente dell' Associazione Costruttori e «gestore» indiscusso della F.1, passa al contrattacco. In un' intervista che viene pubblicata oggi dal quotidiano La Stampa che ne ha anticipato una sintesi, Ecclestone aggiunge: «Dobbiamo difenderci, nell' interesse delle corse. Nessun altro sponsor oggi è in grado di spendere quanto i produttori di sigarette. Se dovessero abbandonare il campo, sarebbe un disastro. La gente deve sapere, per restare in Italia, che parte della tecnologia Ferrari in Formula Uno viene riversata anche nella produzione delle auto di serie. Ne beneficiano aziende come Fiat e, in Francia, Renault. Senza finanziamenti, per i grandi teams non sarebbe più possibile continuare l' attività sportiva».

La posizione del «boss» dell'automobilismo è destinata inevitabilmente a scatenare polemiche. Si tratta di una neanche tanto velata minaccia.

IN BREVE

Motomondiale: torna il sorriso in casa Aprilia

LE CASTELLET Il successo ottenuto dalla Aprilia nella 250 a Le Castellet, il primo del «dopo Biaggi», ha ridato fiducia alla casa italiana e riaperto un Mondiale che sembrava diventare un monologo della Honda. La volata vincente di Harada ha riportato il sorriso a Noale. «Abbiamo ritrovato una buona velocità di punta - commenta il d.s. della Aprilia Carlo Pernat - ma ancora ci manca un po' di affidabilità».

Giochi del Mediterraneo Sicurezza potenziata

BARI E' stato avviato il piano di sicurezza predisposto per la 13.a edizione dei Giochi del Mediterraneo, che si svolgeranno in Puglia dal 13 al 25 giugno. Sono giunti da qualche giorno rinforzi per le forze di polizia da tutte le regioni italiane.

Giro del Trentino Bellutti nella crono

MORI Antonella Bellutti ha vinto il cronoprologo del 4.o Giro del Trentino Alto Adige, un percorso di 2,200 km a Mori Dietro, a 6 secondi Simona Parente. Al terzo posto, a 7", la francese Longo.

TENNIS

Il Roland Garros lancia nel firmamento il sorprendente Kuerten

Miracolo brasiliano, coma italiano

PARIGI Parigi val bene 51 punti della classifica Atp. Tante sono le posizioni che il trionfatore a sorpresa del Roland Garros, Gustavo «Guga» Kuerten, ha scalato dopo la vittoria nel campionato del mondo sulla terra battuta. Era al n.66 il giovane tennista brasiliano, ora è n.15, ma abbastanza a ridosso dei primi che lo precedono, tale che se dovesse confermarsi a questi livelli nei prossimi tornei potrebbe fare presto il suo ingresso nei mitici «top ten».

L'interesse su questo ventenne tennista va al di là del risultato di Parigi. L'emergere di un personaggio singolare come il brasiliano in uno sport che negli ultimi tempi ha proposto solo novità spagnole in fotocopia fa indubbiamente notizia. Non si sapeva molto di lui avendo giocato poco in Europa (la sua precedente posizione se l'era costruita soprattutto nei tornei del circuito sudamericano), ora si sa invece che gioca un tennis vario e spettacolare, rischioso ma produttivo, che sa adattarsi alle caratteristiche degli avversari senza diventarne vittima.

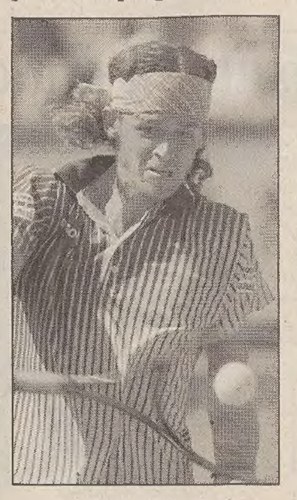
Per questo è riuscito a battere «terraioli» di fama sul loro terreno, dove, fra l'altro, ha dimostrato di sapersi muovere con molta più facilità ed eleganza dei tanti «arrotini» specializzati. Il suo splendido rovescio a una mano ha lasciato il segno in un'accolita di arrancanti giocatori bimani. In un mondo di robot, il suo gioco spavaldo e senza paure ha spazio per sopravvivere, anche se il difficile arriva adesso.

Kuerten sarà in campo domani sera agli Internazionali Carisbo di Bologna nel singolare. Stasera, il brasiliano sarà invece in gara nel doppio in coppia con il connazionale Meligeni.

Ieri primo turno del torneo senza grosse sorprese: hanno vinto lo spagnolo Javier Sanchez (6/4, 6/4 contro il belga Van Garsse), l' italiano Marzio Martelli (4/6, 7/6, 6/1 al francese Champion) e lo spagnolo Portas (6/4, 3/6, 7/6 ad Alvarez). Il qualificato Munaz ha battuto Van Herck per 6/4 7/5; vittoria anche per lo spagnolo Alberto Berasategui, che ha battuto Schaller 6/1, 6/1.

L'esplosione del brasiliano Kuerten, la conferma della scuola spagnola, l'emergere di giocatori sconosciuti fanno naturalmente scomparire, al confronto, il rendimento dei tennisti di casa nostra. Anche agli Internazionali di Francia gli italiani si sono limitati a fugaci apparizioni nei primi turni. Come accade puntualmente in quasi tutti i maggiori tornei del mondo. La classifica, col solo Furlan a livelli di decenza, palesa in tutta la sua evidenza la crisi irreversibile del tennis azzurro. Anche nelle qualificazioni a Bologna diversi italiani (tra i quali il promettente Allgauer) sono già usciti di scena.

Il coma del tennis tricolore meriterebbe attenzione e cure adeguate. Ma la Federtennis di Paolo Galgani è troppo impegnata nelle baruffe chiozzotte con i consiglieri e i tecnici estranei alla linea federale. Complimenti.


La grinta di Kuerten.

Ancora una volta i rappresentanti azzurri si sono limitati a esprimere il nulla

BASKET

Nelle finali Nba brilla una vecchia conoscenza

La metamorfosi di Foster Lo svogliato «bluff» di Trieste pareggia il conto con i Bulls

SALT LAKE CITY Sorpresa: nelle finali Nba, gli Utah Jazz si sono aggiudicati anche gara-4 e adesso sono in perfetta parità con i favoritissimi Chicago Bulls di Michael Jordan. Doppia sorpresa: Greg Foster continua a stupire. Anche nel successo dell'altra sera (Utah ha vinto 78-73) ha portato il suo dignitosissimo mattone: una buona difesa, 4 punti, 5 rimbalzi, stoppate in 23 minuti di impiego. Più di quello che doveva essere il centro titolare, Ostertag.

Se non ha ripetuto la clamorosa performance in gara3 con un bottino di 17 punti, Foster ha comunque ribadito di poterci stare, nelle partite più importanti del campionato più importante del mondo. Si tratta di una metamorfosi-choc rispetto al ricordo che ha lasciato a Trieste. Nei suoi 40 giorni con l'allora Illycaffè, nell'estate del '96, solo per 48 ore mostrò i numeri che adesso sfoggia tra i «pro». Dopo due giorni di allenamento, prevalse la nostalgia per gli States e la voglia di tornarsene a casa quanto prima. C'era un contratto di mezzo. Da allora si mise di buzzo buono per farsi «tagliare». Ci riuscì. Trieste firmò in fretta e furia Crudup e retrocedette. Foster rientrò nella Nba dalla porta di servizio. Quest'anno, inattesa, l'esplosione.

Tornando alla partita dell'altra sera, anche la quarta sfida tra i «big» del basket «made in Usa» si è risolta all' ultimo secondo. Una prodezza di John Stockton, il regista e playmaker dei «Jazz», ha permesso a Karl Malone di mettere a segno, in una classica azione di contropiede, il canestro che, ad una manciata di secondi dalla sirena, ha messo al tappeto i «Bulls». E subito dopo, per ironia della sorte, proprio Malone, miglior realizzatore della gara, a differenza di quanto fece nelle battute finali del primo match, ha centrato due volte il canestro in altrettanti tiri liberi, portandosi a 23 punti realizzati proprio un attimo prima che il «23» per eccellenza, Michael Jordan, dall' altra parte, non riuscisse a capovolgere le sorti della gara con un tiro da tre finito sul «ferro».

Il sorprendente Greg Foster con la maglia degli Utah Jazz ritratto in gancio in una gara delle finali contro i Chicago Bulls

Arriva Bodiroga?

La Benetton a Obradovic

TREVISO Il serbo Zelimir Obradovic, 37 anni, è il nuovo allenatore della Benetton campione d'Italia. Obradovic, che subentra a Mike D'Antoni, tornato negli Stati Uniti, ha firmato un contratto per tre anni.

Obradovic, che dal 1996 è allenatore capo della nazionale jugoslava seconda alle Olimpiadi di Atlanta, ha cominciato la sua attività come giocatore nel Partizan di Belgrado e in nazionale, ma nell'estate del '91 ha lasciato il campo per cominciare l'attività di allenatore che l'ha portato a vincere l'Euroclub per tre volte con tre squadre diverse. Il nuovo allenatore sarà a Treviso domani. Potrebbe essere raggiunto presto da Dejan Bodiroga, possibile nuovo acquisto.

Il nuovo tecnico Pancotto ha chiesto di vedere in azione giocatori locali

Genertel, provini aperti al «sommerso»

TRIESTE Tempo di provini alla Genertel. Volti quasi tutti noti ma in un contesto nuovo. Domani pomeriggio arriverà a Trieste Cesare Pancotto e giovedì dirigerà il primo allenamento in via Locchi.

Il nuovo allenatore biancorosso ha chiesto di poter vedere quanto offre la scena locale, prima di disegnare le operazioni di mercato. Verrà accontentato. Furio Steffè sta organizzando una sorta di «trial». Oltre ai giovani della Genertel (Gori, Gironi, Zambon, Spigaglia, Giacomi e Ogrisek) troveranno posto in palestra anche altri giocatori triestini che cercheranno di proporsi per fare la squadra in B2. È il caso di Graziano Cavazzon (che tenta di rientrare a un certo livello dopo una stagione a L'Aquila in B2), di Gianluca Pozzecco, reduce dall'esperienza a San Marino, e di Lucio Tommasini, servolano di cartellino ma visto allo Jadran.

I ranghi saranno rimpolpati anche da un paio di giovani giocatori sloveni che cercheranno di fare una buona impressione in vista dell'apertura del libero mercato anche ai Paesi extra-Ue. Per ora è passato solo il principio dell'apertura globale e la questione è stata ufficialmente rimandata al vertice della Fiba di fine mese a Barcellona, nell'ambito degli Europei.

Ma tra qualche mese potrebbe diventare realtà. Dare un'occhiata, intanto, non costa nulla.

Ro.De.

«Don Sarti» alle finali Passa il Latte Carso

TRIESTE Va al Latte Carso Servolana il derby nella prima semifinale del torneo «Don Sarti» in svolgimento nella palestra salesiana di via dell'Istria. Ieri sera il Latte Carso ha battuto i padroni di casa del Don Bosco 85-75. Stasera, alle 21.15, affronterà in finale la vincente dell'altra semifinale tra InterMuggia e Sgt Motonavale. In precedenza, alle 19.30, la finale per il terzo posto

IPPICA

Quarto successo consecutivo del puledro di Romanelli

Unico Indizio resta imbattuto Olkinton si sottrae a Parist

TRIESTE Era l'«indiziato» principale a colpire nel segno e puntualmente ha centrato l'obiettivo. Parliamo di Unico Indizio, anni 3, vittorie, con questa, quattro, delle quali solo una sul miglio, la prima. Ed è rimasto, fra l'altro, imbattuto l'allievo di Paolo Romanelli, che al termine della sua precisa corsa di testa ha conquistato anche il nuovo limite di velocità, portandolo a 1.20.3.

Nella circostanza i suoi avversari hanno potuto fare poco, con Uganda Bi che ha tentato il tutto per tutto al via, adeguandosi, dopo essere stata respinta con frazione in 15, in seconda posizione, una posizione che conserverà fino all'arrivo. Mentre Union Bi si era sfasato nel lancio, Uppermost Joe era l'unico a tentare di fare movimento, uscendo presto all'esterno ma non riuscendo a progredire oltre a Uganda Bi, crollando poi sull'ultima curva e mettendo a quel punto a disagio Uleko Vald che all'ultimo passaggio aveva preso la sua scia anticipando la risalita di Union Bi.

Dimodoché era Urea a filtrare per linee interne nell'ultimo quarto e a guadagnare qualcosa ai due all'avanguardia nell'ultimo tratto, buona terza sul palo davanti a Union Bi. Unione Db, invece, partito troppo lentamente, ha faticato a rientrare, cercando di reinserirsi nel penultimo rettilineo quando era troppo tardi.

Più rapido di Parist nella giravolta, Olkinton ha poi controllato l'affondo del rivale una volta superato il fuggitivo Runner Sta nella fase conclusiva; media eguale, 1.17.9, per i primi due arrivati.

Si sono scannati Starfaider Np e Pontebba Jet nella gentlemen, e i loro «cocci» sono stati raccolti da Susy Ami che Francesco Prioglio ha portato a nitido risalto su Popsy Box venuta a togliere il secondo posto a Ragogna Jet. Alla maniera forte Rocky Balboa ha demolito Shileika, dopo il proverbiale cauto abbrivo, e in 1.18.5 ha respinto la minacciosa progressione di Royal Best finitagli molto vicina dopo corsa di posizione. Fallosa sulla prima curva, quando stava andando al comando, la favorita debuttante Utopia Pisana, è risultato facile per Ubella cogliere il primo successo in carriera.

Nel confronto sulla media distanza riservato a qualitativi 4 anni, Tomsk e Tarita hanno movimentato il carosello nella prima parte, poi ha tentato il colpo a sorpresa Troposferico, ma è stato di Tendenza Ponz il guizzo risolutore, su Tony Giò e Tangle Wood. È piaciuto Orso Petral, che non ha visto per un attimo la corda e poi ha preso il largo nella fase decisiva, cogliendo affermazione per distacco in 1.18.1. E il convegno si è concluso nel nome di Hans Bengt Persson che ha proposto all'attesa i suoi allievi Orley e Tommy Lee Joe.

È calato il sipario su Montebello che riaprirà i battenti, una volta ultimati i lavori per l'asportazione del guard-rail, la formazione della «via di fuga» per i cavalli in difficoltà, e lo spostamento dei pali dell'illuminazione, giovedì 3 luglio.

Mario Germani

Corsa Tris

A Bologna Revelinmar da battere

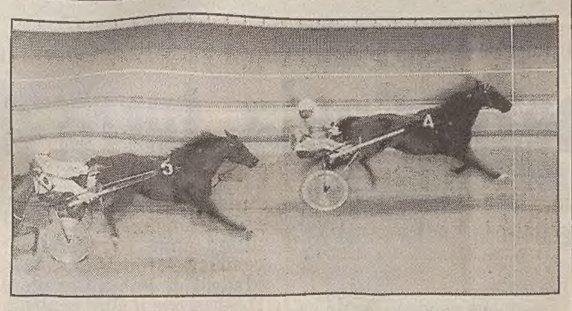
BOLOGNA Tris su 3 nastri stasera all'Arcoveggio. Lorenzo Baldi ritenta con Rodneyforte, ma preferiamo la femmina Revelinmar, punto di forza di un nastro intermedio compatto con Nyerol e Poveglia. Allo start occhio a Remburg e Selvaggio Time.

Premio Dac Computer Service, 33 milioni, m. 2060=2100, Tris. **2060:** 1) Remburg (Enr. Stefani); 2) Opsan (Tani); 3) Solvalla (Farolfi); 4) Plenilunio (Legnani); 5) Saipan (Gia. Marino); 6) Renania Cr (Bechicchi); 7) Prinz Luc (Bongiovanni); 8) Nobel d'Arc (Barbieri); 9) Richard Cr (Cassani); 10) Selvaggio Time (Guzzinati). **2080:** 11) Rock de Gloria (Migliori); 12) Romantica Trio (Molari); 13) Nyerol (Montagna); 14) Poveglia (Toivanen); 15) Rodneyforte (Baldi); 16) Revelinmar (Congiu). **2100:** 17) Return Yankee (Vairani); 18) Red Pine (Rosaspina). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) Revelinmar. 15) Rodneyforte. 14) Poveglia. Aggiunte: 1) Remburg. 13) Ryerol. 10) Selvaggio Time.

I RISULTATI

Premio Gite (m.1680): 1) Olkinton (Castiello). 2) Parist. 3) Polka. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 27; 16, 16; (19). Trio: 11mila lire. **Vacanze** (2080): 1) Unico Indizio (Romanelli, **nel fotofinish**). 2) Uganda Bi. 3) Urea. 1.20.3. Tot.: 19; 16, 20; (26). Trio: 62mila lire. **Campeggi** (1660): 1) Susy Ami (Prioglio). 2) Popsy Box. 3) Ragogna Jet. 1.19.5. Tot.: 184; 40, 19, 24; (246). Trio: 808.800 lire. **Ferie** (1660): 1) Rocky Balboa (Colarich). 2) Royal Best. 3) Olari di Sgrei. 1.18.5. Tot.: 33; 20, 23, 21; (188). Trio: 222.600 lire.

Traghetti (1660): 1) Ubella (Andrian). 2) Uggetti Belg. 3) Urca Db. 1.20.8. Tot.: 74; 16, 16, 17; (198). Trio: 191.000 lire. **Soggiorni** (2060): 1) Tendenza Ponz (Vairani). 2) Tony Giò. 3) Tangle Wood. 1.20.1. Tot.: 96; 28, 26, 65; (339). Trio: 927.200 lire. **Escursioni** (1660): 1) Orso Petral (Carraro). 2) Salazar. 3) Saranan. 1.18.1. Tot.: 16; 13, 16, 19; (85). Trio: 45.800 lire. **Turisti** (1660): 1) Orley (Persson). 2) Sogna. 3) Salice del Pri. 1.19.1. Tot.: 31; 14, 24, 17; (181). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 568.700 lire. Trio: 125.500 lire. **Viaggi** (1660): 1) Tommy Lee Joe (Persson). 2) Tuscania Cost. 3) Trottist. 4) Teonista Mn. 1.20.1. Tot.: 57, 19, 19, 15; (229). Quarté: 198.900 = 48.200 lire.



Colonna e quote

Concorso Totip senza i «14»

ROMA Colonna vincente del concorso Totip n. 23.

Prima corsa: 1) Ulterior Font X; 2) Unspeakable Joy 2. Seconda corsa: 1) Rasputyn X; 2) Raguba 2. Terza corsa: 1) Nividend X; 2) Sandy Stroke 1.

Quarta corsa: 1) Pasquillo 1; 2) Solyman 2. Quinta corsa: 1) Aukland 2; 2) Blushing Life 2. Sesta corsa: 1) Tenacity X; 2) Bamboo Island 1. Corsa+: 8-9.

Montepremi: 1.610.169.377 lire. Nessun 14. Ai 6 vincitori con 12 punti: 67.090.000 lire; ai 258 «11» 1.560.000 lire; ai 3.028 «10» 132mila lire.

IL CASO Difficoltà finanziarie incombono sul futuro della società di Opicina

L'Olimpia rischia di chiudere

Troppi debiti: i soci saranno chiamati a votare la liquidazione

TRIESTE Olimpia, il giorno più lungo, giovedì prossimo infatti è stata convocata l'assemblea straordinaria della società per cui il presidente Camillo Bottaro, prima della sua morte, aveva profuso lavoro, speranze e tanto amore. All'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria che si svolgerà nella sede sociale di Opicina c'è anche la proposta di liquidazione della società e la nomina del liquidatore. Un passaggio che si è reso necessario per risolvere una situazione finanziaria societaria che cominciava a gravare interamente sugli eredi dell'ex presidente che con il suo grande cuore si era esposto in prima persona per ottenere quanto serviva per realizzare le strutture societarie.

Difficilmente i soci si proporranno per un appianamento del «buco» di bilancio e quindi la via che porterebbe alla nomina di un liquidatore sembra l'unica percorribile. Tre sono i campi di calcio realizzati dall'Olimpia e che ormai costituiscono un patrimonio che deve essere valorizzato e soprattutto utilizzato facendo rimanere vivo un progetto e una passione che hanno consentito a tanti giovani di praticare lo sport in maniera sana e autentica. L'unica soluzione all'orizzonte sarebbe il passaggio sotto la gestione della Triestina calcio dell'intero comprensorio sportivo.

Una scelta che comporterebbe comunque la morte di una società sportiva, l'Olimpia appunto, ma garantirebbe alle strutture una vita e un utilizzo che altrimenti diventerebbe difficile.

an. bul.

CALCIO

Spettacolare finale del torneo di Aquilinia

Cermelj scatenato al «Corrente»

San Luigi	**3**
San Sergio	**1**

MARCATORI: nel p.t. al 42' Cermelj; nel s.t. al 10' Cermelj, al 40' Cok, al 46' Bussani.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Parisi (Sincovich), Erbi (Bosco), Calò, Amarante, Ravalico, Michelazzi, Cok, Trevisan, Cermelj (Zoglia).
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Scher (Godas), Tognon, Cernecca, Bartoli (Ribarich), Mervich (Tamburini), De Bosichi, Lotti, Bussani, Luce.

TRIESTE Dopo aver eliminato in semifinale Portuale e Breg, San Sergio e San Luigi si sono affrontate in una finale bella, vivace, priva di eccessivi tatticismi. Il San Sergio ha gestito maggiormente il possesso della palla, controllando la zona nevralgica del campo lasciando però spazi invitanti che gli avversari sono stati bravi a tramutare in pericolosi contropiede.

La cronaca registra la prima opportunità per il San Sergio con Tognon, che non riesce a sorprendere l'estremo avversario. A 3' dal riposo San Luigi in vantaggio con Cermelj, con una conclusione di sinistro. La ripresa vede il San Sergio spingere sull'acceleratore alla ricerca del pareggio. Inatteso, invece, arriva su veloce contropiede il raddoppio dei biancoverdi: Ravalico dalla trequarti lancia di precisione Cermelj che con una gran botta sigla la sua doppietta. Al 44' la conclusione di Luce su punizione viene fermata dal bravo Ferluga. Nonostante la gran mole di gioco i «lupetti» non riescono a rendersi pericolosi e, al 40', subiscono la terza rete. Cok raccoglie il servizio di uno strepitoso Cermelj. Nel recupero il meritato gol della bandiera di Bussani, con un preciso sinistro dal dischetto del rigore.

Lorenzo Gatto

Riunione conviviale al Panathlon Club Trieste

Lo Duca in cattedra racconta la pallamano

L'inconfondibile grinta del prof. Lo Duca.

TRIESTE A lezione dal «professore». Sarà Giuseppe Lo Duca l'ospite della riunione conviviale del Panathlon Club Trieste. Stasera, con inizio alle 20.30, al Jolly Hotel, il «mago» del Principe pluriscudettato terrà una relazione su «Pallamano: orgoglio di Trieste».

Potrebbe essere l'occasione per qualche anticipazione sul «mercato» del Principe per la prossima stagione. Nei giorni scorsi i tricolori hanno provato alcuni stranieri, anche se l'oggetto neanche tanto nascosto del desiderio è il siracusano (e azzurro) Fusina. Lo Duca, inoltre, è amministratore del «Sistema Trieste Servizi», il braccio operativo della finanziaria che governa la sinergia tra basket e pallamano.

PALLAVOLO

Finale thrilling della Prima divisione maschile L'Hammer Rigutti promossa in serie D

Hammer Rigutti	**3**
Old Cats	**0**

(15-10; 15-12; 15-11)
HAMMER RIGUTTI: Braconi, Gianolla, Lacognata, Svaghelli, Ursich, Zagar, Zotti, Boschin, Momich, Tirri.
OLD CATS: Bucci, Caputi, Favero, Gasparo D., Gasparo G., Varini, Pengue, Cella, Batich, Delise, Pinatti.

TRIESTE In un clima caratterizzato da un eccessivo nervosismo in campo, culminato in alcune scaramucce fra i giocatori delle due squadre dopo il fischio finale dell'arbitro, ha avuto il suo epilogo con la vittoria dell'Hammer Rigutti il campionato di Prima divisione maschile.

È stata necessaria la terza gara di finale dei playoff per assegnare alla squadra di Paolo Pellizzer il titolo provinciale e la promozione al campionato regionale di serie D, era terminata nettamente in favore dei ragazzi del Rigutti, ma nel ritorno tutto era stato rimesso in discussione dagli Old Cats che, sotto di due set a zero, riuscivano a recuperare e vincere l'incontro per 3-2.

Nella terza e decisiva partita il Rigutti, sceso in campo con Svaghelli in palleggio al posto dell'assente Giamarini, Boschin e Gianolla in ala, Momich e Zotti centrali e Ursich nel ruolo di opposto, ha sofferto più di quanto non dica il risultato finale per superare gli esperti avversari. Infatti, gli Old Cats si sono trovati a condurre prima 12-9 nel secondo set e poi, nel terzo, addirittura per 10-4 senza però riuscire a concretizzare il vantaggio, condizionati anche dalla squalifica di Gasparo, reo di aver protestato troppo energicamente con gli arbitri.

Laura Distefano

TENNIS

Mentre Delli Compagni e Zebochin portano al Tc Triestino il titolo regionale Over 45

Novello e Franco sbancano Ronchi

TRIESTE Nella quarta edizione del trofeo «Euroteam», l'erba sintetica dell'St Ronchi ha avuto come suoi principali protagonisti due racchette triestine.

Sebastiano Franco e Alice Novello si sono aggiudicati, infatti, il primo torneo stagionale riservato ai classificati, disputando entrambi il loro miglior match proprio in finale.

Franco nella parte bassa del tabellone aveva eliminato in semifinale Pietrantonio, che, pur conducendo per 4-2 nella seconda partita e con un set di vantaggio, subiva un parziale di dieci giochi consecutivi grazie anche a una maggior pericolosità di colpi da parte del tennista del Tc Triestino.

In alto, dopo la sconfitta della testa di serie n. 1 Stratta ad opera di Lis Ventura, era la volta la Vlacci a uscire dal tabellone per mano del giocatore romano, che in finale però non aveva la possibilità di far esplodere i suoi colpi per la profondità del gioco di Franco.

Concluso all'ottavo game il set d'apertura, Franco faceva suo il torneo valido per il circuito «Botteri» già nel terzo gioco della seconda partita a causa di un risentimento muscolare accusato da Lis Ventura nel game precedente.

Nel tabellone femminile Alice Novello lasciava due game a partita in finale a Michela Papagna, dominando un torneo che non l'ha mai vista perdere nemmeno un set. Nella finale di doppio Grando e Surian si arrendevano in due set ai friulani Bernardini-Novello dopo aver sconfitto in semifinale Drigo-Sartori.

Risultati singolare maschile, semifinali: Lis Ventura b. Vlacci 4-6, 7-6. 6-2; Franco b. Pietrantonio 6-7, 6-4, 6-0. **Finale**: Franco b. Lis Ventura 6-2, 2-0, ritiro. **Risultati singolare femminile, semifinali:** Novello b Toso 6-4, 6-3; Papagna b. Comelli 6-3, 7-5. **Finale**: Novello b. Papagna 6-2, 6-2.

Da segnalare infine che Delli Compagni e Zebochin portano al Tc Triestino il titolo regionale a squadre Over 45. Nel match decisivo i biancoverdi hanno superato il Tc Muggia. Delli Compagni ha fatto suo l'incontro con Visintini per 1-6 6-4 6-3, mentre Zebochin ha regolato Rossi col punteggio di 6-2 6-3.

Il doppio Zebochin-Cressi completava il successo dei biancoverdi.

GIOVANILI

Conclusa la diciottesima edizione della manifestazione riservata a tre categorie giovanili

Coppa Altipiano nella bacheca del San Luigi

Si aggiudica il trofeo intitolato a Terpin nonostante le tre finali perse

TRIESTE Si è conclusa sabato, con le finali disputate sul campo di via degli Alpini, la diciottesima edizione della Coppa Altipiano.

Nonostante le sconfitte nelle finalissime delle tre categorie, il San Luigi, in virtù del miglior punteggio finale, si è aggiudicato questa edizione portando a casa il trofeo dedicato alla memoria dell'arbitro Roberto Terpin.

Tra gli **Allievi** successo in finale dell'Opicina, che si è imposto 3-1 sul San Luigi in virtù di un gran primo tempo. I padroni di casa, infatti, hanno ipotecato la vittoria già nel corso della prima frazione di gioco quando Andreassich, con una pregevole doppietta, ha portato la sua squadra sul 2-0. Nella ripresa Marzari ha accorciato le distanze prima del gol di Monte che ha definitivamente chiuso le ostilità.

Tra i **Giovanissimi** successo di misura per il Montebello/Don Bosco che ha superato di stretta misura un buon San Luigi. Decisiva, nel corso della prima frazione, la rete messa a segno da Perazzetta. Nella ripresa i biancoverdi hanno cercato di pervenire al pareggio, ma la buona organizzazione del Montebello non ha consentito loro di ristabilire il risultato di parità.

Negli allievi prevale l'Opicina, tra i giovanissimi si impone il Montebello/Don Bosco. Brescello dà al Ponziana il successo negli esordienti

Equilibrata anche la finalissima **Esordienti**. Si impone 2-1 il Ponziana che nella seconda frazione ha trovato con Brescello la rete che ha deciso la partita.

Al termine delle gare premiazioni sul campo.

Negli Allievi miglior attaccante è risultato Monte (Opicina), miglior giocatore Mborja (San Luigi), mentre miglior portiere è stato giudicato Recidivi (Opicina). Tra i Giovanissimi miglior attaccante Del Gaudio (San Luigi), miglior giocatore Bulli (Mont./Don Bosco) e miglior portiere Zucca (Ponziana).

Nella categoria Esordienti premi a Pagnanelli (Ponziana) quale miglior attaccante, a Pisano (Muggia) per il migliore giocatore, mentre Pestel (Ponziana) si è aggiudicato quello per il miglior portiere. Premio disciplina per il Cgs, mentre l'ambita palma di miglior giocatore del torneo è andata al bravo Monte (Opicina).

Abbinata al torneo anche una lotteria. Ecco i biglietti vincenti: n. 1475 (scooter Yamaha Jog-Z50 cc), n. 1800 (mountainbike Free-rock), n. 413 (racchetta da tennis Wilson-Tour '95), n. 197 (tuta ginnica Adidas Fire Bird), n. 1184 (pattini in linea Klima-Ta '97).

l.g.

CALCIO A SETTE

Scalo e Drago comandano il torneo «Mima Sport»

TRIESTE Sul campo a sette del Trifoglio è in corso di svolgimento il quarto torneo «Mima Sport». Due gironi di sei squadre, al turno successivo passano le prime quattro di ciascun raggruppamento. Al termine della prima fase la classifica dei due gironi è la seguente. Girone A: Loc. Scalo Legnami 15, Punto A. Ts 10, Ant. Dist. Ts 7, Bar Crystall e Pulistab 6, Storm Team -2. Girone B: Serr. Drago 15, Chiosco Barcola 10, Princeps Vip 7, Int. Prosek e Bloise Team 6, C. Minds O.

Continua intanto in via Pascoli la 20.a edizione della Coppa San Giusto, torneo organizzato dal Circolo Endas San Giusto. Per effetto dei risultati sin qui ottenuti passano ai quarti di finale: Parchetti Declich (girone A); Tecnotransport e Tecnosecury (girone B); Self Service Giordano e Bar Time Out (girone C); Elettroinn e Bliz Music (girone D); Real-Ge.Co (torneo interaziendale). Oggi i quarti, giovedì le semifinali, domenica la finalissima.

E folto pubblico, chioschi ben forniti e soprattutto buon calcio sono gli ingredienti della seconda edizione della Coppa de Muja, in corso di svolgimento allo Zaccaria di Muggia. La possibilità di schierare tre tesserati in campo per ciascuna formazione rende la manifestazione agonisticamente accesa e altamente spettacolare.

m.u.

CALCIO A CINQUE

Cominciato a Chiarbola il Criterium dell'Esercito

Subito una vittoria all'esordio per i militari del Triveneto

La rappresentativa della Regione militare Nord-Est.

TRIESTE Il palasport di Chiarbola si è fasciato con il Tricolore per ospitare il Criterium di calcio a cinque dell'Esercito che vede impegnate le rappresentative delle Regioni militari italiane, del 5.o Corpo d'armata e del 4.o Corpo d'armata alpino. La manifestazione ha preso il via alla presenza del comandante la Regione militare Fiuli-Venezia Giulia generale Francesco Sottile, del vicecomandante generale Pozzi, del comandate del primo reggimento di fanteria «San Giusto» colonnello Francesco Pompa e del tenente colonnello Ramundo del comando Regione militare Nord Est.

Proprio la formazione della R.m. Nord Est (praticamente il Triveneto) ha giocato la partita inaugurale contro la R.m. Sardegna vincendo 7-3 e qui i nostri ragazzi, selezionati e allenati dal ten. col. Angelo Coricciati e dall'aiutante Domenico Tritto, hanno dimostrato di voler e poter bissare il successo della scorsa edizione. Oggi e domani ancora eliminatorie con orari 15-16, 19.30-20.30 e 20.30-21.30; i nostri ragazzi giocheranno alle 19.30 contro gli alpini. L'ingresso per tutte le partite è gratuito.

Domenico Musumarra

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti SELENIA

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi, modelle/i, bambino. Non facciamo corsi. Telefono gratuito 167-213643. (GPD)
ASSOCIAZIONE magazzini all' ingrosso assume e seleziona subito per nuove sedi Monfalcone, Gorizia, Trieste, ambosessi minimo 21 anni liberi subito. Stipendio 2.500.000 mensili. Varie mansioni. Tel. 0481/410500.
GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (G.MI)
IMPRESA operante in Friuli, settore costruzioni - forniture edili, ricerca per potenziamento organico: 2 tecnici esperienza settore commerciale, età 25/35 anni. Preferita residenza province Gorizia/Trieste; personale addetto alla produzione in genere (operatori mezzi meccanici, autisti pat. E, meccanici). Trattamento economico commisurato alle effettive capacità personali. Inviare curriculum e referenze a: Publied cassetta 23/C 34100 Trieste. (C0422)
MULTINAZIONALE operante nel settore purificazione ambientale seleziona per province Trieste e Gorizia n. 2 persone ambosesso con esperienza vendita diretta. Si richiede serietà, auto propria, massimo 40 anni. Offresi primo contratto trimestrale L. 6.000.000 più incentivi e premi. Possibilità dopo il periodo di formazione, di brillante carriera professionale. Telefonare per fissare primo colloquio informativo allo 0421-244180. (GUD)
PRIMARIA ditta progettazione-realizzazione impianti navali, cerca per potenziamento proprio ufficio tecnico di Monfalcone le seguenti figure professionali: progettista elettrico, progettista meccanico, ingegnere navale neolaureato. Si richiede: buona conoscenza disegno tecnico, uso Cad, lingua inglese, eventuale esperienza settore navale. Inviare proprio curriculum cassetta n. 28/C 34100 Trieste.
(C625)

5 Rappresentanti

DISPONIAMO di prodotto innovativo ed esclusivo. Selezioniamo 18 professionisti/aspiranti professionisti della vendita. Età 22/40 anni, ambiziosi, dinamici, determinati, predisposti ai rapporti interpersonali, automuniti, disponibilità immediata. Alle persone prescelte garantiamo serietà, corsi di formazione e addestramento, ambiente di lavoro dinamico ed entusiasmante, carriera manageriale pianificata, guadagni dal primo anno 60-100 milioni netti oltre a piano di incentivazione personalizzato. Telefonare per appuntamento allo 0432/670086 solo dalle 9 alle 11. (G.UD)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A6426)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili libri oggetti in genere tel. 040/412201-382752. (A6603)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio. (GMI18)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)
A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GP)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)
ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GP)
AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (GP)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *esempio* **10.000.000** rate **185.000** x 120
IN 24 ORE FIRMA SINGOLA TAEG 19.96
040/630992
F07193

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633. (G.PD)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633
F08156

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030. (G. MI)
0421/560713 azienda finanziaria del Nord Est prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi. Aziende e privati qualsiasi importo. E-MAIL: gefita@alfa.it (CCIAA 44880).
(GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO zona Valmaura-Servola, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A099)
CERCHIAMO urgentemente solo in zona centrale, foro commerciale, metratura da proporre, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CREDITEST S.p.A. F09207
CAP. 1.000.000.000 INT. VERS. 1.000.000.000 - UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205
FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA
PRESTITI PERSONALI ESEMPIO: 5.000.000 RATA 112.000 10.000.000 RATA 223.000
MUTUI CASA FINO 100% TASSO 8,85 ESEMPIO: 70.000.000 RATA 703.700 70.000.000 RATA 981.000
TAEG 18,5
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo appartamento in zona signorile, composto da: soggiorno, tre o quattro camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto macchina, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente, locale d'affari zona Rive, San Vito, Campi Elisi, in qualsiasi stato di manutenzione, dai 150 mq in su, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

AGENZIA vende Carnia casetta nuova camera cameretta cucina ripostiglio bagno riscaldamento metano giardino 105.000.000. Tel. 0433-40702. (A6680)
CASAMANIA Muggia via Mazzarei, secondo e ultimo piano, silenzioso e luminoso, internamente in ottime condizioni, composto da soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio in soffitta, giardino condominiale, L. 96.000.000. Tel. 040/330400. (A00)
CASAMANIA via Piccardi alta, in stabile quarantennale, appartamento da rimodernare, molto ben disposto, luminoso, composto da: atrio, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, studiolo, armadi a muro, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina. L. 170.000.000 trattabili. Tel. 040/768276. (A00)
CASAMANIA viale Sanzio, in signorile palazzo recente con giardino condominiale, ottime condizioni interne, composto da: ingresso, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto di proprietà in garage. L. 240.000.000 trattabili. Tel. 040/768276. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160, 3 camere 2 servizi ecc. giardino. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca centrale perfetto bicamere autoriscaldato: soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 recente alloggio terzo piano termoautonomo soggiorno/cottura camera servizio terrazzo cantina e posto auto coperto.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 in costruzione minialloggi camera soggiorno/cottura servizio cantina garage giardinetto. Altri 2 livelli.
(C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia attico panoramico sala 2 camere ripostiglio bagno cantina ampie terrazze.
(C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo alloggio due livelli salone 3 camere ampi terrazzi cantina garage.
(C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 terzo piano alloggio 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli. Prezzo interessante.
(C00)
PRIVATAMENTE vendo appartamento 110 mq zona Besenghi adiacente parco alberato, garage 295.000.000 telefonare 040/306226.
(A6426)

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508
F09206

RONCHI dei Legionari (a due passi da Monfalcone) centralissima casa singola parzialmente da sistemare composta da appartamento, locale d'affari e giardino accesso auto. L'immobile può essere trasformato in villa monofamiliare o alloggio con ambulatorio/ufficio al piano sottostante, il tutto per lire 250.000.000 trattabili. Inoltre analizziamo permute con casa/villa nella zona di Sistiana, Duino, Visogliano e limitrofe. B.G. 040/272500.
ROIANO in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo appartamento ristrutturato, composto da: atrio, soggiorno, cucinotto arredato su misura, matrimoniale, bagno, poggiolo, armadio a muro, soffitta a 109.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
S. CROCE paese casa accostata da ristrutturare. Misura 150 mq circa. Esiste un progetto di ristrutturazione in fase di approvazione. Giardino quasi 800 mq lire 250.000.000. B.G. 272500.
VIA Conti appartamento perfette condizioni, veramente luminoso, stabile recente con ascensore. Ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio. Lire 180.000.000. B.G. 040/272500.
VIA Cologna in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a L. 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
VIA Giulia (paraggi Giardino Pubblico) ampia abitazione doppio ingresso, 580 mq circa più soffitta. Adatta casa di riposo o abitazione con studio professionale lire 580.000.000 possibilità vendita frazionata. B.G. 040/272500.
VIA ROMA in prestigiosissimo palazzo epoca ristrutturato, proponiamo abitazione da sistemare. Sette stanze, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 300 mq circa. Adatto studio professionale/uffici o abitazione. Lire 480.000.000 accettasi le vostre offerte. B.G. 040/272500.
ZONA Università ultimo piano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconi. Studiocasa 040/569696.

23 Turismo e villeggiature

GRADO 350.000 prime settimane giugno, affittasi appartamenti vicino spiaggia. Altre disponibilità. "Trieste Mia" 040/636565-0335/6399299.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
ISTITUTO REGIONALE
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Scala dei Cappuccini, 1 - 34131 TRIESTE
Tel. 040-3772817; Fax 040/7600347

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Istituto Regionale per la Formazione Professionale del Friuli-Venezia Giulia intende procedere, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, a licitazione privata per l'affidamento per un periodo di tre anni del servizio di esercizio e manutenzione degli impianti termici dislocati nel territorio regionale. L'importo presunto dell'appalto è stimato in lire 1.700.000.000 + I.V.A.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b) del suddetto decreto.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire, entro il giorno 7 luglio 1997, la relativa richiesta d'invito redatta su carta legale con le modalità previste nel bando di gara integrale esposto all'Albo dell'Istituto e inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 29 maggio 1997. Eventuali informazioni possono essere richieste al numero 040/3772826 con orario 10-12.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE
(dott. Franco Boschian)

VENDI CASA?
VENDENDO CASA A RABINO LA PROVVIGIONE SARA' SOLO DEL **2%**

RABINO S.a.s.
di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7
tel. (040) 368566
F07155

RICERCHE URGENTI
Urgentemente cerchiamo appartamento a Barcola di 70-80 mq. Definizione immediata.
CERCHIAMO appartamento in casetta con cucina soggiorno camera cameretta bagno zone Roiano-Strada del Friuli-Gretta.

IMMOBILI FINO A 100.000.000

41.500.000 VIA SAN GIACOMO IN MONTE libera piccola mansarda in perfette condizioni con finestre e abbaini travi a vista composta da camera cucina doccia interna servizio esterno.

28.000.000 VIA CASTALDI libero appartamento ultimo piano composto da camera cucina doccia ricavata internamente e servizio esterno.
35.000.000 VIA VENEZIAN libera piccola mansarda con finestre da ristrutturare composta da camera cucina bagno interno rifatto cantina.

58.000.000 VIA CANCELLIERI libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno esterno di proprietà riscaldamento autonomo.

60.000.000 VIA SETTEFONTANE libero piede-à-terre primo ingresso appartamento composto da due stanze bagno cantina serramenti in alluminio.
62.000.000 VIA DEL TORO occasione libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno.
70.000.000 VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno.
70.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca piano alto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.
70.000.000 VIA PADUINA libero ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio riscaldamento autonomo.
70.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio.

73.000.000 VIA MANSANTA libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina totalmente arredato.

75.000.000 VIA MORERI libero luminoso in stabile decoroso appartamento di 70 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina.
75.000.000 VIA TARABOCHIA libero da ristrutturare impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta adatto anche uso ufficio.
83.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio.
88.000.000 VIA FORTUNIO (ADIACENZE ROSSETTI) libero appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina.
97.000.000 VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio totalmente ammobiliato.
44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box di 20 mq con luce adatto a qualsiasi tipo di macchina.
45.000.000 ADIACENZE UNIVERSITA' libero box di 40 mq con ripostiglio e luce.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

160.000.000 VIA DODA libero in ottime condizioni appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno due terrazzi + 1 poggiolino riscaldamento autonomo porta blindata serramenti in alluminio.

115.000.000 VIA CASTALDI OCCASIONE libero vista panoramica ultimo piano con ascensore in stabile trentennale perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli.
351380 - 174.000.000 VIA PISINO libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere + una cameretta bagno terrazzo cantina ripostiglio possibilità creare secondo bagno.
120.000.000 VIA VALERIO vista mare ultimo piano in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino di proprietà di 90 mq **nuda proprietà.**
120.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale.

125.000.000 VIA COLOMBO libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio.

129.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio.
130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.
140.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette ripostiglio cantina.

150.000.000 VIA COLOGNA libero in stabile signorile luminosissimo piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo soffitta.

150.000.000 VIA BUONARROTI libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile due balconi bagno ripostiglio.
150.000.000 VIA MAIOLICA in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina.
160.000.000VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.
164.000.000 VIA MOLINO A VENTO appartamento bellissimo piano alto con ascensore riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile due camere soggiorno doppi servizi balconcino ripostiglio.
165.000.000 STRADA PER LONGERA libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina possibilità acquisto posto macchina.
170.000.000 VIA S. BORTOLO (BARCOLA) libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq di proprietà giardino di 150 mq di proprietà.
175.000.000 SERVOLA libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina.
175.000.000 VIA GAMBINI libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta.
186.000.000 ROIANO libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

230.000.000 VIA ALPI GIULIE libero in perfette condizioni luminosissimo piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio cantina grande terrazza verandata porta blindata serramenti in alluminio impianti a norma giardino condominiale posto macchina.

205.000.000 GIARIZZOLE OCCASIONE libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale.
222.000.000 VIA PENDICE SCOGLIETTO libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli cantina.

230.000.000 STRADA DEL FRIULI libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista aperta piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio; 1.o piano: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno impianti di riscaldamento autonomo ed elettrico a norma.

230.000.000 VIA BELPOGGIO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cortile terrazzo di proprietà.
295.000.000 SAN LUIGI libera casetta con splendida vista golfo e città composta da cantinetta piano terra con cucina soggiorno ripostiglio primo piano con 2 camere matrimoniali bagno + terreno di 1.100 mq recintato con 2 magazzini.
300.000.000 VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno riscaldamento autonomo soffitta.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

335.000.000 RIVE libero stupenda vista golfo e città esposizione ottimale soleggiato ingresso saloncino tre camere cucina doppi servizi cameretta di servizio terrazzi panoramici il tutto in palazzo signorile.

400.000.000 STRADA DEL FRIULI terreno edificabile di 550 mq con accesso auto e progetto approvato per la costruzione di una villa bifamiliare di totali 240 mq più box di 60 mq.
420.000.000 STRADA DEL FRIULI libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia I piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo.
450.000.000 GINESTRE libero splendido appartamento panoramico ultimo piano con facile accesso al mare composto da salone cucina ampio vano giorno-notte cameretta doppi servizi due terrazzi panoramici e abitabili uno dei quali verandato cantina soffitta 2 posti macchina di proprietà riscaldamento centrale con contatore autonomo.
500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli così composta: piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato; I piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.
620.000.000 STRADA COSTIERA libero splendido appartamento di 200 mq con vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina.
690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage.
710.000.000 CHIAMPORE (MUGGIA) villa bifamiliare ventennale con stupenda vista panoramica e golfo su 2 livelli con mansarda per totali 270 mq + terrazza di 70 mq box di grandi dimensioni giardino e parco di 2.700 mq.
800.000.000 ROMAGNA libero attico con finiture lussuose di 180 mq + lastrico solare della stessa metratura vista totale su mare e città composto da cucina abitabile salone con vetrata panoramica tre camere tripli servizi terrazzi abitabili riscaldamento autonomo. Box di proprietà.

AFFITTANZE

2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.
1.2000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq + terrazzo di 20 mq perfetto con riscaldamento autonomo all'ultimo piano con ascensore.
1.000.000 ADIACENZE BURLO libero piano alto con ascensore in stabile ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina ripostiglio giardino condominiale totalmente arredato contratto annuale per non residenti.
700.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente con ascensore ufficio di 40 mq in perfette condizioni con riscaldamento autonomo spese condominiali comprese nell'affitto.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Splendida **CASA DI RIPOSO ALTIPIANO** con totali 25 posti letto undici camere da letto con bagno privato televisione - salone per pranzo con tutti i confort giardino parco parcheggio privato. Prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici.
CENTRALE nota pizzeria ristorante con muri di locale per totali 200 mq + licenza avviamento arredo. Informazioni riservate ns/uffici.
300.000.000 CENTRALE muri locali di 70 mq licenza avviamento arredo di vendita animali - toelettatura - studio veterinario. Informazioni ns/uffici.
30.000.000 SERVOLA drogheria bigiotteria erboristeria e varie licenza avviamento arredo locale di 45 mq con magazzino.
22.000.000 VALMAURA chiosco con licenza per la vendita di frutta verdura gelati bibite uva alberi di natale.
140.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO panetteria con forno pasticceria inoltre licenza per la vendita di gelati alcolici surgelati avviamento arredo locale di 110 mq.
130.000.000 VIA BATTISTI negozio di vendita e assistenza macchine per ufficio - accessori e mobili per ufficio, licenza avviamento e arredo locale di 70 mq + soppalco riscaldamento centrale impianto elettrico a norma.
280.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento. Informazioni ns/uffici.
37.000.000 ADIACENZE UNIVERSITA' negozio di fiori e piante locale di 15 mq avviamento arredo e licenza buon utile dimostrabile.
45.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

LOCALI D'AFFARI

190.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale d'affari in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada totali 115 mq.
250.000.000 SAN SABA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.
120.000.000 SAN VITO libero in stabile recente primo ingresso locale di 65 mq con 3 fori e possibilità passo carraio servizio interno riscaldamento autonomo a norma.
450.000.000 VIA UDINE libero locale fronte strada di 260 mq con 3 vetrine adatto a varie attività.